

comune di
PRATO



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 – 2020

Nota di aggiornamento

INDICE

PREMESSA	Pag. 4
----------	--------

SEZIONE STRATEGICA (SES)	
1. IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE	
1.1 Lo scenario economico internazionale e italiano	Pag. 8
1.2 Lo scenario regionale	Pag. 14
1.3 la situazione socio economica pratese	Pag. 17
1.3.1 L'economia pratese	Pag. 17
1.3.2 La popolazione	Pag. 19
1.4 Il territorio allargato	Pag. 24
1.4.1 Il superamento dei confini amministrativi	Pag. 24
1.4.2 Servizi in associazione/convenzione, protocolli d'intesa, accordi di programma	Pag. 32
1.5 Le linee di finanziamento: un'opportunità da cogliere	Pag. 43
1.6 L'innovazione tecnologica: verso la città digitale	Pag.52
2. IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE	
2.1 Evoluzione della situazione finanziaria, economica e patrimoniale	Pag. 55
2.2 Indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale	Pag. 59
2.3 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	Pag. 64
2.4 Fund raising: i progetti presentati a finanziamento esterno	Pag. 71
2.5 Il capitale umano	Pag. 81
2.5.1 Il modello organizzativo e le risorse umane disponibili	Pag. 81
2.5.2 Le politiche assunzionali e di sviluppo del personale	Pag. 97
2.6 Le risorse informatiche	Pag. 100
2.7 La governance delle partecipate	Pag. 102
2.8 I servizi pubblici locali : modalità di gestione	Pag. 106
2.9 Coerenza e compatibilità con le disposizioni del patto di stabilità	Pag. 108
3. INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	
3.1 Stato di attuazione delle strategie : cosa ci dice il report di controllo strategico al 30/6/2017	Pag. 109
3.2 Ambiti strategici e obiettivi strategici del Comune di Prato 2018/2020	Pag. 110
3.3 Obiettivi strategici per Missione e Programma	Pag. 126
3.4 Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi	Pag. 127
3.5 I grandi Progetti dell'Amministrazione Comunale	Pag. 136
4. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	
4.1 Il sistema dei controlli interni	Pag. 146
4.2 La qualità dei servizi e dei processi	Pag. 152

SEZIONE OPERATIVA (SEO)	
1. DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI DELL'ENTE	
1.1 Obiettivi operativi dell'ente	Pag. 155
1.2 Obiettivi operativi classificati per programmi di bilancio	Pag. 164
1.3 Obiettivi gestionali degli organismi partecipati	Pag. 172
2. ASPETTI DI NATURA ECONOMICA FINANZIARIA	
2.1 Situazione economica finanziaria degli organismi partecipati	Pag. 177
2.2 Ripartizione della spesa per obiettivo strategico	Pag. 192
2.3 Analisi delle entrate e valutazione generale sui mezzi finanziari	Pag. 195
2.4 Analisi della spesa e valutazione degli impegni pluriennali già assunti;	Pag. 197
2.5 Analisi del Fondo Pluriennale Vincolato ;	Pag. 197
2.6 Tributi e tariffe dei servizi ;	Pag. 198
3.LA PIANIFICAZIONE A SUPPORTO DEL DUP	
3.1 Programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020 ed elenco annuale (DCC n. 18 del 08/03/2018)	Allegato 1
3.2 Programmazione del fabbisogno di personale 2018 – 2020. Piano assunzioni anno 2018 (Proposta DGC n. 40 del 01/02/2018)	Allegato 2
3.3 Programma degli incarichi 2018 (DCC n. 15 del 22/02/2018)	Allegato 3
3.4 Elenco immobili non più utili ai fini istituzionali in funzione del Piano triennale 2018-2020 delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare (DGC n. 376 del 24/10/2017)	Allegato 4
3.5 Piano triennale 2018-2020 delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili di proprietà comunale (DCC n. 111 del 23/11/2017)	Allegato 5
3.6 Piano di razionalizzazione degli immobili utilizzati dai servizi e dagli uffici del Comune 2018-2020 (DGC n. 392 del 31/10/2017)	Allegato 6
3.7 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2018/2019 (DGC n. 50 del 16/02/2018)	Allegato 7
3.8 Tributi, servizi locali e servizi a domanda individuale - Approvazione tariffe 2018 (Proposta DGC n. 22 del 07/02/2018)	Allegato 8

PREMESSA

A seguito dell' entrata in vigore del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stato pubblicato il principio applicato della programmazione di bilancio, che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione di Regioni, Enti Locali, organismi ed enti strumentali.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Per quanto riguarda, in particolare, i documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione degli EE.LL., la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita dal **DUP – Documento unico di programmazione**, "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Oltre al DUP, che la Giunta deve presentare al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le successive deliberazioni rientrano tra i documenti di programmazione dei Comuni :

- l'eventuale Nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio, contestualmente allo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, entro il 15 novembre di ogni anno;
- il piano esecutivo di gestione integrato con il Piano delle performance approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio ;
- il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- lo schema di delibera di assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- le variazioni di bilancio;
- lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento
- il Consuntivo di Peg e la Relazione delle Performance da approvare entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento;

Nell'ambito dell'attività di controllo strategico l'Amministrazione Comunale di Prato ha altresì stabilito di presentare al Consiglio report semestrali sullo stato di avanzamento delle strategie contenute nel DUP.

Il DUP costituisce pertanto, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'ente; quadro delle risorse umane disponibili e della struttura organizzativa; modalità di gestione dei servizi pubblici locali e governance delle partecipate.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio). In questa sezione sono definiti gli obiettivi operativi dell'ente suddivisi per programmi, coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS. E' riportata l'analisi economica finanziaria degli organismi partecipati e gli obiettivi operativi a cui devono attenersi. Viene fatta un'analisi generale sulla situazione delle entrate e delle spese, definendo gli indirizzi in materia di tributi e tariffe e in materia di indebitamento. A partire dall'annualità 2017/2019 la Sezione operativa del DUP raccoglie anche gli altri documenti di programmazione dell'Ente (PIANI) ancorché già approvati dai competenti organi con iter specifici.

L'iter di approvazione del DUP e della Nota di aggiornamento del Comune di Prato

In attesa della revisione del regolamento di contabilità dell'Ente necessaria per renderlo coerente con l'armonizzazione dei sistemi contabili introdotta dal D. Lgs. 118/2011 e con i nuovi principi sulla programmazione, il Comune di Prato, impegnato per il quinto anno consecutivo nella predisposizione del DUP, ha scelto di seguire il seguente iter di approvazione del Documento unico di programmazione e della successiva Nota di aggiornamento.

Entro il 31/07/2017 la Giunta ha elaborato la sezione strategica del DUP con riferimento al triennio 2018/2019/2020 (DGC 284 del 27/07/2017). I contenuti nella SES sono stati trasmessi ai Consiglieri Comunali e alle organizzazioni rappresentative sul territorio (Sindacati, Categorie economiche) per eventuali osservazioni. A seguire è stata predisposta la Sezione Operativa (SEO) che viene formalmente approvata con la Nota di aggiornamento del DUP. E' proprio nella Sezione operativa che si ritrova il collegamento fra obiettivi e risorse di bilancio e che si raccolgono tutti gli atti di programmazione settoriali. La Nota di aggiornamento al DUP predisposta contestualmente allo schema di bilancio rappresenta pertanto il quadro di riferimento per la programmazione del prossimo triennio. La presente Nota di aggiornamento del DUP fa riferimento al principio della programmazione redatto in riferimento all'annualità 2018

Cosa contiene il Documento unico di programmazione del Comune di Prato

Rispetto a quanto richiesto dal principio di programmazione, il Comune di Prato, a partire dall'elaborazione del Documento Unico di Programmazione 2017/2019, ha implementato entrambe le sezioni del DUP con alcune parti specifiche come di seguito dettagliato :

SEZIONE STRATEGICA:

Nel Quadro delle situazioni esterne è stata introdotta :

- una parte dedicata al *territorio allargato* perché l'interconnessione con realtà territoriali limitrofe rappresenta la grande sfida per il futuro;
- una parte dedicata alle *nuove linee di finanziamento* (Programmi comunitari 2014 – 2020; Contributi statali, Contributi regionali, ...) perché la capacità di acquisire risorse dall'esterno è sempre più determinate per dare risposte concrete ai bisogni della città ;
- una parte dedicata all'*innovazione* perché lo sviluppo delle nuove tecnologie rappresenta la chiave di volta per migliorare e semplificare la vita ai cittadini, alle imprese , alle istituzioni .

Nel Quadro delle situazioni interne è stata:

- implementata la parte relativa ai *lavori in corso* grazie all'introduzione di un sistema di monitoraggio da parte della Direzione Generale (Cantieri Smart) che consente di conoscere in anticipo i crono programmi delle opere pubbliche inserite nei documenti di programmazione ma che consente, soprattutto, di verificare in tempo reale il grado di realizzazione degli interventi programmati;
- introdotta la parte che riepiloga tutti i *progetti* che l'Amministrazione ha presentato a finanziamento esterno che, oltre a rappresentare una fonte di entrata importante per il Bilancio dell'ente, mette in luce la grande capacità progettuale della struttura comunale.

Nell'ambito Indirizzi e obiettivi strategici è stata :

- introdotta una sezione sui grandi progetti che cambieranno il volto della città allo scopo di rendere evidente l'impegno che l'Amministrazione comunale sta portando avanti per riqualificare Prato da un punto di vista urbanistico, ambientale, sociale e culturale .

Nell'ambito Strumenti di rendicontazione dei risultati è stata :

- implementata la parte relativa al sistema dei controlli interni anche a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento (DCC 1/2016);
- introdotta una specifica sezione sulla qualità dei servizi e dei processi perché è interesse primario dell'Ente migliorare gli standard qualitativi di servizi e prestazioni erogate sia direttamente dal comune sia dalle partecipate.

SEZIONE OPERATIVA :

1. E' stato introdotto il punto 2.2 *Ripartizione della spesa per obiettivi strategici* per dar conto, in fase previsionale, di quante risorse il Comune dedica ai singoli obiettivi strategici contenuti nel presente DUP.
2. E' stata implementata la Parte III Pianificazione a supporto del DUP dove vengono raccolti tutti gli atti di programmazione dell'ente in precedenza allegati al Bilancio pluriennale ma che, in conformità a quanto richiesto dal nuovo principio della programmazione, vengono adesso allegati al DUP.

SEZIONE STRATEGICA

1. IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE

Analizzare il contesto socio-economico nel quale si trova ad operare il Comune di Prato non solo è utile, ma anche necessario per comprendere al meglio le dinamiche esogene che inevitabilmente influenzano alcune scelte operate dall'Amministrazione nella gestione della "res publica". Per questo analizzeremo schematicamente l'attuale panorama internazionale e nazionale fino ad arrivare a quello regionale e provinciale.

1.1 *Lo scenario economico internazionale e gli obiettivi del governo*¹

Nonostante i mesi che hanno fatto da cerniera tra il 2016 e il 2017 fossero stati vissuti da parte dell'opinione pubblica con preoccupazione e apprensione a causa di alcuni importanti appuntamenti elettorali sulle due sponde dell'Atlantico, lo scenario internazionale si è rivelato migliore rispetto alle stime che erano state fatte nel 2016 e le prospettive che abbiamo nel breve periodo sono decisamente favorevoli. Infatti secondo le ultime previsioni del Fondo Monetario Internazionale la crescita dell'economia globale nel biennio 2017/2018 supererebbe il 3,5% annuo con un incremento di mezzo punto percentuale rispetto allo scorso anno.

I dati più recenti che provengono dall'economia statunitense ci mostrano che siamo in presenza di una crescita sostenuta trainata dai consumi e dagli investimenti. Le elezioni americane della fine dello scorso anno sono riuscite quindi a dare una nuova propulsione all'economia del Paese, ma questo slancio di breve periodo, sostengono gli esperti, sarà da rivalutare anche alla luce di alcune politiche protezioniste annunciate dal nuovo Presidente e alle crescenti tensioni che si sono riacutizzate in alcune parti del mondo (ne è un esempio il difficile e problematico rapporto con la Corea del Nord). Se spostiamo lo sguardo verso l'altra grande potenza economica mondiale, ossia la Cina, noteremo un Paese che ha chiuso il 2016 con un Pil del 6,7% ma questo rappresenta, paradossalmente, il dato più negativo degli ultimi 20 anni ottenuto con un aumento del debito pubblico e privato. Anche nel 2017 si è avuta la conferma del rallentamento del Pil, dovuta principalmente ad una contrazione degli investimenti pubblici nelle infrastrutture.

Per quanto riguarda il prezzo del petrolio si attende, per il biennio 2017-2018, una lieve risalita per poi stabilizzarsi; tuttavia, come sappiamo, l'andamento del costo del greggio è più sensibile agli eventi di natura geo-politica che a quelli di natura economica.

A livello generale le condizioni monetarie continuano ad essere distese favorendo l'accesso al credito e di conseguenza una ripresa dei consumi e degli investimenti. I mercati azionari sono progressivamente in espansione anche confortati dal fatto che alcuni risultati elettorali europei (vedi Francia) hanno scongiurato un contraccolpo che le Borse internazionali avrebbero sicuramente accusato. Lo stesso non si può dire del risultato del referendum britannico sull'uscita dall'Unione Europea (c.d. *Brexit*) che ha prodotto incertezza nei mercati finanziari europei e il suo sviluppo, tutto da concordare e da discutere, avrà, molto probabilmente, ulteriori ripercussioni sulla vita non solo economica del Regno Unito.

I segnali positivi arrivano anche dall'Europa dove il PIL si è attestato all' 1,7% grazie all'aumento dei consumi privati mentre, per quanto riguarda l'inflazione, si registra ancora un valore decisamente debole (1,5%). Sempre di segno positivo è l'andamento del mercato del lavoro dove si registra un abbassamento del tasso di disoccupazione (attualmente attorno al 9% contro il

¹ Nota di aggiornamento Documento di economia e finanza 2017, Ministero dell'economia e delle finanze; Bollettino economico, Banca d'Italia, ottobre 2017.

10,3% dell'anno precedente). Per quanto attiene alla politica monetaria l'orientamento espansivo intrapreso dalla Bce ha contribuito a garantire una certa stabilità finanziaria e a scongiurare fenomeni deflattivi al fine di rendere più agevole l'accesso al credito per l'economia reale.

Per quanto riguarda l'Italia si stima che il PIL del terzo trimestre abbia subito una accelerazione pari allo 0,5% rispetto all'anno precedente che porterebbe l'assestamento di questo indicatore attorno all'1,4% mentre le previsioni per il 2018 si attestano tra lo 0,9% e l'1,3%.

Il buon andamento degli scambi internazionali avvenuto nel 2016 si è rafforzato nella prima parte del 2017 grazie anche al contenimento dei prezzi delle materie prime, al rilancio delle economie emergenti e alla crescita statunitense. Le esportazioni italiane hanno riscontrato una performance nettamente migliore rispetto alle attese (+8,0% rispetto ai primi 6 mesi dell'anno precedente) a causa dello slancio economico che ha investito alcuni dei maggiori destinatari delle nostre merci (fra tutti i paesi dell'America Latina).

Spostandoci sul versante del mercato del lavoro i segnali positivi che si sono avuti nella prima parte del 2017 si sono ulteriormente rafforzati nel terzo trimestre. La crescita dell'occupazione è proseguita anche nei mesi estivi (+0,5% tra luglio e agosto rispetto al bimestre precedente) e contemporaneamente si è avuto un calo del tasso di disoccupazione di quattro decimi di punto e il valore si attesta così all'11,2%.

Questa tendenza, che va di pari passo con quello che succede nel resto dell'Europa, non è purtroppo accompagnata da un aumento generale dei salari che continuano ad essere bloccati ormai da molti anni.

LA LEGGE DI STABILITA' 2018

Per quanto riguarda la situazione interna al paese resta da verificare quali orientamenti assumerà il Governo a seguito delle elezioni dello scorso 4 marzo.

In attesa del nuovo DEF restano al momento confermate le disposizioni contenute nella legge di stabilità 2018. Si riportano di seguito le misure più significative selezionando gli ambiti di diretto interesse dell'Amministrazione Comunale :

FINANZA LOCALE

Con l'entrata a regime dal 2016 delle nuove modalità con cui regioni ed enti locali concorrono alla sostenibilità delle finanze pubbliche, ora realizzata mediante il vincolo del pareggio di bilancio introdotto dalla legge costituzionale n.1 del 2012 e declinato per gli enti territoriali anche mediante gli articoli da 9 a 12 della legge di attuazione del pareggio di bilancio n. 243 del 2012, le disposizioni sugli enti territoriali previste dal disegno di legge in esame – contenute prevalentemente nei commi da 425 a 494 – appaiono orientate in senso espansivo, mirando principalmente: per le regioni, ad attenuare il contributo alla finanza pubblica previsto a legislazione vigente, sia mediante una compensazione dello stesso mediante assegnazione di risorse destinate alla riduzione del debito, sia mediante norme volte ad attenuare i ripiani dei disavanzi pregressi; **per i comuni, attribuendo contributi per l'effettuazione di investimenti, prioritariamente in opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nonché mediante attribuzione sia di risorse che di spazi finanziari, anche per edilizia scolastica ed impiantistica sportiva e, inoltre, modificando alcune regole di bilancio;** per le province e città metropolitane, a reintegrare parte dei trasferimenti soppressi da precedenti manovre, attribuendo risorse a tali enti ovvero ad altri enti (regioni) che ne hanno assunto le funzioni.

Anche per il 2018 sono sospesi gli aumenti di tributi regionali e comunali, ad eccezione della maggiorazione della TASI già disposta per il 2017 (comma 21).

Viene prevista l'estensione dello *split payment* a tutte le società controllate dalla P.A.

Tra le misure di contrasto all'evasione fiscale e in materia di entrata si segnala la riduzione - dal 1° marzo 2018 - da diecimila a cinquemila euro della soglia oltre la quale le amministrazioni

pubbliche e le società a prevalente partecipazione pubblica, prima di effettuare i pagamenti, devono verificare che il beneficiario del pagamento non abbia debiti con l'agente della riscossione (commi 557-560);

LE MISURE PER GLI ENTI LOCALI

Con riguardo all'assegnazione di risorse finanziarie al settore degli enti locali, vengono stanziati complessivi 850 milioni per il triennio 2018-2020 (di cui 150 nel primo anno), come contributi ai comuni per investimenti in opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio degli enti locali, disciplinandosi nel contempo la tipologia di comuni beneficiari, i tempi e le modalità di erogazione dei contributi nonché quelli di eventuale recupero delle risorse assegnate (commi 468-475).

Viene attribuito ai comuni nel 2018 (analogamente a quanto finora operato dall'esercizio 2015 in poi) un contributo complessivo di 300 milioni a ristoro del minor gettito ad essi derivante in conseguenza della sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili (commi 482-483).

Con un ulteriore intervento di sostegno finanziario in favore degli enti locali si interviene, incrementandone le risorse, sulle disposizioni introdotte dall'articolo 1, commi da 485 a 508, della legge di bilancio 2017, mediante cui sono stati assegnati spazi finanziari agli enti locali (nell'ambito dei patti di solidarietà nazionali) fino a complessivi 700 milioni annui – di cui 300 destinati all'edilizia scolastica - ed alle regioni fino a complessivi 500 milioni annui per l'effettuazione di spese di investimento, e sono state contestualmente disciplinate le procedura di concessione degli stessi ed i requisiti necessari per l'ottenimento delle risorse stanziare da parte degli enti richiedenti. Con il provvedimento in esame si aumenta lo stanziamento previsto per gli enti locali di 200 milioni per ciascuno degli anni 2018 e 2019, e ne dispone un ulteriore finanziamento, pari a 700 milioni annui, per il quadriennio dal 2020 al 2023. Viene inoltre inserita una ulteriore finalizzazione degli spazi finanziari in favore dell'impiantistica sportiva, si articolano ulteriormente le priorità relative all'edilizia scolastica e, inoltre, si apportano alcune precisazioni in ordine all'utilizzo di spazi finanziari dai comuni facenti parte di un'unione di comuni (comma 484). Si introduce poi un ulteriore criterio, rispetto a quelli già previsti per l'attribuzione di spazi finanziari in favore degli enti locali, relativo agli investimenti per la messa in sicurezza del territorio per eventi meteorologici per i quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza (comma 493).

Vanno da ultimo segnalati alcuni interventi di modifica e semplificazione contabile, con riguardo in particolare a quelli relativi:

- ad una maggiore gradualità dell'accantonamento a bilancio del Fondo crediti dubbia esigibilità, la cui messa regime è rinviata di due anni, dal 2019 al 2021(commo 489);
- ad un intervento sul Fondo di solidarietà comunale, in cui si riduce la quota perequativa da ripartire sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard (comma 491);
- all'eliminazione di alcuni dei documenti da allegare al bilancio di previsione ed alle relative variazioni (commi 433-434), nonché alla semplificazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) per i comuni fino a 5mila abitanti (comma 494);
- al prolungamento fino al 31 dicembre 2021 del periodo di sospensione dell'applicazione del regime di tesoreria unica "misto" per gli enti locali, con il conseguente mantenimento per le stesse, fino a quella data, del regime di tesoreria unica (comma 487).

INFRASTRUTTURE, AMBIENTE, TERRITORIO ED ENERGIA

Specifiche misure riguardano il **sostegno agli investimenti** in materia ambientale, tra cui quelli finalizzati alla prevenzione del rischio idrogeologico, alla prevenzione del rischio sismico, alle

infrastrutture della rete idrica e alle bonifiche, attraverso il rifinanziamento del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese (istituito dalla legge di bilancio per il 2017) per 940 milioni di euro per l'anno 2018, 1.940 milioni di euro per l'anno 2019 e 2.500 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2033 (commi 632-633).

Si prevede, altresì, per il triennio 2018-2020, l'assegnazione di contributi ai comuni per investimenti in opere pubbliche di **messa in sicurezza degli edifici e del territorio** (comma 468).

Per quanto riguarda il sostegno degli investimenti è stata prevista l'istituzione, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del Fondo progettazione degli enti locali con una dotazione di 30 milioni di euro annui per il periodo 2018-2030, destinato al cofinanziamento di opere di messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche (commi 634-639).

Vengono attribuite all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, che assume la denominazione di "Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente" (**ARERA**), funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, espressamente incluso tra i servizi a rete (commi 305-308)

Il disegno di legge proroga le detrazioni per le spese relative ad interventi di riqualificazione energetica, recupero edilizio e misure antisismiche **disponendo l'utilizzabilità di tutte le detrazioni (riqualificazione energetica, ristrutturazione edilizia, *sisma bonus*) da parte degli istituti autonomi per le case popolari e assimilati**. Le detrazioni maggiorate previste per gli interventi antisismici (c.d. *sisma bonus*) possono essere utilizzate anche dagli IACP e assimilati su immobili di loro proprietà, ovvero gestiti per conto dei comuni, adibiti ad edilizia residenziale pubblica

Il disegno di legge prevede l'adozione di un Piano nazionale per la realizzazione di invasi multiobiettivo, la diffusione di strumenti mirati al risparmio di acqua negli usi agricoli e civili, nonché **per interventi volti a contrastare le perdite delle reti acquedottistiche** (commi 302-304).

SICUREZZA E GIUSTIZIA

Con riferimento al contributo della Difesa nell'ambito delle **attività di controllo del territorio**, è stato prorogato, fino al 31 dicembre 2019 e limitatamente a 7.050 unità, l'operatività del relativo piano di impiego, concernente l'utilizzo di un contingente di personale militare appartenente alle Forze armate in concorso e congiuntamente alle Forze di polizia (comma 376).

Il disegno di legge modifica la disciplina delle **notificazioni a mezzo posta** (legge n. 890 del 1982), per dare completa attuazione al processo di liberalizzazione della comunicazione a mezzo posta, delle notificazioni di atti giudiziari e di violazioni del Codice della strada, previsto dall'ultima legge annuale per il mercato e la concorrenza (legge n. 124 del 2017) (comma 274).

In relazione al passaggio dai comuni allo Stato degli oneri di **manutenzione degli uffici giudiziari** (previsto dalla legge di stabilità 2015), proroga di un anno – ovvero fino al 31 dicembre 2018 – la possibilità di continuare ad avvalersi del personale comunale, sulla base di specifici accordi da concludere con le amministrazioni locali, per le attività di custodia, telefonia, riparazione e manutenzione ordinaria (comma 275).

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONI

Il principale intervento nel settore delle **comunicazioni** riguarda l'avvio del processo di **riorganizzazione delle bande di radiofrequenza** al fine di intraprendere, in coerenza con la tempistica stabilita dall'Unione europea, le iniziative necessarie allo **sviluppo delle reti di quinta generazione** (reti 5G).

Si prevede in particolare di utilizzare le bande di spettro 3,6-3,8 GHz e 26,5-27,5 GHz come bande pioniere da assegnare ai sistemi terrestri di comunicazione elettronica a banda larga senza fili per il lancio di servizi digitali innovativi basati sulla tecnologia 5G.

SPORT

Si riconosce un credito d'imposta del 12 per cento, sino a un massimo di 25.000 euro, per gli interventi di ristrutturazione degli impianti sportivi delle società di calcio (comma 216, lettera a)),

Si riconosce a tutte le imprese un contributo, sotto forma di credito d'imposta (c.d. "sport bonus") nei limiti del 3 per mille dei ricavi annui, pari al 50 % delle erogazioni liberali in denaro fino a € 40.000 effettuate nel corso del 2018 per interventi di restauro o ristrutturazione di impianti sportivi pubblici, ancorché destinati ai soggetti concessionari (commi 224-227);

Si prevede che le attività sportive dilettantistiche possono essere esercitate con scopo di lucro in una delle forme societarie di cui al titolo V del libro V del codice civile, si vincola il contenuto dello statuto delle relative società al fine di garantire che venga svolta effettivamente attività sportiva dilettantistica e si attribuisce alle stesse, purché riconosciute dal CONI, l'agevolazione fiscale relativa alla riduzione alla metà dell'IRES (commi 217-219);

Si prevede che i contratti di collaborazione lavorativa resa, a fini istituzionali, con società sportive dilettantistiche, sono ammessi anche per le società che abbiano scopo di lucro (comma 220);

A decorrere dal 1° gennaio 2019, si assoggettano ad aliquota IVA ridotta al 10% i servizi di carattere sportivo resi dalle società sportive dilettantistiche lucrative, riconosciute dal Coni, nei confronti di chi pratica l'attività sportiva a titolo occasionale o continuativo in impianti gestiti da tali società (commi 221 e 222);

Si innalza da € 7.500 a € 10.000 l'ammontare dei compensi erogati nell'esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche che non concorrono a formare il reddito imponibile a fini IRPEF (comma 228);

POLITICHE SOCIALI E PER LA FAMIGLIA

In tema di politiche sociali e per la famiglia il disegno di legge introduce od amplia **alcune misure dirette a fornire un sostegno economico ai nuclei familiari e ai giovani**, nonché destina contributi ad enti di ricerca o di assistenza.

In primo luogo viene estesa la platea dei beneficiari e incrementato il beneficio economico collegato al **Reddito di inclusione** – Rel, la misura nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, recentemente introdotta dal D.Lgs. 147/2017 (commi 107-114).

Dal 1° gennaio 2018, termine fissato per l'avvio della misura, sono resi meno stringenti i requisiti del nucleo familiare, necessari, in sede di prima applicazione, per accedere al Rel.

Dal 1° luglio 2018, la platea dei beneficiari del Rel viene estesa ulteriormente: decadono infatti i requisiti collegati alla composizione del nucleo familiare richiedente, di cui vengono considerate esclusivamente le condizioni economiche.

Inoltre, il massimale annuo riferito alla componente economica del Rel è incrementato del dieci per cento (esclusivamente per i nuclei familiari con 5 o più componenti il beneficio passa da 485 a circa 534 euro mensili).

L'estensione della platea dei beneficiari e l'incremento del beneficio sono resi possibili da un maggiore impegno finanziario.

PUBBLICO IMPIEGO

Il disegno di legge determina gli oneri complessivi a carico del bilancio dello Stato per la contrattazione collettiva nazionale per il pubblico impiego per il triennio 2016-2018.

Restano a carico dei bilanci delle **amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi dall'amministrazione statale**, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2016-2018 per il personale loro dipendente, nonché gli oneri per la corresponsione dei miglioramenti economici a professori e ricercatori universitari. Tale previsione vale anche per il personale convenzionato con il Servizio sanitario nazionale (commi 370-374)

Si prevede la **proroga** al **31 dicembre 2018** di termini per procedere a specifiche assunzioni, di contratti di lavoro a tempo determinato e di **graduatorie concorsuali** di varie amministrazioni pubbliche statali e locali (comma 676).

STATISTICA

Il disegno di legge disciplina (commi da 124 a 133) i **censimenti permanenti** da realizzare annualmente da parte dell'ISTAT, con le correlate risorse finanziarie, e individuati i censimenti da effettuare dai prossimi anni. I nuovi censimenti saranno basati sull'utilizzo di fonti amministrative, oltre che sulle rilevazioni dirette periodiche, e saranno realizzati con le modalità definite dall'ISTAT con l'adozione dei Piani generali di censimento e di altri provvedimenti. Inoltre, l'ISTAT dovrà definire le modalità di restituzione ai comuni delle informazioni raccolte nell'ambito dei censimenti per la revisione delle anagrafi della popolazione residente. E' stabilito, infine, che la popolazione legale verrà determinata con DPR sulla base dei risultati dei censimento permanente della popolazione secondo la cadenza temporale indicata nel Piano generale .

1.2 Lo scenario regionale²

Nella prima metà del 2017 i valori dell'export toscano, trascinati dal consolidamento della crescita mondiale, sono nettamente superiori (di circa l'8,8%) rispetto all'anno precedente. Le produzioni regionali che hanno contribuito maggiormente a questo exploit sono senza dubbio i farmaceutici, i prodotti in pelle e cuoio ed i mezzi di trasporto.

Tabella 1. L'export regionale per settore (al netto di oro e petrolio). Var % e peso. Variazioni tendenziali semestrali

	Var. % lorda [†]	Var. % netta [‡]	Peso 2016
Prodotti agricoli		7.2	1.2
Min. non energetici		35.8	0.7
Min. energetici	558.0	16.6	0.0
Agro-alimentare		0.1	7.2
Filati e tessuti		-4.6	6.3
Abbigliamento		11.9	7.0
Maglieria		8.9	1.2
Cuoio e pelletteria		13.1	11.3
Calzature		3.9	6.9
Prodotti in legno		9.2	0.3
Carta e stampa		1.6	3.8
Chimica di base		8.8	2.8
Farmaceutica		94.2	3.4
Gomma e plastica		7.0	1.9
Altra chimica		16.1	1.8
Min. non metall.		-1.3	2.8
Metallurgia di base	-20.8	-7.2	0.9
Prodotti in metallo		11.1	1.9
Elettromeccanica		6.6	2.0
Macchine		1.4	19.5
Mezzi di trasporto		27.7	7.0
Mobili		3.8	1.7
Gioielli		4.2	6.6
Altro manifattura		-0.5	0.9
Altro non manifattura		12.8	0.9

Fonte: Elaborazioni Irpet su dati Istat; [†] Da intendersi al lordo di oro e petrolio; [‡] Da intendersi al netto di oro e petrolio

² La situazione economica della Toscana, consuntivo anno 2016, IRPET e Unioncamere Toscana, giugno 2017; Economie regionali, Banca d'Italia, giugno 2017. Nota di aggiornamento Documento di economia e finanza regionale 2017, Regione Toscana; Le esportazioni della Toscana, primo semestre 2017, Irpet

Per quanto riguarda i Paesi d'esportazione continuano ad avere un ruolo predominante i partner europei (soprattutto Francia, Svizzera e Spagna) e i Paesi del nord America (Usa e Canada su tutti) mentre la Cina e le economie emergenti Bric scalano posizioni nella virtuale classifica delle mete preferite per il *made in Tuscany*.

Analizzando i dati sul *mercato del lavoro* possiamo notare come sia diminuito il tasso di disoccupazione nel giro di un anno: se nel secondo trimestre del 2016 si attestava al 9,00%, nel solito arco temporale del 2017 scende fino al 7,5%; contemporaneamente si registra un lieve aumento del tasso di occupazione: dal 65,9% si passa al 66,4%

Nonostante queste notizie positive si continua però a registrare un eccesso di offerta di lavoro che è composto in maniera preponderante dalla fascia degli under 29 ovvero quella parte di popolazione attiva che più di tutti ha risentito degli effetti della depressione economica in atto dal 2008.

Il Pil regionale, seguendo l'andamento di quello nazionale, cresce più delle attese: se all'inizio dell'anno l'indicatore veniva stimato attorno all'1%, nel terzo trimestre si attesta all'1,6%.

A livello di sviluppo e programmazione continua l'impegno della Regione per l'implementazione del Piano Regionale di Sviluppo (PRS, ovvero lo strumento strategico delle politiche regionali) che si ispira alle linee guida determinate dall'Unione Europea nel raggiungimento di 6 macro obiettivi quantitativi entro la fine del 2020 e che si concentra principalmente su l'occupazione, la ricerca e lo sviluppo, il clima e l'energia, l'istruzione, l'integrazione sociale e il contrasto alla povertà. La Toscana, come sappiamo, ha deciso di raggiungere questi obiettivi grazie allo strumento dei "grandi progetti" di intervento a valenza regionale e ha inserito autonomamente alcune sfide non previste dall'Europa come per esempio il contrasto al consumo di suolo e la reindustrializzazione. Nel PRS sono state individuate alcune priorità strategiche rappresentate da 26 progetti regionali per cui si stima una spesa complessiva di oltre 3.632 milioni di euro per il triennio 2017 2019.

Progetto regionale		Anno 2017	% Incidenza singolo progetto su tot. Risorse disponibili	Anno 2018	% Incidenza singolo progetto su tot. Risorse disponibili	Anno 2019	% Incidenza singolo progetto su tot. risorse disponibili
1	Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina	5,35	0,44	3,14	0,26	3,14	0,26
2	Politiche per il mare per l'Elba e l'arcipelago toscano	51,71	4,22	52,64	4,37	52,64	4,37
3	Rilancio della competitività della costa	23,22	1,90	26,01	2,16	26,01	2,16
4	Politiche per le aree interne e per la montagna	9,05	0,74	9,34	0,78	9,34	0,78
5	Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli Istituti culturali	38,86	3,17	35,37	2,94	35,37	2,94
6	Agenda digitale, banda ultralarga, semplificazione e collaborazione	13,97	1,14	12,84	1,07	12,84	1,07
7	Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità	19,76	1,61	20,73	1,72	20,73	1,72
8	Rigenerazione e riqualificazione urbana	7,58	0,62	7,72	0,64	7,72	0,64
9	Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici	45,27	3,70	45,18	3,75	45,18	3,75
10	Governo del territorio	1,30	0,11	0,87	0,07	0,87	0,07
11	Consolidamento della produttività e della competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo	36,48	2,98	36,56	3,04	36,56	3,04
12	Politiche per il diritto e la dignità del lavoro	25,21	2,06	26,94	2,24	26,94	2,24
13	Successo scolastico e formativo	71,88	5,87	62,37	5,18	62,37	5,18
14	Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare	16,59	1,36	16,91	1,40	16,91	1,40
15	Ricerca, sviluppo e innovazione	49,58	4,05	47,64	3,96	47,64	3,96
16	Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata	604,99	49,42	599,79	49,81	599,79	49,81
17	Giovanisi	58,97	4,82	58,10	4,83	58,10	4,83
18	Politiche istituzionali	9,26	0,76	9,26	0,77	9,26	0,77
19	Lotta alla povertà e inclusione sociale	36,74	3,00	36,77	3,05	36,77	3,05
20	Tutela dei diritti civili e sociali	78,04	6,37	76,81	6,38	76,81	6,38
21	Riforma e sviluppo della qualità sanitaria	7,47	0,61	5,51	0,46	5,51	0,46
22	Turismo e commercio	3,50	0,29	3,50	0,29	3,50	0,29
23	Legalità e sicurezza	2,40	0,20	2,40	0,20	2,40	0,20
24	Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	0,41	0,03	0,35	0,03	0,35	0,03
25	Università e città universitarie	6,55	0,54	7,25	0,60	7,25	0,60
26	Attività e cooperazione internazionale e nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana	0,09	0,01	0,05	0,00	0,05	0,00
Totale progetti		1.224,23	100,00	1.204,05	100,00	1.204,05	100,00

Fonte: Documento di economia e finanza regionale 2017

La situazione socio economica pratese

1.2.1 L'economia pratese³

Dopo anni di crisi economica accentuata, seguita da altri dominati da una elevata situazione di incertezza dove la ripresa dell'economia locale stentava a crescere, l'area pratese ha cominciato lentamente a dare segnali di ripresa incoraggianti.

Per quanto attiene alle *esportazioni*, nel 2016 si è registrata una buona performance generale dovuta soprattutto al traino di alcuni settori tradizionali del distretto ovvero l'abbigliamento (+7,5% rispetto al 2015), la maglieria (+11,9%) e la tessitura (+3,4%). Nettamente positiva anche la meccanica (+12,5%). Altri segmenti dell'industria provinciale sono invece di segno contrario come la filatura (-6,5%) e la vendita verso l'estero di mobili (-8,6%). Si confermano principali destinatari dei prodotti "made in Prato" i partner europei, Stati Uniti e Canada mentre la Russia continua a scalare posizioni all'interno di questa speciale graduatoria.

Esportazioni estere della Provincia di Prato. Principali settori in milioni di euro

Settori	Valore	Variazione % 2016	Peso 2015
<i>Filati e tessuti</i>	1.201	-1,1	50,2
<i>Abbigliamento</i>	548	7,5	21,1
<i>Maglieria</i>	234	11,9	8,6
<i>Macchine</i>	115	12,5	4,2
<i>Mobili</i>	61	-8,6	2,7
<i>Altri settori</i>	348	9,0	13,2
<i>Totale</i>	2.508	3,5	

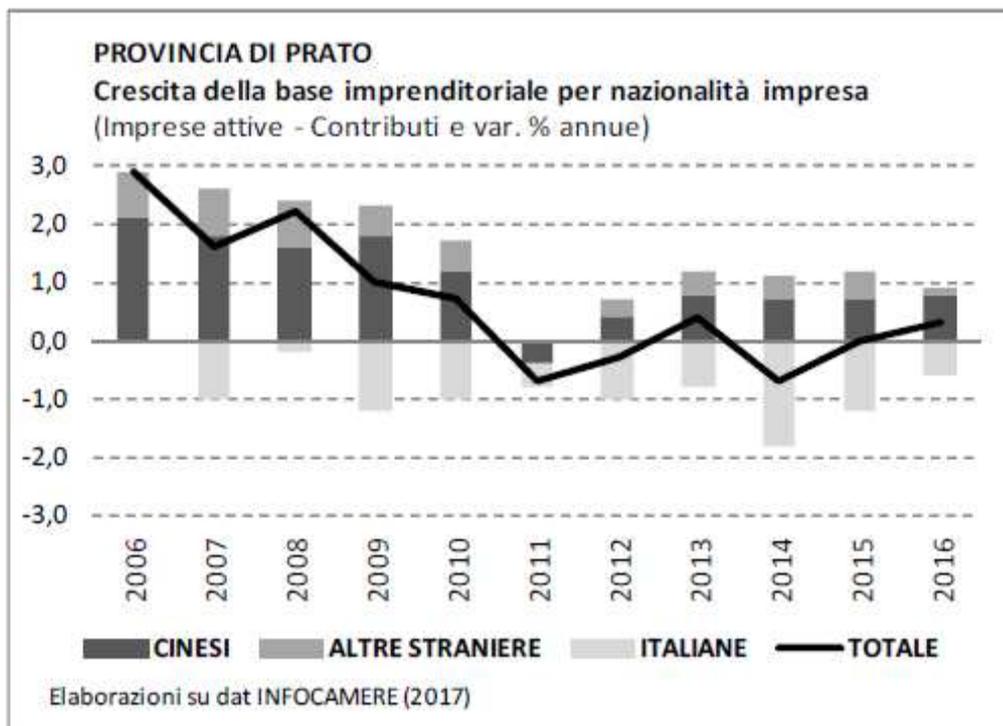
Fonte: estratto di tabella contenuta in *Le esportazioni della Toscana. Consuntivo 2016*, a cura Irpet

Per quanto riguarda la *popolazione attiva* della provincia i dati non appaiono incoraggianti. Se prendiamo in considerazione la fascia d'età dai 15 ai 64 anni notiamo come dall'anno scorso l'occupazione sia calata di quasi un punto percentuale (dal 71,1% del 2015 al 70,2% del 2016).

Di segno opposto è l'andamento del numero delle *imprese attive* sul territorio, infatti consultando i dati in possesso della Regione Toscana (dati Infocamere) si registra un saldo positivo di 96 unità (erano 29.014 nel 2015 contro le 29.110 dell'anno scorso). Se ci concentriamo ad analizzare i settori maggiormente "in salute" noteremo come l'attività manifatturiera abbia visto un incremento di 86 unità, segue il commercio all'ingrosso e al dettaglio con 83 unità. Di tendenza contraria abbiamo il settore delle costruzioni (-108) e conseguentemente quello delle attività immobiliari.

Le imprese attive avviate da stranieri iscritti alla Camera di Commercio sono cresciute del 3,0% ma nonostante il dato positivo si riscontra negli ultimi anni un trend negativo.

⁵Fonti: Le esportazioni della Toscana. Consuntivo 2016, a cura Irpet; Istat; Occupazione e disoccupazione in Toscana: dati 2016, a cura della Regione Toscana – dati Infocamere; L'imprenditoria straniera nella Provincia di Prato, a cura servizio studi della Camera di Commercio di Prato, aprile 2017

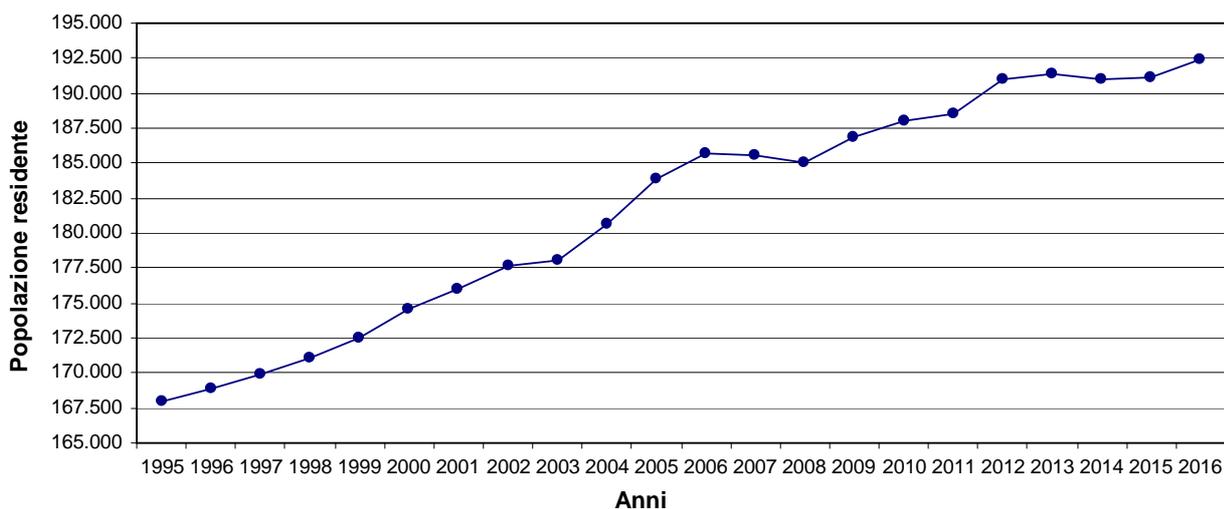


Una fra le cause è da riscontrare certamente nella flessione dovuta alle aziende promosse dai cittadini dell'Europa dell'Est che tradizionalmente sono specializzati in costruzioni, un settore che, come abbiamo visto poc'anzi, ha risentito non poco della congiuntura sfavorevole degli ultimi anni. L'imprenditoria cinese continua ad essere la più florida fra quelle straniere nel nostro territorio. Nel 2016 le imprese attive ad esclusiva gestione cinese si sono assestate a 5.676 unità a cui vanno aggiunte le 40 a conduzione mista. Anche se il comparto delle confezioni continua a rappresentare la vera essenza della presenza della numerosa comunità a Prato, ciò che colpisce negli ultimi anni è la volontà da parte degli orientali di voler diversificare sempre di più i loro interessi e le loro attività commerciali, ne sono un esempio lo sviluppo delle loro attività informatiche e di quelle dedicate ai servizi alla persona.

1.2.2 La popolazione

A fine 2016 il numero di residenti nel Comune di Prato ha raggiunto le 192.469 unità, tornando a crescere considerevolmente nel corso dell'ultimo anno (+1.606 unità), dopo il dato negativo del 2014 (-422) e la leggera ripresa del 2015 (+148).

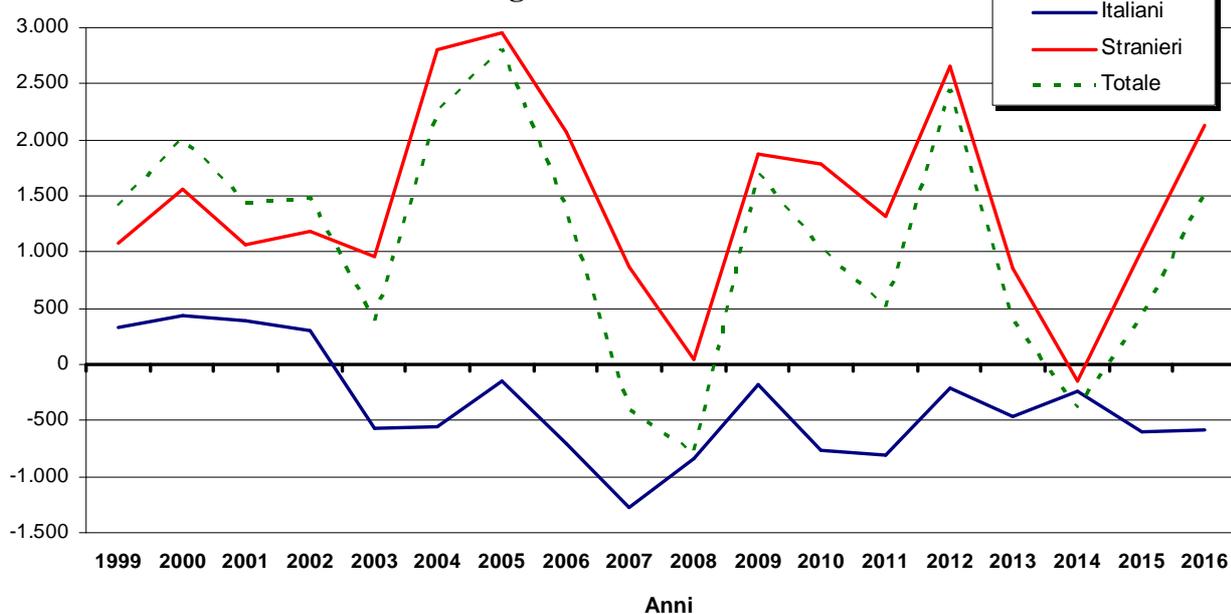
Andamento popolazione residente a fine anno dal 1995 al 2016



Saldo migratorio: divario tra italiani e stranieri

L'incremento è stato generato da un saldo migratorio ampiamente positivo, dovuto alle immigrazioni della popolazione straniera, sia da altri comuni italiani che dall'estero.

Saldo migratorio dal 1999 al 2016



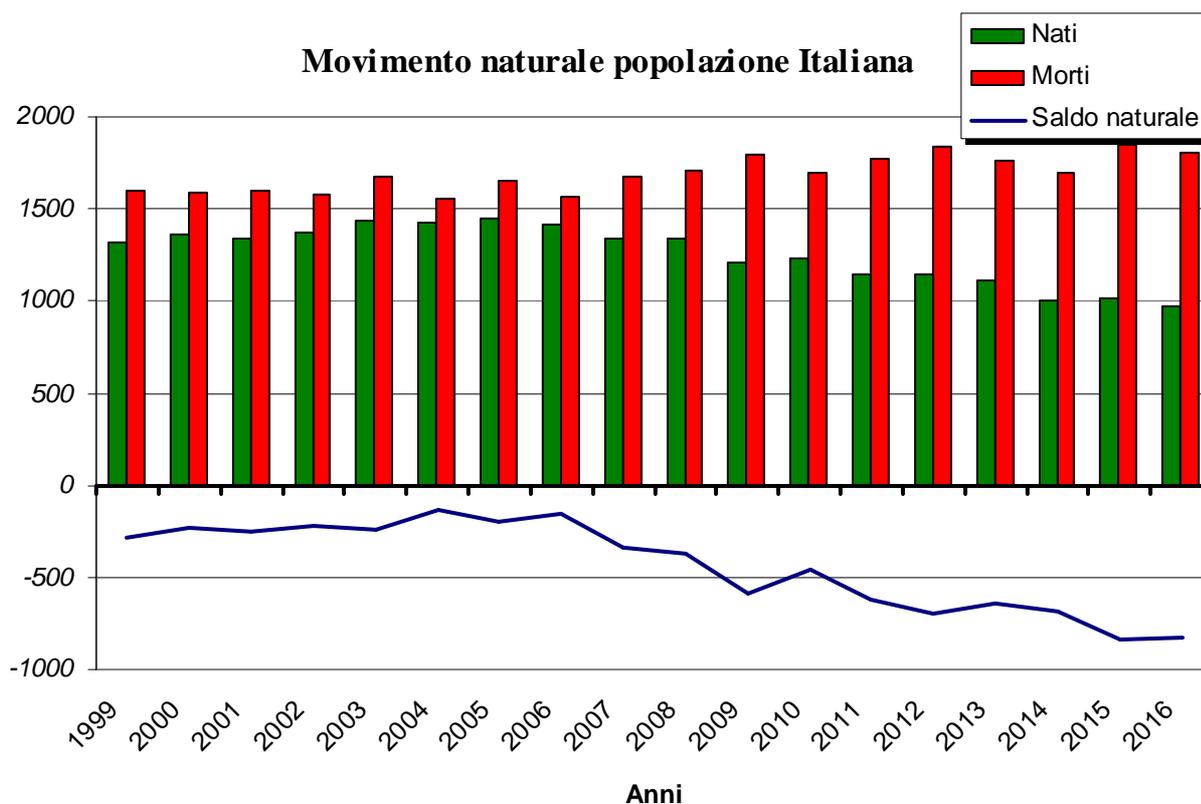
Il saldo migratorio della popolazione italiana si mantiene invece negativo, per effetto delle numerose emigrazioni di cittadini italiani sia verso altri comuni italiani che verso l'estero, con un

incremento di espatri nell'ultimo anno di oltre il 43%: nel 2015 si erano registrati 224 casi, nel 2016 sono saliti a 322.

Saldo naturale molto negativo per gli italiani

Il saldo naturale si mantiene negativo anche se più contenuto rispetto allo scorso anno (-216): dal lato delle nascite si è verificato un incremento dei nati stranieri mentre i nati italiani continuano a diminuire; dal lato delle morti, dopo il picco del 2015, il numero è leggermente sceso, ma, dato l'invecchiamento della popolazione, rimane comunque molto importante.

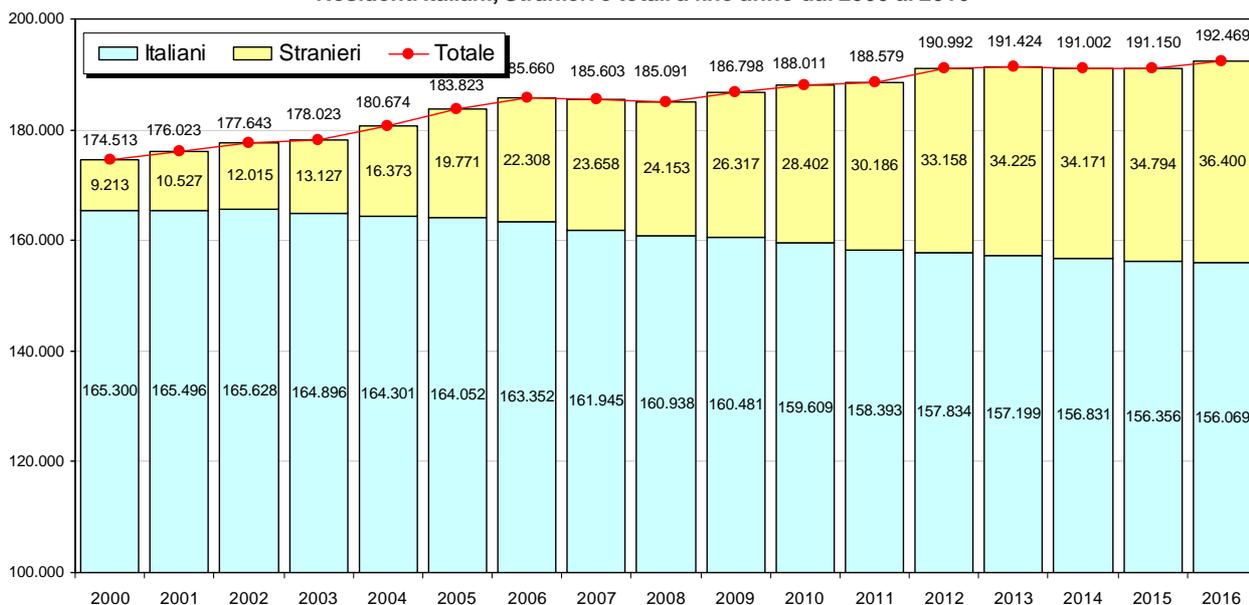
Per la popolazione italiana i dati sono preoccupanti, a fronte di 975 nascite si registrano 1.806 morti, con un rapporto tra entrate e uscite quasi di 1 a 2.



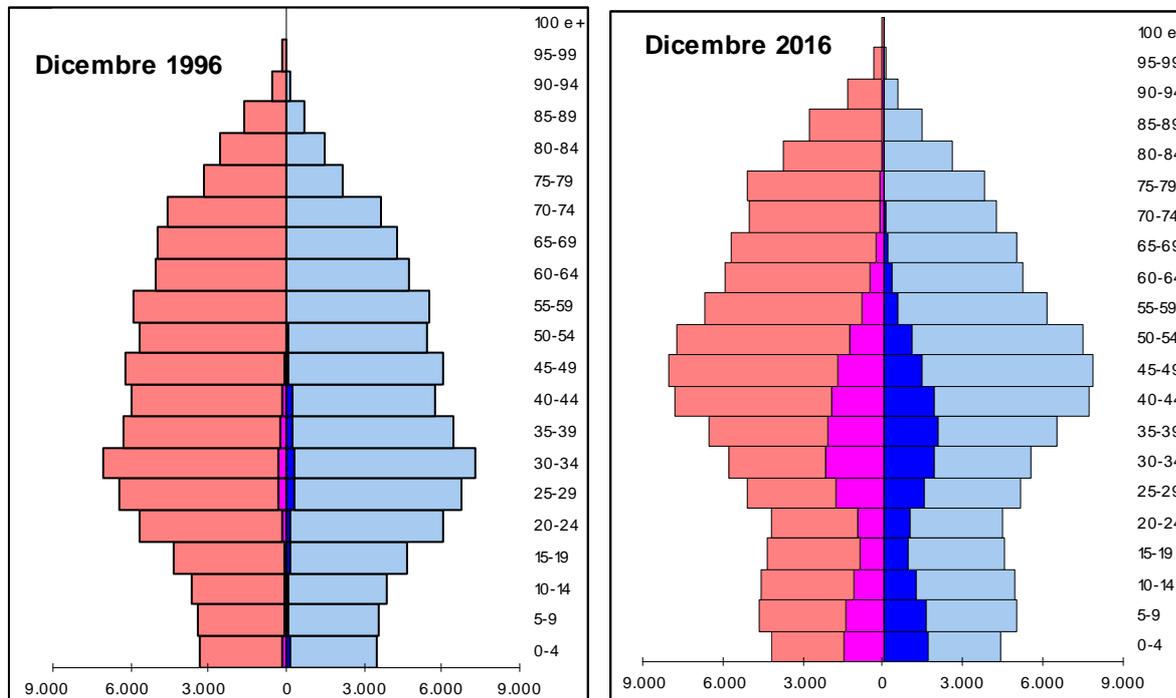
Stranieri in aumento, italiani in calo

L'incremento della popolazione straniera e la diminuzione di quella italiana, fanno incrementare l'incidenza della popolazione straniera sulla popolazione totale, che a fine 2016 risulta pari al 18,9%, oltre il 10% più alta rispetto al dato nazionale. La popolazione italiana è diminuita, per effetto dei saldi naturale e migratorio, entrambi negativi a partire dall'anno 2003 di circa 9.500 unità, mentre nello stesso periodo la popolazione straniera è triplicata: i 12.000 residenti stranieri di fine 2002 sono diventati più di 36.000 a fine 2016.

Residenti Italiani, Stranieri e totali a fine anno dal 2000 al 2016



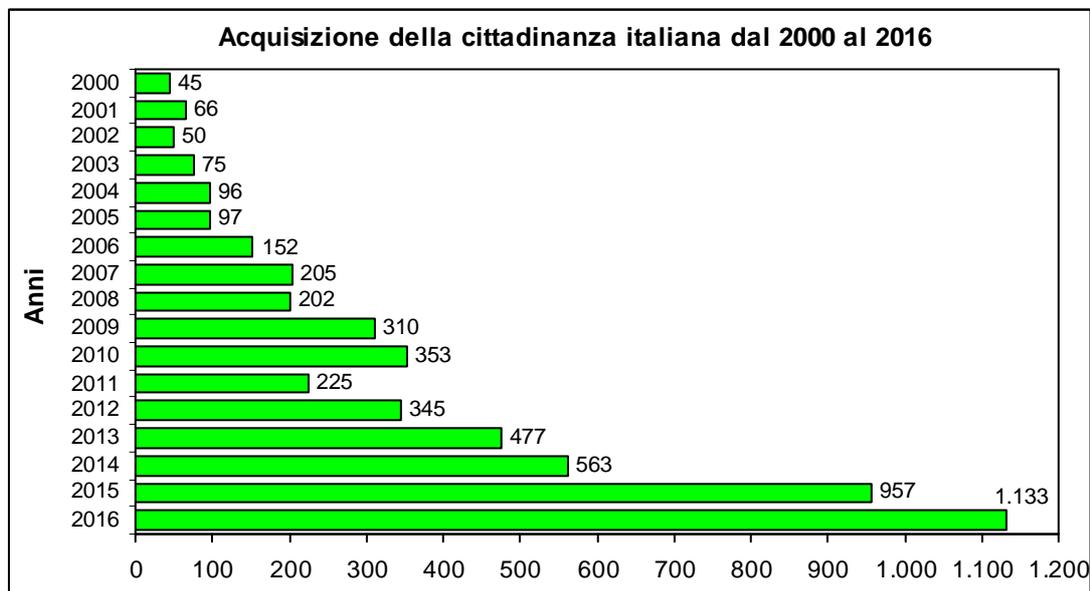
L'incidenza della popolazione straniera sul totale della popolazione pratese è sempre più consistente soprattutto nelle classi di età più giovani. Nella classe di età 0-4 anni il 36,7% dei bambini residenti a Prato è cittadino straniero. Nelle fasce d'età tra 25 e 34 anni è straniero un residente su 3. L'incidenza della popolazione straniera scende sotto il 20% soltanto sopra i 49 anni, diminuendo progressivamente, tra i 65 e i 69 anni ad esempio l'incidenza è del 4,3 %, sopra gli 80 anni è meno dell'1%.



Dal confronto della piramide per età del 2016 con quella di 20 anni prima le trasformazioni sono evidenti: la piramide si è allargata nella parte bassa, relativa alle età più giovani, e nella fascia intermedia, grazie alla presenza della popolazione straniera, mentre oltre i 75 anni l'ingrossamento è causato dall'invecchiamento della popolazione italiana.

Presenza e stabilità della popolazione straniera a Prato

Una parte della popolazione straniera si sta stabilizzando sul territorio pratese, fenomeno evidenziato in primo luogo dal progressivo incremento delle acquisizioni di cittadinanza italiana, che nell'ultimo anno hanno raggiunto quota 1133.



Le sette cittadinanze straniere più diffuse si confermano, nell'ordine, quella cinese, albanese, rumena, pakistana, marocchina, nigeriana e bengalese.

I cittadini cinesi hanno registrato l'incremento più consistente, in valore assoluto, dall'inizio della loro migrazione negli anni '90: nel 2016 hanno avuto un incremento di 2.071 unità, passando da 16.918 residenti di fine 2015 a 18.989 a fine 2016, rappresentano attualmente il 52,2% della popolazione straniera, con un'incidenza rispetto alla popolazione totale del 9,9: su 100 residenti a Prato 10 hanno cittadinanza cinese.

L'incremento di oltre duemila unità avvenuto nel 2016 è dovuto alla somma di due valori positivi: il saldo naturale (+ 344) e il saldo migratorio (+ 1.727).

I cittadini albanesi sono diminuiti di 225 unità, ma è un saldo negativo 'apparente', hanno inciso notevolmente le uscite per acquisizione di cittadinanza italiana, che nel corso del 2016 sono state 419. Il saldo da trasferimenti infatti registra un valore positivo (+91), così come il saldo naturale (+83).

A fine 2016 i cittadini albanesi residenti a Prato risultano 4.547, il 12,5% dei cittadini stranieri a Prato.

La terza cittadinanza straniera a Prato è quella rumena, con 3.425 rumeni cittadini a fine 2016, il 9,4% degli stranieri, stabile rispetto al 2015 (+10 unità, con 56 uscite per acquisizioni di cittadinanza italiana) .

Anche i cittadini pakistani hanno un saldo negativo 'apparente': il contingente è diminuito di 52 unità ma 206 persone sono 'uscite' per acquisizione di cittadinanza italiana (a fine 2016 sono 1.937, il 5,3% degli stranieri). La stessa cosa è successa ai cittadini marocchini, nigeriani e bengalesi.

Le cittadinanze che risultano più radicate a Prato sono quelle con origine albanese e marocchina, che oltre a presentare numerose acquisizioni di cittadinanza riportano valori molto alti rispetto anche ad altri indicatori di stabilità quali la percentuale di minorenni, la percentuale di minorenni residenti a Prato dalla nascita e per gli albanesi anche l'indice di femminilità. La popolazione cinese

è in forte crescita, (+2.071 unità nel 2016) ma risulta meno stabile: la percentuale di minorenni stranieri nati a Prato è tra le più basse tra le cittadinanze straniere più diffuse a Prato, si registrano poche acquisizioni di cittadinanza, soprattutto se rapportato al contingente, e molti movimenti di regolarizzazione anagrafica (cancellazioni per irreperibilità e iscrizioni per ricomparsa).

popol. straniera 2016	totale pop.	incidenza su pop. straniera	incidenza su pop. totale	diff. con 2015	acquisti citt. 2016	indice femminilità	% minori	minori a Prato dalla nascita	acquisti di citt. 2006-2016	conting. medio 2006-2016	% acquisti 2006-2016 su cont. medio
Cinesi	18.989	52,2%	9,9%	2.071	64	97,6%	30,2%	46,3%	342	13.575	2,5%
Albanesi	4.547	12,5%	2,4%	-280	419	92,4%	26,6%	65,0%	1.470	4.578	32,1%
Romeni	3.425	9,4%	1,8%	10	58	164,7%	18,6%	54,9%	234	2.734	8,6%
Pakistani	1.937	5,3%	1,0%	-52	206	61,3%	28,4%	43,7%	656	1.916	34,2%
Marocchini	1.489	4,1%	0,8%	-16	84	75,8%	28,5%	65,1%	556	1.503	37,0%

Famiglie in trasformazione

La struttura familiare continua a trasformarsi, conseguenza del progressivo invecchiamento della popolazione, innanzitutto, ma anche dell'aumento di separazioni e divorzi e della maggior presenza di cittadini stranieri che, almeno inizialmente, vivono da soli.

Si conferma anche quest'anno la crescita del numero di famiglie e la progressiva riduzione della loro dimensione.

Le famiglie di tipo tradizionale (solo coniugi, coniugi e figli e famiglia allargata⁴) in 10 anni sono diminuite di 8 punti percentuali: da 58,8 a 50,8. Sono state sostituite principalmente da "famiglie monogenitore con figli, aumentate dall'11,4% al 15,2% e da famiglie composte da capofamiglia e convivente/i passate dal 2,7% al 5%. Nelle famiglie monogenitore con figli, che hanno avuto un incremento in valore assoluto pari a + 3.450 famiglie, sono presenti sia il genitore con figli piccoli che i nuclei familiari composti da un genitore anziano e uno o più figli adulti.

Le "famiglie uni personali" sono tuttavia le più numerose, ormai da 5 anni questa tipologia ha superato le famiglie con coniugi e figli; le 22.469 famiglie con un solo componente oggi rappresentano il 29% dei casi, rispetto alle 77.483 famiglie totali.

⁴ Per famiglia allargata si intende una famiglia composta da capofamiglia ed altri parenti con/senza conviventi

1.3 Il territorio allargato

1.3.1 Il superamento dei confini amministrativi

Le città rappresentano nella storia europea uno dei principali elementi dello sviluppo economico, sociale e culturale, ruolo che è stato ancora maggiore nella policentrica realtà italiana ed in particolare in quella toscana dove la crescita diffusa sul territorio si è integrata con la presenza di centri urbani di alta qualità.

Questa caratteristica policentrica ha garantito in passato forti elementi di innovazione nati dal basso e la contestuale capacità di rispondere con maggiore efficacia alle crisi con risposte diversificate facilmente adattabili alle trasformazioni del contesto internazionale.

L'entrata in scena nell'ultimo decennio di nuovi attori globali, i cosiddetti "BRIC" sia a livello economico che culturale, nonché l'avvenuta globalizzazione dei flussi non solo economici ma anche delle informazioni, delle crisi demografiche e politiche ha reso non più rinviabile anche la riorganizzazione della struttura territoriale italiana (che nel tempo si era adattata, nonostante le evidenti criticità presenti, alle nuove regole procedurali derivanti dall'attuazione delle politiche europee), con il depotenziamento quasi totale delle province quali enti territoriali intermedi, con un nuovo impulso alle unioni dei comuni minori, l'avvio della discussione sul ridisegno ed eventuale accorpamento delle regioni e la nascita delle 10 città metropolitane.

Al nuovo disegno gerarchico del territorio si è sovrapposta anche una nuova gerarchia di relazioni spaziali dovute dapprima alla rapida crescita del trasporto aereo *low cost* che utilizzando gli aeroporti minori presenti sul territorio ha avviato veloci relazioni tra centri medi dell'Europa, eliminando la necessità di connettersi obbligatoriamente agli *hub* nazionali e più recentemente in Italia con il completamento della rete ferroviaria ad alta velocità che collega Torino con Salerno, attraversando il cuore economico, politico e demografico nazionale.

Le prospettive di sviluppo del nostro Paese dipendono dal modo con il quale la geografia della ripresa potrà aumentare o diminuire il valore della sua collocazione geografica e dalla relativa capacità di ognuno dei suoi snodi territoriali, di adattare le proprie dotazioni infrastrutturali, l'operatività delle reti e l'efficienza delle catene logistiche.⁵

Lo sfasamento temporale della pianificazione territoriale di livello regionale e comunale nel fornire una risposta all'organizzazione spaziale dei flussi nonché la forte capacità di adattamento dei territori alle dinamiche impreviste, unita alla resilienza dimostrata dagli agglomerati urbani sotto il profilo ambientale e sociale, rende interessante l'attività di monitoraggio delle molteplici azioni intraprese a livello locale unite all'analisi delle dinamiche spontanee.

Livelli degli atti di governo del territorio e della pianificazione urbanistica			
Ente	Piano	Approvazione	note
Regione	Piano di indirizzo territoriale	24/07/07	
Regione	Integrazione al Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico	27/03/15	
Provincia	Piano territoriale di coordinamento provinciale	04/03/09	
Comune	Piano Strutturale del Comune di	21/03/13	

⁵ Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Elementi di riflessione sul rapporto introduttivo. Roma, maggio 2016

Livelli degli atti di governo del territorio e della pianificazione urbanistica			
	Prato		
Comune	Regolamento Urbanistico	03/05/01	ai sensi della L.R. 1/2005
Comune	Piano Operativo	in corso di formazione	ai sensi della L.R. 65/14

Obiettivi e previsioni per il nuovo Piano Operativo Comunale		
Fase	Data prevista	
Redazione, pubblicazione avviso pubblico, e valutazione proposte	30/04/16 (eseguita)	eseguita
Redazione del documento di avvio del procedimento	30/09/16	eseguita
Approvazione avvio del procedimento e avvio fase preliminare della Valutazione Ambientale Strategica	31/12/17	01.12.2016 eseguita
avvio percorso partecipativo	31/12/17	11.07.2017 (effettivo)
Adozione	31/12/18	30.06.2018 (preventivato)

Nello svolgimento delle attività di monitoraggio delle dinamiche territoriali, un'analisi ampliata ad un ambito funzionale che superi i confini amministrativi comunali permette una lettura della realtà territoriale che non sia contabilizzata come semplice sommatoria dei valori di ciascuna unità amministrativa e rende possibili riflessioni più ampie, compreso il confronto con lo scenario nazionale.

Tale riflessione è coerente con l'approccio *place-based* della Commissione Europea⁶ che fonda le possibilità di sviluppo dei territori sulla base della loro configurazione funzionale, prescindendo dai confini amministrativi e puntando invece ad una collaborazione multilivello tra le diverse autorità di governo ed i diversi *stakeholder* per valorizzare le risorse e potenzialità di ciascun ambito territoriale.

La concertazione interistituzionale con l'attuale assetto degli Enti, dei confini amministrativi e delle competenze, non ha ancora condotto a risultati soddisfacenti rispetto a quanto impiegato. E' fondamentale lavorare intorno ad un governo delle trasformazioni legato alle caratteristiche di territori allargati, ai loro scenari di sviluppo, ai progetti da realizzare con una diretta apertura al mondo produttivo. La progettualità territoriale è la chiave di volta per ricomporre le strategie degli attori istituzionali e occorrerà rinnovare l'approccio al termine "PIANI". Essi dovranno cambiare nel senso che da semplici strumenti di disciplina dell'uso dei suoli, dovranno divenire sempre più "QUADRI DI COERENZA" dei possibili progetti urbani e territoriali capaci di sostanziare la concertazione interistituzionale adattandola alle richieste di una programmazione condivisa.⁷

⁶ CE, Commissioner for regional policy (2009), An agenda for a reformed cohesion policy. Independent report, Brussels.

⁷ Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Elementi di riflessione sul rapporto introduttivo. Roma, maggio 2016

Prato e Pistoia: Verso l'area intermetropolitana

Nella nuova gerarchia territoriale dovuta all'entrata in funzione della rete ferroviaria di alta velocità ed allo sviluppo del sistema aeroportuale è apparsa evidente la necessità per le città medie italiane esterne alle nuove centralità della rete dei trasporti, di costruire una strategia per contrastare la nuova marginalità.

In questo quadro di riferimento acquisisce un ruolo strategico di primo piano la potenzialità dei sistemi di relazione delle reti policentriche urbane che può essere declinata per la città di Prato e per il territorio conterminante comprendente anche l'area pistoiese nella costruzione di una strategia di relazioni con le realtà metropolitane adiacenti.

Appare infatti verosimile prefigurare che le capacità e le dotazioni dell'intera area possano divenire elementi cardine di un articolato quadro d'interazione tra ambiti territoriali di "macroarea", tra città e comprensori limitrofi in cui, la riconfigurazione della "continuità urbana", se intesa come migliore fruibilità di servizi, di raccordo tra margini urbani, di sviluppo delle potenzialità produttive locali e di valorizzazione del sistema logistico, possano trasformarsi in soggetto territoriale più dinamico e più competitivo. Prato e Pistoia possono divenire quindi snodo multiscale tra lo scenario locale della "Città continua" e le dinamiche dei territori circostanti che, con differenti attori istituzionali, possono concorrere ad alimentare e consolidare azioni competitive con Firenze, con il sistema metropolitano fiorentino, con l'area tirrenica e con i corridoi infrastrutturali nazionali.^[1]

La particolarità del territorio pratese e pistoiese, rispetto agli altri centri medi situati lungo la dorsale Roma-Milano, rende quindi possibile immaginare un percorso di formazione di un'intesa tra i due capoluoghi provinciali: (Prato /Pistoia) ampliata alle altre municipalità del territorio con le seguenti visioni strategiche e finalità di sviluppo locale:

1. condividere ed ampliare il bacino di utenza gravitante sull'area ed in particolare sui due centri capoluogo al fine di competere in termini di popolazione con l'area fiorentina;
2. migliorare i percorsi e ridurre i tempi di percorrenza da e per i nodi dei trasporti nazionali, alta velocità (stazioni di Firenze e Bologna) e collegamenti aerei (aeroporti di Firenze, Pisa e Bologna);
3. costruire sinergie tra le eccellenze del territorio con quelle della metropoli fiorentina;
4. condividere la gestione di eventi culturali di livello nazionale ed avviare candidature comuni per successivi eventi culturali e sportivi, mettendo in rete le risorse delle due città con l'ampia dotazione ricettiva del centro termale;
5. condividere con le città metropolitane adiacenti (Firenze e Bologna) un percorso di pianificazione che permetta di ridurre la marginalità dei territori periferici delle città metropolitane (in particolare l'Appennino bolognese, il Mugello ed il Montalbano fiorentino) in funzione delle centralità delle città medie del territorio pratese e pistoiese;
6. condividere con le due città metropolitane (Firenze e Bologna) il miglioramento delle connessioni reciproche al fine di attivare relazioni più intense che riducano la centralizzazione degli investimenti e delle attività nelle due "capitali" nazionali e la conseguente marginalizzazione del territorio intermedio fiorentino-bolognese ;
7. implementare il ruolo di snodo tra l'area fiorentino-bolognese e le "città della costa" in termini di logistica del trasporto merci, turismo crocieristico, tempo libero

8. avviare un percorso di costruzione di un'identità metropolitana allargata ai due versanti dell'Appennino, quale città vasta intermedia alle due "capitali" nazionali, con un rango potenzialmente comparabile con esse.

L'ipotesi di un'area intermetropolitana tra Prato e Pistoia può essere innovazione ed approccio integrato ad una politica per la competitività, caratterizzata da impegno convinto e condiviso delle singole Amministrazioni, attraverso forme innovative di *governance*. Tuttavia, a seguito del risultato delle amministrative 2017, appare indispensabile confrontarsi con la nuova Giunta pistoiese per verificare se resta confermata la volontà di operare sinergicamente al fine di condividere una visione organica e lungimirante dell'assetto del territorio.

Prato e Firenze: le opportunità di lavoro congiunto

Proprio con la logica di superare i confini amministrativi i vertici politici del Comune di Prato e del Comune di Firenze hanno individuato alcune opportunità di lavoro congiunto su temi sensibili agli abitanti delle due città che, seppure non confinanti tra loro, sono parte integrante di un'area urbana continua, senza ormai alcuna interruzione. Di seguito si riportano gli ambiti per i quali è ipotizzato un intervento congiunto:

SVILUPPO ECONOMICO E MODA

Tenuto conto del ruolo ricoperto da Firenze nel campo della formazione e ricerca nel settore design e dell'artigianato (eccellenza internazionale della pelletteria per l'alta moda), appare evidente come Firenze e Prato possano essere viste come un unico grande e poliedrico distretto del fashion – forse il più grande d'Italia e d'Europa con oltre 13.000 imprese e 60.000 addetti complessivi.[1]. Oltre alla numerosità di aziende del settore, è da sottolineare il carattere di eccellenza mondiale che tali imprese hanno raggiunto.

In questo scenario si propongono di seguito alcuni progetti di sviluppo condivisi:

1. In occasione delle grandi manifestazioni di moda e fashion, che vedono l'organizzazione di eventi che coinvolgono istituzioni e imprese, definizione di programmi comuni con la partecipazione dei diversi enti e attori delle due città (ognuna puntando sulle proprie specifiche eccellenze).
2. Individuazione e promozione dei musei ed archivi di impresa coinvolgendo le grandi imprese che hanno scritto la storia economica delle due città, messi a sistema con i musei dedicati alla moda e al tessuto. Produzione di materiali di comunicazione congiunti per la promozione turistica dell'area fiorentino-pratese.
3. Messa in rete di politiche per la promozione e incubazione d'impresa. Entrambe i Comuni hanno presentato progetti europei per sostenere le imprese favorendo la ricerca, lo sviluppo, l'innovazione visto che l'Unione Europea stimola e apprezza interazioni trasversali tra i progetti cofinanziati: è ipotizzabile un sistema integrato di incubazione, mentoring trasversale, scambi e creazione di una rete di imprese innovative afferenti al design, nuove tecnologie, beni culturali, artigianato e moda.
4. Nell'ambito del progetto di scambio che ha portato allo sviluppo del Centro Sino Italiano Shanghai Firenze di Creative Design, il Comune di Firenze e l'Ufficio Promozione UNESCO Creative City di Shanghai stanno lavorando per rinnovare il protocollo d'intesa, confermando le azioni incentrate allo sviluppo di sinergie e scambi nel settore della moda e design, e avviando un dialogo per coinvolgere anche il settore della promozione artistico-culturale. Nel progetto è opportuno trovare spazio per la città di Prato, attraverso la partecipazione di enti e imprese locali alle attività del Centro, ai momenti formativi e di

scambio con le aziende delle industrie creative e i designer emergenti della città di Shanghai.

CULTURA

Sviluppo di una strategia culturale dell'area Firenze Prato attraverso la realizzazione di un modello innovativo di progettazione integrata e di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, in particolare sull'ambito del Contemporaneo, che può diventare protagonista anche in un Comune come Firenze, culla del Rinascimento. Più precisamente l'idea è quella di creare "La via del Contemporaneo" sull'asse Firenze – Prato, che parte da Museo del '900, prosegue per il Museo Marino Marini, il Centro Espositivo del Palazzo Strozzi, il Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, il Museo del Tessuto, con la creazione di un calendario condiviso per le mostre e di una progettazione comune per la comunicazione integrata.

Questi gli obiettivi principali di questa linea di azione

1. creare una maggiore sinergia tra il ruolo di coordinamento delle politiche dell'arte contemporanea in Regione Toscana nonché tra l'attività scientifica, curatoriale, di ricerca ed espositiva del Centro Pecci (unica realtà regionale caratterizzata da un'importantissima collezione di opere di arte contemporanea) e le mostre di richiamo che sono in programma di anno in anno nella città di Firenze;
2. promuovere progetti espositivi comuni tra il Museo '900 di Firenze e il Centro Luigi Pecci. Ovvero valutare la realizzazione di progetti espositivi e/o performativi che possano cominciare a Firenze e proseguire a Prato (e viceversa) ;
3. studiare una forma di estensione della Firenze Card ai musei pratesi, o comunque una forma di integrazione con la Prato Musei Card;
4. prevedere una valorizzazione congiunta dei musei d'impresa (Ferragamo Gucci Pucci) e con le loro peculiari esperienze, in collegamento con la storia del tessile pratese, e quindi con il Museo del Tessuto,
5. creare specifiche convenzioni per incrementare il numero dei visitatori nei rispettivi musei fiorentini e pratesi (esempio: Convenzioni con Cral, Trenitalia , Feltrinelli), oltre che agevolazioni reciproche nella consultazione degli archivi digitali e cartacei.

Nell'ottica in cui i siti culturali (palazzi storici, musei, archivi, collezioni...) dovrebbero essere concepiti come nuovi centri ordinatori di un assetto del territorio da salvaguardare e valorizzare in tutte le sue componenti, l'idea è quella di definire una programmazione integrata di eventi culturali che integri le eccellenze dei territori, favorisca gli scambi di rassegne di teatro, di musica e di danza.

TURISMO

Il segmento degli eventi congressuali è considerato di grande impatto economico con forti connessioni con altri aspetti del turismo. La contiguità territoriale tra il Comune di Firenze ed il Comune di Prato può implementare questo segmento dell'economia in termini di maggior numero di eventi e di servizi offerti con molteplici ricadute su ambedue territori.

URBANISTICA - PIANIFICAZIONE STRATEGICA DEL TERRITORIO

Il Comune di Firenze ed il Comune di Prato sono da tempo in contatto per redigere un Piano di sviluppo urbano comune, che tenga anche conto dell'area dei Comuni con loro confinanti (Sesto Fiorentino, Scandicci, Calenzano, Campi Bisenzio, Signa). Tale approccio deve essere sviluppato con l'obiettivo di delineare degli scenari condivisi di sviluppo sostenibile del territorio, quindi sviluppo culturale, sociale ed economico, che parta dai comparti economici strategici esistenti, che sono caratterizzati da una rilevanza di area regionale e nazionale moda, tessile, ICT e che affianchi ai temi di sviluppo economico, politiche di pianificazione basate sulle specifiche specificità dei

diversi territori. Un approccio che ad esempio sviluppi sinergie tra il centro storico di Firenze, patrimonio UNESCO e potenziale sede di imprese internazionali (legate al mondo del fashion, finanza, ecc.) ed aree del territorio pratese con caratteristiche completamente diverse ma che possono avere grande attrattività per aziende del comparto moda e ICT come ad esempio il Macrolotto zero e la Declassata, che possono assumere rispettivamente il ruolo di creative district di area vasta e di hub dell'innovazione, in una sinergia che coniughi capacità manifatturiera e attrattività internazionale verso l'insediamento di aziende nazionali e multinazionali. Ciò inoltre al fine di ricostruire una rigenerazione urbana che vada al di là dei confini amministrativi (come ad esempio, la domanda e offerta di funzioni strategiche quali ERP, zone industriali, etc.), definendo anche un sistema di perequazione degli oneri e degli extraoneri. Ciò consentirebbe anche di sviluppare un piano di marketing territoriale immobiliare congiunto.

Un'azione congiunta da sviluppare in questo senso potrebbe essere la formazione di un Piano strategico congiunto su temi specifici mobilità, tessile moda, ICT che definisca strategie di sviluppo in grado di incrementare l'attrattività dei territori e che ponga l'area tra Firenze e Prato come interlocutore privilegiato per le politiche di sviluppo regionali e nazionali.

SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il Comune di Firenze ed il Comune di Prato stanno lavorando ad una riorganizzazione dei servizi pubblici locali gestiti attraverso società partecipate fra cui :

- Igiene Ambientale - Gestione ciclo Rifiuti: in data 24.02.2017, a seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara di ATO è avvenuta la fusione per incorporazione di ASM SpA, Publiambiente SpA e CIS Srl in Quadrifoglio SpA per la creazione di un soggetto unico di gestione nell'ATO Toscana Centro che ha assunto la denominazione di **Alia SpA**. Dal 13 marzo 2017 esiste quindi un gestore unico. Le procedure attualmente in corso sono quelle relative alla stipula definitiva del contratto di servizio fra ATO e Alia Spa.
- Servizio idrico: Firenze e Prato (tramite Consiag) sono entrambe socie di Publiacqua. La concessione di Publiacqua scadrà nel 2021 e l'ATO, dovendo decidere, entro l'anno 2019, la futura modalità di gestione, ha avviato lo studio di fattibilità per valutare la convenienza delle alternative (in house o gara).

INNOVAZIONE E SMARTCITIES

- Agenda digitale: I due comuni hanno sottoscritto nel luglio 2014 un protocollo d'intesa per la collaborazione nell'ambito di azioni relative alla società dell'informazione, della conoscenza e dell'agenda digitale. Tale protocollo ha permesso di avviare la condivisione di buone pratiche dei comuni come i sistemi di pagamento per le imposte e le tariffe comunali tramite il sistema T serve e progettazioni future come la digitalizzazione delle pratiche edilizie.
- Opendata: Dal protocollo per la condivisione piattaforma opendata la collaborazione si è allargata ai temi della smart city in particolare su mobilità e carsharing (con la condivisione degli accessi e delle agevolazioni alle auto pratesi nel sistema di carsharing fiorentino e viceversa) e su una possibile collaborazione per condividere le piattaforme e i sistemi di controllo delle targhe e di video analisi nei reciproci sistemi di videosorveglianza .
- Piano Smart city: Il Comune di Prato sta predisponendo il Piano per la smartcity nel quale sarà declinata una mappatura puntuale delle azioni del territorio pratese a partire dall'amministrazione comunale fino ad arrivare a tutte le aziende che forniscono servizi al cittadino partecipate e non. Al fine di dare avvio ad iniziative di condivisione è in corso di sottoscrizione un protocollo fra Comune di Prato e Regione Toscana per collaborare ad un

piano smart city di livello regionale (schema di protocollo approvato con DGC 205 del 30.05.2017).

MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE

Tema fondamentale per le comunità di Prato e Firenze è sicuramente la mobilità. La quantità di cittadini che quotidianamente si sposta lungo l'asse Prato Firenze per motivi di lavoro, di studio e di svago è tale da far considerare questo vasto territorio come un unico sotto il profilo della mobilità urbana. I punti fondamentali su cui lavorare per migliorare la mobilità interurbana nel nostro territorio sono i seguenti:

- TPL sviluppo sistemi relazione dei trasporti urbani Prato Firenze: Organizzare interscambi delle linee autobus urbano extraurbano, con la creazione dei nodi di interscambio in Piazza Puccini e individuare l'attestazione delle corse residue in modo tale da consentire le cantierizzazioni in zona Stazione Santa Maria Novella.
- Introduzione di protocolli con le grandi aziende per rimborso del costo degli abbonamenti al TPL dei dipendenti, per favorire il pendolarismo con il mezzo pubblico.
- Carsharing (implementazione delle flotte delle auto e maggiore interscambiabilità fra territori)
- Linea metropolitana ferroviaria Prato Firenze SMN: Potenziamento della linea ferroviaria Firenze Prato , con implementazione del numero delle corse per realizzare il binario metropolitano. Per quanto riguarda il sistema tramviario fiorentino è possibile prevedere di completare la linea 2, da Peretola al Polo Scientifico di Sesto Fiorentino, introducendo la fermata alla stazione di Castello, che fungerà quindi da interscambio ferroferro.
- Realizzazione del Parcheggio Peretola; realizzazione dello svincolo di accesso dall'autostrada.
- Statalizzazione asse Perfetti Ricasoli (conclusione dei lotti, interrimento soccorso e raddoppio ponte Lama). Con la statalizzazione della Perfetti Ricasoli, avviata grazie all'impegno del Comune di Prato, si apre una ulteriore prospettiva per la conclusione della strada che diventerà un'asse fondamentale alternativo all'autostrada per la mobilità Pistoia Prato Firenze
- Collegamento tranviario metropolitano diretto Pecci/Declassata/Firenze. Tale collegamento risulta di fondamentale importanza nella logica di collocare in modo coerente nell'area vasta, l'asse viario della Declassata, posta nel territorio pratese. Tale asse, oltre ad assumere un ruolo decisivo nella mobilità est ovest potrà assumere un ruolo fondamentale nella dislocazione di funzioni private e pubbliche di livello regionale e nazionale. Questa possibilità di sviluppo, che si apre per tutto il territorio della piana fiorentina, non può che essere rafforzata da un collegamento metropolitano diretto, che garantisca frequenza e velocità fra quell'asse e la città di Firenze e il suo sistema tranviario.

EMERGENZA IMMIGRAZIONE

Le due Amministrazioni si impegnano per una collaborazione e un confronto continuo sul tema dell'immigrazione e dell'integrazione. Particolare attenzione verrà posta al tema dell'accoglienza dei richiedenti asilo. Le due città stanno compiendo un significativo sforzo nell'accoglienza dei richiedenti asilo e chiedono che tale sforzo sia condiviso da tutti i comuni.

POLITICHE DI BILANCIO E GESTIONE DELLE ENTRATE

Azioni per integrare le banche dati ai fini del recupero evasione dei tributi locali, per l'ampliamento e miglioramento delle segnalazioni verso l'Agenzia delle Entrate e Guardia di finanza in ambito di tributi erariali, con particolare attenzione alla popolazione multietnica (cinese) presente nei rispettivi territori dei Comuni.

Studio per un'armonizzazione dei regolamenti, delle tariffe e della gestione del tributo TARI, anche con riferimento alle strategie organizzative da mettere in campo per una più incisiva azione in termini di recupero dell'evasione e di recupero dei crediti, al fine di ottimizzare sinergie in vista del gestore unico e di migliorare le performance economiche (aumento riscossione, abbattimento fondi crediti).

Verifica comune delle strategie organizzative per il miglioramento della gestione della riscossione coattiva anche mediante una collaborazione e scambio fra i due Comuni di bestpractice, conoscenze e strumenti utili per il potenziamento del recupero dei crediti.

Riattivare percorso ANCI su gestione delle entrate dei Comuni.

Verificare alla luce della norma su aggregatori di spesa quale sia lo strumento migliore da usare: consip; città metropolitana....

PROGETTAZIONE EUROPEA

Costruire progettazione europea integrata, mettendo in relazione gli uffici di progettazione di entrambi i comuni, in modo da condividere progetti e politiche di individuazione delle risorse. Necessario condividere progettazioni operative condivise da lanciare su fondi europei, ministeriali e della Regione.

AMBIENTE

Per quanto concerne la gestione dei rifiuti, è stato svolto un lavoro congiunto nel Piano d'Ambito ATO Toscana Centro Rifiuti, in riferimento alla realizzazione del termovalorizzatore di Casa Passerini.

PERSONALE

La formazione del personale potrebbe essere un altro aspetto da gestire in collaborazione tra i due enti per garantire una maggiore professionalizzazione del personale della Pa e per valorizzare al meglio le competenze presenti.

Prato e Bologna: nuova frontiera dell'integrazione

Oltre alle tradizionali e storiche collaborazioni con Pistoia e Firenze la nostra città è riuscita a creare, attraverso la sottoscrizione di un Protocollo di intesa, una nuova sinergia con il capoluogo emiliano riscoprendo antichi legami e connessioni che trovano nel turismo sostenibile e nella mobilità le leve per lo sviluppo dei due territori .

TURISMO

Lo scopo delle due Amministrazioni è quello di "riportare alla luce" e valorizzare il percorso escursionistico che già all'Età del Bronzo collegava Bologna con Prato attraversando le valli del Bisenzio, del Setta, del Brasimone e del Reno per un totale di circa 100 Km. L'itinerario, denominato "Via della lana e della seta", permetterà così agli amanti del trekking e del turismo sostenibile di ripercorrere gli antichi sentieri e mulattiere che secoli fa venivano utilizzati da pellegrini, mercanti e viandanti.

MOBILITA'

L'obiettivo è quello di efficientare la linea ferroviaria che collega le due città . Nota con il nome di Direttissima questa linea ferroviaria ha rappresentato per lungo tempo il percorso più importante di collegamento tra Bologna Firenze perdendo poi tale primato con l'apertura, nel 2009, della tratta ad alta velocità.

Oltre al potenziamento dei collegamenti sulla direttissima che rappresenta un importante servizio di trasporto pubblico per le vallate del Bisenzio del Setta e della Savena verrà sviluppato un progetto di valorizzazione dei due territori che mira a promuovere le eccellenze turistiche, culturali e produttive.

1.3.2 Servizi in associazione/in convenzione, protocolli di intesa, accordi di programma

Un segno tangibile della necessità di operare congiuntamente ad altri soggetti presenti sul territorio per favorire un approccio integrato lo si ritrova nei tanti strumenti di pianificazione/programmazione e di gestione condivisa che coinvolgono, a diverso titolo, il Comune di Prato:

GESTIONI ASSOCIATE

Alcune funzioni del Comune, alcuni servizi o la realizzazione di alcune opere sono svolte dal Comune in collaborazione con altri enti pubblici, attraverso gestioni associate, convenzioni, accordi di programma o protocolli di intesa.

Comune e Provincia di Prato gestiscono in forma associata le seguenti funzioni:

- segreteria generale;
- anticorruzione, controllo di regolarità amministrativa e trasparenza;
- ufficio avvocatura;
- contabilità del personale;
- sistema informativo
- ufficio unico territoriale del Trasporto Pubblico Locale

Alla convenzione stipulata per la gestione in forma associata delle competenze assegnate al Segretario Generale ai sensi dell'art. 97 del decreto legislativo 8 agosto 2000 n. 167 hanno fatto seguito gli accordi per l'esercizio congiunto delle altre funzioni attribuite *ex lege* al Segretario Generale in materia di anticorruzione, trasparenza e controllo di regolarità amministrative. Le funzioni di anticorruzione, regolarità amministrativa, trasparenza sono svolte attraverso la costituzione di uffici comuni posti sotto la direzione del Segretario/Direttore Generale. La scelta di addivenire alla gestione associata di tali funzioni è stata determinata da ragioni di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa (anche in considerazione del difficile momento che stanno vivendo le Province sotto il profilo finanziario e funzionale a seguito della riforma introdotta dalla legge 7 aprile 2014 n. 56, delle drastiche riduzioni di risorse attuate con la legge 23 dicembre 2014 n. 190 e del riassetto delle competenze attualmente in corso in applicazione della legge regionale) al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie dei due enti.

Per quanto attiene le funzioni in materia di anticorruzione, trasparenza e controllo di regolarità amministrativa, obiettivo dell'esercizio associato è, altresì, l'omogeneizzazione delle modalità di svolgimento e del relativo strumentario. L'adozione di metodologie di analisi standardizzate e

comuni consentirà, infatti, l'ottimizzazione di tutte quelle attività propedeutiche alla stesura e aggiornamento dei piani di prevenzione della corruzione e dell'illegalità (analisi del contesto esterno, individuazione delle aree di rischio, mappatura dei processi/attività di competenza, valutazione del rischio), l'uniformità delle modalità di impostazione, di controllo e di verifica, nonché dell'attività di indirizzo del Responsabile anticorruzione nei confronti dei vari servizi e soggetti coinvolti nell'attuazione del piano. Anche in materia di controllo di regolarità amministrativa l'esercizio associato consentirà l'omogeneizzazione delle tipologie di atti da sottoporre a controllo, delle procedure di selezione e campionamento, nonché l'adozione delle stesse griglie di controllo, con la costituzione di un gruppo di lavoro interistituzionale Comune-Provincia. In materia di trasparenza la gestione associata sarà particolarmente concentrata nell'adozione di comportamenti e strategie comuni, anche in vista dei nuovi obblighi di pubblicazione introdotti dal decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e dal decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97, contenente misure di revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Per quanto riguarda l'ambito delle risorse umane è stata sottoscritta la convenzione ai sensi dell'art. 30 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, per la gestione da parte del Comune di Prato del servizio di elaborazione paghe e dei conseguenti adempimenti previdenziali, fiscali e contabili delle risorse umane della Provincia di Prato.

Per quanto riguarda i servizi informatici e telematici la gestione associata (Comune /Provincia) consentirà economie di scala attraverso una graduale integrazione delle infrastrutture hardware e software. Un primo interessante esercizio di integrazione fra i due sistemi informativi riguarda la gestione delle infrastrutture del servizio wi-fi, in seguito si provvederà a fondere le due sale macchina al fine di eliminare ridondanze, ulteriori razionalizzazioni possibili riguardano le spese di manutenzione in quanto i due enti hanno alcuni sistemi SW di gestione identici .

Anche per quanto riguarda l'Ufficio Avvocatura è stata deliberata la gestione associata fra Comune e Provincia per lo svolgimento coordinato e continuativo di funzioni e servizi relativi alla consulenza , difesa e rappresentanza in giudizio dei due Enti

A partire dall'annualità 2017 è stato costituito presso il Comune di Prato l'ufficio unico territoriale del TPL che ha come obiettivi la messa a punto delle modifiche alla rete ed ai servizi rese necessarie per le mutevoli esigenze dell'utenza e del territorio, l'individuazione dei punti di scalo dei servizi automobilistici "autorizzati"; il monitoraggio della qualità dei servizi e la verifica della rispondenza alle specifiche contrattuali, la pianificazione e l'attuazione, in raccordo con l'Ufficio Unico Regionale del TPL.

ACCORDI DI PROGRAMMA, PROTOCOLLI DI INTESA E CONVENZIONI COME STRUMENTI DI GOVERNANCE ALLARGATA

Nella tabella seguente si riepilogano gli accordi di programma, protocolli di intesa e convenzioni attualmente in essere, suddivisi per area tematica.

Area tematica	Tipologia	Oggetto	Enti coinvolti oltre al Comune di Prato	data sottoscrizione	durata
Ambiente	Accordo di programma	Realizzare una serie di interventi volti al miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica nell'ambito del Parco agricolo della Piana, con particolare riferimento a interventi di forestazione, imboschimento e promozione attività agricola	Regione Toscana, Comune di Poggio a Caiano, Comune di Firenze, Comune di Campi Bisenzio, Comune di Sesto Fiorentino, Comune di Calenzano, Comune di Signa, Comune di Carmignano, Città Metropolitana di Firenze, provincia di Prato, Accademia Italiana di Scie	18 aprile 2016 DGC. 2016/319	fino all'attuazione degli interventi previsti
Ambiente	Protocollo Intesa	Progettazione e attuazione di un complesso di interventi volti al miglioramento dell'efficienza del sistema idraulico pratese	Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno	15/04/2014	
Ambiente	Convenzione	Gestione dei fontanelli	Publiacqua Spa	29/09/2015	
Ambiente	Convenzione	Collaborazione alla realizzazione di un sistema informativo a supporto delle politiche di bonifica delle coperture di amianto	Pin Scrl	06/07/2016	fino all'attuazione degli interventi previsti
Ambiente	Convenzione	Facilitazione e supporto alla rimozione di manufatti in cemento amianto	Programma ambiente SPA	12/07/2016	2020
Ambiente	Convenzione	Potenziamento dei controlli per il contrasto all'abbandono dei rifiuti sul territorio comunale	ALIA	05/04/2016	
Comunicazione	Convenzione	Piano di comunicazione Parco Centrale di Prato	Asl Toscana Centro	17/05/2016	fino all'attuazione degli interventi previsti e comunque non prima della fine del 2019

Area tematica	Tipologia	Oggetto	Enti coinvolti oltre al Comune di Prato	data sottoscrizione	durata
Comunicazione	Convenzione	Urp Multiente	Provincia di Prato, Prefettura, Asl Toscana Centro	16/03/2017	3 anni prorogabile
Comunicazione	Convenzione	attuazione del programma "Città amiche delle bambine e dei bambini" con un Punto UNICEF presso l'Urp Multiente	Urp Multiente, UNICEF Comitato Provinciale di Prato	30/01/2015	3 anni prorogabile
Comunicazione	Convenzione	attivazione di uno sportello gratuito di informazione e orientamento legale al cittadino presso Urp Multiente	Urp Multiente, Ordine degli Avvocati di Prato	17/03/2016	1 anno prorogabile in automatico fino a 3
Comunicazione	Protocollo Intesa	"Le scuole di Prato sulla Rete Po-Net" al fine di dotare le scuole di un sito web, con standard comuni	Ufficio scolastico Provinciale, Istituti comprensivi e scuole secondarie di II grado del territorio della Provincia di Prato	2014	2017, rinnovabile tacitamente di 3 anni in 3 anni
Biblioteca	Convenzione	Polo regionale di Documentazione Interculturale	Regione Toscana	01/11/2016	2016-2018
Biblioteca	Convenzione	Donazione con contestuale accettazione del fondo librario antico denominato "Biblioteca storica dell'istituto francese di Firenze"	Istituto francese di Firenze	15/09/2016	
Biblioteca	Convenzione	Costituzione di una rete documentaria pratese	Biblioteche, archivi e centri di documentazione del territorio provinciale	30/07/2015	3 anni; nel 2018 sarà prorogata per altri 3 anni
Biblioteca	Convenzione	Progetto MediaLibraryOnLine (MLOL), piattaforma adottata dalle reti bibliotecarie toscane per l'offerta di risorse digitali fruibili in remoto dagli utenti	Regione Toscana	01/11/2016	2016-2018
Biblioteca	Protocollo Intesa	Progetto per la valorizzazione della biblioteca storica del territorio	Fondazione Eredità Marco Roncioni	27/06/2017	3 anni, prorogabile di ulteriori 3 anni
Cultura	Protocollo Intesa	Messa a disposizione del complesso Santa Caterina per l'attivazione dell'intervento E.2.2. Formazione professionale - Vecchi mestieri per nuove attività: Manifatture del Cinema di Prato di cui all'APQ Sensi Contemporanei Toscana per il Cinema	Regione Toscana; Fondazione Sistema Toscana	03/01/2017	Fino al 31/12/2018

Area tematica	Tipologia	Oggetto	Enti coinvolti oltre al Comune di Prato	data sottoscrizione	durata
Cultura	Convenzione	Collaborazioni in attività didattiche e culturali	Camerata strumentale, Liceo musicale Cicognini		a.s. 2016/2017; a.s. 2017/2018, a.s. 2018/2019
Cultura	Convenzione	Realizzazione del Progetto P@cetti's D(igital) O(rchestra)	Istituto Comprensivo Pacetti	06/04/2017	31/08/2018
Cultura	Convenzione	Sostegno al corso di Laurea Progeas e la corso di laurea Scienze dello spettacolo-curriculum Prosmart	Pin Scrl, Università degli Studi di Firenze	01/05/2016	30/04/2019
Cultura	Convenzione	Perseguimento della formazione musicale orientata in senso professionale	Conservatorio di musica Cherubini	27/05/2016	3 anni
Cultura	Accordo di programma	avvio in anticipazione dell'intervento "Riqualificazione del Centro per l'Arte contemporanea Luigi Pecci"	Regione Toscana, Comune di Pistoia, Fondazione Marino Marini	16/04/2015	
Innovazione tecnologica	Protocollo Intesa	trasferimento a Prato della sede operativa di Major cities of Europe	PIN - Polo universitario; Major Cities o Europe	01/09/2013	1 anno con rinnovo automatico fino a 20 anni
Innovazione tecnologica	Convenzione	Servizio T-serve	Anci Toscana	30/06/2016	30/06/2018
Innovazione tecnologica	Convenzione	Gestione associata servizi informatici	Provincia di Prato	15/01/2016	3 anni
Innovazione tecnologica	Protocollo Intesa	promozione e attuazione di azioni relative alla società dell'informazione e della conoscenza dell'Agenda digitale	Regione Toscana	28/05/2015	5 anni
Innovazione tecnologica	Protocollo Intesa	promozione di iniziative per l'innovazione, lo sviluppo dell'Agenda digitale e le comunità intelligenti	Anci Toscana	15/03/2016	5 anni
Innovazione tecnologica	Protocollo Intesa	collaborazione nell'ambito di azioni relative alla Società dell'informazione, della conoscenza e dell'Agenda Digitale	Comune di Firenze	31/07/2015	5 anni
Innovazione tecnologica	Convenzione	servizi del sistema T-Serve	Comuni val di Bisenzio	18/03/2016	1 anno

Area tematica	Tipologia	Oggetto	Enti coinvolti oltre al Comune di Prato	data sottoscrizione	durata
Innovazione tecnologica	Protocollo Intesa	Promozione e sviluppo delle Smart Cities (DG 205/2017)	Regione Toscana, Confservizi Cispel Toscana, Anci Toscana, Comune di Firenze, Comune di Pisa, Comune di Grosseto, Comune di Siena	Firma in corso	24 mesi dalla sottoscrizione
Innovazione tecnologica	Protocollo Intesa	realizzazione della prima infrastruttura italiana per la comunicazione quantistica civile tramite fibra ottica	CNR, Università di Firenze	18/12/2017	
Società della Salute	Convenzione	Interscambio informativo dei dati inerenti i servizi socio- assistenziali	Società della salute e comuni dell'area pratese	in corso di sottoscrizione	31/12/2018
Inclusione e accoglienza alunni stranieri	Protocollo di Intesa	Accordo per l'accoglienza degli alunni stranieri e lo sviluppo interculturale del territorio pratese . Scuola Integra Culture (SIC)	Regione Toscana, Provincia di Prato, Comuni di Montemurlo, Vaiano, Vernio, Cantagallo, Carmignano, Poggio a Caiano, USR, UST, MIUR e tutte le scuole e istituti del I e II ciclo istruzione della Provincia di Prato	Dal 2007, rinnovi triennali	Attualmente in rinnovo per il triennio 2017/2018/2019
Istruzione	Accordo di programma	assicurare l'esercizio del diritto all'educazione, all'istruzione, e all'integrazione sociale, scolastica ed extra scolastica degli alunni in situazione di handicap nel territorio provinciale, iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado. A tal fine, predisporre, attuare e verificare congiuntamente progetti educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonchè realizzare forme di integrazione tra attività scolastiche ed attività extra-scolastiche	Provincia di Prato, Comune di Poggio a Caiano, Comune di Carmignano, Comune di Vernio, Comune di Cantagallo, Comune di Vaiano Comune di Montemurlo, Provveditorato agli Studi, Azienda USL 4	01/08/2000	1 anno con rinnovo tacito di anno in anno in mancanza di nuovo testo
Istruzione	Convenzione	gestione e organizzazione in rete degli interventi socio-educativi a favore degli alunni con grave disabilità nelle scuole del territorio provinciale pratese	Azienda USL 4 di Prato, Comune di Poggio a Caiano, Comune di Vernio, Comune di Vaiano, Comune di Catagallo, Comune di Montemurlo, Comune di Carmignano	31/10/2013	01/06/2018 salvo rinnovi

Area tematica	Tipologia	Oggetto	Enti coinvolti oltre al Comune di Prato	data sottoscrizione	durata
Istruzione	Protocollo Intesa	inclusione degli alunni disabili delle scuole del territorio provinciale pratese attraverso la realizzazione di interventi socio-educativi in rete, di orientamento, formazione professionale e contrasto all'abbandono scolastico	Comune di Poggio a Caiano, Comune di Vernio, Comune di Vaiano, Comune di Catagallo, Comune di Montemurlo, Comune di Carmignano	17/07/2013	fino a modifica
Istruzione	Protocollo Intesa	Disturbi Specifici di Apprendimento	USR ambito territoriale 17 - ufficio di Prato, Istituzioni scolastiche della Provincia di Prato, Società della salute e Azienda USL 4 di Prato, Provincia di Prato, Comune di Cantagallo, Comune di Carmignano, Comune di Montemurlo, Comune di Poggio a Caiano, Comune di Vaiano, Comune di Vernio	2012	fino a modifica
Istruzione	Protocollo Intesa	azioni integrate rivolte all'inclusione degli alunni con gravissima disabilità - progetto integrato Gandhi	Comune di Prato, Società della Salute (SD) area pratese, istituto comprensivo Gandhi di Prato	30/09/2016	triennale da a.s. 2016/2017 a a.s. 2018/2019
Istruzione	Convenzione	Alternanza scuola-lavoro presso i servizi educativi del Comune di Prato	Istituto secondario superiore Dagomari e Istituto secondario superiore Cicognini-Rodari	2015	
Istruzione	Convenzione	assolvimento delle competenze dell'Amministrazione Comunale in relazione alle spese per acquisto di beni di consumo e piccoli interventi di manutenzione su beni mobili da parte delle Istituzioni Scolastiche	Istituti comprensivi statali	27/01/2014	triennale 2014-2016 prorogata per 2017-2019
Istruzione	Convenzione	per il riconoscimento agli studenti laureandi di tirocini da svolgersi presso i servizi educativi del Comune di Prato	Università degli Studi di Firenze	24/06/2002	fino a revoca
Istruzione	Protocollo Intesa	per il sistema unico d'iscrizione scuole d'infanzia comunali e statali	Istituti statali autonomi	01/01/2012	fino a revoca
Istruzione	Protocollo Intesa	Per la gestione associata del progetto "Coordinamento pedagogico intercomunale"	Comune di Poggio a Caiano, Comune di Vernio, Comune di Vaiano, Comune di Catagallo, Comune di Montemurlo, Comune di Carmignano	01/06/2007	Fino a revoca

Area tematica	Tipologia	Oggetto	Enti coinvolti oltre al Comune di Prato	data sottoscrizione	durata
Istruzione	Protocollo Intesa	Protocollo d'intesa finalizzato alla collaborazione per la definizione delle procedure di richiesta e requisiti di diete speciali per gli utenti degli asili nido comunali e gli alunni/docenti delle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado che utilizzano il servizio di refezione scolastica	Azienda Usl Toscana Centro	14/11/2016	illimitata
Istruzione	Convenzione	svolgimento delle funzioni miste nei servizi scolastici e di ampliamento dell'offerta formativa	Istituti comprensivi statali	14/07/2016	a.s. 2016/2017 proroga per a.s. 2017/2018
Mobilità e Viabilità	Protocollo Intesa	realizzazione della strada Mezzana-Perfetti- Ricasoli	Regione Toscana, Provincia di Firenze, Provincia di Prato, Comune di Firenze, Comune di Prato, Comune di Campi Bisenzio, comune di Calenzano e comune di Sesto Fiorentino		
Mobilità e Viabilità	Protocollo Intesa	classificazione a strada statale della strada denominata "declassata" di Prato e del primo tratto della Mezzana Perfetti Ricasoli	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Anas spa, Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Province di Prato e Pistoia, Comune di Firenze, Comune di Pistoia, Comune di Campi Bisenzio, Comune di Calenzano, Comune di Sesto Fiorentino	approvato dalla Giunta Comunale il 15/09/2015, Il protocollo deve essere ancora sottoscritto	
Mobilità e Viabilità	Accordo di programma	realizzazione seconda tangenziale di Prato	Provincia di Pistoia, Provincia di Prato, Comune di Quarrata, Comune di montemurlo, Comune di Montale, Comune di Agliana		
Mobilità e Viabilità	Protocollo Intesa	Servizio di Car Sharing	Comune di Firenze	02/02/2016	31/05/2020
Mobilità e Viabilità	Convenzione	Gestione associata dei servizi di Tpl nel bacino pratese e costituzione dell'ufficio territoriale	Provincia di Prato	01/06/2016	3 anni
Mobilità e Viabilità	Protocollo Intesa	realizzazione dell'allaccio al Depuratore cittadino del Calice	Gida spa	15/11/2016	fino all'attuazione degli interventi previsti

Area tematica	Tipologia	Oggetto	Enti coinvolti oltre al Comune di Prato	data sottoscrizione	durata
Progettazione e reperimento finanziamenti	Convenzione	supporto scientifico nello sviluppo di idee e proposte progettuali	PIN - Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze	06/04/2016	3 anni
Progettazione e reperimento finanziamenti	Protocollo Intesa	definizione di progettualità di interesse comune da finanziare con fondi comunitari, ministeriali o regionali	PIN - Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze; società partecipate; Società della salute	22/06/2016	
Promozione economica, Cultura, Riquilificazione	Convenzione	Interventi regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza della comunità toscana	Regione Toscana	16/12/2016	fino al 31/12/2017
Promozione economica, Cultura, Riquilificazione	Protocollo Intesa	collaborazione nella progettazione di azioni comuni ai territori di Prato e Bologna volte alla promozione turistica dei rispettivi patrimoni culturali e ambientali	Città metropolitana di Bologna	22/11/2017	
Riquilificazione	Accordo di Programma	Riquilificazione urbana e realizzazione di un parco pubblico nell'area dell'ex ospedale Misericordia e Dolce	Regione Toscana, Azienda Usl 4 di Prato, Provincia di Prato, Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici delle Province di Firenze, Prato e Pistoia	10/10/2014	fine 2018
Riquilificazione	Accordo di Programma	Realizzazione del Progetto di Innovazione Urbana "Più Prato"	Regione Toscana	27/04/2017	
Patrimonio	Protocollo Intesa	Collaborazione in merito alla razionalizzazione dell'utilizzo di alcuni immobili necessari allo svolgimento delle funzioni istituzionali e per l'attivazione delle procedure volte alla definizione di una permuta tra alcuni immobili di proprietà, rispettivamente, del Comune di	Comune di Prato, Azienda Unità Sanitaria Locale Toscana Centro	27/01/2017 D.G.C. 2016/16	fino all'attuazione degli interventi previsti

Area tematica	Tipologia	Oggetto	Enti coinvolti oltre al Comune di Prato	data sottoscrizione	durata
		Prato e dell'Azienda Unità Sanitaria Locale Toscana Centro			
Sociale	Protocollo Intesa	Housing sociale- realizzazione di un'adeguata offerta di abitazioni in affitto a canoni sociali	Regione Toscana; Edilizia Pubblica Pratese	19/12/2011	
Sociale	Protocollo Intesa	Azioni contro la violenza di genere	Comune di Poggio a Caiano, Comune di Vernio, Comune di Vaiano, Comune di Catagallo, Comune di Montemurlo, Comune di Carmignano	in corso di definizione	3 anni
Sociale	Convenzione	Gestione unitaria e associata del complesso dei servizi socio assistenziali dell'area pratese	Società della salute area pratese, Comuni dell'area pratese	22/01/2016	3 anni
Sociale	Convenzione	Gestione unitaria e associata dei servizi socio sanitari dell'area pratese	Società della salute area pratese, Azienda Usl 4, Comuni dell'area pratese	22/01/2016	3 anni
Sociale	Protocollo Intesa	Protocollo d'intesa unitario per la gestione associata dell'inclusione lavorativa (borse lavoro)	Comune di Poggio a Caiano, Comune di Vernio, Comune di Vaiano, Comune di Catagallo, Comune di Montemurlo, Comune di Carmignano	in corso di sottoscrizione	3 anni
Cultura, Sociale, Turismo	Accordo di Programma	Realizzazione di un Festival del Mediterraneo	Regione Toscana, Cospe	20/9/2016 D.G.C. 2016/319	3 anni dalla sottoscrizione
turismo	Protocollo Intesa	Individuazione e attuazione in forma congiunta di azioni di sviluppo e valorizzazione del territorio provinciale e delle sue eccellenze ambientali e culturali	Provincia di Prato, Associazione Strada dei vini di Carmignano e dei sapori tipici pratesi	01/02/2017 D.G.C. 2016/560	3 anni dalla sottoscrizione
turismo	Convenzione	Esercizio delle funzioni di accoglienza e informazione turistica ai sensi dell'art. 7 c.1 lett. A) della L.r. 86/2016	Toscana Promozione Turistica (costituita con L.R. 4/3/2016, n.22)	31/03/2017 D.G.C. 2017/75	3 anni dalla sottoscrizione
Turismo	Convenzione	Esercizio della funzione di accoglienza e informazione turistica a livello sovracomunale	Comuni di Carmignano, Poggio a Caiano, Montemurlo, Vaiano, Vernio, Cantagallo	17/10/2016	3 anni

Area tematica	Tipologia	Oggetto	Enti coinvolti oltre al Comune di Prato	data sottoscrizione	durata
Segreteria	Convenzione	Utilizzo associato delle funzioni di segretario generale	Provincia di Prato	03/03/2016	2 anni
Direzione Generale	Convenzione	Gestione associata avvocatura	Provincia di Prato	05/09/2016	2 anni
Segreteria	Convenzione	Esercizio associato delle funzioni in materia di anticorruzione, trasparenza e controllo di regolarità amministrativa	Provincia di Prato	05/09/2016	2 anni
Personale	Convenzione	Convenzione tra il Comune di Prato e la Provincia di Prato per la gestione del servizio di paghe e dei conseguenti adempimenti fiscali, contributivi e contabili della Provincia di Prato	Provincia di Prato	07/11/2016	fino al 31/12/2018
Servizi Demografici	Protocollo Intesa	"Una scelta in comune": diffusione delle conoscenze in materia di donazione di organi, tessuti e cellule e per la facilitazione dell'acquisizione delle manifestazioni di volontà espresse dai cittadini	Ausl Toscana sud est, Ausl Toscana Centro, Comune di Montemurlo, Comune di Poggio a Caiano, Comune di Carmignano, Comune di Vaiano, Comune di Vernio, Comune di Cantagallo	06/10/2016	
Servizi Finanziari	Protocollo Intesa	lotta all'evasione fiscale sui tributi statali	Agenzia delle Entrate (Direzione Provinciale di Prato)	14/12/2017	2 anni

1.4 Le linee di finanziamento: un'opportunità da cogliere

Area Tematica: Sviluppo e riqualificazione urbana

Opportunità di finanziamento: Programma europeo Urban Innovative Actions (UIA)

Breve descrizione degli obiettivi del programma:

- La Commissione europea ha lanciato un nuovo programma, Urban Innovative Actions (UIA), volto ad individuare e a testare nuove soluzioni che affrontino i problemi relativi allo sviluppo urbano sostenibile e che siano rilevanti a livello europeo. Vede al centro le città quali principali beneficiari di possibili progetti di finanziamento del valore massimo di circa 5 milioni di euro. Si tratta di finanziamenti per progetti integrati sostenibili che hanno un certo grado di rischio in termini sperimentali e che comprendono sia azioni materiali sia veri e propri investimenti. La natura dei progetti è complementare e sinergica ai fondi strutturali ed in particolare alle risorse di cui all'articolo 7 del Regolamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR). Il programma è destinato alle città o alle agglomerazioni urbane con un minimo di 50mila abitanti. Nel marzo 2016 si è chiusa la prima call con la candidatura di complessivi 378 progetti, circa un terzo dei quali costituiti da proposte italiane. La valutazione della prima call si è conclusa ad ottobre 2016 con il lancio di circa 20 progetti ammessi a finanziamento. La seconda call 2017 si è invece chiusa ad aprile con la candidatura di complessivi 206 progetti, così suddivisi tra le tematiche indicate dal bando: mobilità urbana: 93, circular economy: 72 migranti & rifugiati: 41. La valutazione della seconda call si concluderà alla fine di settembre 2017. Il processo di selezione è molto competitivo e sono selezionati solo i progetti più innovativi.

Le 12 tematiche dell'agenda urbana europea che usciranno a turno nelle call che si susseguiranno da qui fino al 2020 sono:

-
- Povertà urbana (con particolare attenzione ai quartieri più disagiati);
- Integrazione di migranti e rifugiati;
- Transizione energetica (passaggio ad un sistema che sfrutti maggiormente le fonti energetiche rinnovabili);
- Occupazioni e competenze nell'economia locale.
- Economia circolare
- Transizione digitale
- Housing - Innovazione e responsabilità nella pubblica amministrazione
- Qualità dell'aria
- Adattamento climatico
- Uso sostenibile dei territori naturali
- Mobilità urbana

Fondo: 378 milioni di euro per il periodo 2014-2020.

Future call: La Commissione europea ha annunciato i temi (topic) del terzo e del quarto bando dell'iniziativa Ue per lo sviluppo urbano, Urban Innovative Actions (UIA). Gli inviti saranno lanciati rispettivamente nel 2017 e nel 2018. Il terzo bando UIA, atteso dopo l'estate, verterà su 4 argomenti:

1) qualità dell'aria,

- 2) adattamento climatico,
- 3) housing,
- 4) lavori e abilità nell'economia locale.

Per il quarto invito, previsto per il 2018, sono stati individuati al momento 5 temi:

- 1) transizione digitale,
- 2) uso sostenibile della terra e soluzioni basate sulla natura,
- 3) povertà urbana,
- 4) economia circolare oppure mobilità urbana
- 5) sicurezza urbana

Area Tematica: Economia circolare

Opportunità di finanziamento: Programma europeo Horizon 2020

Breve descrizione degli obiettivi del programma:

All'interno del pilastro "Sfide sociali" si concentrano gli inviti a presentare proposte che si prefiggono l'obiettivo di un'economia più efficiente nell'impiego delle risorse e resiliente rispetto ai cambiamenti climatico. All'interno di questa "Sfida" vengono finanziate azioni di ricerca e innovazione con i seguenti obiettivi specifici:

- Raggiungimento dell'efficienza delle risorse e di un'economia e società resilienti al cambiamento climatico;
- Protezione e gestione sostenibile delle risorse naturali e degli ecosistemi;
- Fornitura e utilizzo sostenibile delle materie prime, con lo scopo di soddisfare le esigenze di una popolazione mondiale in crescita, restando entro i limiti delle risorse naturali del pianeta e degli ecosistemi.

Fondo: Il piano di lavoro 2016-2017 prevede uno stanziamento di 650 milioni di euro.

Future call:

1. CIRC-01-2016-2017: Systemic, eco-innovative approaches for the circular economy: large-scale demonstration projects Scadenza: 07/03/2017.
2. CIRC-02-2016-2017: Water in the context of the circular economy Scadenza: 07/03/2017.

Area Tematica: Economia circolare

Opportunità di finanziamento: Partnership Agenda Urbana Europea

Breve descrizione degli obiettivi dell'iniziativa:

Con l'introduzione del nuovo paradigma dell'economia circolare, la Commissione europea ha indicato un percorso a lungo termine ambizioso e credibile di revisione legislativa in materia di recupero, gestione e riciclaggio dei rifiuti. Le città si trovano di fronte a sfide e opportunità inedite generate da fenomeni che vanno dal cambiamento climatico al mutamento demografico, dalla crisi economica e finanziaria all'innovazione tecnologica. La dimensione intrinsecamente urbana di queste e altre sfide ha posto le città al centro dell'agenda politica internazionale ed ha portato alla sottoscrizione del Patto di Amsterdam per l'Agenda Urbana (AU) europea nel maggio 2016. Il Comune di Prato è stato selezionato come referente italiano della partnership sull'Agenda Urbana europea in materia di Circular Economy, ed ha pertanto avviato un percorso di analisi e progettazione su quella che è generalmente considerata una delle principali sfide del futuro. Il capofila della partnership è la città di Oslo, e l'obiettivo principale è quello di indagare e

discutere a fondo le questioni dell'economia circolare, partendo dal presupposto che la dimensione della città è il luogo ideale per innovare il tradizionale approccio lineare su questa tematica. I partenariati AU contribuiranno a migliorare le politiche UE incidendo sui regolamenti, i finanziamenti e soprattutto aiuteranno a rafforzare la base di conoscenze sulle questioni urbane e lo scambio di buone pratiche. A febbraio 2017, in occasione del Kick off meeting a Bruxelles sono state definite le linee guida e il piano di lavoro della partnership all'interno del documento "Orientation paper", redatto dal capofila in seguito ai risultati del meeting. I lavori si svilupperanno nell'arco di un triennio (2017 – 2019) e durante gli incontri (in totale 6 nel 2017) saranno esaminati a fondo i temi indicati come prioritari dal partenariato fino all'elaborazione di un action plan finale che sarà presentato alla DG sulle questioni urbane. Le fasi saranno 5:

Fase 1: Inventario (Mar 2017 - settembre 2017)
 Il partenariato organizzerà riunioni separate per ciascun tema. I partner parteciperanno a questa preparazione invitando esperti e altre parti interessate che forniranno le proprie conoscenze.

Fase 2: Azioni preparatorie (Apr 2017 - dicembre 2017)
 La mappatura fatta durante la fase di inventario sarà impostata e analizzata a fondo dal partenariato, oltre che da esperti esterni. Il risultato di questa fase sarà l'elaborazione del piano d'azione

Fase 3: Definizione degli obiettivi e dei risultati (agosto 2017 - settembre 2018)

Fase 4: Attuazione del piano d'azione (ottobre 2018 - dicembre 2019)

Fase 5: Valutazione del partenariato (dicembre 2019)

Area Tematica: Ambiente e Azione per il clima

Opportunità di finanziamento: Programma europeo LIFE per ambiente e clima

Breve descrizione degli obiettivi del programma:

Il Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014-2020) ha i seguenti obiettivi generali:

- contribuire al passaggio a un'economia efficiente in termini di risorse, con minori emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici, contribuire alla protezione e al miglioramento dell'ambiente e all'interruzione e all'inversione del processo di perdita di biodiversità, compresi il sostegno alla rete Natura 2000 e il contrasto al degrado degli ecosistemi;
- migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica dell'Unione, catalizzare e promuovere l'integrazione e la diffusione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche e nella pratica nel settore pubblico e privato, anche attraverso l'aumento della loro capacità;
- sostenere maggiormente la *governance* ambientale e in materia di clima a tutti i livelli;
- sostenere l'attuazione del **Settimo programma d'azione per l'ambiente** (Decisione n. 1386/2013/UE del 20/11/2013) "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L354 del 28/12/2013

LIFE 2014-2020 è articolato in due sotto-programmi e finanzia interventi in 6 settori:

Ambiente

- Ambiente ed uso efficiente delle risorse;
- Natura e biodiversità;
- Governance e informazione ambientale.

Azione per il clima

- Mitigazione dei cambiamenti climatici;
- Adattamento ai cambiamenti climatici;
- Governance e informazione in materia climatica.

Fondo: Il Programma Life ha stanziato per il periodo 2014/2020 337 milioni di euro.

Future call: cadenza annuale

Area Tematica: Energia pulita, sicura ed efficiente

Opportunità di finanziamento: Programma europeo HORIZON 2020

Breve descrizione degli obiettivi del programma:

L'obiettivo della sfida sociale 'Energia sicura, pulita ed efficiente' è riuscire a transitare verso un sistema energetico affidabile, sostenibile e competitivo, in tempi di crescente scarsità delle risorse, di incremento del fabbisogno di energia nonché di cambiamenti climatici. Entro il 2020 l'Unione Europea intende ridurre le emissioni di gas ad effetto serra del 20% rispetto ai livelli del 1990, con un'ulteriore riduzione di emissioni dell'80-95% entro il 2050. Entro il 2020 le energie rinnovabili dovrebbero inoltre coprire il 20% del consumo finale di energia, congiuntamente all'obiettivo del 20% dell'efficienza energetica (Europa 2020).

Fondo: Il piano di lavoro 2016-2017 prevede uno stanziamento di 194 milioni di euro. Singoli progetti possono chiedere un finanziamento da 1 a 4 milioni di Euro.

Future call: i prossimi bandi saranno definiti con il programma di lavoro 2018-2019

Area Tematica: Mobilità – trasporti intelligenti, verdi ed integrati

Opportunità di finanziamento: Programma europeo HORIZON 2020

Breve descrizione degli obiettivi del programma:

L'obiettivo della Societal Challenge 4 "Smart, green and integrated transport" è realizzare un sistema di trasporto europeo efficiente sotto il profilo delle risorse, rispettoso dell'ambiente, sicuro e regolare a vantaggio dei cittadini, dell'economia e della società.

Obiettivi specifici:

- Trasporto efficiente in termini di risorse e rispettoso dell'ambiente;
- Migliore mobilità, meno traffico, maggiore sicurezza;
- Leadership mondiale per l'industria europea dei trasporti;
- Attività di ricerca socioeconomica e rivolte al processo decisionale politico.

Fondo: : Il piano di lavoro 2016-2017 prevede uno stanziamento di 755 milioni di euro. Singoli progetti possono chiedere un finanziamento da 1 a 4 milioni di Euro.

Future call: i prossimi bandi saranno definiti con il programma di lavoro 2018-2019

Area Tematica: Immigrazione

Opportunità di finanziamento: Fondo asilo migrazione e integrazione (FAMI) – Ministero Interni

Breve descrizione degli obiettivi del programma:

L'obiettivo del Fami è quello di "contribuire alla gestione efficace dei flussi migratori e all'attuazione, al rafforzamento e allo sviluppo della politica comune di asilo, protezione sussidiaria e protezione temporanea e della politica comune dell'immigrazione, nel pieno dei diritti e dei principi riconosciuti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea". Attraverso la riduzione del numero di Fondi e dei relativi regolamenti si è contribuito allo snellimento delle procedure, nonché a una maggiore comprensione delle regole di base da parte di tutti gli stakeholder. Nello specifico, il Fondo asilo Migrazione e Integrazione - che riunisce i precedenti fondi FEI, FER, RF – si concentrerà sulla gestione integrata della migrazione, sostenendo tutti gli aspetti del fenomeno migratorio, incluso l'asilo, la migrazione regolare, il rimpatrio dei cittadini stranieri e l'integrazione.

Fondo: Fondo asilo migrazione e integrazione

Future call: cadenza annuale

1. Azioni volte a rafforzare la protezione dei minori stranieri, compresi i minori non accompagnati, che giungono in Italia;
 2. Realizzazione di interventi di RVA comprensivi di misure di reintegrazione per favorire il processo di reinserimento dei rimpatriati nel Paese di origine;
 3. Avviso territoriale per la prevenzione ed il contrasto alle discriminazioni;
 4. Avviso territoriale per la qualificazione dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di Paesi terzi;
 5. Avviso territoriale per la promozione del confronto tra le politiche per l'integrazione sviluppate in Italia e in altri Stati membri;
 6. Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi;
 7. Tutela della salute dei richiedenti;
 8. Servizi sperimentali di formazione linguistica;
- Completamento del percorso di autonomia.

Area Tematica: Programma di cooperazione territoriale europea
Opportunità di finanziamento: INTERREG EUROPE 2014/2020
<p>Breve descrizione degli obiettivi del programma: Interreg Europe ha l'obiettivo di contribuire al miglioramento delle politiche regionali e dei programmi di sviluppo regionale, in particolare dei programmi di investimento per la crescita e l'occupazione e la cooperazione territoriale. Il programma, approvato dalla Commissione europea l'11 giugno 2015, interessa tutti i 28 Stati membri dell'Unione europea più Norvegia e Svizzera. I quattro obiettivi tematici (ex art. 9 regolamento UE 1303/2013) selezionati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricerca e innovazione; - Competitività delle PMI; - Economia a basso consumo di carbonio; - Ambiente ed efficienza delle risorse. <p>Questi obiettivi sono attuati attraverso piattaforme e progetti. Le Policy Learnig Platform sono gestite direttamente dall'Autorità di gestione come "centro di conoscenza" e diffusione di policies, esperienze e servizi. I progetti, correlati strettamente ai PON e ai POR dell'obiettivo Investimenti per Crescita e Occupazione, possono essere presentati da enti pubblici provenienti da diverse regioni europee che lavorano insieme da 3 a 5 anni su una tematica condivisa.</p> <p>Fondo: Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR ed ha una disponibilità finanziaria di 359,326 milioni di euro.</p> <p>Future call: Cadenza annuale</p>

Area Tematica: Programma di cooperazione territoriale europea
Opportunità di finanziamento: INTERREG MED 2014/2020
<p>Breve descrizione degli obiettivi del programma: Il Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg Med 2014-2020 è un programma che interessa l'area del Mediterraneo. I 13 paesi partner, che raggruppano un totale di 57 regioni, lavorano insieme con l'obiettivo di affrontare sfide al di là dei confini nazionali come l'aumento dell'efficienza energetica, la protezione delle risorse naturali e culturali e l'innovazione. L'obiettivo generale del Programma MED è quello di promuovere una crescita sostenibile nell'area mediterranea favorendo concetti e pratiche innovative e un uso razionale delle risorse, sostenendo l'integrazione sociale attraverso un approccio di cooperazione territoriale integrato.</p> <p>Asse 1- Promuovere la capacità di innovazione nell'area Mediterranea per lo sviluppo di una crescita intelligente e sostenibile Asse 2- Sostenere strategie a bassa emissione di carbonio e l'efficienza energetica in specifici territori dell'area Mediterranea: città, isole e aree meno accessibili Asse 3- Proteggere e promuovere le risorse naturali e culturali dell'area Mediterranea Asse 4- Una governance condivisa nell'area mediterranea</p> <p>Fondo: Il budget totale per il periodo 2014-2020 ammonta a 265 Milioni di Euro, costituiti da 224 Milioni di Euro di FESR e 9 Milioni di Euro di IPA e dal cofinanziamento nazionale.</p> <p>Future call: Cadenza annuale</p>

Area Tematica: Programma di cooperazione territoriale europea

Opportunità di finanziamento: URBACT III 2014/2020

Breve descrizione degli obiettivi del programma:

Le reti transnazionali URBACT favoriscono lo scambio e l'apprendimento, con l'obiettivo di sostenere le città europee nella progettazione e implementazione di politiche urbane sostenibili e integrate. Quattro sono gli obiettivi operativi del nuovo URBACT III:

- Migliorare le capacità delle città di gestire politiche e progetti di sviluppo urbano sostenibile in maniera integrata e partecipativa;
- Migliorare i processi di elaborazione delle politiche/strategie di sviluppo urbano sostenibile;
- Migliorare le capacità delle città di implementare politiche/strategie di sviluppo urbano sostenibile;
- Garantire che i responsabili delle politiche urbane, i decisori, i tecnici abbiano accesso a una conoscenza e condividano il know-how riguardo tutti gli aspetti dello sviluppo urbano sostenibile.

Le città possono partecipare a URBACT aderendo a 3 diversi tipi di rete:

- Reti per la definizione di piani d'azione: aiutano le città ad elaborare una strategia politica attraverso un piano d'azione;
- Reti d'implementazione: aiutano le città a realizzare una strategia urbana integrata/un piano d'azione esistenti;
- Reti per il trasferimento: aiutano le città ad adattare e riutilizzare una buona pratica allo scopo di migliorare le loro politiche urbane.

Fondo:	Risorse europee	ovvero	cofinanziamento	comunitario	(FESR)
Budget complessivo di Programma	2014-2020:	90	Milioni di euro.		
Budget previsto per rete tematica:	600.000	-	750.000	euro	

Città in regioni più sviluppate: 70% FESR

Future call: Cadenza annuale

Area Tematica: Sociale

Opportunità di finanziamento: Regione Toscana - Fondo Sociale Europeo 2014/2020

Breve descrizione degli obiettivi del programma:

Il Por Fse finanzia le principali politiche per l'occupazione, la formazione, l'educazione e la coesione sociale ed è articolato in 5 Assi di intervento

Asse B Inclusione sociale e lotta alla povertà – Attività PAD B. B.2.1.3.A Implementazione di buoni servizio per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno, e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera, promozione dell'occupazione regolare. Beneficiari: Amministrazioni comunali, unioni dei comuni e società della salute

Dotazione complessiva: 30.921.886 euro

Asse B Inclusione sociale e lotta alla povertà – Attività PAD B. 1.1.2.A)

Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari). Beneficiari: Imprese e cooperative sociali, soggetti pubblici e privati che operano nel recupero sociolavorativo di soggetti svantaggiati

Dotazione complessiva: 15.117.367 euro

Area tematica: Promozione territoriale

Opportunità di finanziamento: Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020 – Programma “Sensi Contemporanei: lo sviluppo dell'industria audiovisiva” relativo alla regione Toscana (Delibera CIPE 98/2015).

Breve descrizione degli obiettivi del programma: contribuire alle politiche industriali finalizzate allo sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive ed al rilancio del sistema produttivo locale a partire dalle tradizioni artigianali della zona e da creazione/rafforzamento di una filiera dell'audiovisivo (obiettivi specifici: Creazione di nuove attività di impresa nella filiera del recupero, riuso e riciclo applicata a materiali scenici; Incremento delle possibilità di impiego per gli artigiani, i tecnici e i professionisti appositamente formati nell'ambito del progetto; Incremento delle produzioni cinematografiche in Toscana e nel territorio locale). Ciò attraverso le seguenti Attività: - allestimento di un Cineporto (sede a disposizione temporanea delle produzioni audiovisive durante le loro attività sul territorio); - allestimento e sviluppo di una Officina (magazzino di raccolta di scenografie e materiali scenici); Attività formative specializzate ed applicate.

Precisazione: le risorse oggetto del finanziamento non transitano sul bilancio del Comune di Prato. Le risorse del FSC passeranno tramite Regione Toscana al soggetto attuatore del progetto (Fondazione Sistema Toscana).

Future call: 2017, 2018

Area tematica: Sviluppo regionale - cooperazione transfrontaliera nell'area del vicinato mediterraneo

Opportunità di finanziamento: Programma europeo ENI CBC MED - (European Neighbourhood Instrument – Cross Border Cooperation – Mediterranean) 2014-2020

Breve descrizione degli obiettivi del programma: il programma ENI CBC MED si propone di rafforzare la cooperazione tra le regioni/enti locali dei paesi dell'Unione Europea e le regioni/enti locali dei paesi non europei ubicati sulle sponde del Mediterraneo.

Il Programma ha come obiettivo generale la creazione e il rafforzamento della competitività delle piccole e medie imprese, in particolare quelle innovative e integrate nelle catene di valore euro-mediterranee, che potrebbero avere ripercussioni dirette in termini di nuovi posti di lavoro di nuove opportunità per lo sviluppo socio-economico dell'area.

Gli obiettivi tematici sono i seguenti:

A.1. Imprese e sviluppo delle PMI;

A.2. Sostegno all'istruzione, alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e all'innovazione;

A.3. Promozione dell'inclusione sociale e lotta contro la povertà;

B.4. Protezione ambientale, adattamento e mitigazione del cambiamento climatico.

I progetti devono caratterizzarsi per un evidente impatto transfrontaliero, essere realizzati in massima parte nell'area del programma e prevedere che ogni partner realizzi parte delle attività del progetto sul proprio territorio.

Fondo: Fondo europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) - budget di 209 milioni di euro fino al 2020.

Future call: la prima call per "progetti standard" va a scadenza a novembre 2017. Sono previste 2 ulteriori call nel 2018 e nel 2019.

Area tematica: Ambiente e green economy

Opportunità di finanziamento: Premio "Capitale europea verde"

Breve descrizione degli obiettivi del programma: Il premio "capitale verde europea" è il risultato di una proposta di lavoro di 15 città europee che la Commissione europea ha fatto propria e ha tradotto in iniziativa comunitaria nel 2008. Il riconoscimento premia le città di oltre 100.000 abitanti degli Stati membri dell'UE che si stanno impegnando per migliorare l'ambiente urbano e che si stanno orientando per creare luoghi di vita più sani e sostenibili e consente alle città di ispirarsi e condividere esempi di buone pratiche in situ.

Le città europee sono riconosciute come motori dell'economia europea, offrono posti di lavoro e servizi e fungono da veicoli che catalizzano la creatività e l'innovazione; detengono un forte potenziale per la crescita economica, l'innovazione e le opportunità di occupazione e tuttavia, affrontano sempre maggiori sfide per quanto riguarda l'ambiente, i trasporti e la coesione sociale.

La partecipazione al bando determinerà la ricognizione di iniziative, servizi e programmi esistenti in materia di politiche ambientali, tale da fornire un quadro completo della situazione attuale e una base conoscitiva utile anche per la più efficace definizione delle future strategie integrate in materia di ambiente, economia verde e sostenibilità ambientale.

Fondo: Programma LIFE – il premio prevede un incentivo finanziario di 350.000 euro

Future call: cadenza annuale

1.5 L'innovazione tecnologica: verso la città digitale

L'innovazione nella Pubblica Amministrazione non è circoscritta ad una singola misura, ma un processo interdisciplinare lungo e complesso che individua le nuove tecnologie come fulcro dello stesso processo.

L'Agenda Digitale Europea (ADE) è stata presentata dalla Commissione Europea nel maggio 2010, con lo scopo di sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e per favorire l'innovazione, la crescita economica e la competitività.

L'obiettivo principale dell'ADE è quello di ottenere vantaggi socio-economici sostenibili grazie a un mercato digitale unico basato su internet veloce e superveloce e su applicazioni interoperabili.

L'ADE rappresenta una delle sette principali iniziative individuate nella più ampia Strategia EU2020, finalizzata a una crescita inclusiva, intelligente e sostenibile.

Sotto l'impulso dell'UE nasce, a marzo 2012, l'Agenda Digitale Italiana (ADI), recependo nel nostro ordinamento i principi dell'ADE.

L'Italia si dota così di uno strumento che dovrà costituire un'efficace leva per la crescita occupazionale, la produttività e la competitività, ma anche di risparmio e coesione sociale.

L'ADI rappresenta l'insieme di azioni e norme per lo sviluppo delle tecnologie, dell'innovazione e dell'economia digitale e, più in generale, per il **potenziamento delle infrastrutture ICT**.

Le aree di intervento sono:

- Identità digitale e servizi innovativi per i cittadini
- Amministrazione digitale
- Servizi e innovazioni per favorire l'Istruzione digitale
- Misure per la Sanità digitale
- Forte impulso per la banda larga e ultralarga
- Moneta e fatturazione elettronica
- Giustizia digitale

Tali azioni sono state anche formalizzate nel corso del 2017 tramite l'approvazione da parte del Governo centrale, del "Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione".

Tale piano pone vincoli ed obblighi anche alle amministrazioni periferiche circa la realizzazione di alcuni interventi ritenuti strategici e per l'adesione a progetti di rilevanza nazionale. Ciò non può non influire sugli obiettivi strategici anche dell'amministrazione comunale di Prato.

A tali obblighi si aggiungono quelli derivanti dalle scadenze introdotte sia dal CAD (Codice dell'amministrazione digitale) che dalla normativa europea in tema di protezione dei dati personali.

L'Amministrazione Centrale ha realizzato importanti progetti trasversali relativi all'Agenda Digitale Italia in cui sono coinvolte sia le Amministrazioni Centrali che quelle periferiche. Su alcuni progetti strategici nazionali gli Enti Locali hanno un ruolo fondamentale, come ad esempio in quelli di:

- Sviluppo della banda larga nelle scuole

La strategia di innovazione digitale è stata rafforzata anche dal Piano Nazionale Scuola Digitale, documento del Ministero dell'Istruzione per il lancio di una strategia complessiva d'innovazione digitale della scuola italiana. Il Comune di Prato è pertanto impegnato nello sviluppo della banda larga nelle scuole attraverso gli interventi di connettività veloce. Nel periodo 2015-2017, anche

grazie alle sinergie possibili con altre fonti di finanziamento governative (bandi PON) la banda larga è arrivata a coprire, in base ai progetti, buona parte dei plessi scolastici di scuole elementari e medie inferiori del territorio. Il 2018 sarà l'anno in cui il progetto di intervento del Comune troverà il proprio compimento.

- Ampliamento della copertura wi-fi

Nel corso del 2017 le due infrastrutture wi-fi di Comune e Provincia sono state fuse in un'unica infrastruttura di servizio. Inoltre tale infrastruttura unica è stata connessa all'iniziativa nazionale "wifi.italia.it" Nel periodo 2018-2020 sarà ampliata l'infrastruttura cittadina WI-FI con la realizzazione di nuovi punti di erogazione del servizio.

- Pubblicazione degli Open data

Il sito per la pubblicazione di dati aperti è operativo dal 2015. Nel 2017 il portale Open Data del Comune è stato incluso tra quelli indicizzati dal portale nazionale dati.gov.it. Nel periodo 2018-2020 proseguirà l'attività di pubblicazione secondo un piano annualmente definito con i vari uffici attraverso l'apposito gruppo di coordinamento.

- SIOPE+

Il Comune di Prato è già in linea con le normative nazionali in tema di fatturazione elettronica sia passiva che attiva. Nel corso del 2018 si dovrà adempire al progetto nazionale SIOPE+ finalizzato a garantire l'analisi e la valutazione della spesa, il monitoraggio e il controllo dei conti pubblici e a favorire l'attuazione del federalismo fiscale, attraverso attività di armonizzazione e standardizzazione di schemi e flussi dati.

- PagoPA

L'attivazione del canale di pagamento PagoPA è stata completata nel corso del 2017 e risultano integrati, con tale canale, i pagamenti in materia edilizia e SUAP. Nel corso del periodo 2018-2020 sarà ampliato il set di servizi di pagamento per i quali il canale PagoPA potrà essere scelto dai cittadini.

- SPID

L'attivazione del sistema di autenticazione nazionale SPID è stata completata nel corso del 2017 mediante l'adesione alla infrastruttura regionale ARPA. Risultano integrati, con tale sistema di autenticazione, 12 servizi on-line. Nel corso del periodo 2018-2020 sarà eventualmente ampliato il set di servizi che utilizzano SPID.

- Carta di Identità Elettronica (CIE)

Dopo essere stato uno dei comuni sperimentatori della prima fase della CIE, Prato è uno dei primi Enti ad effettuare il rilascio della CIE secondo il nuovo progetto. L'attività di rilascio continuerà agli sportelli dell'Anagrafe centrale e degli sportelli demografici decentrati.

- ANPR

Il Comune di Prato ha già effettuato diversi test preparatori al subentro dell'ANPR nella gestione dell'anagrafe residenti. Il 2018 dovrà essere l'anno in cui si completeranno le operazioni preliminari al subentro e sarà pianificato l'effettivo subentro.

- Razionalizzazione CED della PA

Il Comune di Prato ha preso parte a vari tavoli in cui si è discusso dell'esigenza di razionalizzare il numero dei centri elettronici della PA. Il piano triennale per l'informatica nella PA prevede che il 2018 sia l'anno in cui sarà completato l'inventario della situazione e saranno fornite le linee guida per tale razionalizzazione. Al fine di rendere possibile l'implementazione di tali linee guida il Comune di Prato ha portato avanti, negli ultimi anni, un'intensa attività di virtualizzazione delle proprie piattaforme informatiche con l'obiettivo della creazione di un proprio cloud che sia più facilmente migrabile o integrabile con l'architettura definitiva che sarà indicata con le linee guida di cui sopra. Per questo alla fine del 2017 è stata installata la nuova piattaforma HW di virtualizzazione per ovviare alla vetustà ed alle limitazioni di quella pre-esistente. In passato il Comune ha anche già discusso ed elaborato, con la regione Toscana, un possibile piano di parziale/totale migrazione delle proprie macchine virtuali verso il cloud messo in piedi da Regione Toscana. La strategia di migrazione al cloud nazionale e la realizzazione di misure a garanzia della continuità operativa ed il disaster recovery saranno oggetto di attività nel periodo 2018-2020.

- Conservazione a norma

Il Comune di Prato ha iniziato la sperimentazione dell'archiviazione sostitutiva a norma a partire dal 2010. Ciò mediante l'attivazione di un servizio esterno sperimentale. Nel 2017 è stato selezionato il fornitore definitivo per il periodo 2018-2020. Il 2018 sarà l'anno della migrazione, di tutti i servizi già integrati con l'vecchio gestore, all'uso del nuovo gestore selezionato e dell'ampliamento degli archivi dematerializzati.

L'azione dell'Amministrazione Comunale è strategicamente vicina ai bisogni del territorio, in continua evoluzione. Per questo motivo l'Agenda Digitale rimarrà, nei prossimi anni, un percorso aperto, dinamico e permanente, in sintonia con lo sviluppo del territorio.

Contemporaneamente proseguono le iniziative Coder Dojo rivolte ai giovani e ai giovanissimi volte a favorire **l'alfabetizzazione informatica** e le competenze digitali.

Il potenziamento dell'infrastruttura ICT e le iniziative volte a migliorare l'alfabetizzazione informatica oltre che le competenze digitali, sono indispensabili per la crescita di servizi on-line efficaci e facili oltre che per ridurre il digital divide, a partire dal mondo della scuola e delle famiglie.

Per quanto riguarda il Piano per la **Smart City**, il periodo 2018-2020 sarà caratterizzato dalla sperimentazione delle prime azioni del piano, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili. Tra le azioni da sperimentare si ipotizza:

- a) La realizzazione di smart government di competenza dell'Amministrazione Comunale;
- b) Gli interventi infrastrutturali: larga banda e wi-fi;
- c) Gli interventi di smart-living / Smart Government per il miglioramento dei rapporti tra PA, utilities e cittadini-utenti;
- d) I progetti di smart environment / smart industry che favoriscono lo svilupparsi di economie cosiddette "circolari" nelle quali i sotto prodotti o gli scarti una fase produttiva sono materia prima per lo svilupparsi di altre fasi produttive. Il Comune potrà fare la propria parte anche facendo leva sulle aziende partecipate (ASM; Gida; ecc.).

2. IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE

2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente

La Sezione Regionale di Controllo per la Toscana, con deliberazione n° 122 dell'11 aprile 2017 relativa all'esame del rendiconto della gestione 2014 ha evidenziato la non corretta quantificazione del maggior disavanzo al 31/12/2014 in base all'applicazione del D.M. 2 aprile 2015.

La Sezione Regionale di Controllo ha chiesto l'adozione di misure correttive atte a sanare le criticità riscontrate. La proposta di deliberazione consiliare contenente tali misure correttive è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n° 67 in data 27 luglio 2017.

Nella sostanza la Sezione Toscana ritiene che non tutto il disavanzo straordinario emerso con la deliberazione di Consiglio Comunale n° 25 del 14/05/2015 di approvazione del rendiconto della gestione 2014 sia qualificabile come disavanzo da riaccertamento straordinario, e come tale ripianabile entro il 2042. La Sezione Toscana ritiene che una parte di tale disavanzo abbia natura di disavanzo ordinario, dal momento che il Comune di Prato non aveva fatto emergere in maniera esplicita e non aveva intrapreso il percorso di rientro dal disavanzo nel momento in cui ha effettuato il riaccertamento dei residui alla data del 31/12/2012.

Le misure correttive approvate dal Consiglio Comunale sono state sottoposte al vaglio della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti che le ha ritenute idonee.

Le misure adottate si concretizzano nella scissione del disavanzo straordinario approvato con deliberazione n° 25 del 14/05/2015 pari a circa 36 mln, in 22 mln circa di disavanzo da riaccertamento straordinario da ripianare entro il 2042, ed in 14 mln circa di disavanzo ordinario da ripianare entro il 2019. Il percorso di rientro dal disavanzo straordinario era comunque iniziato e negli esercizi 2015 e 2016 ed erano stati raggiunti obiettivi superiori alle attese. Per cui una parte del disavanzo straordinario di circa 22 mln è già stata ripianata nel corso del 2015 e del 2016. Le misure correttive si sostanziano in una accelerazione nel processo di ripiano del disavanzo.

Questa accelerazione nel processo di ripiano sicuramente conferirà maggiore solidità al bilancio dell'Ente nel lungo periodo, cioè dal 2020 in poi, dall'altro impone sacrifici finanziari negli esercizi 2017 – 2018 – 2019 rendendo il bilancio stesso più vulnerabile in questo triennio, soprattutto nel biennio 2018 - 2019. Il bilancio triennale relativo agli esercizi 2018 – 2019 ha un impianto fragile, per alcuni fattori che di seguito saranno illustrati:

- La manovra correttiva è stata disegnata prevedendo l'integrale utilizzo dei proventi dei titoli edilizi e dei proventi derivanti dalle concessioni cimiteriali al finanziamento della spesa corrente;

Questo rende l'equilibrio corrente dipendente dall'andamento di entrate non ricorrenti (si allude soprattutto ai proventi dei titoli edilizi) e che hanno risentito negli ultimi anni di una forte riduzione data dalla crisi economica che ha inciso fortemente sull'attività edilizia. Sul gettito dei titoli edilizi hanno inoltre influito interventi normativi che, liberalizzando alcune tipologie di intervento edilizio, hanno inciso sul gettito. I dati del 2017 tuttavia sono incoraggianti, in quanto le entrate accertate saranno superiori a quanto previsto, grazie anche alle misure adottate nel corso del 2017 dal Comune in tema di urbanistica e di edilizia;

- A quanto sopra esposto occorre aggiungere che fra le entrate correnti, le sanzioni per violazioni al codice della strada rappresentano una anch'esse una fonte importante ma sono anch'esse, per loro natura, proventi che non garantiscono un gettito stabile: nel corso

del 2017 è intervenuta una sentenza che ha dichiarato l'illegittimità di sanzioni per eccesso di velocità elevate tramite "autovelox" non presidiate su strade sprovviste di determinati requisiti stabiliti dalla legge: questo ha obbligato l'Ente a disattivare quasi tutti gli autovelox installati su strade comunali, ed è stata necessaria una variazione in diminuzione delle entrate. L'impatto delle minori entrate sul 2018 e seguenti sarà ancora più accentuato in quanto la disattivazione degli autovelox nel 2017 è avvenuta a decorrere dal mese di novembre. L'impatto di questa sentenza si somma ad un andamento dei verbali emessi che già era in diminuzione rispetto al 2016, probabilmente a causa della flessione dei verbali elevati per accessi non consentito tramite i varchi elettronici posti agli ingressi nella ZTL. Nelle attività di controllo si renderà necessario un costante monitoraggio delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazione al codice della strada al fine di prevenire per tempo eventuali squilibri difficilmente recuperabili in quanto l'equilibrio corrente del bilancio, come detto in precedenza, risulta avere poche possibilità di manovra nel senso che le previsioni di entrata sono al massimo del loro potenziale e la spesa corrente risulta incompressibile;

- La sentenza della Corte d'Appello di Londra ha ribaltato la sentenza di primo grado dichiarando validi i contratti swap stipulati dal Comune. Il Comune è stato condannato al pagamento dei flussi maturati dal 2010 e a rimborsare parte dei costi legali alla controparte. Per quanto riguarda le spese legali, è stato trovato un accordo fra le parti nell'ambito del procedimento civile, al fine di non esporsi alle spese legali che sarebbero scaturite dall'ulteriore contenzioso in merito alla quantificazione da parte del Giudice delle spese da addebitare al Comune. In data 18 dicembre 2017 la Suprema Corte ha negato al Comune la possibilità di appellare la sentenza nel terzo grado di giudizio.

La Pronuncia della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, la Sentenza della Corte di Appello di Londra e la sentenza sugli autovelox hanno pertanto inciso sulla situazione finanziaria dell'Ente, con il seguente impatto:

- la Pronuncia e le conseguenti misure correttive, impongono un rientro più rapido dal disavanzo, che esplicherà effetti benefici nel lungo periodo ma che rende il bilancio 2018 – 2019 più vulnerabile dal punto di vista della competenza finanziaria in quanto maggiormente dipendente da entrate il cui gettito non è pienamente ricorrente;
- La Sentenza e la relativa ordinanza della Corte d'Appello di Londra e la successiva decisione della Suprema Corte inglese hanno imposto al Comune il pagamento dei flussi maturati dal contratto derivato, non pagati dal Comune e accantonati dal secondo semestre 2010 al 31/12/2016: tali somme erano interamente accantonate; la Sentenza e la relativa ordinanza ha previsto inoltre il pagamento delle spese legali di controparte, per le quali, come detto in precedenza, le parti hanno trovato un accordo nell'ambito del procedimento civile senza quindi la necessità di rimettere al Giudice tale decisione, in quanto ciò avrebbe comportato per entrambe il sostenimento di altre ingenti spese legali che poi il Giudice avrebbe addebitato interamente o quasi alla parte soccombente: tali risorse erano parzialmente accantonate, comunque la parte mancante è stata reperita nel corso del 2017. Questi pagamenti hanno provocato un ingente esborso di liquidità. Anticipando in parte l'analisi che sarà condotta in occasione del rendiconto, la liquidità dell'Ente al 31/12/2017 è diminuita rispetto alla disponibilità registrata al 31/12/2016, ma come tutti i Comuni anche Prato ha registrato un consistente afflusso di IMU, ovviamente di competenza 2017, in data 2 gennaio 2018 anziché negli ultimi giorni del 2017: questo è dovuto al fatto che il termine per il pagamento, fissato dalla legge al 16/12/2017 che quest'anno era sabato, è stato automaticamente prorogato per legge al lunedì 18/12/2017: quindi i flussi in tesoreria affluiti dal circuito F24 dell'Agenzia delle Entrate

sono pervenuti i primi giorni di gennaio. E' presto trarre conclusioni, che richiedono una analisi precisa dell'andamento delle riscossioni e dei pagamenti del 2017 ed una comparazione almeno rispetto al 2016: al momento si può solo registrare che tenuto conto di queste riscossioni pervenute il 2 gennaio 2018, l'Ente avrebbe chiuso il 2017 con una disponibilità di cassa analoga a quella registrata a fine 2016 nonostante gli ingenti pagamenti provocati dalla sentenza avversa. La sentenza però rappresenta un evento eccezionale: se l'analisi a consuntivo conferma tale prima valutazione, la conclusione sarebbe che l'Ente avrebbe comunque un bilancio sufficientemente solido, tale da garantire flussi di cassa in entrata in grado da coprire le spese, compresa in tal caso una consistente ma eccezionale mole di pagamenti.

- le minori entrate previste per il 2018 – 2019 – 2020 a causa della sentenza sugli autovelox hanno comportato ulteriori difficoltà nel mantenimento dell'equilibrio corrente di competenza;
- a quanto detto sopra occorre aggiungere i maggiori oneri per il personale previsti dal prossimo rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro, quantificati in circa 1.480.000,00 euro, compresi contributi previdenziali e IRAP.

I fattori positivi invece sono i seguenti:

- il Fondo di Solidarietà Comunale è un po' in aumento, anche se bisogna tener conto che i dati diramati dal Ministero dell'Interno a dicembre 2017 sono ancora dati provvisori;
- con l'assestamento del 27 luglio 2017 era già emerso un miglioramento dell'imponibile e del gettito dell'addizionale IRPEF, che ha rappresentato un tassello della manovra correttiva di adeguamento alla pronuncia della Sezione regionale di controllo anche per gli esercizi 2018 e 2019;
- I primi dati al 31/12/2017 evidenziano un buon andamento delle seguenti entrate:
 - o Proventi dei titoli edilizi;
 - o Proventi dalle concessioni cimiteriali;
 - o IMU;
- la legge di bilancio 2018 ha concesso una maggiore gradualità negli accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità da prevedere nel bilancio di previsione, che così sono stati ridotti agevolando l'equilibrio corrente nel bilancio preventivo;
- i risultati incoraggianti che giungono dal fronte dei costi per il servizio di igiene urbana, ove i dati del 2017 evidenziano una sensibile diminuzione del quantitativo di rifiuti smaltiti dal gestore e di conseguenza dei costi, grazie al processo di de assimilazione degli scarti tessili dai rifiuti urbani.

Gli obiettivi principali per quel che riguarda la situazione finanziaria, economica e patrimoniale per il prossimo triennio (2018 – 2019 – 2020) restano comunque quelli espressi nel precedente DUP (2017 – 2018 – 2019):

- nel medio periodo (il prossimo biennio) occorre assestare gradualmente il bilancio in modo da assorbire l'impatto del graduale innalzamento dell'accantonamento a FCDE;
- si aggiunga, rispetto al precedente DUP e nel rispetto delle misure correttive richieste dalla Sezione Regionale di Controllo, il rispetto del piano di rientro del disavanzo ordinario entro il 2019;
- nel lungo periodo deve essere mantenuta capacità dell'Ente di rispettare il programma di rientro dal disavanzo da riaccertamento straordinario, rientro previsto in ventotto esercizi come da deliberazione di approvazione del rendiconto della gestione 2014 e tenuto conto dell'importo rideterminato in base alla deliberazione di assestamento generale di bilancio

2017 – 2018 – 2019 contenente le misure correttive richieste dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;

- Il Comune di Prato, nel triennio 2015 – 2016 – 2017 ha finanziato una ingente mole di investimenti, ed il programma delle opere pubbliche previsto per il triennio 2018 – 2019 – 2020 prevede anch'esso ingenti investimenti, in buona parte dipendenti dal conseguimento di una entrata molto importante derivante dalla vendita di un terreno per il quale si è già svolta la relativa asta di aggiudicazione: tali investimenti dovranno essere attentamente valutati dal punto di vista dell'impatto che avranno in futuro sulla spesa corrente in termini di oneri di gestione e manutenzione.

L'obiettivo dell'Amministrazione resta l'invarianza della pressione fiscale e tariffaria, al momento confermato, quindi imposto dalla legge di bilancio 2018. Dal blocco dell'aumento delle aliquote e delle tariffe solitamente è esclusa la TARI, pur avendo natura tributaria.

Le conclusioni che possiamo trarre dall'analisi della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, in termini di azioni da programmare per il prossimo triennio per raggiungere gli obiettivi sopra riportati, sono le seguenti:

- proseguire nel percorso di riduzione del debito: fra le spese previste nel titolo II, parte dei proventi delle alienazioni è stanziato in un accantonamento che può essere destinato alla estinzione anticipata dei debiti; nel corso del 2017 l'Ente ha estinto anticipatamente circa 1,6 milioni di debiti. Questa è la leva più certa per migliorare l'equilibrio corrente nel futuro;
- la dinamica positiva dell'addizionale IRPEF e dell'IMU conferma quanto sia importante investire nel contrasto all'evasione fiscale: su tale fronte merita ricordare i risultati positivi ottenuti dal Comune di Prato con:
 - o la partecipazione al contrasto all'evasione fiscale con l'Agenzia delle Entrate;
 - o i buoni risultati registrati dai controlli condotti insieme agli ispettori ASL e non solo, dal personale comunale, dal personale di SO.RI S.p.A. e dal personale di ALIA S.p.A.;
 - o i buoni risultati in termini di accertamenti tributari ottenuti da SO.RI S.p.A. in base agli obiettivi assegnati negli anni precedenti proprio con il Documento Unico di Programmazione.

2.2 Indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale

Dall'analisi dell'evoluzione finanziaria, economica e patrimoniale, dal contesto normativo e dagli obiettivi di finanza pubblica del Paese, gli indirizzi strategici di natura economica, finanziaria e patrimoniale per il triennio 2018 – 2019 – 2020 sono i seguenti:

- 1) Non incrementare la pressione fiscale e tariffaria;
- 2) Rispettare i processi di rientro dai disavanzi ordinario e straordinario;
- 3) Per coniugare gli obiettivi 1) e 2) occorre mantenere la spesa corrente a livelli di sostenibilità: stante la difficoltà di incidere sulla spesa corrente a parità di servizi, l'unica leva sulla quale incidere è il debito, dalla cui riduzione scaturiscono minori spese per le rate di ammortamento; sul tema dell'indebitamento occorre valutare operazioni di estinzione anticipata di mutui mediante l'utilizzo di quota parte del risultato di amministrazione e dei proventi da eventuali alienazioni patrimoniali (peraltro una parte dei proventi dalle alienazioni patrimoniali deve essere obbligatoriamente destinata alla estinzione anticipata di mutui e prestiti);

Per quanto riguarda gli oneri finanziari che derivano da mutui e prestiti obbligazionari, l'Ente ha intrapreso un percorso di progressiva riduzione del debito residuo che si riflette sugli interessi passivi pagati, sui quali sta avendo influenza anche lo straordinario e prolungato basso livello dei tassi di interesse. Tale livello dei tassi di interesse è dovuto alla politica monetaria della BCE che ha garantito l'acquisto dei titoli di Stato anche dei Paesi con più alto debito pubblico, e anche grazie al basso livello del tasso di inflazione. L'attenuarsi della politica monetaria espansiva e la ripresa dell'inflazione, se dovessero riflettersi sul livello dei tassi di interesse base (es. EURIBOR), avrebbero riflessi sul costo del debito contratto a tasso variabile (per la parte non coperta dal derivato). Non bisogna dimenticare che la forte riduzione degli interessi passivi che risulta dagli ultimi rendiconti è dovuta al non aver impegnato i flussi negativi generati dal contratto derivato in virtù della sentenza del giugno 2015 che ha dichiarato in primo grado la nullità di tale contratto. Dopo la sentenza di appello del giugno 2017, occorrerà d'ora in poi impegnare e liquidare i flussi netti semestrali (se negativi per l'Ente).

Nel DUP 2017 – 2018 -2019, era stata indicata anche l'opportunità di estinzione anticipata, anche parziale, dell'anticipazione di liquidità ottenuta da CDDPP S.p.A. nel 2013 e nel 2014 quale soluzione per ridurre le spese per interessi passivi. In quella sede è stato detto che: *“l'estinzione anticipata potrà essere fatta solo se l'Ente riuscirà a ricostruire una provvista di liquidità tale per cui l'estinzione anticipata non pregiudichi la possibilità di regolare pagamento dei debiti commerciali, altrimenti si ricreerebbe il problema che ha portato a contrarre tale anticipazione”*. Estinguere l'anticipazione con Cassa Depositi e Prestiti e dover ricorrere all'anticipazione con il Tesoriere sarebbe al momento diseconomico.

Quanto enunciato nel DUP 2017 – 2018 – 2019 potrebbe essere attuato qualora vengano riscossi i proventi previsti dalla vendita del terreno di IOLO⁸: tali proventi, in termini di competenza finanziaria, sono destinati ad investimenti e in parte alla riduzione del debito residuo; in termini di cassa potrebbero essere impiegati per l'estinzione dell'anticipazione

⁸ Terreno di oltre 46.000 metri quadri compreso tra via Longobarda, via Didaco Bessi, via Ghisleri e via Cipriani a Iolo, aggiudicato tramite asta pubblica a 32 milioni e 71mila euro.

di liquidità, che in termini di competenza finanziaria può essere finanziata con lo stanziamento della quota all'uopo accantonata nel risultato di amministrazione.

La combinazione delle operazioni di estinzione anticipata di mutui ed estinzione anticipata della anticipazione di liquidità rappresenterebbe dal punto di vista patrimoniale una importante riduzione delle passività dell'Ente, che ridurrebbe gli oneri finanziari, cioè gli interessi passivi, a carico dei bilanci dei prossimi esercizi e quindi migliorando l'equilibrio corrente liberando risorse a favore della spesa corrente per servizi.

La sentenza della Corte di Appello di Londra ha provocato un consistente esborso di liquidità, tuttavia la liquidità disponibile a fine esercizio 2017 è ad un buon livello, tale da garantire la regolare prosecuzione dei pagamenti senza ricorrere all'anticipazione di tesoreria, almeno nei primi mesi dell'anno.

La ricostituzione di una consistente e stabile scorta di liquidità è dunque un obiettivo strategico, per raggiungere il quale assume un ruolo ancora più strategico l'indirizzo enunciato al punto successivo. Come detto in precedenza, se l'Ente conseguisse cospicui incassi da alienazioni patrimoniali, tali proventi potrebbero essere destinati ad investimenti che hanno un ciclo di ritorno monetario diluito nel tempo (i pagamenti degli stati di avanzamento dei lavori sono scaglionati nel tempo) e la liquidità potrebbe essere impiegata per l'estinzione dell'anticipazione di liquidità.

- 4) Migliorare ulteriormente la capacità di gestione delle entrate e della capacità di riscossione, per generare risorse e mantenere i servizi in un contesto di diminuzione delle risorse trasferite, garantendo al contempo l'equità fiscale e tariffaria. L'incremento della velocità di riscossione deve essere accompagnato da un ulteriore aumento della velocità dei pagamenti, in modo da rispettare pienamente i termini indicati dalla Direttiva europea. Come già espresso nei DD.UU.PP precedenti, questo processo dovrebbe risolversi in una graduale diminuzione dei residui attivi e passivi, in quel processo di avvicinamento fra il momento in cui l'obbligazione è esigibile e quello in cui avviene la relativa movimentazione monetaria, principale obiettivo della riforma della contabilità degli enti locali. Solo un evidente miglioramento della capacità di riscossione consente di contenere o ridurre l'incremento di accantonamenti obbligatori che sottraggono risorse ai servizi.

Per quanto riguarda il tema della riscossione, occorre mettere a sistema e potenziare le iniziative intraprese dal 2015 in poi, verificare i risultati raggiunti ed individuare le soluzioni per migliorare le performances; occorre verificare se le seguenti azioni hanno portato o stanno portando risultati:

- a. I controlli nelle aziende effettuati dal personale di Comune – SO.RI. S.p.A. – ALIA S.p.A.;
- b. La velocizzazione nella emissione delle ingiunzioni per mancato pagamento della TARI (nel 2017 sono state emesse le ingiunzioni relative ai mancati pagamenti sugli avvisi 2016; con questo provvedimento abbiamo cercato di arginare le difficoltà di recupero dovute alla alta mobilità delle utenze non domestiche (imprese);
- c. La definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento (c.d. "rottamazione delle ingiunzioni");
- d. L'impatto della de-assimilazione degli scarti tessili dai rifiuti urbani: oltre che verificare se questo ha prodotto una riduzione della quantità dei rifiuti assimilati agli urbani e quindi dei costi di smaltimento, occorre verificare se questo abbia prodotto un miglioramento del grado di riscossione dovuto all'uscita dal circuito della tariffa TARI di utenze poco propense all'assolvimento dell'obbligo tributario, con conseguente miglioramento delle percentuali di riscossione rispetto alle bollette emesse;
- e. Puntuale e sistematica informazione delle principali scadenze tributarie;

In tema di contrasto all'evasione, riallacciandosi a quanto asserito nell'ultimo periodo della sezione precedente, il Comune di Prato intende muoversi in coerenza con quelli che sono gli indirizzi che promanano dal Governo centrale, per cui il contrasto all'evasione fiscale, che è una delle forme di illegalità deve avvenire cercando però di rafforzare la cosiddetta "compliance" dei contribuenti. In questo senso il Comune valuterà ogni possibilità offerta dalla normativa e dai regolamenti che possa venire incontro a coloro che sono disponibili a regolarizzare la propria posizione tributaria. Ed anche in materia tributaria è importante la comunicazione, anche nelle forme più semplici e dirette, perché è prima di tutto con l'informazione che si vuol perseguire la "compliance", facilitando per quanto possibile l'assolvimento degli obblighi tributari per cittadini e imprese.

Occorre inoltre proseguire e rafforzare, e se possibile promuovere, forme di collaborazione fra il Comune, le Agenzie fiscali, le altre Pubbliche Amministrazioni e se potesse essere utile anche con gli ordini delle professioni fiscali e contabili per potenziare i controlli ma anche potenziare l'informazione e diffondere la cultura della legalità fiscale fra i contribuenti;

- 5) Ulteriore miglioramento della capacità di programmazione, controllo della gestione, rendicontazione, e della capacità del sistema informativo contabile di produrre informazioni comprensibili e utili per i soggetti esterni e per gli amministratori. Dovrà essere maggiormente curata la rendicontazione rivolta al cittadino, eventualmente implementando modalità di pubblicazione on line dei dati di bilancio che ne permettano una interrogazione mirata da parte degli utenti. A tale fine si vogliono sperimentare modalità innovative nella rendicontazione finanziaria, anche perché questo deve servire a far comprendere in modo semplice e diretto ai cittadini come il Comune impiega le risorse pubbliche: la comunicazione deve avvicinare i cittadini alle istituzioni;
- 6) Migliorare ulteriormente la capacità di controllo dell'iter di attuazione degli investimenti;
- 7) In considerazione della necessità che i programmi di spesa, sia corrente che per investimenti, procedano celermente soprattutto in questa fase finale del mandato amministrativo, col presente Documento il Consiglio Comunale ritiene necessario richiamare l'attenzione dell'esecutivo sulla importanza della approvazione del bilancio di previsione entro il 31/12 dell'anno precedente. Il riallineamento dei tempi di programmazione ha rappresentato un risultato importante raggiunto durante questo mandato, iniziato con l'approvazione del bilancio triennale 2014 – 2016 nel settembre 2014, e culminato con la approvazione del bilancio 2016 – 2018 il 21 dicembre 2015. Per il triennio 2017 – 2019 il bilancio è stato approvato a fine gennaio, e per il prossimo triennio, l'approvazione avviene con un ritardo maggiore rispetto all'anno precedente. Gli accadimenti del 2017 descritti nella sezione "Evoluzione della situazione finanziaria, economica e patrimoniale" hanno sicuramente reso meno agevole il processo di programmazione, ma questo non esime dal dedicare la massima attenzione alla fase della programmazione economica e finanziaria, poiché dalla tempistica e dalla qualità della programmazione discende la possibilità del Comune di rispettare gli obiettivi del mandato. Il Consiglio Comunale richiede che nei documenti di programmazione venga dato adeguato risalto all'obiettivo di approvazione del bilancio triennale 2019 – 2021 entro il 31/12/2018, nonché a tutte le attività amministrative e contabili che possano consentire la prosecuzione senza interruzioni dei programmi di spesa e di attuazione degli investimenti da adesso e fino al termine dell'attuale mandato amministrativo.

Agli indirizzi sopra indicati però, stante l'obiettivo di non aggravare la pressione fiscale e tariffaria, e tenuto conto della necessità di ripianare il disavanzo ordinario entro il 2019 e proseguire il processo di rientro dal disavanzo straordinario entro il 2042, si conferma quanto espresso nel DUP 2017 – 2018 – 2019 per cui l'obiettivo di invarianza della pressione fiscale in

questo contesto richiede un controllo della spesa corrente che dovrebbe coinvolgere l'intero gruppo ente locale, intendendo con questo il complesso di organismi partecipati con particolare riferimento a quelli aventi diretta incidenza sul bilancio.

La riduzione della spesa deve proseguire cercando di sfruttare ogni possibile spazio di ulteriore contrazione di spese non immediatamente produttive di utilità diretta e indiretta per cittadini e imprese. Le spese sulle quali agire sono quelle su utenze, per quanto ancora è possibile fare, sui fitti passivi. Occorre valutare concretamente se i contratti per acquisto di beni e servizi, soprattutto quelli stipulati con società strumentali, possono essere rinegoziati, poiché il concorso di organismi strumentali alla riduzione della spesa del "gruppo Comune", può avvenire solo garantendo al Comune minori costi a parità di servizi, e questo è possibile solo se a monte vi è una riduzione dei costi da parte dell'organismo strumentale. Il concorso alla riduzione della spesa corrente dovrebbe essere garantito anche dagli organismi aventi forma non societaria, tenuto conto che il Comune spesso negli ultimi anni si è fatto carico delle contribuzioni che sono venute meno da parte di altri soggetti, quali in primo luogo la Provincia, dopo la riforma che ha riguardati tali enti nel 2014.

Relativamente alla gestione patrimoniale, le innovazioni normative di questi ultimi anni e l'accresciuta necessità del rispetto di vincoli di finanza pubblica, impongono un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione del patrimonio pubblico, in particolare nel settore degli Enti locali. Il patrimonio non può più essere considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma deve essere inserito in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento. Le acquisizioni, le alienazioni, le locazioni attive e passive, le diverse forme di concessione e di gestione, dovranno essere rilette alla luce di questo indirizzo strategico e ciò comporterà, tra l'altro, la necessità di promuovere un processo di crescita culturale dell'intera macchina comunale. A differenza di quando avviene da sempre nell'azienda privata, infatti, il patrimonio immobiliare pubblico ha ancora oggi una scarsa considerazione quale essenziale fattore produttivo e l'attenzione dei vari attori interni rimane prevalentemente concentrata sull'assegnazione e sull'impiego delle risorse finanziarie ed umane, trascurando le necessità di razionalizzazione e ottimizzazione nell'impiego delle risorse strumentali, in particolar modo immobiliari. Le linee di intervento sul patrimonio riguarderanno i seguenti ambiti:

- Valorizzazioni e dismissioni immobili non utili ai fini istituzionali: si tratta di incrementare le entrate tramite alienazioni del patrimonio immobiliare comunale, al fine di sostenere le politiche d'investimento dell'ente, nel contesto dei crescenti vincoli alla spesa pubblica imposti dal Patto di Stabilità. Partendo dall'elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, verrà redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (si veda sez. operativa). Per valorizzare gli immobili oggetto di vendita e massimizzare le possibili entrate che ne derivano, verranno realizzate variazioni di destinazione urbanistica.
- Razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio utilizzato ai fini istituzionali: si tratta di incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio comunale attraverso la progressiva cessazione di contratti di locazione di immobili, da realizzare a seguito di interventi di razionalizzazione negli spazi già in uso e di recupero e rifunzionalizzazione di immobili di proprietà dell'ente idonei allo scopo ma attualmente non utilizzati. Il Piano

di razionalizzazione degli spazi e dei locali del Comune (si veda sez. operativa) indica nello specifico gli interventi da porre in essere.

- Efficienza ed equità nelle concessioni di immobili comunali: si tratta di incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio immobiliare concesso a soggetti terzi. Partendo dall'elenco degli immobili concessi a terzi e dovranno essere individuate le possibilità di miglioramento delle condizioni dei rapporti in essere (locazioni, conferimenti, concessioni, comodati, etc.) al fine di applicare correttamente i principi di economicità e redditività del patrimonio pubblico e di perseguire il massimo di equità e trasparenza nell'affidamento di immobili, strutture e impianti comunali ad ogni finalità destinati. I beni immobili disponibili dovranno essere concessi prevedendo la corresponsione di un canone determinato sulla base dei valori di mercato ovvero tali beni potranno essere assegnati ai Servizi di volta in volta coinvolti (Sociale, Sport, Cultura, ecc.) i quali provvederanno a concederli in convenzione ai soggetti utilizzatori, a fronte del servizio reso dagli stessi.

2.3 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

La tabella seguente riporta il riepilogo del grado di realizzazione delle opere pubbliche al 31/12/2017 .

STATO AL 31.12.2017	Piano opere anni precedenti	Piano opere 2016-2018 (Giunta Biffoni)	Piano opere 2017-2019 (Giunta Biffoni)	Totale	Importo ⁹
conclusi	38	37	3	78	11.848.869,97
lavori in corso	19	15	7	41	18.354.985,16
in fase di gara	15	8	10	33	11.294.982,10
in progettazione	13	9	17	39	50.395.528,66
da avviare			7	7	10.160.000,00
Totale	85	69	44	199	102.054.365,89

Molte opere di importanza strategica per l'Amministrazione e contenute nei documenti di programmazione riferiti agli anni precedenti risultano ancora in corso di realizzazione.

Tali opere vengono riportate in dettaglio in tre tabelle distinte a seconda della fase in cui risultano essere alla data del 31.12.2017.

La prima tabella riporta i cantieri in corso, la seconda le opere in fase di gara e la terza le opere con il progetto definitivo approvato per le quali non è stata ancora avviata la procedura di aggiudicazione.

⁹ Gli importi indicati fanno riferimento al valore del progetto, tale valore subisce variazioni nel corso di realizzazione dell'opera.

Opere in fase di realizzazione (lavori in corso)	RUP	Area Tematica	Importo
Restauro anfiteatro S.Lucia, via Fucini	Maurizio Silvetti	Altri edifici	150.000,00
Manutenzione straordinaria impianti elettrici e fotovoltaici 2016-2019	Maurizio Silvetti	Altri edifici	218.269,60
Ufficio protocollo- restauro e rifunionalizzazione	Procopio Francesco	Altri edifici	100.000,00
Restauro Castello imperatore: eliminazione infiltrazioni acqua piovana	Procopio Francesco	Cultura	200.000,00
Rifacimento coperture ex Convento di S.Clemente, via S.Vincenzo	Procopio Francesco	Cultura	200.000,00
Seconda tangenziale: realizzazione allaccio depuratore cittadino del Calice	Adilardi Alessandro	Mobilità e viabilità	270.000,00
Il tangenziale Lotto 3B1 (P025-3B1): viabilità di collegamento fra la II tangenziale e Montale, tratto fra i due ponti sui torrenti	De Luca Antonio	Mobilità e viabilità	1.250.000,00
Pista ciclabile Casale- Tobbiana- Centro (P267)	De Luca Antonio	Mobilità e viabilità	410.000,00
Il tangenziale Lotto 3C (P025-3C): opere di mitigazione ambientale	De Luca Antonio	Mobilità e viabilità	810.906,00
Infomobilità 3	Del Reno Gerarda	Mobilità e viabilità	150.000,00
PH285 Manutenzione straordinaria impianti di pubblica illuminazione 2016	Del Reno Gerarda	Mobilità e viabilità	150.000,00
Manutenzione straordinaria piste ciclabili e brevi collegamenti (P277)	Del Reno Gerarda	Mobilità e viabilità	100.000,00
Interventi per la sicurezza stradale lotto 4 (P263D), limitazione incidentalità: Via Picasso e Viottolo di Mezzana – utilizzo ribasso d’asta	Del Reno Gerarda	Mobilità e viabilità	91.620,58
Potenziamento, ammodernamento e messa a norma della segnaletica stradale orizzontale, verticale e luminosa	Del Reno Gerarda	Mobilità e viabilità	345.000,00
Riqualficazione funzionale e strutturale della rete stradale ed eliminazione barriere architettoniche 2017- Lotto 2	Del Reno Gerarda	Mobilità e viabilità	384.322,88
Azioni regionali di sicurezza stradale - riqualficazione Via Ferrucci - P299	Del Reno Gerarda	Mobilità e viabilità	245.000,00
Riqualficazione funzionale e strutturale della rete stradale ed eliminazione barriere architettoniche 2017 - LOTTO 1	Del Reno Gerarda	Mobilità e viabilità	407.000,00
Riqualficazione piazza Bianchini a Iolo	Brachi Michela	Riqualficazione	385.000,00
Riqualficazione piazza Borsi Narnali	Brachi Michela	Riqualficazione	135.000,00

Opere in fase di realizzazione (lavori in corso)	RUP	Area Tematica	Importo
Riversibility - Parco Fluviale del Bisenzio Lotto 1 (Progetto container)	Bruschi Caterina	Riqualificazione	235.000,00
P. 296 Ristrutturazione cimiteri	Del Reno Gerarda	Riqualificazione	100.000,00
Rammendi urbani lotto 1	Malvizzo Alessandro	Riqualificazione	500.000,00
Ristrutturazione scuola primaria Zipoli di Galciana	Maurizio Silveti	Scuole	500.000,00
Barriere antirumore materna il Campino	Morganti Irene	Scuole	28.652,14
Riqualificazione energetica Scuola primaria Marcocci	Nerini Giovanni	Scuole	550.000,00
Riqualificazione energetica Scuola Filippo Lippi	Nerini Giovanni	Scuole	810.000,00
Riqualificazione energetica Asilo Nido fiore	Nerini Giovanni	Scuole	345.000,00
Riqualificazione energetica Asilo Nido Arcobaleno	Nerini Giovanni	Scuole	360.000,00
Realizzazione palestra Scuola Media inferiore Don Bosco	Piantini Luca	Scuole	1.200.000,00
Completamento scuola media inferiore Don Bosco	Piantini Luca	Scuole	2.600.000,00
Nuova scuola materna di Ponzano, viale Montegrappa	Piantini Luca	Scuole	2.600.000,00
Scuola dell'infanzia e primaria Puddu- realizzazione impianto di pressurizzazione antincendio	Romani Antonella	Scuole	72.000,00
Condominio solidale	Caporaso Francesco	Sociale	810.000,00
Palestra Via Roma - pavimentazione palestra	Francesco Sanzo	Sport	40.000,00
Palestra Valentini - ristrutturazioni per modifica e nuova regimazione delle acque pluviali in copertura	Marseglia Saverio	Sport	30.000,00
Campo Sportivo D. Achilli - lavori di adeguamento e riqualificazione	Piantini Luca	Sport	85.000,00
Campo sportivo Scirea Via Tirso - opere di riqualificazione funzione e piccolo ampliamento	Piantini Luca	Sport	220.000,00
Campo sportivo Rossi - Viale Galilei opere di adeguamento normativa e riqualificazione	Piantini Luca	Sport	75.000,00
Campo Rugby Montano Viale Galilei- riqualificazione distributiva, funzionale ed ampliamento	Piantini Luca	Sport	520.000,00
Stadio Lungobisenzio - completamento	Piantini Luca	Sport	572.213,96

Opere in fase di gara	RUP	Area tematica	Importo
Palazzo Comunale restauro della facciata monumentale e degli infissi	Procopio Francesco	Altri Edifici	160.000,00
Restauro Cassero	Procopio Francesco	Cultura	100.000,00
Interventi per il miglioramento della sicurezza stradale 2017 - P292B2	Del Reno Gerarda	Mobilità e viabilità	500.000,00
Interventi per l'estensione ed il miglioramento dei percorsi ciclo pedonali 2017 - Ciclovia 4 Viale della Repubblica	Del Reno Gerarda	Mobilità e viabilità	602.000,00
PH309 Manutenzione straordinaria impianti di pubblica illuminazione 2017	Del Reno Gerarda	Mobilità e viabilità	100.000,00
PH307 Potenziamento, ammodernamento e messa a norma segnaletica stradale orizzontale, verticale e luminosa 2017-2019	Del Reno Gerarda	Mobilità e viabilità	146.978,50
Azioni regionali per lo sviluppo della mobilità ciclabile lavori di completamento lotto 1 e lotto 2	Del Reno Gerarda	Mobilità e viabilità	188.528,41
Azioni regionali per lo sviluppo della mobilità ciclabile lotto 2 (P253B) - ribasso	Del Reno Gerarda	Mobilità e viabilità	156.712,92
Interventi per la sicurezza stradale lotto 4 (P263D), limitazione incidentalità: Via Picasso e Viottolo di Mezzana – utilizzo ribasso d'asta	Del Reno Gerarda	Mobilità e viabilità	91.620,58
Riqualificazione funzionale e strutturale della rete stradale ed eliminazione barriere architettoniche 2017 - LOTTO 5	Del Reno Gerarda	Mobilità e viabilità	450.279,61
PH292A3 Riqualif. spazi urbani - rimodulazione carreggiate - lotto 1 (Piazza Mercatale)	Del Reno Gerarda	Riqualificazione	685.000,00
PH292A1 Adeguamento passerella Nervi sul fiume Bisenzio	Del Reno Gerarda	Riqualificazione	400.000,00
PH292A2 Riqualificazione e valorizzazione degli spazi urbani 2017- Riqualificazione viale Montegrappa	Del Reno Gerarda	Riqualificazione	465.000,00
Riversibility - Parco Fluviale del Bisenzio	Pecorario Riccardo	Riqualificazione	1.400.000,00
Lavori per accessibilità Casa Museo e Laboratorio d'arte Leonetto Tintori- Vainella	Piantini Luca	Riqualificazione	50.000,00
Complesso Riabilitativo comprendente palestra e piscina dell'area adiacente la piscina di Via Roma	Piantini Luca	Riqualificazione	1.420.000,00
Recupero Casa Colonica Reggiana	Piantini Luca	Riqualificazione	680.000,00
Opere di adeguamento connettività scuole	Boscolo Paolo	Scuole	435.000,00
Nido La Querce- manutenzione straordinaria	Marseglia Saverio	Scuole	30.000,00

Opere in fase di gara	RUP	Area tematica	Importo
Scuola media Dalla Chiesa- manutenzione straordinaria	Marseglia Saverio	Scuole	40.000,00
Scuola media Mazzoni- lavori di ristrutturazione per eliminazione di infiltrazioni	Maurizio Silvetti	Scuole	20.000,00
Realizzazione barriere antirumore presso scuola Meoni	Morganti Irene	Scuole	248.762,08
Scuola materna via Toti, opere di completamento esterne	Piantini Luca	Scuole	50.000,00
Ampliamento scuola primaria Laura Poli a Cafaggio	Piantini Luca	Scuole	1.550.000,00
Scuola primaria S.Ippolito: sistemazione copertura e adeguamento sismico 1° lotto	Piantini Luca	Scuole	350.000,00
Miglioramento sismico scuola Dalla Chiesa	Piantini Luca	Scuole	178.000,00
Miglioramento sismico scuola elementare Meucci	Piantini Luca	Scuole	233.300,00
Miglioramento sismico scuola S.Gonda	Piantini Luca	Scuole	200.000,00
Riqualificazione spogliatoi palestra scuola media Lippi	Piantini Luca	Scuole	26.000,00
Nuova tribuna palestra scuola Convenevole	Piantini Luca	Scuole	38.000,00
Messa in sicurezza sala macchinari Gescal	Maurizio Silvetti	Sport	13.100,00
Messa in sicurezza relativa a cordonato e recinzione campo calcio Ribelli- Viaccia	Piantini Luca	Sport	37.400,00
Riqualificazione spogliatoi principali campo sportivo Chiavacci	Piantini Luca	Sport	249.300,00

Opere con progetto definitivo approvato	RUP	Area tematica	Importo
Palazzo Gini Benassai - rifacimento impianto di riscaldamento/raffrescamento terzo piano	Cecconi Franco	Altri edifici	87.000,00
Palazzina Vigili Urbani - lavori di rifacimento impianto elettrico	Cecconi Franco	Altri edifici	77.500,00
Recupero funzionale del complesso di palazzo Pacchiani per servizi dell'amministrazione comunale	Pecorario Riccardo	Altri edifici	6.000.000,00
Palazzo Comunale restauro della facciata monumentale e degli infissi	Procopio Francesco	Altri edifici	160.000,00
Restauro Bastione delle Forche	Pecorario Riccardo	Cultura	1.876.000,00
Pecci ampliamento parcheggio - 2° lotto	Piantini Luca	Cultura	100.000,00
Restauro fontana Piazza Duomo	Procopio Francesco	Cultura	70.000,00
Teatro Metastasio messa a norma antincendio	Romani Antonella	Cultura	80.000,00

Opere con progetto definitivo approvato	RUP	Area tematica	Importo
Biblioteca Lazzerini-realizzazione nuovi bagni	Totti Stefano	Cultura	50.000,00
Raddoppio declassata - viabilità comunale a raso	Adilardi Alessandro	Mobilità e viabilità	6.475.000,00
Raddoppio declassata - viabilità comunale a raso nel tratto compreso tra via Marx e via Nenni	Adilardi Alessandro	Mobilità e viabilità	125.000,00
Interventi per la sicurezza stradale lotto 1 (P263A)- percorso ciclopedonale e parcheggio bici scuola Calvino	Del Reno Gerarda	Mobilità e viabilità	180.000,00
Pista ciclabile ospedale	Del Reno Gerarda	Mobilità e viabilità	180.000,00
Interventi per il miglioramento della sicurezza stradale 2017 - P292B1	Del Reno Gerarda	Mobilità e viabilità	500.000,00
Interventi per l'estensione ed il miglioramento dei percorsi ciclo pedonali 2017 - P292C3 - Via Firenze	Del Reno Gerarda	Mobilità e viabilità	328.000,00
PH292D1 PUMS - Passerella Pecci	Del Reno Gerarda	Mobilità e viabilità	550.000,00
Riqualificazione funzionale e strutturale della rete stradale ed eliminazione barriere architettoniche 2017	Del Reno Gerarda	Mobilità e viabilità	271.800,00
Riqualificazione funzionale e strutturale della rete stradale ed eliminazione barriere architettoniche 2017 -(P310C) LOTTO 3	Del Reno Gerarda	Mobilità e viabilità	304.000,00
Riqualificazione funzionale e strutturale della rete stradale ed eliminazione barriere architettoniche 2017 - LOTTO 4	Del Reno Gerarda	Mobilità e viabilità	297.581,35
Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della piana fiorentina - itinerario nel Comune di Prato	Rocchi Rossano	Mobilità e viabilità	1.771.000,00
Realizzazione parco area ex ospedale Misericordia e Dolce	Brachi Michela	Riqualificazione	7.120.000,00
Piano Innovazione Urbano	Brachi Michela	Riqualificazione	8.461.825,00
Medialibrary , Coworking, Smart Grid	Brachi Michela	Riqualificazione	4.619.941,69
Mercato metropolitano	Brachi Michela	Riqualificazione	1.678.634,09
Play ground e ciclostazione	Brachi Michela	Riqualificazione	818.713,37
Plesso Scolastico Lippi - impianto di climatizzazione estiva biblioteca Lippi	Cecconi Franco	Scuole	63.000,00
Scuola media fermi- 1° lotto sostituzione infissi	Maurizio Silvetti	Scuole	200.000,00
Plesso scolastico/ sportivo di via Galcianese- realizzazione di nuove forniture in bassa tensione per alimentazione utenze	Maurizio Silvetti	Scuole	72.500,00
Adeguamento antincendio scuole	Maurizio Silvetti	Scuole	1.000.000,00
Adeguamento antincendio scuola Cesare Guasti	Maurizio Silvetti	Scuole	35.233,16
Ampliamento Scuola Dalla Chiesa, Mezzana	Piantini Luca	Scuole	2.600.000,00

Opere con progetto definitivo approvato	RUP	Area tematica	Importo
Scuola primaria S.Gonda- nuovo spazio polivalente	Piantini Luca	Scuole	700.000,00
Miglioramento sismico elementare Bruni- Casale	Piantini Luca	Scuole	167.300,00
Miglioramento sismico scuola infanzia Borgo S.Paolo	Piantini Luca	Scuole	115.700,00
Miglioramento sismico scuola elementare Iqbal	Piantini Luca	Scuole	115.700,00
Scuola Fermi- Realizzazione campo gioco in area esterna	Piantini Luca	Scuole	69.000,00
Scuola materna Galcetello (Pacciana)	Piantini Luca	Scuole	3.068.000,00
Materna Cilianuzzo- pressurizzazione e centrale idrica	Romani Antonella	Scuole	70.000,00
Campo Calcio Galleni- realizzazione nuova tribuna	Piantini Luca	Sport	47.100,00
Palestra Via Roma - ristrutturazione per rifacimento infissi	Totti Stefano	Sport	50.000,00

2.4 Fund raising: i progetti presentati a finanziamento esterno

Denominazione del progetto	Area Tematica	Opportunità di finanziamento	Descrizione progetto	Servizio Referente	Stato	Importo
PIU' PRATO	Sviluppo e riqualificazione urbana	Sviluppo e riqualificazione urbana	L'obiettivo generale del progetto consiste nella promozione della rigenerazione del "Macrolotto Zero" attraverso il rafforzamento della dotazione di spazio pubblico e beni collettivi del quartiere, sostenendo l'emersione di nuove polarità urbane, al fine di alimentare processi di trasformazione delle condizioni ambientali e socioeconomiche dell'area oggetto di intervento e determinare ricadute positive sul piano della sostenibilità e della coesione sociale del modello di sviluppo della città.	Urbanistica	In corso	Budget complessivo: 8,564 milioni di euro Finanziamento concesso: 5,771 milioni di euro
Progetto PRIUS – Piano per la Riqualificazione Urbana e la Sicurezza della periferia prossima alle mura del centro storico	Sviluppo e riqualificazione urbana	Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta	Il progetto PRIUS intende riqualificare un'area del Comune di Prato soggetta a fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale che è contigua. L'ambito urbano all'interno del quale è collocata l'area oggetto del presente progetto è quella delimitata: a Est, dalla linea ferroviaria "direttissima" Firenze-Bologna; a Ovest la piazza Ciardi e la piazza dell'Università, e la zona contigua al centro storico che comprende piazza Mercatale, Palazzo Pacchiani, piazza San Marco e dintorni; ed infine tutto l'asse del parco fluviale.	Governo del Territorio	In corso	Il progetto ha un budget complessivo pari a circa 18.000.000,00 euro, e prevede la richiesta di un finanziamento pari a circa 10.574.281,00 euro.

Denominazione del progetto	Area Tematica	Opportunità di finanziamento	Descrizione progetto	Servizio Referente	Stato	Importo
Textile & Clothing Business Labs – TCBL	Sviluppo economico	Programma europeo Horizon 2020	Il Comune di Prato partecipa in qualità di capofila al progetto europeo TCBL “Textile & Clothing Business Labs” che analizza e promuove i cambiamenti nella produzione europea del tessile/abbigliamento, partendo dal presupposto che le tradizionali filiere produttive si rivelano sempre più inadatte alle produzioni di piccole serie, richieste dal mercato. Anche se le vendite su Internet sono in rapida crescita, la maggior parte dei modelli di approvvigionamento e produzione sono rimasti quelli tradizionali. L’organizzazione della produzione di questo tipo accresce, nel lungo periodo, i rischi sociali e si rivela controproducente per l’intera filiera. Il progetto TCBL si propone di studiare e sperimentare una nuova generazione di servizi alle imprese e di fornire un ambiente aperto alla simulazione, la sperimentazione e l’innovazione di nuovi concetti di mercato e modelli di business.	Sportello Europa	In corso	Budget totale del progetto di € 8.150.551,88; Il budget del Comune di Prato ammonta a € 1.248.955,00.
RESearch centers of Excellence in the Textile sector – RESET	Sviluppo economico	Programma di cooperazione territoriale Interreg Europe	Il Comune di Prato partecipa in qualità di capofila al progetto RESearch centers of Excellence in the Textile sector (RESET). L’obiettivo generale del progetto è quello di generare un cambiamento nell’attuazione delle politiche e dei programmi dei fondi strutturali relativi al potenziamento della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell’innovazione, allo scopo di assicurare la sostenibilità del settore Tessile & Abbigliamento nelle regioni partner del progetto.	Sportello Europa	In corso	Budget complessivo di € 2.122.500,00; Il budget del Comune di Prato ammonta ad € 314.000,00

Denominazione del progetto	Area Tematica	Opportunità di finanziamento	Descrizione progetto	Servizio Referente	Stato	Importo
CreativeWear	Sviluppo economico	Programma di cooperazione territoriale Mediterraneo (MED)	Il progetto Creative Wear punta a rivitalizzare il settore tessile e abbigliamento (T&A) attraverso una nuova attenzione alla creatività, al design personalizzato e alla produzione artigianale e su piccola scala per valorizzare il radicamento produttivo territoriale favorendo la nascita di specifici modelli di business orientati al cliente.	Sportello Europa	In corso	Budget totale del progetto di € 2.221.050,00; Il budget del Comune di Prato ammonta a € 331.850,00.
30 Years: Prato-Ebensee, sharing memories for peace	Gemellaggi	Programma europeo "Europe for Citizens" 2014-2020	Il progetto ha visto la partecipazione di più di 100 cittadini di Ebensee alle celebrazioni che si sono tenute a Prato l'8 settembre in occasione dell'anniversario della liberazione della città dal nazifascismo e agli eventi organizzati nella settimana del 25 settembre – 1 ottobre in corrispondenza con i festeggiamenti del trentennale del gemellaggio, avvenuti il giorno 27 settembre.	Sportello Europa	In fase di rendicontazione	Budget complessivo: € 16.500,00
Progetto PON inclusione	Bando ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	PON Sociale Inclusione	L'obiettivo generale di questo progetto è quello di migliorare il benessere complessivo dei nuclei familiari beneficiari del Sostegno Inclusione Attiva (SIA) e la loro capacità di reagire ad eventi avversi tramite un atteggiamento proattivo. Obiettivi specifici sono: 1) Migliorare la messa in atto di interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento e monitoraggio e attivazione di prestazioni sociali attraverso la creazione di una cabina di regia pubblico/privata (segretariato sociale); 2) Migliorare gli interventi socio educativi e di attivazione lavorativa nuclei familiari beneficiari del SIA; 3) Promuovere l'innovazione e l'empowerment degli operatori dei sistemi collegati al SIA.	Servizio Sociale SdS Società della Salute	In corso	€ 872.660,00, da ripartire nel triennio 2017-2019

Denominazione del progetto	Area Tematica	Opportunità di finanziamento	Descrizione progetto	Servizio Referente	Stato	Importo
Tesori per tutti: una rete documentaria a misura dei cittadini	Cultura	Piano della Cultura 2017. Progetti delle Reti	Il finanziamento è rivolto alla Biblioteca Lazzerini quale centro di rete che svolge funzioni di coordinamento in progetti annuali e pluriennali.	Biblioteca	In corso	Euro 90.000,00
Bando "Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali"	Cultura	Bando di sostegno ai progetti delle Reti Documentarie toscane	Il finanziamento è rivolto alla Biblioteca Lazzerini quale centro di rete che svolge funzioni di coordinamento in progetti annuali e pluriennali per l'incremento del patrimonio documentario della Rete Bibliotecaria Provinciale Pratese.	Biblioteca	In corso	50.000,00 euro
Progetto Regionale MediaLibraryOnLine (MLOL)	Cultura	Contributo regionale (Convenzione Triennale 2016-2018)	Il progetto di biblioteca digitale di cui la biblioteca Lazzerini cura il coordinamento e acquisizione di centralizzata di risorse digitali attraverso la piattaforma MLOL acquisita dalla Regione Toscana e adottata dalle Reti documentarie toscane con diversi livelli di offerta di risorse digitali fruibili in remoto dagli utenti.	Biblioteca	In corso	Euro 180.000,00 (sul triennio 2016-2018)
Polo Regionale di Documentazione Interculturale		Contributo regionale (Convenzione Triennale 2016-2018)	Il progetto, promosso dalla Regione Toscana è affidato alla Biblioteca Lazzerini che a livello regionale promuove l'attività di documentazione, promozione e aggiornamento nell'ambito delle raccolte e delle biblioteche multiculturali.	Biblioteca	In corso	euro 105.000,00 (sul triennio 2016-2018)
Sistemazione dei danni dovuti al vento estremo del 5 marzo 2015 nel Parco del Centro di Scienze Naturali di Galceti, Prato	Ambiente	Programma di Sviluppo Rurale – Sottomisura 8.4 (Regione Toscana)	Interventi di conservazione e protezione delle peculiarità floristico-vegetazionali, conservazione della biodiversità dell'area tramite piantumazione all'interno del Parco Centro di Scienze Naturali di Galceti danneggiate dall'evento meteorologico eccezionale del 5 marzo 2015; - sistemazione delle recinzioni del Parco danneggiate e	Governo del Territorio	In corso	275.270,00 euro

Denominazione del progetto	Area Tematica	Opportunità di finanziamento	Descrizione progetto	Servizio Referente	Stato	Importo
			<p>riperimentazione parziale con ampliamento della sua superficie;</p> <p>- Messa in sicurezza per gli interventi antincendio boschivo e recupero della fruibilità del Parco del CSN tramite il ripristino della viabilità interna e della sentieristica danneggiate dallo sradicamento degli alberi e dai conseguenti smottamenti;</p> <p>- Recupero della fruibilità del Parco avrà, infine, importanti ricadute sull'occupazione poiché la gestione della struttura da parte della Fondazione Centro di Scienza Naturali richiede la presenza di professionisti che si occupino della manutenzione del Parco e delle attività educative svolte al suo interno.</p>			
IN-SPORT PLUS	Sport e disabilità	Programma europeo Erasmus plus	<p>Insport + è un progetto incentrato sull'organizzazione di una serie di workshop ed eventi per lo scambio di buone pratiche innovative che abbiano come focus lo sport e l'educazione fisica per le persone con disabilità. Il progetto ha lo scopo di creare una rete di collaborazioni tra partner per condividere le esperienze e gli approcci provenienti da tutta Europa sulle tematiche dell'inclusione sociale delle persone con disabilità attraverso lo sport.</p>	Servizio Sport	in corso	112.000 euro
Progetto YOUTH_SPIRITOUR	Turismo	Programma europeo COSME	<p>Il progetto mira a sviluppare flussi turistici transnazionali per i giovani nei diversi paesi dell'UE in riferimento al più ampio concetto di turismo spirituale.</p>	Promozione economica e intercultura	in corso	30.000 euro

Denominazione del progetto	Area Tematica	Opportunità di finanziamento	Descrizione progetto	Servizio Referente	Stato	Importo
CITY.RISKS	Smart city	Programma europeo Horizon 2020	L'obiettivo principale del progetto è quello di incrementare la percezione di sicurezza dei cittadini in ambito urbano attivando la loro partecipazione nella comunità in modo più trasparente e sostenibile. Ciò attraverso l'utilizzo di tecnologie, e sorgenti di dati che rendano i cittadini "intelligenti". I dispositivi utilizzati per far circolare meglio le informazioni relative a problematiche di sicurezza urbana e per rendere più veloce la risposta dei soggetti preposti ai vari tipi di intervento saranno smartphone, tablet ed altri strumenti appositamente sviluppati nell'ambito del progetto. Il progetto farà affidamento su un largo spettro di tecnologie disponibili che consentirà di sviluppare uno schema di collaborazione fra cittadini ed autorità collaborativo che aiuterà a prevenire ed a mitigare l'impatto di vari tipi di incidenti di sicurezza. In questo modo il progetto contribuirà ad incrementare la percezione di sicurezza de cittadini.	Informatizzazione e Rete Civica	in corso	150.000 euro
ROUTE-TO-PA	Smart city	Programma europeo Horizon 2020	Sviluppare una piattaforma sociale per gli open-data (Social Platform for Open Data, SPOD) che favorisca l'interazione sia tra gli stessi utenti che utilizzano gli open-data, sia tra questi ultimi e i dati della pubblica amministrazione; Costruire il Transparency-Enhancing Toolset (TET) come estensione delle maggiori piattaforme open-data; Sviluppare un insieme di suggerimenti (GUIDE) come buone prassi per la presentazione di open data, al fine di ottenere una trasparenza di alta qualità. Route-To-PA è un progetto multidisciplinare innovativo che, grazie all'apporto di esperti e ricercatori nel campo dell'amministrazione digitale, dell'informatica e dell'economia, mira a migliorare	Informatizzazione e Rete Civica	in corso	125.000 euro

Denominazione del progetto	Area Tematica	Opportunità di finanziamento	Descrizione progetto	Servizio Referente	Stato	Importo
			l'impatto, nella società e tra i cittadini, di tecnologie dell'informazione e della comunicazione che favoriscano la trasparenza.			
A.L.I. Apprendimenti linguistici inclusivi	Integrazione-Formazione Civico Linguistica	F.A.M.I. (Fondo Asillo Migrazione e Integrazione 2014-2020)	Il progetto mira a sviluppare percorsi di carattere sperimentale in favore di giovani stranieri di recente immigrazione e di target vulnerabili, in vista di un pieno inserimento sociale, scolastico e professionale. I Comuni della Provincia hanno da anni sperimentato un sistema di accoglienza e di insegnamento che associa ad elementi di didattica mirata e stratificata, anche contenuti di cittadinanza attiva veicolati con una modalità inclusiva, attraverso un insegnamento non frontale (docenti-discenti) ma con una strategia cooperativa che rende protagonisti attivi, tutti i componenti. Il progetto punta inoltre a diffondere la pratica della certificazione dell'ItaL2.	Promozione economica e intercultura	in corso	costo totale del progetto euro 209.321,48 (finanziamento euro 178.023,26 + 31.398,22 cofinanziamento di tutti i partner)
SATIS (Sistema Antitratta Toscano Interventi Sociali)	Assistenza vittime di tratta	Presidenza Consiglio Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità	il progetto è finalizzato ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri vittime di tratta e sfruttamento sessuale o lavorativo.	Promozione economica e intercultura	In corso	costo totale del progetto euro 1.513.460,00 (finanziamento 1.300.000,00 + 213.460,00 cofinanziamento di tutti i partner)

Denominazione del progetto	Area Tematica	Opportunità di finanziamento	Descrizione progetto	Servizio Referente	Stato	Importo
Easy.com	Integrazione e nuove tecnologie	Fondazione Telecom	Il progetto Easy.Com si propone di favorire l'accesso delle comunità migranti della città di Prato alle informazioni utili alla vita sociale attraverso le nuove tecnologie e di rendere i cittadini residenti, italiani e stranieri, maggiormente consapevoli delle opportunità offerte dai molteplici mezzi della comunicazione contemporanea. Attraverso applicazioni sviluppate per smartphone e tablet, le famiglie migranti riceveranno informazioni sui servizi scolastici e sociali di loro interesse e potranno comunicare con la scuola nelle diverse lingue, attraverso contenuti non solo verbali ma anche iconici.	Informatizzazione e Promozione economica e intercultura	In corso	costo totale del progetto euro 365.797,00 (finanziamento 212.000,00 + 153.797,00 cofinanziamento)
Tessuti di periferia	Inclusione lavorativa e integrazione	Dipartimento per le Pari Opportunità - UNAR	Il progetto è finalizzato da una parte all'inclusione lavorativa, alla creazione di una rete di micro-imprese al femminile nel settore tessile attraverso la realizzazione di un percorso formativo finalizzato all'acquisizione di strumenti e nozioni del cucito a macchina industriale e alla conoscenza del linguaggio specifico, dall'altra alla promozione di momenti di aggregazione nelle periferie della città attraverso la realizzazione di eventi musicali e culturali.	Promozione economica e intercultura	In corso	costo totale del progetto euro 79.995,95 (euro 47.997,57 finanziamento + euro 31.998,38 cofinanziamento)
SPRAR Prato	Sistema Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati	Ministero Interno - Servizio Centrale SPRAR	Il progetto è finalizzato all'accoglienza integrata (accoglienza, integrazione e tutela) dei R.A.R.U. (Richiedenti Asilo, Rifugiati e Umanitari).	Promozione economica e intercultura	In corso	costo totale del progetto euro 668.352,82 (finanziamento 534.682,26 + 133.670,56 cofinanziamento di tutti i partner)

Denominazione del progetto	Area Tematica	Opportunità di finanziamento	Descrizione progetto	Servizio Referente	Stato	Importo
MELT 2	Inclusione lavorativa e integrazione	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Il progetto mira a facilitare l'accesso da parte della popolazione immigrata ai servizi territoriali e la valorizzazione delle reti pubblico-private. Per fare ciò è stato elaborato un piano integrato di intervento.	Promozione economica e intercultura	In corso	70.000,00 euro

Una sezione a parte deve essere fatta per quanto riguarda i finanziamenti per **l'edilizia scolastica**. Quest'ultima è attualmente al centro della considerazione governativa e numerose opportunità di finanziamento si sono prospettate in questa legislatura. Di seguito l'elenco dei finanziamenti/interventi in corso:

Tipologia finanziamento	Soggetto erogatore	Oggetto del finanziamento
Mutui Bei	MIUR	Ottenuti 4 milioni di euro a fondo perduto per la messa in sicurezza, manutenzione, ristrutturazione e nuove costruzioni (scuola secondaria di 1° grado Don Bosco e nuova scuola dell'infanzia Pacciana ex Galcetello)
efficientamento energetico delle scuole	Ministero dell'Ambiente – Fondi Kyoto	Finanziamento a tasso zero per l'efficientamento energetico delle seguenti scuole, che permetterà di migliorare le prestazioni ed il confort di cinque edifici scolastici nonché di effettuare sugli stressi l'adeguamento sismico: Nido "Arcobaleno", Nido "Fiore", Elementare "Fontanelle", Elementare "Puccini", Media "Lippi".
Sicurezza scuole	Inail	Nuova Scuola dell'Infanzia di Ponzano. Permetterà di dismettere l'edificio obsoleto di Viale Borgo Valsugana in locazione passiva. L' INAIL acquisterà l'immobile e l' Amministrazione lo prenderà in locazione ad un canone agevolato (3% del costo complessivo dell'opera). Sarà inoltre possibile la formula rent to buy al decorrere dei 20 anni.

Tipologia finanziamento	Soggetto erogatore	Oggetto del finanziamento
Sicurezza scuole	MIUR	Interventi di manutenzione straordinaria Scuola secondaria di primo grado Zipoli. Ottenuti € 250.000.
Barriere Architettoniche	Regione Toscana	Fondi regionali per € 500.000 per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle scuole.
Fondi per la sicurezza e le indagini diagnostiche degli edifici scolastici	MIUR	Ottenuti 500.000 euro per le indagine diagnostiche sullo stato dei solai in tutte le scuole e per la messa in sicurezza (ove necessario, le indagini saranno estese ai fini delle verifiche antisismiche).
Credito Sportivo	Istituto per il credito sportivo	Finanziamento a tasso agevolato per la realizzazione palestra scuola Don Bosco per un importo di euro 1 milione.

2.5 Il Capitale Umano

2.5.1 Il modello organizzativo e le risorse umane disponibili

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa del Comune di Prato è frutto di un processo ristrutturazione, cominciato nel 2015 parzialmente modificato nel 2017 e rivisto nel 2018 che ha avuto lo scopo di :

- rendere più efficace ed efficiente il funzionamento degli uffici tramite la razionalizzazione e lo snellimento delle strutture burocratiche e amministrative, anche attraverso l'accorpamento di uffici, con lo scopo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- migliorare la collaborazione trasversale tra gli uffici;
- rendere più rapida ed efficace la realizzazione degli obiettivi di mandato.

Il modello organizzativo introdotto nel Comune di Prato è di tipo misto (gerarchico-funzionale):

- la struttura è basata su due livelli decisionali: Direzione generale e Servizi, al fine di assicurare decisioni tempestive ed efficaci;
- i servizi sono distinti in servizi di Linea e servizi di Staff: i primi svolgono funzioni orientate all'erogazione dei servizi finali, i secondi operano per garantire le condizioni migliori per lo svolgimento delle funzioni di linea.
- Sono stati introdotti meccanismi che favoriscono il lavoro in team, attraverso il c.d lavoro per progetti, che contribuisce a rendere flessibile l'organizzazione del lavoro, demandandola a progetti variabili e perciò facilmente adattabili alle mutevoli esigenze dell'ambiente esterno e all'orientamento delle politiche dell'ente, in relazione agli obiettivi più importanti che richiedono un certo livello di trasversalità. A tal fine potranno essere costituiti Gruppi di Progetto, quali strutture organizzative dedicate al coordinamento e all'attuazione di obiettivi e di attività di carattere permanente e gruppi di lavoro temporanei che operino in base agli obiettivi e per la durata necessaria al loro conseguimento.
- Al fine di migliorare l'integrazione e la collaborazione tra gli uffici, sono state introdotte la "Conferenza dei dirigenti" (organismo presieduto dal Direttore generale e composto da tutti i dirigenti) e le "Unità di staff" (strutture apicali, di limitata dimensione, che assicurano la gestione coordinata di processi trasversali).

Il percorso di riorganizzazione che è stato realizzato ha ridefinito la dotazione organica dirigenziale dell'ente, portando i dirigenti a 17 unità; al contempo è stata sottolineata l'esigenza di diffondere adeguatamente la funzione direzionale anche mediante l'attribuzione di incarichi di posizione organizzativa che, a partire dall'1.3.2017, ammontano a:

- nr. 29 posizioni organizzative responsabili di Unità operative complesse: ovvero strutture di livello non dirigenziale caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale ed organizzativa. A seguito dell'accordo stipulato a fine 2016 con le OO.SS, a partire dal 1.3.2017, la definizione dei ruoli lavorativi spetta ai dirigenti che hanno a disposizione un budget di risorse per incentivare le posizioni lavorative (PO e SPRESS). L'individuazione dei titolari di posizione organizzativa, anch'essa di competenza dirigenziale, è svolta attraverso la pubblicazione di specifici bandi ;
- nr. 3 posizioni organizzative di alta specializzazione. In questo caso l'individuazione del ruolo è rimasto di competenza della Giunta che definisce il tipo di alta specializzazione richiesto e la struttura presso cui allocare tale risorsa. L'individuazione dei titolari spetta ai dirigenti responsabili delle strutture presso cui il ruolo è stato istituito. Attualmente le posizioni di alta professionalità previste dal Comune di Prato sono quelle di :

- Esperto in programmazione e controllo presso lo Staff Direzione Generale ;
- Vice Ragioniere Capo presso i Servizi Finanziari ;
- Esperto in sistemi telematici presso il Servizio Innovazione

A partire dall'1/3/2017 la struttura organizzativa del Comune di Prato ha recepito alcune importanti novità fra cui:

- L'introduzione del nuovo Sistema a budget delle risorse destinate all'incentivazione delle Posizioni Organizzative Responsabili di Unità Organizzativa Complessa e delle Posizioni di Specifica Responsabilità che attribuisce al Dirigente apicale il compito e la responsabilità di istituire le posizioni di lavoro (PO e SPRESS) all'interno della propria struttura in relazione alle necessità organizzative rilevate e agli obiettivi assegnati nel limite delle risorse disponibili attribuite annualmente;
- La valorizzazione delle funzioni poste a garanzia della sicurezza collocando sotto un unico centro decisionale le competenze in tema di sicurezza dei luoghi di lavoro e le funzioni di pronto intervento e gestione delle emergenze (protezione civile) ;
- Il recepimento del nuovo modello organizzativo di gestione dei servizi sociali che attribuisce alla Società di Salute tutte le competenze in materia ad eccezione delle politiche abitative ma che , a fronte della convenzione siglata tra le parti, demanda al Comune di Prato la gestione dei servizi anche per i comuni della provincia ;

Ad inizio 2018 l'Amministrazione Comunale, pur mantenendo inalterati i principi che hanno ispirato la riorganizzazione introdotta ad inizio mandato, ha ritenuto opportuno introdurre ulteriori modifiche alla struttura organizzativa dell'Ente per rispondere in maniera adeguata alle priorità strategiche definite sulla base delle esigenze della collettività di riferimento.

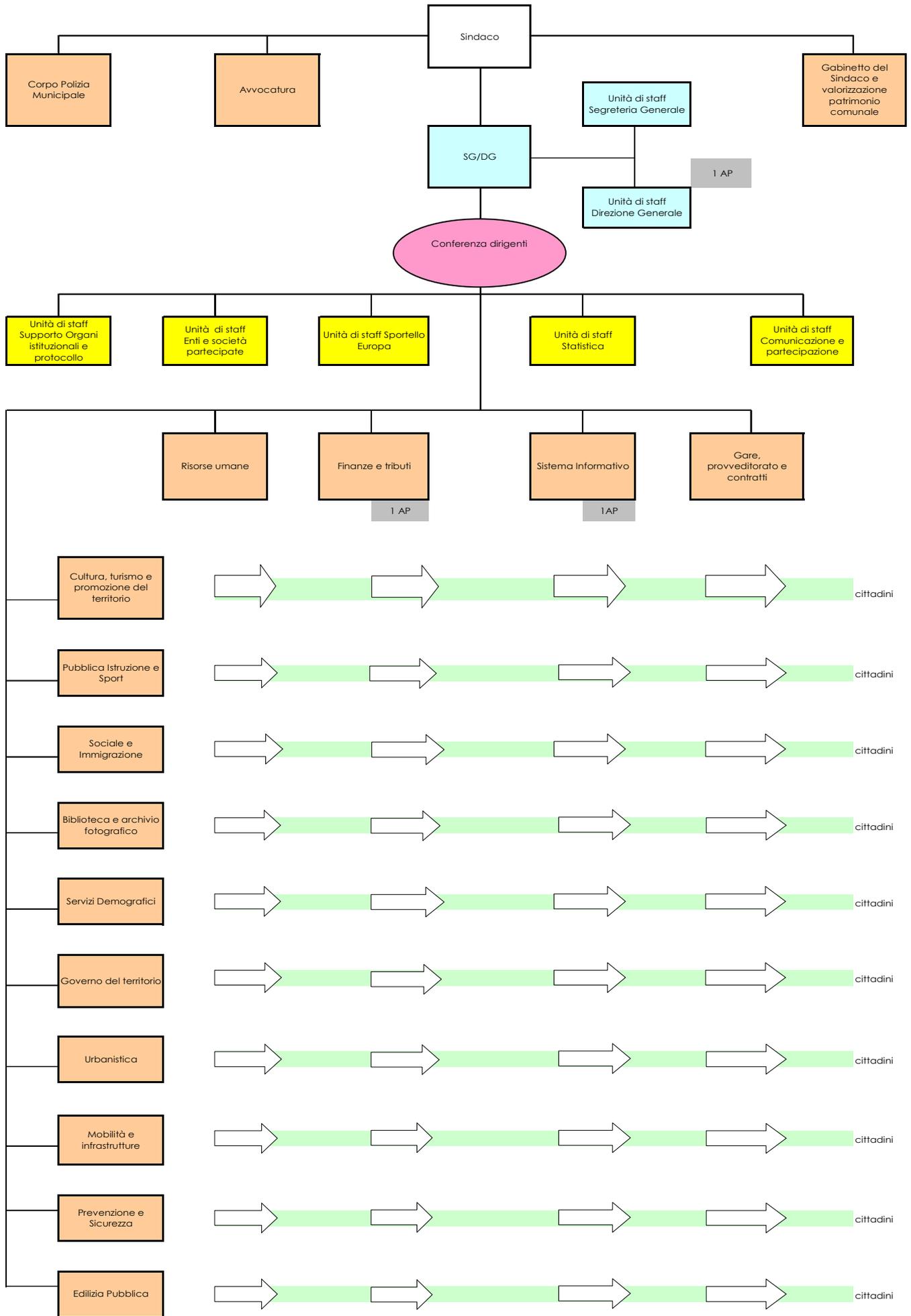
Il nuovo assetto organizzativo, la cui entrata in vigore è prevista per il 1/3/2018, si propone pertanto di :

- valorizzare tutti i dirigenti dell'Amministrazione attribuendo a ciascuno la responsabilità di una o più strutture dotate di autonomia finanziaria e gestionale. A tale scopo la nuova organizzazione non prevede l'attribuzione di funzioni dirigenziali al SG/DG che manterrà comunque il coordinamento delle due strutture di diretto riferimento: Segreteria Generale e Direzione Generale); conseguentemente l'Avvocatura viene elevata a servizio e l'Ufficio Statistica ad unità di Staff trasversale ;
- dare maggiore impulso alla comunicazione da e verso i cittadini valorizzando il suo ruolo trasversale rispetto a tutte le altre strutture del Comune attraverso la costituzione di una specifica Unità di Staff anche con il proposito di promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie che, soprattutto in questo settore, hanno introdotto profonde innovazioni;
- unificare presso un unico soggetto decisionale ambiti strettamente complementari quali il trattamento dei dati personali (Privacy) e la trasparenza amministrativa per consentire all'ente di contemperare il diritto alla conoscenza del richiedente ed il diritto alla protezione dei dati del (o dei) contro interessato/i alla luce delle profonde innovazioni introdotte dalla nuova disciplina sulla trasparenza, così come modificata dal D.lgs 25 maggio 2016, n. 97, con l'introduzione nel nostro ordinamento dell'accesso civico "generalizzato".
- potenziare le politiche del "welfare" riunendo presso un'unica struttura le funzioni sociali e le funzioni relative all'immigrazione e alle pari opportunità allo scopo di promuovere progetti di inclusione e di integrazione capaci di stabilire nuove regole di convivenza civile per la costruzione di una società multiculturale dove il diritto all'uguaglianza convive con il diritto alla differenza;
- valorizzare la funzione educativa dello sport quale fattore privilegiato per favorire la crescita sociale, culturale e civile, per promuovere l'adozione dei corretti stili di vita, per valorizzare le differenze e diffondere la cultura del rispetto. Pensato anche come strumento di prevenzione alla dispersione scolastica lo sport trova, nel nuovo assetto organizzativo del Comune di Prato,

collocazione presso il Servizio Pubblica Istruzione proprio con il proposito di creare i presupposti affinché la cultura del movimento diventi parte integrante del percorso formativo;

- rafforzare la gestione delle manutenzioni degli immobili e degli impianti di competenza comunale per garantire interventi tempestivi e risolutivi collocando presso un unico centro decisionale tutte le competenze in materia al fine di consentire una corretta e veloce individuazione delle responsabilità ed eliminare inutili duplicazioni;

Si riporta di seguito il nuovo organigramma del Comune di Prato seguito dall'elenco delle funzioni attribuite a ciascuna struttura di riferimento :



Di seguito il funzionigramma dell'ente in vigore a partire dall' 1.3.2018:

<u>STRUTTURA</u>	<u>FUNZIONI</u>
Corpo di Polizia Municipale	Polizia giudiziaria, informative, notifiche e depositaria
	Procedure sanzionatorie, contenzioso, servizi di piantone, ausiliari del traffico
	Centrale operativa, infortunistica stradale, servizi motomontati, pronto intervento
	Polizia commerciale e tributaria, polizia edilizia e contrasto degrado urbano, polizia ambientale
	Oggetti smarriti
	Controllo e presidio del territorio
Avvocatura	Rappresentanza in giudizio
	Assistenza legale
	Consulenza e redazione pareri
Gabinetto del Sindaco e patrimonio comunale	Segreteria Sindaco
	Segreterie Assessori
	Cerimoniale
	Rapporti con i cittadini e le Istituzioni
	Portavoce Sindaco
	Progetti di sviluppo e valorizzazione strategica del patrimonio immobiliare
	Beni immobili: programmazione, acquisti, alienazioni, gestione e inventario
	Gestione locazioni
	Logistica uffici
Unità di staff "Direzione Generale "	Pianificazione Strategica
	Programmazione operativa
	Controllo strategico
	Controllo di gestione
	Performance organizzativa
	Performance individuale dirigenti
	Organizzazione
	Relazioni sindacali dirigenti
	Struttura tecnica di supporto al NDV

Unità di staff "Segreteria Generale "	Segreteria Segretario Generale
	Auditing
	Prevenzione corruzione
	Trasparenza e Accesso Civico
	Privacy
Unità di staff Partecipate	Controllo sulle partecipazioni in società di capitali ed enti di diritto privato
	Supporto ai Servizi per analisi e controllo contratti di servizio e carte di servizio enti partecipati
	Bilancio consolidato
Unità di staff "Sportello Europa"	Relazioni Internazionali e gemellaggi
	Ricerca finanziamenti per l'attuazione degli obiettivi di mandato (fund raising)
	Gestione e rendicontazione progetti finanziati
	Consulenza e supporto ai servizi del Comune
Unità di Staff "Supporto organi istituzionali e protocollo"	Assistenza organi istituzionali
	Gestione iter atti deliberativi e albo pretorio
	Protocollo generale, notifiche, archivio corrente e storico
Unità di Staff "Statistica"	Gestione dei Censimenti
	Rilevazioni ISTAT
	Analisi e elaborazione dati statistici
	Strumenti e metodologie di monitoraggio della qualità
Unità di Staff "Comunicazione e partecipazione"	Rete civica
	Comunicazione interna
	Ufficio stampa
	Urp
	Processi partecipativi e gestione spazi dedicati alla partecipazione
Sistema Informativo	Approvvigionamento materiale informatico
	Manutenzione, gestione e assistenza sistema informatico e telefonico
	Sviluppo sistema informativo
	Nuove tecnologie

Risorse Umane	Programmazione, gestione, controllo dotazione organica e relativa spesa
	Acquisizione risorse umane e lavoro flessibile
	Mobilità interna del personale
	Gestione giuridica del rapporto di lavoro personale dipendente e assimilato
	Sviluppo e incentivazione del personale
	Relazioni sindacali del comparto enti locali
	Gestione fiscale e previdenziale delle retribuzioni personale dipendente, assimilato e amministratori
	Formazione del personale
Finanze e tributi	Sistema dei bilanci
	Programmazione, rendicontazioni e certificazioni
	Gestione entrate
	Tributi
	Rapporti con enti e società partecipate per gli aspetti finanziari
	Contabilità fiscale e previdenziale
	Gestione spesa
	Contabilità economica
	Servizio economale
	Gestione finanziamenti e investimenti
Gare, provveditorato e contratti	Organizzazione gare di appalto opere pubbliche, forniture e servizi (esclusi quelli in economia)
	Assicurazioni
	Provveditorato, magazzino, traslochi
	Beni mobili
	Contratti
	Atti immobiliari, espropri, convenzioni urbanistiche
Cultura,turismo e promozione del territorio	Programmazione e gestione politiche giovanili e servizio civile
	Valorizzazione strutture e spazi della cultura
	Organizzazione e promozione eventi e spettacoli
	Museo civico e attività espositive
	Scuola di musica
	Turismo
	Marketing territoriale
	Università e ricerca

Pubblica istruzione e Sport	Offerta formativa
	Programmazione e pianificazione rete scolastica
	Promozione e interventi nell'ambito del diritto allo studio e promozione attività inerenti l'istruzione
	Scuola materna, asili nido e altri servizi educativi per l'infanzia
	Servizi di refezione scolastica e trasporto scolastico
	Promozione dello sport
	Gestione, assegnazione e controllo impianti sportivi
Biblioteca e Archivio fotografico	Archivio fotografico toscano
	Gestione biblioteca Lazzerini
	Gestione rete bibliotecaria urbana e provinciale
	Educazione adulti
Sociale e immigrazione	Misure di sostegno a favore dei cittadini con disabilità (gestione per conto della SDS)
	Servizi e prestazioni a tutela dei minori (gestione per conto della SDS)
	Servizio di trasporto sociale (gestione per conto della SDS)
	Percorsi di inclusione sociale ed interventi volti alla promozione di reti di solidarietà (gestione per conto della SDS)
	Interventi economici ad integrazione del reddito familiare (gestione per conto della SDS)
	Servizi e interventi a sostegno della popolazione anziana (gestione per conto della SDS)
	Attività a sostegno delle responsabilità familiari (gestione per conto della SDS)
	Autorizzazioni sanitarie
	Assegnazione alloggi popolari e rapporti con il L.O.D.E.
	Emergenza alloggiativa, contributi per locazioni ed iniziative promozionali per la casa
	Integrazione Multiculturale
	Accoglienza Richiedenti asilo e rifugiati
Pari opportunità, politiche dei tempi	
Servizi Demografici	Registro della popolazione ed espletamento servizi anagrafici
	Adempimenti e redazione atti di stato civile
	Sportelli anagrafici decentrati
	Liste elettorali e gestione consultazioni elettorali
	Gestione albo giudici popolari

Urbanistica	Piano strutturale
	Regolamento urbanistico (Piano operativo)
	Piani attuativi di iniziativa pubblica e privata
	Piano edilizia economica e popolare
	Tutela edifici ed aree di rilevante valore storico, artistico, ambientale
	Riqualificazione aree urbane
Edilizia PUBBLICA	Edilizia scolastica (nuove opere e ristrutturazione edilizia)
	Edilizia sportiva (nuove opere e ristrutturazione edilizia)
	Edilizia storico monumentale (nuove opere e restauro)
	Altri edifici/aree pubbliche (nuove opere e ristrutturazione edilizia)
	Valutazione rischio sismico degli immobili comunali e interventi per la messa a norma
Prevenzione e Sicurezza	Sicurezza luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.)
	Salute lavoratori
	Protezione civile
Mobilità e infrastrutture	Mobilità, PUMS, mobility management e infomobilità
	Trasporto pubblico locale e Ufficio Territoriale provinciale
	Traffico: regolamentazione e modifiche alla circolazione; occupazione suolo pubblico e passi carrabili, odonomastica;
	Parcheggi e sistema sosta
	Sicurezza stradale, abbattimento barriere architettoniche (PEBA), pubblica incolumità
	Segnaletica stradale
	Pubblica Illuminazione
	Gestione rete stradale e sottosuolo
	Gestione opere di urbanizzazione primaria eseguite da privati
	Ciclabilità e Piste ciclabili
	Infrastrutture (strade, ponti, sottopassi, passerelle, rotatorie, muri a retta)
	Riqualificazione spazi pubblici e decoro urbano
	Arredo urbano centro storico, piano del colore, dehors, insegne
Gestione Cimiteri ed edilizia cimiteriale	

Governo del territorio	Archivio Comunale Immobili
	Toponomastica
	Rapporti con l'Agenzia del territorio per la gestione degli atti castali
	Sportello SUAEP
	Permessi di costruire, scia, agibilità, regolamento edilizio
	Abusi e condoni edilizi
	Agibilità e impianti
	Autorizzazioni paesaggistiche, gestione vincolo idrogeologico e relative sanzioni
	Attività produttive: disciplina e autorizzazioni
	Polizia amministrativa: disciplina e autorizzazioni
	Organizzazione fiere e mercati
	Pubblicità
	Aree protette e verde pubblico
	Randagismo, colonie feline e apicoltura
	Rischio idraulico e tutela ambientale
	Autorizzazioni in materia ambientale
	Igiene urbana
	Bonifiche siti inquinati
	Inquinamento atmosferico, elettromagnetico e acustico
	Depurazione civile e industriale
	Rete idrica e rete fognaria
	Rete gas
	Approvvigionamento energia elettrica e gas naturale
	Energy manager
	Gestione utenze
	Progettazione e realizzazione impianti FER (fonti rinnovabili)
	Manutenzione impianti
	Manutenzioni immobili e aree di sosta
	Interventi manutentivi per adeguamento normativa antincendio

IL PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2017

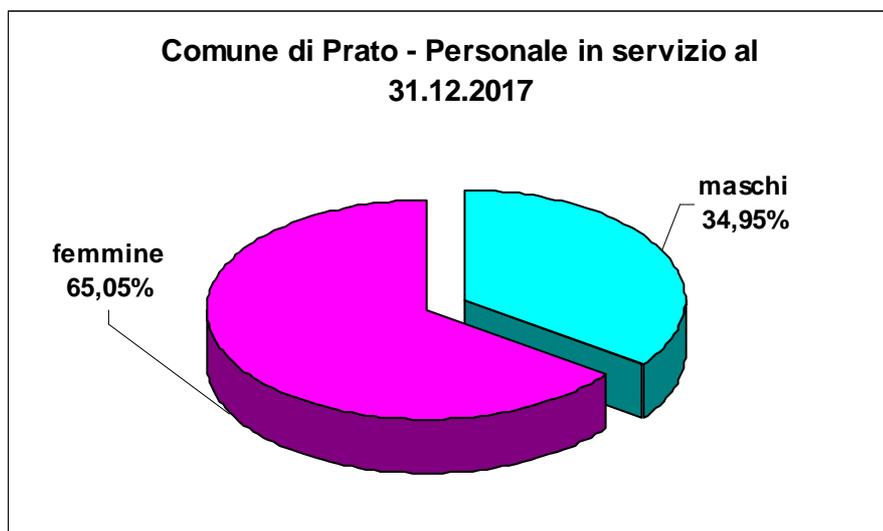
Al 31 dicembre 2017 il Comune di Prato presenta un organico complessivo di 970 unità, di cui 339 uomini e 631 donne (comprensivo dei dirigenti, dipendenti di categoria a tempo indeterminato e determinato e del personale assunto ex art.90 del D.Lgs 267/, ed escluso il personale comandato e/o distaccato).

Comune di Prato - Personale in servizio al 31.12.2017

Livello	A tempo indeterminato	A tempo determinato	Totale
Dirigenti	14	3	17
Posizioni organizzative/ Alta Professionalità	32	-	32
A	7	-	7
B	104	11	115
C	606	31	637
D	161	1	162
Totale	924	46	970

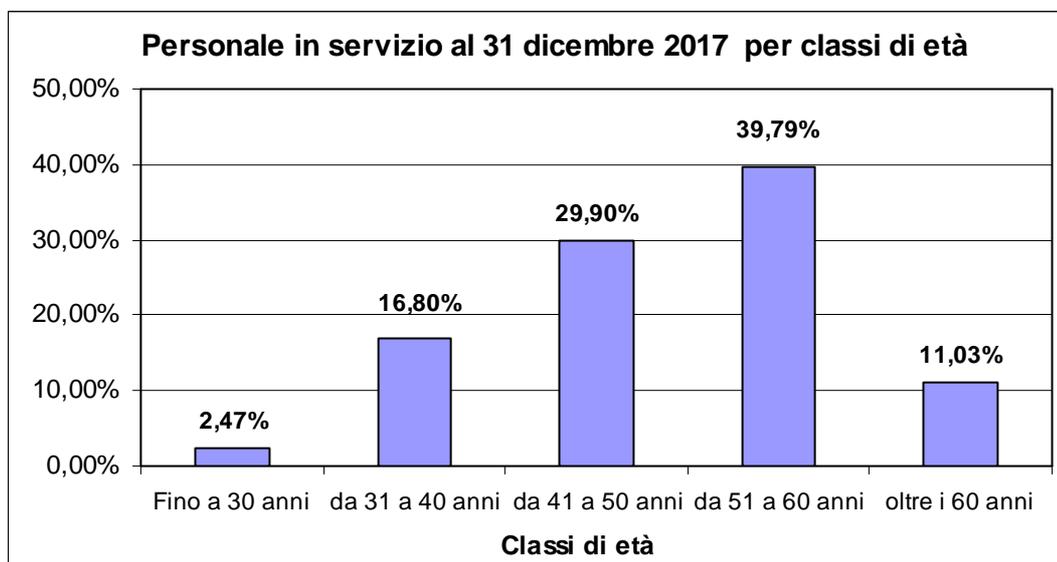
L'attuale dotazione organica del personale è il frutto dei processi che hanno portato ad un cambiamento del ruolo e delle funzioni gestite direttamente dall'ente locale: da soggetto che, fino a 20 anni fa, era gestore ed erogatore diretto di servizi alla comunità locale, ora siamo di fronte ad un ente che prevalentemente programma, affida a soggetti esterni e controlla l'erogazione dei servizi alla propria collettività. Questa evoluzione ha visto una forte diminuzione del personale che svolge attività di tipo operativo a favore di personale che ha funzioni più complesse legate a conoscenze anche specialistiche. Restano tuttavia dei servizi la cui organizzazione rispecchia ancora il vecchio assetto dell'ente, e sono prevalentemente il Corpo di Polizia Municipale, Asilo Nido e Infanzia Materna, dove ancora il personale ha più una funzione operativa.

La maggior parte del personale del Comune di Prato ha un contratto a tempo indeterminato (solo il 4,74% ha un contratto a tempo determinato) ed è rappresentato dal genere femminile (65,05%).

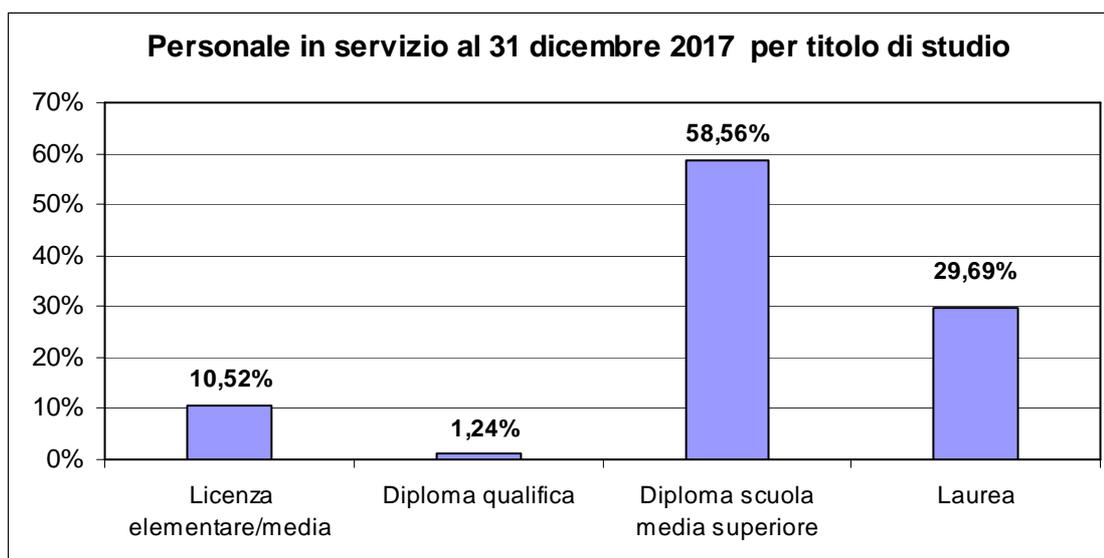


L'età media dei dipendenti comunali al 31 dicembre 2017 è 49,42 anni. I dipendenti uomini hanno un'età media leggermente più alta delle donne (50,24 anni contro 49,42).

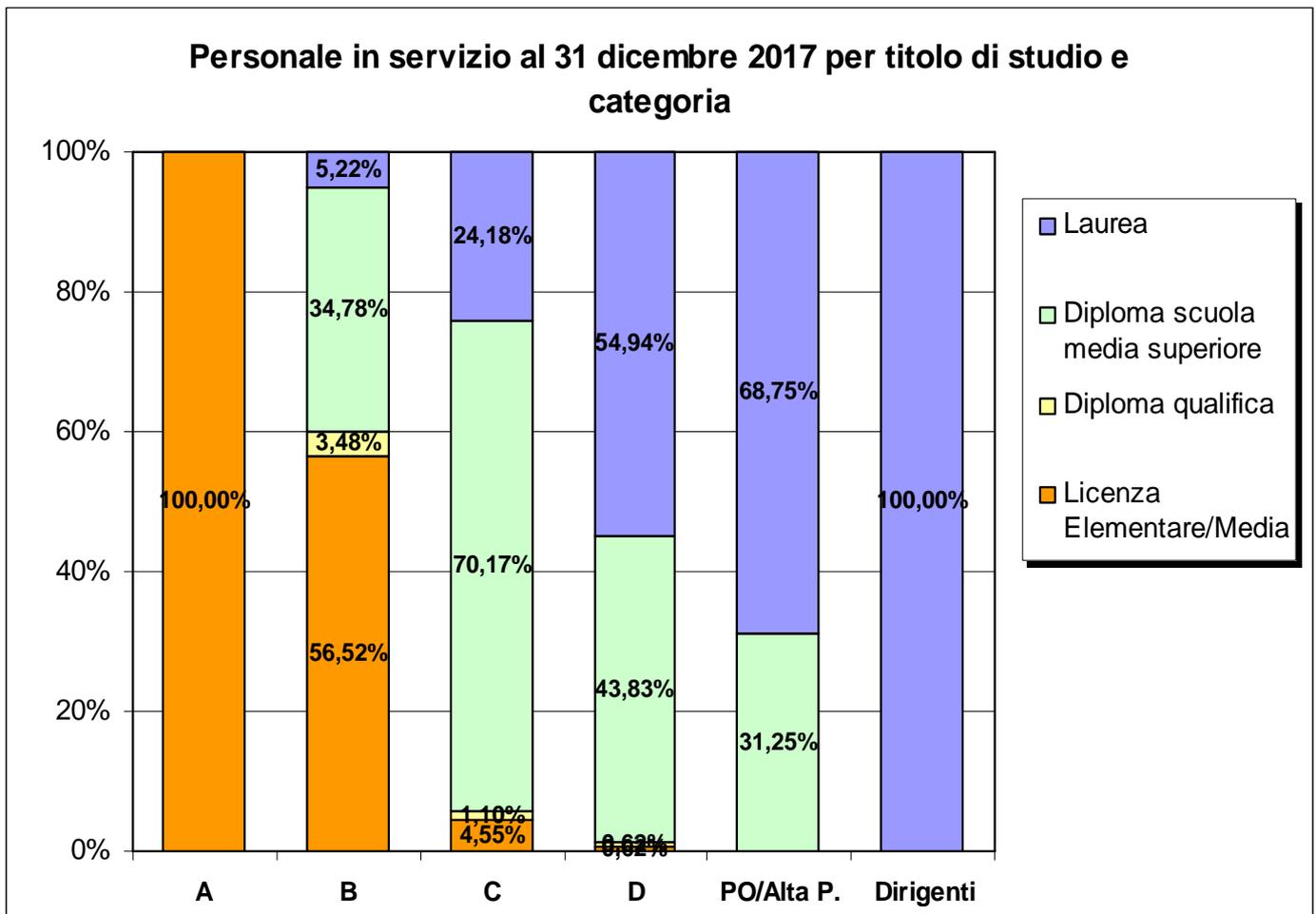
Analizzando l'età in classi, ha fino a 30 anni il 2,47% del totale, mentre la maggior parte dei dipendenti, cioè il 39,79%, ha un'età compresa tra i 51 e i 60 anni. Ha più di 60 anni l'11,03% dei dipendenti comunali.



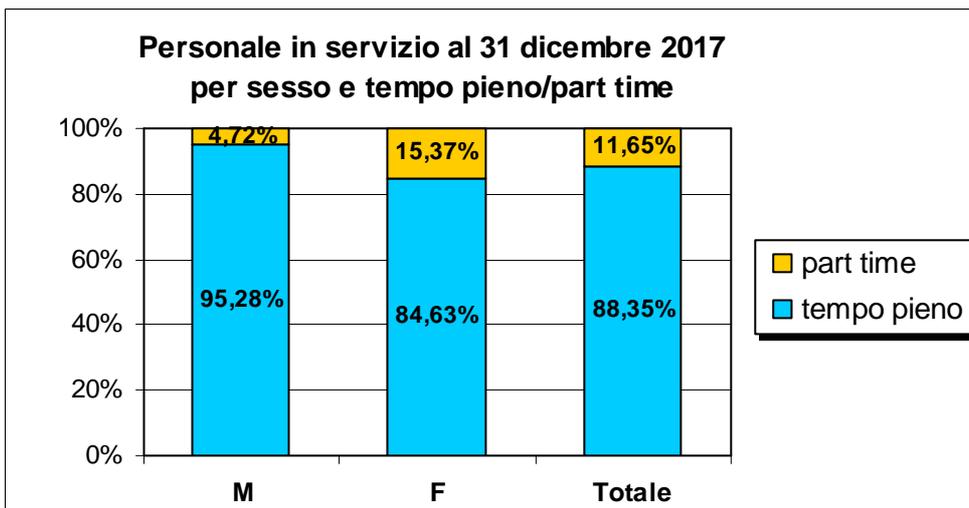
Rispetto al titolo di studio più alto in possesso, il 10,52% dei dipendenti ha come titolo più alto conseguito la licenza elementare o media, l'1,24% ha una qualifica, il 58,56% ha il diploma di scuola superiore e il 29,69% possiede una laurea (di primo o di secondo livello) o un titolo post laurea.



La distribuzione del titolo di studio per categoria è coerente con il livello, nel senso che all'aumentare del titolo di studio aumenta anche il livello della categoria: i dipendenti di categoria A hanno la licenza elementare, il 24,18% dei dipendenti di categoria C è laureato, i laureati di categoria D sono più della metà (54,94%).



Ha un contratto part-time l'11,65% dei dipendenti comunali, mentre l'88,35% ha un contratto a tempo pieno. Il part-time è in prevalenza svolto dalle donne (15,37% contro il 4,72% degli uomini).

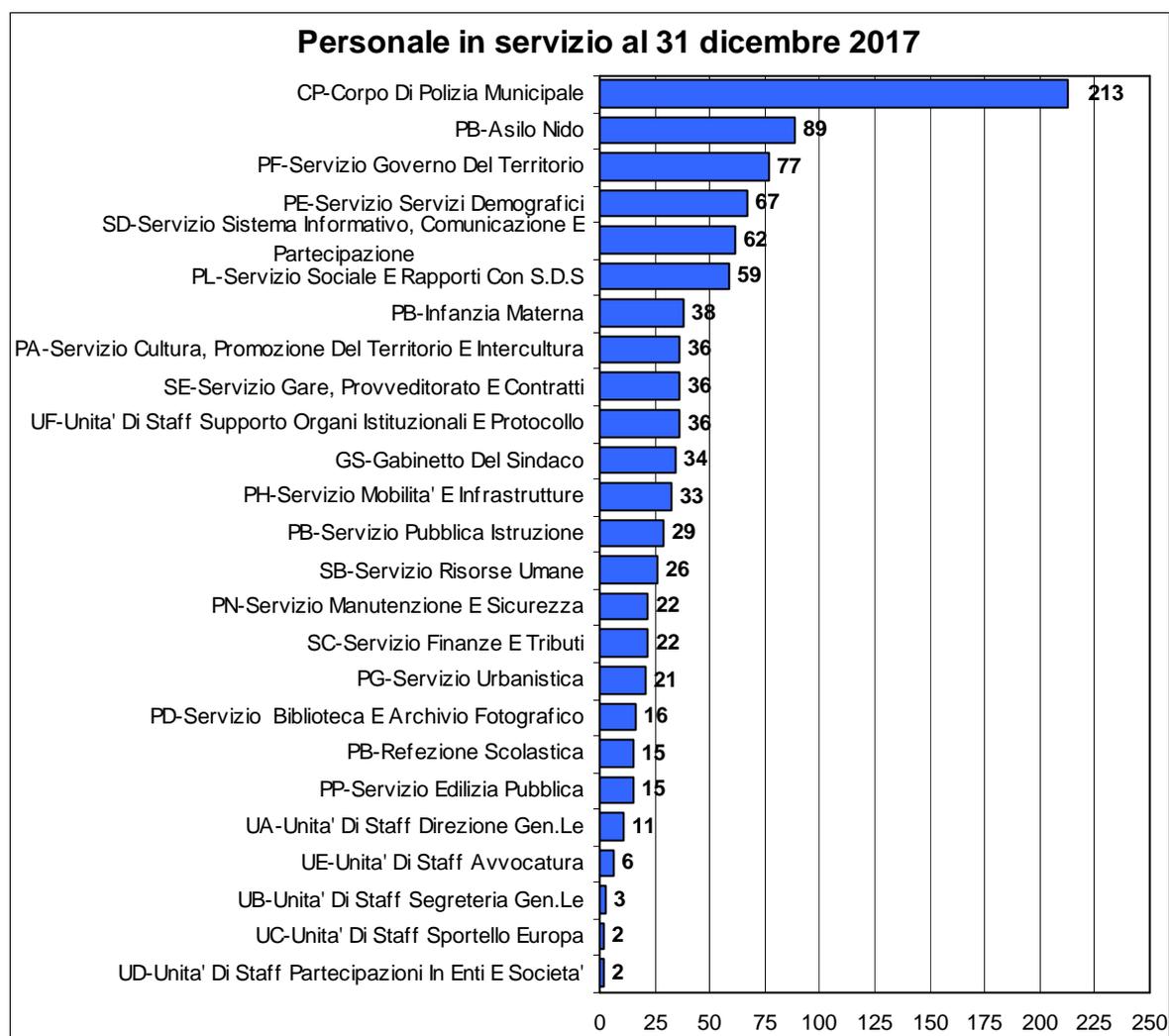


L'età media del personale a tempo determinato è 40,72 anni contro i 49,85 anni del personale a tempo indeterminato. Si tratta quindi di personale più giovane e con una leggera prevalenza femminile (71,74% di femmine tra i dipendenti a tempo determinato contro il 64,72% tra i dipendenti a tempo indeterminato).

Genere	Tipologia di contratto al 31/12/2017		
	A tempo indeterminato	A tempo determinato/ a termine	Totale
Maschi	35,28%	28,26%	34,95%
Femmine	64,72%	71,74%	65,05%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%

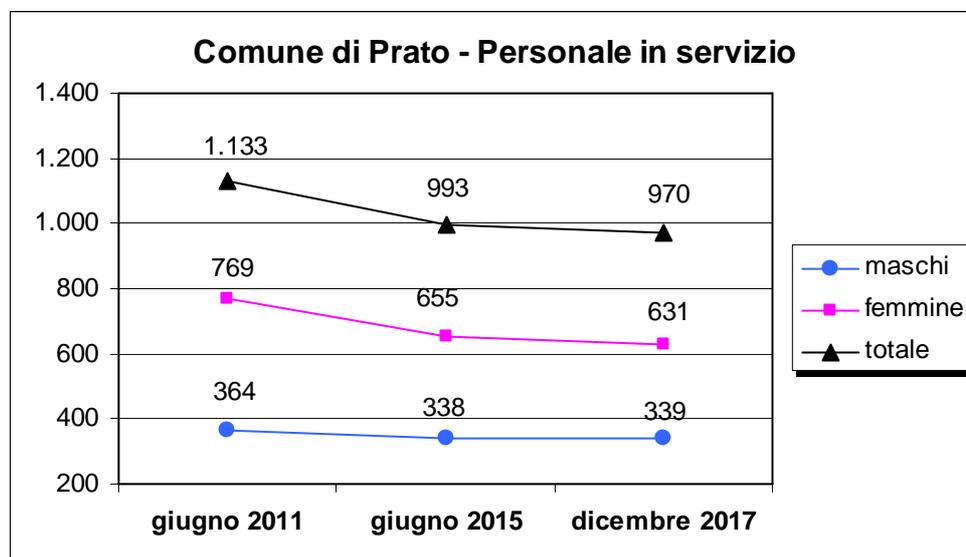
Il personale a tempo determinato è inoltre con un livello di istruzione alto: solo il 2,17% ha la licenza elementare o media (contro il 10,93 di coloro che sono a tempo indeterminato), il 43,48% ha il diploma di scuola superiore e il 54,35% è laureato (contro il 28,46% del personale a tempo indeterminato).

Il servizio con più personale è il Corpo di Polizia Municipale, che conta 213 dipendenti. Seguono poi l'Asilo Nido, con 89 dipendenti, il Servizio Governo del Territorio con 77 dipendenti, i Servizi Demografici con 67 dipendenti. Quasi tutti i servizi hanno una prevalenza di donne, ad eccezione del Servizio Manutenzione e Sicurezza (68,18% dei maschi), Servizio Mobilità e Infrastrutture (63,64% maschi), della Refezione Scolastica (60% maschi) e del Servizio Gare, Provveditorato e Contratti (55,56% maschi), mentre il Corpo di Polizia Municipale, il servizio più numeroso, è pressoché equidistribuito (51,64 maschi e 48,36 femmine).



L'EVOLUZIONE DELL'ASSETTO DEL PERSONALE IN SERVIZIO NEGLI ANNI

Come detto, l'assetto del personale nel Comune di Prato ha subito una forte trasformazione nel corso degli ultimi anni. Analizzando, ad esempio, il cambiamento rispetto al giugno 2011, si nota una diminuzione della numerosità del personale, che passa dai 1.133 dipendenti del 2011 ai 970 di dicembre 2017, dato in ulteriore diminuzione rispetto ai 993 di giugno 2015.



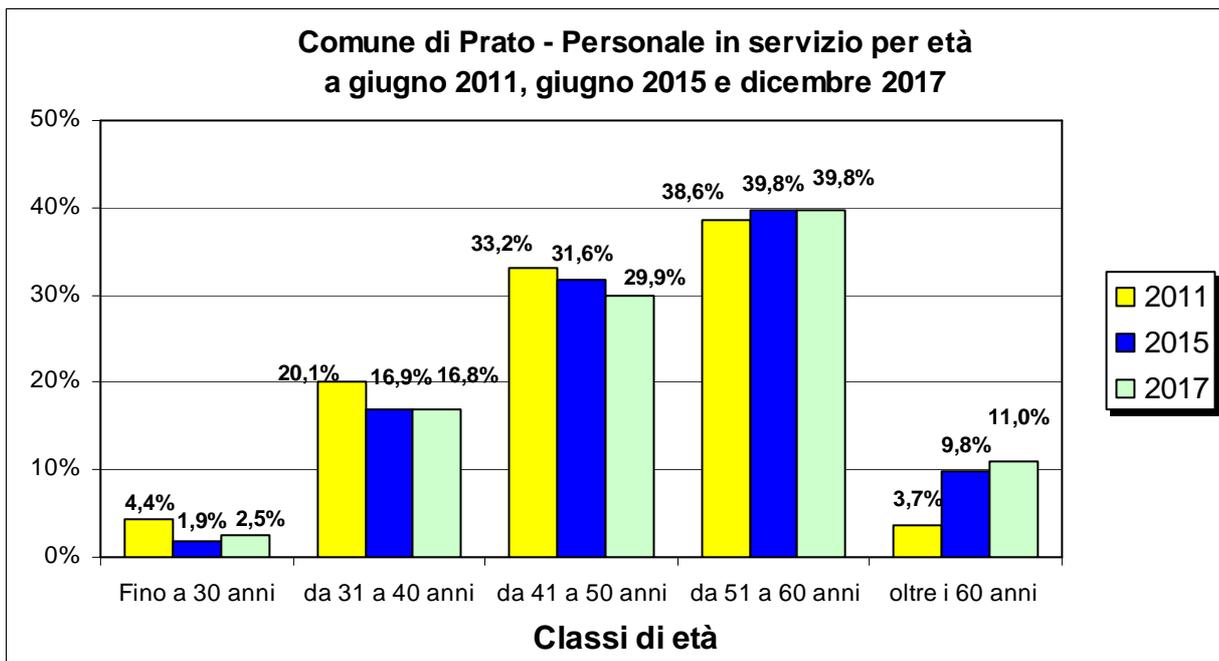
La categoria più numerosa resta la C, con 637 dipendenti, 27 in meno rispetto al 2011 ma 8 in più rispetto al 2015. I dipendenti di categoria A sono in diminuzione: di 9 unità rispetto al 2011, di 3 unità rispetto al 2015, così come i dipendenti di categoria D (- 61 rispetto al 2011 e -21 rispetto al 2015). I dirigenti sono diminuiti di 9 rispetto al 2011, ma aumentati di 1 rispetto sia al 2015 che al 2016). Le posizioni organizzative sono aumentate: di 7 unità rispetto al 2011 e di 2 rispetto al 2015.

	Segretario Direttore	Dirigenti	A	B	C	D	P.O. Alta S.	- Totale
giugno 2011	1	23	16	181	664	223	25	1.133
giugno 2015	1	16	10	124	629	183	30	993
dicembre 2017	-	17	7	115	637	162	32	970

Il personale in servizio del Comune di Prato è invecchiato dal 2011 al 2017 mediamente 2,11 anni, nel 2011 l'età media era di 47,31 anni, confermando la tendenza all'invecchiamento anche nell'ultimo anno (48,86 anni nel 2016).

Età media dei dipendenti in servizio		
giugno 2011	giugno 2015	dicembre 2017
47,31	49,40	49,42

In particolare sono aumentati i lavoratori con più di 60 anni, passando dal 3,7 % del 2011 all'11% del 2017, quelli invece nella fascia 31-40 sono scesi dal 20,1% del 2011 al 16,8% del 2017, anche quelli sotto i 30 anni, pur essendo in numero esiguo, sono diminuiti (dal 4,4 % del 2011 al 2,5% del 2017).



Analizzando la media di anni di servizio presso il Comune di Prato al 31 dicembre 2017 si nota che essa è in aumento rispetto al 2011 (da 15,30 anni a 16,50), ma in diminuzione rispetto al 2015 (era 17,13 anni). Questa lieve diminuzione è legata ai 110 dipendenti a tempo determinato entrati in servizio a partire dal 2014, ma soprattutto nella seconda metà del 2015. Si tratta di personale impiegato principalmente nel Corpo di Polizia Municipale e nei Servizi Educativi (Asilo Nido e Scuola Materna Infanzia). Considerando il solo personale a tempo indeterminato, la media di anzianità di servizio al 31/12/2017 è leggermente più alta e pari a 17,68 anni.

Genere	Anzianità di servizio media (anni)		
	giugno 2011	giugno 2015	dicembre 2017
Maschi	16,18	18,62	17,68
Femmine	14,89	16,37	15,87
Totale	15,30	17,13	16,50

Il peso dei contratti a tempo indeterminato sul totale tende progressivamente ad aumentare: nel 2011 essi rappresentavano il 91,53% dei contratti, nel 2017 arrivano al 95,26%.

	tempo indeterminato	tempo determinato	Totale
giugno 2011	91,53%	8,47%	100,00%
giugno 2015	93,35%	6,65%	100,00%
dicembre 2017	95,26%	4,74%	100,00%

2.5.2 Le politiche assunzionali e di sviluppo del personale

VINCOLI E ORIENTAMENTI NORMATIVI IN MATERIA DI PERSONALE

Il D.Lgs. nr. 75/2017 ha introdotto novità circa la programmazione del fabbisogno del personale stabilendo la sua quantificazione non più in base ad un calcolo teorico di budget riferito ai risparmi da cessazioni intervenute nell'anno precedente ma bensì basato sull'effettiva capacità economico-finanziaria dell'Ente e sulla reale ricognizione di personale da assumere.

Lo stesso D.Lgs. nr. 75/2017 stabilisce inoltre una nuova concezione di dotazione organica che supera il limite dei posti previsti e posti coperti introducendo il principio di dotazione organica calcolata sul reale effettivo fabbisogno del personale con la possibilità di introdurre anche nuove figure e competenze professionali.

In relazione a quanto sopra esposto diventa quindi di importanza fondamentale definire il fabbisogno triennale del personale al fine di perseguire gli obiettivi prefissati dall'Amministrazione comunale.

In questa ottica l'Amministrazione Comunale intende:

Per l'anno 2018, al fine di garantire il mantenimento e miglioramento della qualità dei servizi rivolti alla cittadinanza, avvalendosi di quanto stabilito dalla L. 48/2017, rafforzare le attività di controllo del territorio e di dare massima efficacia alle disposizioni in materia di sicurezza urbana attraverso assunzioni a tempo indeterminato di Agenti/Ispettori di P.M. a copertura del turn over dell'anno 2017 nonché prevedere eventuali nuove assunzioni di personale della polizia municipale;

Tener conto nel concetto di sicurezza urbana oltre che dell'aspetto relativo al controllo del territorio e di conseguenza sanzionatorio, anche di quello relativo alla tutela delle esigenze sociali con l'attuazione di politiche mirate al contrasto della povertà, alla riduzione del disagio sociale e all'inclusione. Pertanto l'Amministrazione valuterà il potenziamento dei Servizi Sociali con l'assunzione di nuovo personale da adibire ad attività di tutela dei soggetti più deboli della cittadinanza e a interventi per il miglioramento del welfare;

Per l'ottimizzazione e il mantenimento degli standard qualitativi dei servizi educativi 0-6 anni, dare completa attuazione al piano straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di personale insegnante ed educativo delle scuole comunali di cui alla D.G.C. nr. 149/2017 attraverso la copertura dei posti di istruttore educativo ivi previsti nonché di quelli che si renderanno successivamente disponibili nel biennio 2018/2019;

Potenziare gli uffici tecnici con personale tecnico-amministrativo per il supporto necessario al completamento/avanzamento dei lavori relativi alle opere pubbliche, alla realizzazione di nuove opere nonché alla manutenzione degli immobili di proprietà comunale in particolare gli edifici scolastici.

Per l'organizzazione delle gare di appalto relative alla realizzazione delle opere pubbliche come sopra specificato, prevedere inoltre il potenziamento dell'Ufficio preposto a tale attività attraverso l'assunzione di personale amministrativo specializzato. In tal senso andranno previste figure professionali specifiche da introdurre nella nuova dotazione organica dell'Ente;

Nell'ottica di rispondere adeguatamente alle priorità organizzative/operative dell'Ente valutare la possibilità di assunzione di personale anche per altri servizi del Comune, laddove la carenza di risorse umane comporti difficoltà di gestione delle relative attività nonché difficoltà di erogazione dei servizi alla cittadinanza.

In relazione a quanto sopra esposto nel fabbisogno triennale del personale 2018/2020 sarà prevista, l'acquisizione di 30 unità di personale (al netto per l'anno 2018 delle assunzioni presso la Polizia Municipale e nel biennio 2018-2019 delle assunzioni di personale educativo, in virtù del piano straordinario delle assunzioni in tale settore approvato nel 2017 dall'Amm.ne) subordinando le stesse alla completa copertura finanziaria nei bilanci annuali di riferimento.

LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2018/2020

Riforma della pubblica amministrazione: opportunità per la promozione della crescita e del miglioramento del Comune di Prato.

I D. Lgs. nn. 74/2017 e 75/2017, che hanno rispettivamente modificato il D. Lgs. n. 150/2009 che disciplina il ciclo della performance e il D. Lgs. n. 165/2001 T.U. del Pubblico Impiego, hanno introdotto importantissime novità che impattano sul sistema di misurazione e valutazione della performance del personale dipendente, sul sistema di programmazione e gestione delle risorse umane, sul sistema di premialità e di sviluppo di carriera delle risorse umane e, non da ultimo, sulle risorse economiche a disposizione per valorizzazione del personale impiegato nelle attività volte al miglioramento e ampliamento dei servizi alla collettività.

In questo contesto si inseriscono anche i rinnovi dei contratti nazionali, dopo un blocco quasi decennale, che dovrebbero, in buona parte, dare applicazione alle novità normative.

Per quanto riguarda la realtà del Comune di Prato negli ultimi anni anche a causa dei vincoli di finanza pubblica introdotti a seguito della spending review si sono riscontrate alcune criticità che richiedono un'attenta politica di gestione e valorizzazione del personale, in particolare si evidenzia:

- Costante diminuzione della numerosità del personale
- Costante invecchiamento del personale in servizio del Comune di Prato
- Mancata copertura del turn over (il numero dei dipendenti diminuisce a fronte di funzioni invariate e di complessità gestionali in aumento);
- Riduzione delle risorse destinate alle formazioni del personale (Il Comune di Prato è passato da una spesa annua in formazione di 250.000€ a 50.000,00 €);
- Allungamento dell'età lavorativa che impone di ripensare, soprattutto per alcuni profili professionali, alla collocazione del personale che a fine carriera potrebbe non essere in grado di svolgere funzioni particolarmente usuranti (polizia municipale, maestre, assistenti sociali);
- Definizione del fabbisogno del personale basata su competenze generiche senza individuazione di figure professionali specifiche
- Ricorso ad incarichi esterni ricorrenti per mancanza di professionalità interne;
- Modalità di selezione del personale incentrate sulla verifica di conoscenze prevalentemente normative.
- Non conoscenza delle competenze possedute dal proprio personale
- Non corretta allocazione delle risorse umane all'interno della struttura organizzativa;

Appare evidente quindi la necessità di investire nel personale in quanto risorsa fondamentale dell'Ente cercando di collocare la persona giusta al posto giusto, introducendo nuove figure professionali, attivando percorsi di mobilità interna e di riqualificazione sulla base delle esigenze rilevate.

Nell'ambito di un'organizzazione sempre più efficiente, che deve tener conto dell'adeguatezza del personale negli uffici, è necessario inoltre procedere ad un approfondimento che consenta di mappare tutte le attività svolte nelle diverse strutture del Comune proseguendo il lavoro di sperimentazione avviato nel corso del 2017 su alcuni servizi tecnici che, partendo dall'individuazione delle attività/processi di lavoro di ciascun ufficio consente di individuare gli output prodotti e di misurare il carico di lavoro. Questa sperimentazione finalizzata, fra l'altro, a rilevare eventuali esigenze di una diversa allocazione delle risorse umane sarà condotta anche attraverso:

- l'introduzione di strumenti per l'analisi dei fabbisogni di competenze e capacità professionali (quali competenze e quali famiglie professionali per il futuro);
- Lo sviluppo di piani ed azioni di riqualificazione e di contrasto all'invecchiamento (mobilità interna strutturata, formazione, riconversione di professionalità usuranti, definizioni di percorsi di carriera personalizzati)
- L'avvio di procedure di reclutamento mirato (per coprire i gap rilevati);

Contemporaneamente alla realizzazione degli obiettivi e dei risultati sopra esposti, l'Amministrazione si impegna a definire sistemi di valorizzazione della performance organizzativa anche per il personale di categoria nonché a realizzare un percorso di sviluppo di carriera economica che promuova e investa sul personale che ha visto nel corso degli anni una maggiore crescita professionale.

2.6 Le Risorse Informatiche

Nei prossimi anni il patrimonio informatico dell'Amministrazione sarà interessato da consistenti interventi volti a continuare il potenziamento della struttura hardware, creare strumenti trasversali a supporto dei servizi informatici on-line e del back-office, realizzare nuovi servizi laddove necessario ed adeguare/migliorare quanto esistente in aderenza alle eventuali modifiche normative ed alle mutate esigenze del territorio.

Seguono in sintesi le principali linee di interventi strutturali:

Descrizione	Note	Tipologia di intervento
Attività continuativa di rinnovo e potenziamento infrastruttura di rete per innalzamento velocità di trasmissione e rinnovo dell'hardware obsoleto.	Ciò consentirà anche l'adozione delle necessarie misure in ordine a "continuità Operativa" e "Disaster Recovery".	Potenziamento della struttura hardware e della messa in sicurezza
Migrazione di tutti i server virtuali sulla nuova piattaforma acquistata nel corso del 2017.		Potenziamento della struttura hardware e della messa in sicurezza
Integrazione della piattaforma CRM (Customer Relationship Management) con le procedure esistenti per raggiungere la sua piena operatività		Strumenti trasversali a supporto dei servizi informatici on-line e di back-office
Integrazione delle procedure esistenti con i servizi di archiviazione a norma acquisiti nel corso del 2017		Strumenti trasversali a supporto dei servizi informatici on-line e di back-office
Completamento progetto larga banda scuole con la creazione dei servizi centralizzati ed il passaggio a VoIP		Progetto verticale

L'aggiornamento tecnologico della dotazione hardware e software del Comune è un'attività costante e indispensabile per mantenere i livelli di efficienza di qualità e di affidabilità dei servizi informatici erogati sia internamente che esternamente.

Grazie ai finanziamenti che saranno messi a disposizione con i bilanci 2018-2020, sarà completato il rinnovo dei sistemi centrali, con l'adozione delle necessarie misure in ordine a "continuità Operativa" e "Disaster Recovery".

Congiuntamente saranno rinnovate anche alcune procedure informatiche utilizzate dagli uffici comunali, divenute oramai obsolete.

Nel 2018-2020 si prevede anche di :

- Razionalizzare, implementare e migliorare l'affidabilità delle banche dati del Comune e delle Società Partecipate.
- Procedere alla progressiva integrazione con le piattaforme SPID e PagoPA di tutti i servizi che necessitano di un'autenticazione e prevedono pagamenti.

- Rendere fruibili on-line alcune procedure di e-government in linea con il Piano di Informatizzazione di cui al D.L. nr. 90/2014, anche sulla base dei risultati dell'indagine conoscitiva svolta negli anni precedenti.

Elemento essenziale alla base di tutti i servizi rivolti ai cittadini è l'attivazione di una nuova piattaforma CRM (*Customer Relationship Management*), intesa come l'insieme degli strumenti e procedure per la gestione dei rapporti con l'utenza, che consentirà di comunicare con il cittadino attraverso uno dei canali indicati dalla persona, comprese le notifiche attraverso APP. Nel triennio 2018-2020 sarà compiuto uno sforzo straordinario di integrazione della varie procedure di back-office con tale strumento al fine di riorganizzare e semplificare la comunicazione verso i cittadini-utenti.

A supporto di innovazione, dematerializzazione e trasparenza costituisce elemento di base la gestione documentale come i processi *di conservazione e di accesso agli atti*. Nel corso del 2017 si è provveduto alla acquisizione di un servizio esterno di archiviazione sostitutiva ed alla acquisizione di nuovi moduli SW per la gestione coordinata e centralizzata dei documenti elettronici. Il periodo 2018-2020 vedrà impegnati tutto il servizio nella integrazione delle varie procedure informatiche con questa infrastruttura per una progressiva totale de materializzazione dei processi documentali.

Per alcuni progetti di informatizzazione e digitalizzazione continuerà la ricerca di finanziamenti esterni sia a livello Europeo che nazionale.

2.7 La governance del sistema delle partecipate (a cura dell'Ufficio Partecipate)

“Governance” è un termine che fa riferimento alla corporate governance del mondo aziendale.

In ambito pubblico viene usato per evidenziare la necessità di razionalizzare e creare una coerenza di sistema in tutte le attività che fanno capo a differenti soggetti, per migliorare il processo decisionale ai diversi livelli istituzionali, per realizzare politiche, programmi e progetti con sempre maggior rispondenza all'interesse della collettività.

La governance pubblica può essere analizzata sulla base di tre dimensioni concettuali diverse:

1. **Governance interna**, intesa come sistema coerente di pianificazione, programmazione e controllo per assicurare un corretto funzionamento della macchina amministrativa, considerando “l'ente-azienda”;
2. **Governance esterna**, sia come insieme di strumenti finalizzati a orientare le decisioni verso l'esterno, ad esempio nel caso delle esternalizzazioni di servizi, sia come insieme di metodi di integrazione fra il sistema di governance interna e le attività degli enti strumentali e società appositamente costituiti per lo svolgimento di servizi. La governance esterna tende a favorire l'integrazione degli enti strumentali nella logica in-house. Si considera “l'ente-holding”;
3. **Governance interistituzionale**, intesa come insieme di procedure, comportamenti e “best practices” che favoriscono la cooperazione sinergica e convergente fra soggetti istituzionali diversi, pubblici o privati, a vario titolo coinvolti. In questo caso si considera l'ente pubblico come “ente-rete” o network.

La governance esterna è quella che riguarda i rapporti con le partecipate. In questo ambito la normativa sui Servizi Pubblici Locali ha definito in modo vincolante soggetti e ruoli del sistema di controllo. In particolare emergono alcuni punti fondamentali su cui si deve basare un modello di governance esterna:

- l'applicazione del principio della concorrenza, per aumentare efficienza ed efficacia nella produzione dei servizi;
- maggiore contiguità con l'utenza finale;
- definizione del ruolo di indirizzo e controllo che l'ente locale si trova a dover svolgere.

Classificando i soggetti collegati alla finanza del Comune di Prato sulla base di un criterio funzionale, si hanno:

- enti e società partecipate a cui è stata affidata la gestione di servizi di cui il Comune è istituzionalmente responsabile e/o competente, sia che si tratti di servizi pubblici locali che strumentali e di servizi di interesse generale resi alla comunità amministrata;
- enti partecipati nella forma delle gestioni associate per disposizioni di legge (Autorità di Ambito);
- società ed enti partecipati a natura associativa in varie forme, con finalità di promozione e sostegno, in vari campi come ad esempio: culturale, formazione, sport, socio-sanitaria, riabilitazione, promozione sociale, economica, sviluppo e valorizzazione del territorio, ambiente, ecc..

Nella tabella seguente si riportano i vari enti e società sulla base dei criteri di classificazione sopra indicati.

Ente partecipato (*)	natura giuridica	finalità della partecipazione e indicazione sintetica delle principali attività
Alia Spa	S.p.A.	affidamento servizi: gestione intero ciclo rifiuti, smaltimento, raccolta, stoccaggio, ecc.
So.Ri. spa - Società Risorse	S.p.A.	affidamento servizi: gestione riscossione entrate

Ente partecipato (*)	natura giuridica	finalità della partecipazione e indicazione sintetica delle principali attività
Edilizia Pubblica Pratese spa	S.p.A.	affidamento servizi: gestione e manutenzione patrimonio ERP
Pratofarma spa - Farmacie Pratesi	S.p.A.	affidamento servizi: farmacie comunali
GIDA spa - Gestione Impianti Depurazione Acque	S.p.A.	affidamento servizi: gestione cicli depurazione acque
Publiacqua spa	S.p.A.	affidamento servizi: gestione servizio idrico
Consiag Servizi Comuni srl	S.r.l.	affidamento servizi: manutenzione verde, strade, servizi informatici, gestione parcheggi, ecc.
Consiag spa	S.p.A.	sviluppo e/o valorizzazione del territorio: gestione reti gas
Interporto della Toscana Centrale spa	S.p.A.	sviluppo e/o valorizzazione del territorio: trasporti, magazzini generali, distribuzione, ecc.
Firenze Fiera	S.p.A.	finalità di promozione e sostegno in ambito economico, congressuale, ecc.
Politeama Pratese spa	S.p.A.	finalità di promozione e sostegno in ambito culturale
PIN scarl - Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze	Soc.conso rtile	finalità di promozione e sostegno in ambito di orientamento professionale, formazione, università, ecc.
Fondazione PARSEC	Fondazion e	finalità di promozione e sostegno in ambito ambientale e culturale
Fondazione Teatro Metastasio di Prato	Fondazion e	finalità di promozione e sostegno in ambito culturale
Fondazione per le arti contemporanee in Toscana	Fondazion e	finalità di promozione e sostegno in ambito culturale
Museo e centro di documentazione della deportazione e resistenza	Fondazion e	finalità di promozione e sostegno in ambito culturale
Istituto Internazionale di storia economica F. Datini	Fondazion e	finalità di promozione e sostegno in ambito storico-culturale
Museo del Tessuto di Prato	Fondazion e	finalità di promozione e sostegno in ambito culturale
CRIDA - Centro per la riabilitazione e le diverse abilità	Fondazion e	finalità di promozione e sostegno in ambito di riabilitazione, studio, ricerca, recupero psico-fisico, ecc.
Associazione per il Gemellaggio Prato-Ebensee	Associazio ne	finalità di promozione e sostegno in ambito storico, culturale, sociale
CGFS Centro Giovanile di Formazione Sportiva	Associazio ne	affidamento indiretto del servizio: gestione piscine comunali
Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci	Associazio ne	finalità di promozione e sostegno in ambito culturale
Ent-Art Polimoda	Associazio ne	finalità di promozione e sostegno in attività di studio e formazione in materia di moda e costume
Camerata strumentale città di Prato	Associazio ne	finalità di promozione e sostegno in ambito culturale
Istituto Studi Storici Postali	Associazio ni altre	finalità di promozione e sostegno in ambito storico-culturale
Comitato Città di Prato - Pro Emergenze ONLUS	Comitato	finalità di promozione e sostegno in attività sociali di aiuto verso popolazioni colpite da calamità naturali o eventi eccezionali
Società della Salute	Ente di diritto Pubblico	gestione associata per lo svolgimento di attività in ambito socio-sanitario
Autorità Idrica Toscana	Ente di	Gestione associata per lo svolgimento di funzioni di

Ente partecipato (*)	natura giuridica	finalità della partecipazione e indicazione sintetica delle principali attività
	diritto Pubblico	programmazione, organizzazione e controllo sulle attività di gestione del servizio idrico integrato
Autorità di Ambito Territoriale Toscana Centro	Ente di diritto Pubblico	Gestione associata per lo svolgimento di funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sulle attività di gestione integrata dei rifiuti urbani

(*)Lo schema sopra riportato non comprende gli enti in cui il Comune di Prato ha un ruolo esclusivamente di rappresentanza.

Ad oggi, gli strumenti che caratterizzano il sistema di governance del Comune di Prato sono quelli previsti per le attività di vigilanza dall'articolo 147 quater del D.Lgs. 267/2000 e disciplinati dall'Amministrazione Comunale nel Regolamento dei Controlli interni, di cui alla DCC nr. 22 dell'11.4.2013, così come modificata con DCC nr. 1 dell'14.1.2016. Nel regolamento sono stati individuati i diversi livelli di competenze comunali in merito ai processi decisionali che riguardano gli enti partecipati, sono state definite le procedure comuni e le azioni necessarie alla verifica degli effetti interni ed esterni degli affidamenti diretti, e sono stati concordati i comportamenti dei rappresentanti dell'amministrazione all'interno degli organi degli enti partecipati, con particolare riguardo agli obblighi di informativa. Nello specifico il Comune svolge il suo compito di indirizzo, coordinamento e di vigilanza tramite differenti tipologie di controllo:

CONTROLLO SOCIETARIO, che si realizza

- nella fase di formazione dello statuto e dei suoi aggiornamenti;
- nell'esercizio del diritto di voto all'interno degli organi sociali;
- nella definizione del modello di gestione e controllo, nell'ambito delle alternative consentite dal diritto;
- nella scrittura dei patti parasociali e dei patti di sindacato;
- nell'esercizio dei poteri di nomina degli amministratori;
- nella costante verifica del rispetto degli adempimenti a carico degli enti previsti dalla legge, dalle circolari e dagli altri atti amministrativi di emanazione comunale;
- nella definizione e verifica del grado di attuazione degli indirizzi programmatici e degli obiettivi gestionali definiti nel documento unico di programmazione;

CONTROLLO ECONOMICO/FINANZIARIO, che ha lo scopo di rilevare la situazione economico finanziaria e patrimoniale della società e i rapporti finanziari intercorrenti con l'Ente attraverso l'analisi dei documenti contabili e relative relazioni sia in sede previsionale che a consuntivo;

CONTROLLO DI REGOLARITÀ SULLA GESTIONE che riguarda la verifica del rispetto delle disposizioni normative in materia di assunzioni di personale, appalti di beni e servizi, consulenze, incarichi professionali e si esplica attraverso la presa visione da parte dell'Amministrazione dei regolamenti adottati dalle società e tramite richieste specifiche di documentazioni e informazioni.

CONTROLLO DI EFFICIENZA ED EFFICACIA SUI SERVIZI AFFIDATI che si attua attraverso un'attività di monitoraggio dei contratti di servizio, della loro sostenibilità economica e del rispetto di standard di qualità.

Un ulteriore strumento di governance è rappresentato dal Bilancio Consolidato che a partire dal 2015 è obbligatorio per tutti i Comuni con un popolazione superiore ai 5.000 abitanti.

Attraverso la redazione di questo documento è infatti possibile rappresentare contabilmente le scelte strategiche dell'ente pubblico che oggi, a seguito del profondo processo di esternalizzazione dei servizi, non possono trovare riscontro solo nelle poste contabili iscritte nel bilancio del Comune ma devono necessariamente tener conto dei risultati consolidati della gestione relativa ad enti ed organismi partecipati, tale da rappresentare in modo veritiero ed esaustivo l'effettiva situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'ente locale inteso come gruppo pubblico locale.

Nel sistema di governance delle partecipate, assume un ruolo fondamentale il Consiglio Comunale, che attraverso l'approvazione del Dup definisce gli indirizzi strategici che gli enti partecipati devono osservare, nonché gli obiettivi gestionali. Inoltre, nell'ambito delle competenze definite dall'art. 42 del Tuel ha competenza in merito di modifiche statutarie, trasformazioni, conferimenti, fusioni, acquisizione di partecipazioni, nella definizione degli indirizzi in materia di organizzazione e concessione dei servizi pubblici, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamenti di attività e servizi mediante convenzioni, nella definizione degli indirizzi per le designazioni e/o nomine dei rappresentanti del Comune di Prato da parte del Sindaco.

I rappresentanti dell'amministrazione presso gli enti partecipati vigilano poi sull'attuazione degli indirizzi e sulla realizzazione degli obiettivi gestionali assegnati, e riferiscono in merito ad eventuali scostamenti, affinché l'amministrazione possa assumere le necessarie azioni correttive .

2.8 I servizi pubblici locali: modalità di gestione

I servizi pubblici locali sono servizi erogati direttamente al pubblico che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. I servizi pubblici locali possono essere:

- a rilevanza economica ovvero caratterizzati da margini significativi di redditività, anche solo potenziale ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico ;
- privi di rilevanza economica ovvero privi del carattere dell'imprenditorialità e dell'attitudine a produrre reddito.

In attesa dell'adozione del nuovo TU sui servizi pubblici locali di interesse economico generale attualmente in bozza datata 20.01.2016, la più recente definizione su cosa debba intendersi per rilevanza economica di un'attività è quella data dalla Comunicazione Europea 2011/9404 la quale afferma che si è in presenza di attività priva di rilevanza economica qualora soltanto la presenza di compensazione pubblica, calcolata in modo chiaro e trasparente, può convincere un operatore privato a fornire un servizio all'utenza.

In relazione ai SPL, le amministrazioni pubbliche devono qualificare i "contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e universale", cioè i contenuti di quei servizi definiti pubblici tali per legge o per volontà dell'organo politico, che devono essere accessibili in modo indiscriminato.

In riferimento alla modalità di gestione dei SPL prevale sempre il favore verso un regime di liberalizzazione, ovvero di gestione sul mercato in regime autorizzatorio.

Solo qualora a seguito di analisi di mercato la libera iniziativa economica privata non risulti idonea a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità secondo criteri di proporzionalità, sussidiarietà ed efficienza, tale servizio potrà essere gestito in regime di esclusiva. Tutto ciò fermo restando quanto disposto dal nuovo TUSP – D.lgs. 175/2016, in particolare all'art. 4 che prescrive le finalità perseguibili mediante l'acquisizione e gestione delle partecipazioni pubbliche ed i relativi limiti.

L'affidamento in regime di esclusiva deve avvenire quindi secondo una delle seguenti modalità:

1. in favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità (gara).
2. in favore di società miste pubblico private a condizione che tramite gara si individui il soggetto privato che rivesta la qualità di socio, con specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio, individuati nel bando di gara (società mista).
3. infine, l'affidamento può avvenire a favore di una società a capitale interamente pubblico che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento europeo per la gestione cosiddetta «in house» recepiti dall'art. 5 del DLGS nr. 50 del 19.4.2016 (Nuovo codice degli appalti), ovvero, sinteticamente elencati, nei seguenti:
 - a. capitale interamente pubblico
 - b. svolgimento dell'attività prevalentemente con i soci pubblici affidanti;
 - c. esercizio da parte dei soci, nei confronti del soggetto stesso, di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Nel Comune di Prato i principali servizi pubblici locali affidati all'esterno con diritto di esclusiva sono i seguenti:

Servizio	Soggetto gestore	Classificazione del servizio affidato	Modalità di affidamento	
Gestione parcheggi pubblici	Consiag Servizi Comuni Srl	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento in-house	Scadenza prevista nel contratto 19/01/2034 – revisione biennale
Gestione ciclo dei rifiuti	Alia spa	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento tramite gara	Contratto firmato il 31.08.2017, la scadenza prevista è 20 anni dalla stipula dello stesso.
Manutenzione del verde	Consiag Servizi Comuni Srl	Servizio pubblico ex qualificazione della recente deliberazione 6/2015 del Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico (Ministero dell’Ambiente)	affidamento in-house	Scadenza prevista nel contratto 19/01/2034 – revisione biennale
Gestione piscine comunali	CGFS Srl Società Sportiva Dilettantistica	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento tramite gara	Scadenza prevista nel contratto 31.12.2017 – rinnovabile biennialmente, termine finale 31.12.2019
Gestione rete gas	Toscana Energie spa	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento tramite gara	Affidamento perfezionato nel 2015. Durata: 12 anni dalla consegna delle reti
Gestione farmacie comunali	Pratofarma spa	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento tramite gara per socio privato operativo	scadenza del contratto 31/12/2090
Gestione rete e distribuzione acqua potabile	Publiacqua spa	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento effettuato da Autorità Idrica Toscana_ gara per socio privato operativo	scadenza 01/01/2022
Gestione servizi cimiteriali	Consorzio Leonardo Servizi di Pistoia	servizio pubblico a rilevanza economica per la parte della illuminazione votiva (ex art. 34 co. 26 DL 179/2012)	Affidamento tramite gara	Scadenza prevista nel contratto 31/12/2018
Gestione della pubblica illuminazione	Citelum SA sede di Milano	servizio pubblico a rilevanza economica	Affidamento tramite gara	Durata 15 anni dalla data di consegna degli impianti

2.9 Coerenza e compatibilità con le disposizioni del patto di stabilità

Il bilancio di previsione 2018 – 2019 - 2020 dovrà essere coerente con le previsioni del pareggio di bilancio.

Nel 2015 e nel 2016, il Comune di Prato, avendo la capacità di centrare e superare il proprio obiettivo programmatico, ha ceduto spazi finanziari e per questo ha potuto beneficiare della restituzione di tali spazi negli esercizi 2016 2017, e potrà beneficiare della restituzione nel 2018.

Nel 2017 è stata effettuata una cessione di spazi finanziari per euro 1.325.976,18 in sede regionale, che saranno restituiti per metà nel 2018 e per metà nel 2019 (art. 2 comma 6 DPCM 21 febbraio 2017; DGR 524 del 22/05/2017).

La cessione di spazi finanziari in sede regionale è avvenuta prima di aver ricevuto notizia della sentenza emessa dalla Corte di Appello di Londra su contratti derivati. Il pagamento dei flussi maturati e accantonati nel risultato di amministrazione infatti deprime il saldo finanziario; tuttavia la politica intrapresa negli esercizi precedenti ha permesso di stanziare tutto l'avanzo stanziabile, nel rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio. Dopo aver appreso l'esito della sentenza di appello tuttavia, dato il margine in quel momento contenuto rispetto all'obiettivo da raggiungere, non sono state effettuate cessioni di spazi finanziari in sede nazionale.

Col presente DUP si confermano gli indirizzi strategici del DUP precedente ed in particolare la gestione del patto di stabilità, ora pareggio di bilancio in ottica pluriennale può e deve servire affinché sia garantita l'attuazione degli investimenti programmati, ad iniziare da quelli strategici. Anche in questo caso la lungimiranza nella gestione finanziaria e l'efficace impiego degli strumenti di flessibilità offerti dalla normativa deve servire affinché l'Ente non abbia ad incontrare difficoltà nei prossimi anni nel finanziare investimenti strategici: la differenza fra patto di stabilità e pareggio di bilancio sta proprio nel fatto che il patto di stabilità teneva conto della cassa sul titolo II e quindi creava difficoltà nella fase del pagamento, il pareggio di bilancio, seguendo un criterio di competenza, rischia di bloccare dall'inizio, la possibilità di prevedere investimenti: la stretta correlazione fra previsioni di competenza e saldo obiettivo infatti, data l'obbligatoria coerenza fra le previsioni di bilancio e l'obiettivo del "pareggio di bilancio", non permette stanziamenti di spesa non compatibili con l'obiettivo da raggiungere.

Per evitare tale evenienza, è importante la programmazione degli investimenti: la contabilità armonizzata infatti prevede regole precise per poter impegnare e imputare la spesa in generale, per cui questo vale anche per la spesa di investimento. In caso di procedure di affidamento non avviate ad esempio, le somme confluiscono nel risultato di amministrazione e lo stesso non è entrata rilevante ai fini del pareggio di bilancio, per cui è necessario sapere per tempo quali investimenti finanziati possono essere avviati per poter gestire correttamente anche i margini che si creano e poter cedere spazi finanziari che possono essere recuperati negli anni successivi sterilizzando l'effetto negativo della riapplicazione dell'avanzo di amministrazione.

Si segnala inoltre quanto contenuto nella legge di bilancio 2018 al comma 880, che estende al 2018 la previsione già contenuta nel comma 467 della legge di bilancio 2017, consentendo il mantenimento nel fondo pluriennale vincolato di spesa delle risorse per opere per le quali l'Ente non sia riuscito ad aggiudicare i lavori: la possibilità di mantenere tali risorse nel Fondo Pluriennale Vincolato anziché vederle obbligatoriamente confluire nel risultato di amministrazione ai sensi del punto 5.4 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011 è subordinata alla circostanza che l'Ente sia riuscito ad avviare le procedure di scelta del contraente o abbia almeno il progetto esecutivo validato in conformità alla vigente normativa, completo del crono programma di spesa.

3. INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

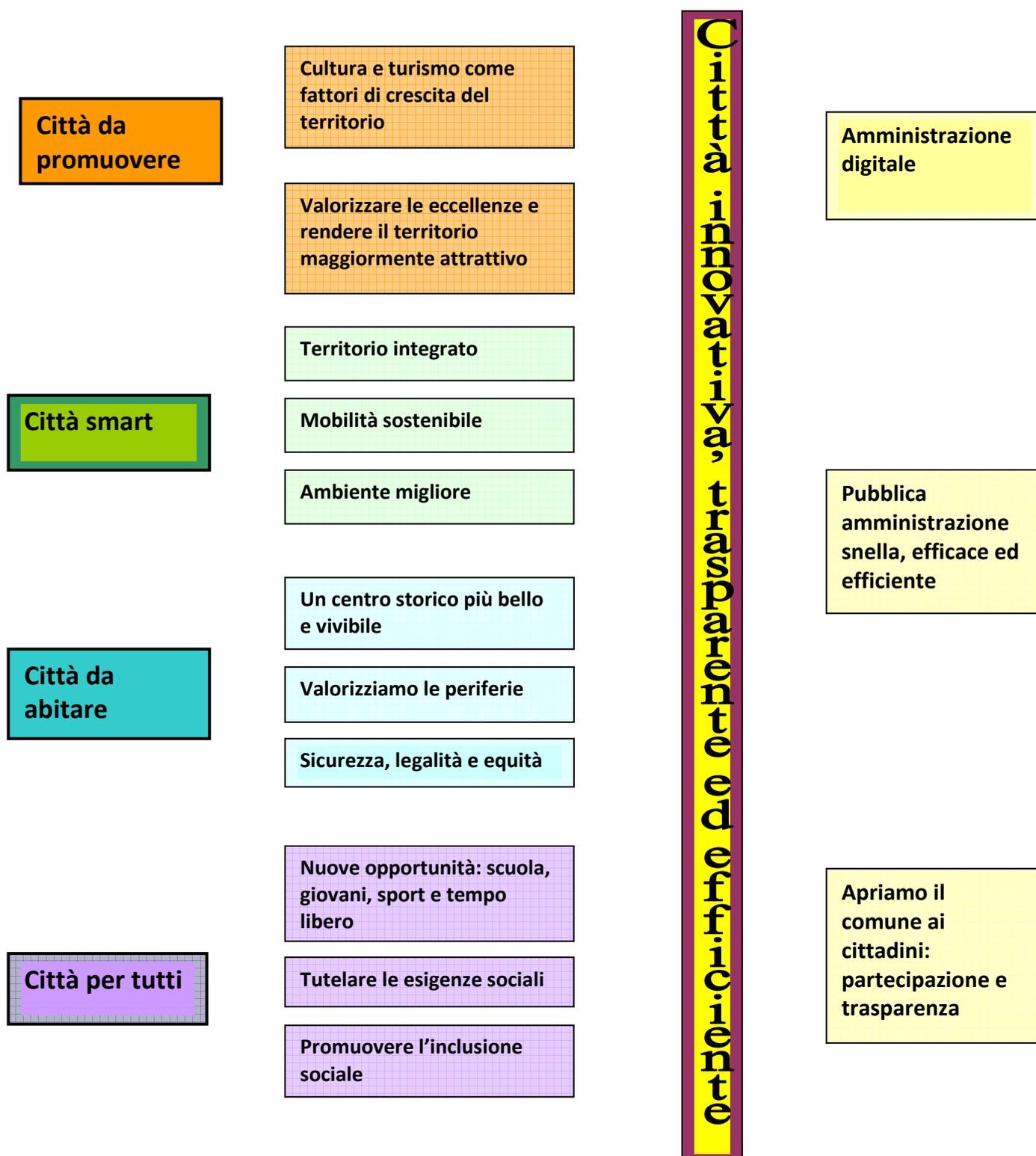
3.1 Stato di attuazione strategie: cosa ci dice il report di controllo strategico

La definizione degli indirizzi e obiettivi strategici per l'anno 2018/2020 non può prescindere da un'analisi dei risultati già conseguiti e di come questi hanno contribuito alla realizzazione delle strategie definite dall'Amministrazione Comunale. Nella tabella seguente si riporta lo stato di avanzamento delle strategie al 31/12/2015, al 30/06/2016, al 31/12/2016 ed al 30/06/2017, così come risulta dai Report di controllo strategico approvati dal Consiglio Comunale a cui si rimanda per l'analisi di dettaglio .

Ambito strategico	Obiettivi strategici	% Avanzamento al 31/12/2015	% Avanzamento al 30/06/2016	% Avanzamento al 31/12/2016	% Avanzamento al 30/06/2017
01-Città da promuovere	01-Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio	28,38	44,90	64,80	72,96
01-Città da promuovere	02-Valorizziamo le eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattivo	20,00	29,71	39,20	58,27
02- città sostenibile	01- Territorio integrato	17,57	28,09	34,92	49,81
02- città sostenibile	02-Mobilità sostenibile	29,82	46,56	59,44	72,14
02- città sostenibile	03-Ambiente migliore	18,44	33,67	46,98	61,68
03-Città da abitare	01- Un centro storico più bello e vivibile	20,00	39,76	43,48	52,62
03-Città da abitare	02- Valorizziamo la periferia	9,13	22,82	37,63	51,68
03-Città da abitare	03- Sicurezza e legalità	23,48	36,93	47,73	60,98
04- città per tutti	01- Nuove opportunità: scuola, giovani e sport	23,15	37,17	51,90	67,51
04- città per tutti	02-Tutelare le esigenze sociali	25,00	39,42	47,75	58,84
04- città per tutti	03-Promuovere l'inclusione sociale	23,13	36,59	48,27	59,08
05-Città innovativa, trasparente ed efficiente	01-Amministrazione digitale	23,30	37,02	52,42	63,17
05-Città innovativa, trasparente ed efficiente	02-Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente	27,94	43,19	55,51	68,04
05-Città innovativa, trasparente ed efficiente	03-Apriamo il comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza	23,01	36,21	48,50	58,62

3.2 Ambiti strategici e obiettivi strategici del Comune di Prato 2018/2020

Dal programma di mandato del Sindaco sono stati individuati 5 ambiti strategici che definiscono le linee di intervento prioritarie che l'Amministrazione intende attuare durante il mandato politico. Nello schema seguente sono riportati gli ambiti strategici e gli obiettivi strategici pluriennali che si intendono realizzare.



AMBITO STRATEGICO 1 –LA CITTÀ DA PROMUOVERE

Per consentire alla città di tornare agli elevati livelli di qualità della vita che ne hanno contraddistinto la sua storia, è necessario gestire gli effetti della crisi e nello stesso tempo impostare nuove politiche di sviluppo economico territoriale. In tal senso è necessario valorizzare le eccellenze che contraddistinguono il tradizionale sistema produttivo manifatturiero, ma anche trovare nuovi ambiti di sviluppo del territorio, come quello culturale e turistico. Si tratta di rendere il territorio maggiormente attrattivo, promuovendo una nuova immagine della città, che superi l'attuale visione che la lega al declino industriale, alla massiccia immigrazione e a problematiche di sicurezza.

**Città da
promuovere**

Obiettivi strategici :

**Cultura e turismo come
fattori di crescita del
territorio**

**Valorizzare le eccellenze
e rendere il territorio
maggiormente attrattivo**

1.1 Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio

L'obiettivo è quello di sviluppare un modello di crescita del territorio sfruttando le ricchezze culturali della città e rafforzando le presenze turistiche sul territorio. Si tratta di valorizzare i luoghi della cultura, in particolare il sistema museale di Prato e di ampliare l'offerta culturale della città in modo da attrarre nuove presenze. L'apertura del nuovo Museo Pecci e la realizzazione di eventi e iniziative di rilievo nazionale è fondamentale per consolidare l'identità della città come luogo della cultura contemporanea. Il tutto verrà accompagnato da un sistema di promozione del territorio finalizzato a definire una nuova immagine della città per attrarre nuovi flussi turistici. L'acquisizione della funzione del turismo da parte della Provincia offre infatti la possibilità di potenziare l'offerta turistica del territorio, affiancando agli aspetti culturali, quelli gastronomici, manifatturieri e interculturali. La nascita del Brand Città di Prato rappresenta un altro punto di forza per promuovere il territorio, l'individuazione di un logo capace di racchiudere in sé l'essenza e il potenziale della nostra città, la costruzione di sito internet, gradevole e funzionale dove il cittadino pratese ma anche il turista possa trovare tutte le informazioni utili per conoscere e vivere al meglio Prato sono tappe fondamentali di un percorso che si pone l'obiettivo di traghettare ciò che c'è di buono e positivo nella nostra città anche nel resto di Italia e del mondo.

Valorizzare le eccellenze e rendere il territorio maggiormente attrattivo

La crisi economica globale ha messo a dura prova il settore manifatturiero, che rappresenta la tipicità del territorio pratese. In questo contesto il distretto deve essere in grado di adattarsi ai cambiamenti delle condizioni esterne e del mercato. Diventa quindi fondamentale sviluppare percorsi di innovazione tecnologica e di creatività industriale, per rispondere alle nuove esigenze del mercato e competere attivamente. Oltre alla valorizzazione delle imprese esistenti, il territorio pratese deve essere in grado di attrarre nuove aziende, sia manifatturiere che di ICT, nonché promuovere lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile. Prato vuole essere una città attrattiva anche nei confronti delle Università, favorendo l'insediamento sul territorio di sedi distaccate di università straniere/ summer schools.

Si procederà inoltre alla riqualificazione delle aree commerciali attraverso interventi di valorizzazione delle attività commerciali e produttive.

Particolare importanza nel tessuto commerciale locale avrà la previsione di un piano di Marketing Territoriale che, partendo dalle esperienze positive già testate in passato, possa sviluppare una nuova

linea di intervento capace di favorire l'aggregazione e la sinergia fra le imprese commerciali sia del Centro Storico che delle periferie.

Facendo leva sulle peculiarità della tradizione produttiva del territorio, il Comune di Prato assumerà un ruolo di coordinamento a livello nazionale nei partenariati europei riguardanti la Circular Economy, al fine di promuovere un distretto tessile innovativo, sempre più sostenibile ed orientato a pratiche ecologiche, tramite il riuso di materiali tessili di scarto. Analogamente, il Comune parteciperà ad altri partenariati per condividere le proprie esperienze in tema di Smart city ed Inclusione sociale.

AMBITO STRATEGICO 2- LA CITTÀ SMART

Realizzare una Smart City, significa riprogettare la città per renderla economicamente sostenibile ed innalzarne la qualità della vita utilizzando la tecnologia dell'informazione come strumento di supporto. Gli interventi riguardano principalmente lo sviluppo della mobilità sostenibile, l'ambiente, l'efficienza energetica, e vengono recepiti nella pianificazione urbanistica del territorio per indirizzare la città verso questo nuovo modello di sviluppo.

Città Smart

Obiettivi strategici:

Territorio integrato

Mobilità sostenibile

Ambiente migliore

2.1 Territorio integrato

Una città "a misura di cittadino" non può prescindere da una pianificazione integrata, che promuova uno sviluppo sostenibile, sia dal punto di vista sociale, che ambientale ed economico.

I principali strumenti di pianificazione: Piano Operativo, Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS), Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) e Piano Smart City saranno le fondamenta della pianificazione integrata.

Il Piano Operativo definisce le strategie di governo del territorio, traducendo operativamente le indicazioni del Piano strutturale. Proprio per la sua centralità, quale strumento di riprogettazione della città, è previsto un forte coinvolgimento della cittadinanza chiamata ad esprimersi sulla Prato del futuro attraverso un percorso partecipativo fortemente inclusivo .

Il PUMS si concentra sulle relazioni e le connessioni spaziali, andando a pianificare mobilità in un'ottica di sostenibilità. Il PAES attiene alla sostenibilità ambientale e climatica, programmando interventi per la riduzione delle emissioni di CO2.

Oltre ad un'integrazione dei vari strumenti interni di programmazione del territorio, occorre anche un coordinamento con gli altri enti della Provincia e dei Comuni limitrofi, sia per realizzare progetti comuni, che per la gestione associata di alcune funzioni.

Per quanto concerne il Piano Smart City, invece, un aspetto di rilevante importanza è costituito dalla evoluzione ed implementazione della quinta generazione delle tecnologie di comunicazione.

In una società globalizzata come la nostra dove la velocità con cui si scambiano informazioni rappresenta il nuovo concetto di innovazione tecnologica, il Comune di Prato non poteva che essere precursore nel settore. La nostra città, insieme a L'Aquila vincitrice di un bando pubblicato dal Ministero dello Sviluppo Economico, sarà protagonista nella creazione di un sistema aperto a tutti (cittadini, imprese, enti di ricerca e P.A.) che sperimenterà differenti e nuovi modelli di servizi. Basti pensare per

esempio all'evoluzione dell'e-health (dove in un futuro più che prossimo potremo tenere i parametri vitali sempre sotto controllo grazie alla tecnologia wireless) oppure alla cosiddetta industria 4.0 che migliorerà la gestione del personale, dell'energia distribuita e dell'efficienza proprio grazie al 5G.

All'interno della solita tematica esiste un altro progetto che coinvolge la città di Prato ovvero la sperimentazione della prima infrastruttura italiana per la comunicazione quantistica civile tramite fibra ottica che coinvolgerà, oltre al Comune, il Cnr e l'Università di Firenze.

2.2 Mobilità sostenibile

L'obiettivo consiste nello sviluppare le azioni derivanti dal Piano della mobilità sostenibile, mettendo a disposizione dei cittadini un sistema moderno ed efficiente di mobilità collettiva, riorganizzando il servizio di trasporto pubblico secondo le esigenze dei cittadini, riorganizzando il sistema dei parcheggi, sviluppando una rete capillare di piste ciclabili e attraverso il servizio di car sharing. A favore della mobilità verranno attuate azioni di promozione del trasporto pubblico collettivo e riorganizzata la mobilità degli spostamenti casa-scuola. Di supporto a tutto il sistema di mobilità è la costante manutenzione della rete stradale e la realizzazione di interventi per garantirne la sicurezza.

2.3 Ambiente migliore

La sostenibilità ambientale si realizza attraverso interventi che riguardano ambiti diversi: dall'energia al verde pubblico, dalla gestione dei rifiuti alla riduzione dell'inquinamento.

Relativamente al verde pubblico, si tratta di valorizzare i parchi e le aree verdi presenti nel territorio comunale, sia attraverso interventi strutturali, sia attraverso un'ottimizzazione della manutenzione e gestione del verde pubblico. In tale ambito rientra la valorizzazione delle Cascine di Tavola come porta del Parco agricolo della Piana e la valorizzazione del Parco Fluviale del Bisenzio attraverso il Progetto Riversibility; entrambe queste aree verdi rappresentano un potenziale da sviluppare per migliorare il benessere dei cittadini e la qualità della vita. Verranno inoltre effettuati interventi per la tutela e salvaguardia della sicurezza del verde pubblico.

Con riferimento alla riduzione dell'inquinamento, verranno poste in essere le azioni operative derivanti dal PAES, che porteranno a una progressiva riduzione delle emissioni negli anni. Continueranno inoltre le azioni per la riduzione dell'inquinamento acustico, elettromagnetico e da amianto.

La riduzione dell'inquinamento è strettamente legata anche alla produzione e alla gestione dei rifiuti. Continuerà l'impegno per incrementare la raccolta differenziata verso il raggiungimento degli standard europei, e l'estensione della raccolta porta a porta ad altre parti della città. Particolare attenzione verrà posta sul sistema di raccolta e trattamento dei rifiuti, compresi i de assimilati.

Sul fronte energetico continueranno gli interventi per l'efficientamento energetico degli impianti e la produzione di energia da fonti rinnovabili.

AMBITO STRATEGICO 3- LA CITTÀ DA ABITARE

Realizzare una città in cui è piacevole abitare, dove i cittadini si riappropriano degli spazi pubblici e vivono la città. Dove il degrado lascia spazio alla cura e al decoro e il senso di insicurezza viene superato non solo attraverso un'intensificazione dei controlli, ma anche attraverso una riqualificazione dei quartieri, con attenzione all'illuminazione, alla videosorveglianza e al rispetto delle regole d'uso degli spazi pubblici.

**Città da
abitare**

Obiettivi strategici:

**Un centro storico più
bello e vivibile**

Valorizziamo le periferie

**Sicurezza, legalità ed
equità**

3.1 Un centro storico più bello e vivibile

Il Centro storico subisce da alcuni anni un declino che deve essere fermato. Il nucleo della nostra città è un patrimonio storico, artistico ed economico prezioso, che deve essere protetto e valorizzato e che deve essere vissuto e frequentato da tutti, cittadini e turisti, ma soprattutto dai suoi residenti. Per rendere il Centro più bello e vivibile verranno posti in essere interventi di riqualificazione di strade, piazze e delle mura cittadine. Verrà recuperata l'area dell'ex Ospedale Misericordia e Dolce, attraverso la realizzazione di un grande Parco Urbano; sarà restaurato il Bastione delle Forche e ristrutturato Palazzo Pacchiani nell'ambito di un progetto di riqualificazione complessiva di un'area vicina al centro storico ma soggetta a fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale. La riqualificazione del centro passerà anche attraverso l'incentivazione all'apertura di nuove attività, sia semplificando le procedure amministrative, che attraverso l'agevolazione di alcune categorie di attività.

3.2 Valorizziamo le periferie

Prendersi cura della città vuol dire avere a cuore le frazioni e metterle al centro della politica cittadina: il radicato senso di appartenenza degli abitanti ai loro borghi è una peculiarità a cui questa Amministrazione non vuole rinunciare. Saranno quindi poste in essere azioni legate alla riqualificazione delle periferie attraverso la creazione di piazze nelle frazioni e la realizzazione del progetto denominato *Rammendi urbani*, ossia interventi di valorizzazione di alcuni luoghi degradati realizzando attività di animazione e coesione sociale.

Altri importanti interventi di riqualificazione riguarderanno il quartiere del Soccorso, attraverso l'interramento della Declassata e la rigenerazione urbana della zona del Macrolotto Zero portando nel quartiere funzioni pubbliche e di aggregazione in modo da creare una nuova centralità urbana connessa al centro storico ed agli altri poli d'interesse della città.

3.3 Sicurezza, legalità, equità

La sicurezza è un diritto di ogni cittadino: vivere in un ambiente sicuro e poter uscire di casa senza la paura che possa succedere qualcosa a se stessi o alla propria famiglia è un diritto che il Comune deve contribuire a tutelare e garantire. L'obiettivo prevede azioni volte a garantire una maggiore presenza delle forze dell'ordine sul territorio, sia per quanto riguarda la sicurezza urbana, che per quanto riguarda la sicurezza stradale e le azioni di contrasto all'illegalità (controlli alle attività produttive irregolari). Inoltre saranno realizzate azioni per garantire l'equità, attraverso la lotta all'evasione fiscale, il controllo dell'occupazione degli alloggi popolari e le verifiche sulle dichiarazioni Isee.

Altro ambito di impegno per aumentare la percezione della sicurezza è stata la volontà dell'Amministrazione di investire nelle zone più degradate della città favorendo percorsi di riqualificazione urbana e sociale ed il recupero della legalità.

La sicurezza è comunque intesa in tutte le sue accezioni, includendo anche le azioni di prevenzione del rischio idrogeologico e del rischio sismico di edifici e di infrastrutture. A tale riguardo forte è l'impegno dell'Amministrazione sia in fase di programmazione sia in quella di gestione del patrimonio comunale che dovrà essere recepita anche in fase di predisposizione dei nuovi strumenti urbanistici.

Per garantire la sicurezza sul territorio un ruolo fondamentale è riconosciuto alla Protezione civile chiamata ad operare sia in fase di prevenzione attraverso la predisposizione di specifici piani operativi che nella fase di gestione delle situazioni di emergenza.

AMBITO STRATEGICO 4- LA CITTÀ PER TUTTI

Realizzare una città che si prenda cura dei propri cittadini sotto tutti i punti di vista, partendo dai cittadini più piccoli attraverso i servizi all'infanzia e la scuola, momento fondamentale di formazione e di crescita, dove si costruisce il proprio futuro e continuando con i giovani e le loro esigenze di aggregazione e socializzazione.

Costruire una città a misura di bambine, bambini e adolescenti che, in accordo a quanto sancito nella Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza⁽¹⁰⁾, sia fondata sui principi di non-discriminazione, del superiore interesse del bambino e dell'adolescente, del diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo, del diritto all'ascolto diventa obiettivo prioritario dell'Amministrazione Comunale. A tale riguardo l'ascolto delle opinioni dei bambini e degli adolescenti e la loro partecipazione ai processi di elaborazione delle politiche che possano riguardarli, costituiscono la modalità di lavoro trasversale per tutte le azioni destinate ad avere un impatto sull'infanzia e l'adolescenza.

Ma operare per una "Città per tutti" non può prescindere dal prendersi cura dei più deboli, di coloro che si trovano in condizioni di difficoltà e che necessitano di assistenza e sostegno, così come di promuovere l'uguaglianza e l'integrazione nei confronti dei cittadini svantaggiati e degli stranieri.

Città per tutti

Obiettivi strategici:

**Nuove opportunità:
scuola, giovani, sport e
tempo libero**

**Tutelare le esigenze
sociali**

**Promuovere l'inclusione
sociale**

¹⁰ Convenzione approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata in Italia con Legge 176 del '91

4.1 Nuove opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero

L'obiettivo è quello di promuovere aspetti, come la scuola, lo sport, le politiche giovanili e il tempo libero, che incidono sulla crescita e lo sviluppo dei cittadini.

La scuola rappresenta l'elemento fondamentale della formazione e della crescita dei bambini e ragazzi, deve essere un luogo in cui si sta bene e si cresce con gli altri, si superano le differenze e le disuguaglianze e si diventa membri di una comunità. Il primo passo da compiere è la pianificazione delle strutture scolastiche, tenendo conto dell'andamento della popolazione scolastica e garantendo la continuità didattica all'interno degli istituti comprensivi. A tal fine è necessario adeguare degli spazi degli edifici scolastici (ampliamento/ nuove costruzioni) e la messa in sicurezza degli stessi attraverso interventi di adeguamento sismico. Diventa quindi fondamentale attivare tutti i possibili canali di finanziamento (bandi e contributi) per aumentare la capacità di finanziamento dell'ente.

Ulteriori interventi riguarderanno l'affermazione della scuola come luogo di integrazione, sia interculturale, che attraverso il sostegno ai disabili.

Sempre in ambito educativo, riveste un ruolo fondamentale l'ottimizzazione del sistema educativo 0-6. Rientrano in questo ambito sia iniziative di continuità nella fascia 0-6 sia azioni volte a potenziare il calendario e l'orario dell'asilo nido al fine di offrire un servizio più adeguato alle esigenze delle famiglie. Altro importante ambito d'intervento è rappresentato dalla lotta alla dispersione scolastica fenomeno che a Prato raggiunge il tasso più alto della Toscana anche in ragione dell'alto numero di alunni stranieri, in particolare cinesi, che, rapportati al dato complessivo, rappresentano oltre il 60% degli abbandoni. L'elevata incidenza di alunni con background migratorio nelle classi, rende necessario consolidare il modello di intervento in rete, attivato fin dal 2007 con il Protocollo S.I.C. Scuola Integrale Culture, in sinergia con gli istituti scolastici, Regione, Provincia, USR, e tutti i comuni della provincia. Nel facilitare l'accoglienza e l'apprendimento linguistico degli alunni non italofofoni, l'obiettivo è garantire il successo scolastico per l'intero gruppo classe, al quale vengono proposte attività sia laboratoriali che in modalità a classe intera, una didattica inclusiva che è sostenuta da un importante investimento del Comune di Prato, ma anche di Provincia e Regione.

Particolare attenzione sarà posta nel coinvolgimento di bambini e adolescenti nelle attività volte a ridisegnare la città del domani attraverso un percorso di familiarizzazione con il linguaggio (ovviamente semplificato) della pianificazione per arrivare alla definizione di un proprio concetto di spazio urbano (*Il piano operativo dei bambini*).

Anche la Biblioteca Lazzerini rappresenta un luogo di incontro e di crescita culturale. Le aperture nel fine settimana e l'offerta di servizi devono consentire di ampliare ulteriormente le fasce di utenza che vi hanno accesso, continuando il suo percorso di crescita come centro culturale di riferimento a livello provinciale, ma anche a livello regionale, in quanto centro rete.

Nel corso della legislatura verranno aperte nuove biblioteche sul territorio: la sede decentrata di Casale, che va a coprire le esigenze della zona Sud della Città, e la MediaLibrary sul Macrolotto Zero. Quest'ultima biblioteca, cofinanziata nell'ambito del progetto PIU (Piano di Innovazione Urbana), avrà una forte valenza innovativa per quanto riguarda l'accesso al servizio e le tecnologie a disposizione dell'utenza, oltre ad uno spiccato carattere di inclusione delle scuole e delle realtà sociali.

In ambito sportivo l'obiettivo è quello del rilancio e dello sviluppo dell'impiantistica sportiva, anche attraverso un'importante azione di messa a norma dei locali e degli impianti. Saranno ridefinite le modalità gestionali propedeutiche ai nuovi affidamenti in gestione. Sarà promossa la collaborazione con le società e le associazioni sportive al fine di garantire la massima fruibilità e utilizzo delle strutture da parte dei cittadini. Particolare attenzione sarà posta verso iniziative di promozione dello sport quale

strumento per favorire la diffusione di stili di vita sani dove il benessere psicofisico, il rispetto delle regole, il lavoro di squadra rappresentano un modello di riferimento alternativo per bambini, giovani adulti e senior.

4.2 Tutelare le esigenze sociali

L'obiettivo è quello di sostenere i cittadini più deboli attraverso interventi di carattere sociale ed abitativo.

In riferimento al problema casa lo scopo è quello di rispondere alle esigenze sempre crescenti attraverso la ristrutturazione di immobili comunali per la realizzazione di alloggi, ma anche potenziare i controlli sugli attuali assegnatari degli immobili, per verificare la permanenza dei requisiti.

L'offerta di abitazioni potrà essere ampliata anche attraverso la promozione dell'housing sociale; l'Amministrazione intende infatti testare l'utilizzo di procedure innovative per lo sviluppo dell'offerta di alloggi a prezzi contenuti. Altro intervento che si sviluppa nella solita direzione è quello relativo al progetto "Iolo Garduna" dove la Giunta Comunale, con proprio atto, potrà destinare tre alloggi a forme sperimentali e innovative di condominio sociale, co-housing, residenze volano e tre alloggi a soggetti istituzionali competenti alla tutela dell'ordine pubblico, della legalità e della coesione sociale. Continuerà inoltre la risposta alle situazioni di emergenza alloggiativa attraverso la disponibilità di sistemazioni temporanee.

Sul fronte dell'assistenza sociale, l'obiettivo è quello di assistere i soggetti deboli, tra cui minori in difficoltà, anziani e disabili, con particolare attenzione al rafforzamento delle reti familiari attraverso il sostegno alla domiciliarità. L'assistenza ed il sostegno riguarderanno anche i cittadini che versano in condizioni di difficoltà economica al riguardo particolare attenzione sarà posta nei confronti delle famiglie numerose. Fra le politiche di contrasto alla povertà che caratterizzeranno l'attività dei servizi sociali a partire da gennaio 2018 avrà un ruolo di primo piano la gestione del Reddito di inclusione che, sostituendo il SIA e l'ASDI, diventerà l'unica misura a livello nazionale di contrasto all'indigenza e all'esclusione sociale. La gestione del Rei, che prevede l'erogazione di un sussidio economico per un periodo continuativo non superiore a 18 mesi vincolato all'adesione a un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa, comporterà la necessità di rivedere anche l'organizzazione interna del lavoro.

Per favorire una maggior integrazione dei servizi sanitari e socio sanitari a partire dall'annualità 2016 è stata avviata la sperimentazione della gestione indiretta della Società della salute con un ruolo di primo piano per il Comune di Prato chiamato a gestire i servizi anche per i comuni del territorio provinciale.

Con la recente revisione della L.R. 40/2005 e s.m.i si è compiuto un ulteriore intervento del complessivo processo di riordino degli assetti del servizio sanitario regionale già in parte realizzato con la legge regionale 16 marzo 2015, n. 28, con legge regionale 28 dicembre 2015, n. 84 e con la legge regionale 14 luglio 2016, n. 44.

Le recenti disposizioni regionali specificano che la Società della Salute esercita direttamente le funzioni di: a) indirizzo e programmazione strategica delle attività ricomprese nel livello essenziale di assistenza territoriale previsto dal piano sanitario e sociale integrato nonché di quelle del sistema integrato di interventi e servizi sociali di competenza degli enti locali; b) programmazione operativa e attuativa annuale delle attività di cui alla lettera a) inclusi la regolazione e il governo della domanda mediante accordi con le aziende sanitarie in riferimento ai presidi ospedalieri e con i medici prescrittori che afferiscono alla rete delle cure primarie.

La stessa disposizione normativa specifica che il piano sanitario e sociale integrato regionale individua i contenuti minimi ed i termini di cui la società della salute assicura la gestione diretta: a) con riferimento ai livelli essenziali di assistenza per le attività socio-sanitarie ad alta integrazione sanitaria e le altre

prestazioni sanitarie a rilevanza sociale; b) con riferimento al nomenclatore degli interventi e dei servizi sociali per i livelli essenziali delle prestazioni sociali.

Proprio per queste motivazioni già nel 2018 si procederà a modificare la modalità di gestione della Sds pratese che passerà così dalla gestione indiretta alla gestione diretta con conseguente revisione della mission della Società della Salute e modifica degli atti fondamentali che ne regolano l'attività. Altra conseguenza di pari importanza sarà rappresentata dalla nuova allocazione delle risorse e dal nuovo assetto che coinvolgerà il passaggio del personale.

4.3 Promuovere l'inclusione sociale

Le politiche per l'integrazione e la coesione sociale sono fondamentali per l'equilibrio e la tenuta della comunità. Una città multiculturale come Prato non può prescindere da percorsi di integrazione degli stranieri, che prevedano l'intervento del Comune in collaborazione con altri enti e associazioni. Particolare attenzione verrà posta nei confronti di aree della città con elevata concentrazione di stranieri, in cui si riscontrano situazioni di degrado e disagio sociale: Macrolotto 0 e Centro Storico, per le quali sono attivi percorsi di mediazione sociale e di riqualificazione. In tale ambito verrà realizzato il PIU (Progetto di innovazione urbana) che interesserà proprio la riqualificazione della zona del Macrolotto 0.

La particolare fenomenologia migratoria, sia per i suoi numeri, che per le peculiarità di insediamento nel territorio, con forti implicazioni nel tessuto sociale ed economico, rende necessario operare verso la promozione e la diffusione di diritti e doveri di cittadinanza: perciò, le azioni di contrasto all'illegalità, specie in ambito lavorativo, sono accompagnate da interventi per l'emersione da situazioni di sfruttamento, tutela delle marginalità e situazioni di rischio, oltre a campagne di comunicazione mirate (per il decoro urbano, ma anche per la sicurezza lavorativa, per gli adempimenti tributari, ed altro). I servizi di sportello, da sempre elementi qualificanti, prevedono fin dal 2018 l'ampliamento della rete delle opportunità territoriali per gli adempimenti connessi allo status di migranti. La promozione di una cittadinanza consapevole, capace di accedere alle opportunità e ai servizi cittadini, favorirà naturali percorsi di inclusione, che, specialmente per le seconde generazioni, porteranno verso una comunità coesa, capace di valorizzare le differenze e superare le conflittualità.

L'integrazione, non riguarderà solamente gli stranieri, ma anche tutti quei soggetti che si trovano in una posizione di marginalità rispetto alla società, attivando percorsi di aiuto e di ricollocamento sociale.

Inclusione sociale significa anche rendere accessibile la città e i servizi a chi è a rischio di emarginazione in seguito alla presenza di disabilità. In tal senso si tratterà di rendere gli edifici pubblici accessibili eliminando le barriere architettoniche, ma anche rendere accessibili gli spazi pubblici (strade, giardini), al fine di garantire autonomia di mobilità.

AMBITO STRATEGICO 5 – LA CITTÀ INNOVATIVA, TRASPARENTE ED EFFICIENTE

Questo ultimo ambito strategico è trasversale rispetto agli altri, in quanto comprende obiettivi più generali che riguardano tutta la struttura comunale. Per realizzare un ambizioso programma di mandato che renda concrete per i cittadini le opportunità indicate nei precedenti ambiti, è necessaria una Pubblica Amministrazione all'altezza della sfida: efficace, efficiente, trasparente e ad altro contenuto tecnologico. Lavorare in questa direzione significa avere una struttura snella e performante, che utilizzi in maniera efficiente le risorse interne e che sia in grado di rispondere adeguatamente alle sollecitazioni esterne, ascoltando i cittadini e proponendo soluzioni ai loro bisogni.

**Città innovativa,
trasparente ed
efficiente**

Obiettivi strategici

**Amministrazione
digitale**

**Pubblica
amministrazione
snella, efficace ed
efficiente**

**Apriamo il
comune ai
cittadini:
partecipazione e
trasparenza**

5.1 Amministrazione digitale

La crescente diffusione dell'informatizzazione nella vita di tutti i giorni influenza anche la modalità con cui vengono erogati i servizi ai cittadini. L'amministrazione vuole puntare sull'innovazione e la modernizzazione dei rapporti con cittadini e imprese, favorendo lo sviluppo di servizi digitali innovativi. In quest'ottica l'obiettivo è quello di realizzare le azioni previste dall'Agenda digitale italiana, tra cui lo sviluppo della banda larga digitale e del wi-fi, la continua diffusione dei servizi on line e l'attivazione di nuove modalità di comunicazione e trasparenza con i cittadini.

Oltre allo sviluppo dei servizi e dei rapporti con i cittadini, l'innovazione tecnologica avrà un ruolo strategico anche all'interno della macchina comunale e nei rapporti fra soggetti istituzionali. Il proposito è quello di reperire informazioni provenienti da banche dati diverse, attraverso una loro integrazione, al fine di avere a disposizione una base conoscitiva su immobili, cittadini, territorio, etc, funzionale ad un'ottimizzazione dei processi di lavoro interni, all'implementazione di un sistema di programmazione dell'Ente capace di dare risposta a problemi rilevati anche sulla base di dati oggettivi, al recupero dell'evasione fiscale.

5.2 Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente

In un periodo di risorse scarse, sia umane che finanziarie, diventa necessario gestire nel miglior modo possibile le risorse disponibili, in modo da avere una struttura efficiente che sia in grado di svolgere le funzioni istituzionali riducendo al massimo gli sprechi. L'obiettivo proposto dal Comune di Prato coinvolge ambiti di interventi molto diversi: dalla razionalizzazione delle spese alla ottimizzazione delle entrate; dal miglioramento continuo dell'organizzazione interna alla valorizzazione del personale, dalla semplificazione amministrativa alla riduzione dei tempi di lavorazione.

Sul fronte dell'ottimizzazione delle entrate le azioni riguardano l'incremento delle riscossioni da coattivo, l'alienazione di immobili non più utili ai fini istituzionali e la ricerca di nuove fonti di finanziamento. Relativamente al contenimento dei costi, continuerà la razionalizzazione degli spazi degli uffici comunali per collocarli in immobili di proprietà e ridurre conseguentemente gli affitti, ma si agirà anche sul fronte dell'organizzazione e del personale, in un'ottica di miglior collocazione delle risorse umane disponibili e di sviluppo delle competenze. Un migliore funzionamento dell'ente non può inoltre prescindere da una semplificazione dell'azione amministrativa, dallo sviluppo di strumenti di controllo in grado di fornire informazioni utili per orientare le decisioni e da una costante attenzione alla qualità dei servizi erogati e dei processi di lavoro, anche attraverso l'attivazione di strumenti di monitoraggio e la realizzazione di indagini di customer.

Un ruolo fondamentale nel raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione è svolto dalle società ed enti partecipate ed è pertanto necessario rafforzare la programmazione e il monitoraggio sull'attività svolta, con particolare attenzione alle società affidatarie di servizi. Si punterà inoltre a creare una stretta collaborazione con le partecipate al fine di concordare politiche innovative a livello cittadino, definendo progettualità di interesse comune nell'ottica del reperimento di finanziamenti comunitari e statali.

5.3 Apriamo il comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza

L'obiettivo è quello di essere un'Amministrazione vicina ai cittadini, che ascolta le opinioni ed accoglie le proposte provenienti dai singoli, dalle imprese e dagli altri soggetti che operano sul territorio. A tale scopo verranno attivati vari canali di ascolto e di comunicazione con i cittadini. Un punto di forza in questo senso arriverà dalle nuove tecnologie e dallo sviluppo di strumenti social. Impegno prioritario dell'Amministrazione è verso lo sviluppo della partecipazione attiva dei cittadini alla gestione del bene pubblico sia attraverso l'organizzazione di percorsi partecipativi sia attraverso la diffusione di strumenti regolamentari che consentano l'attivazione di patti di collaborazione fra cittadini e Comune per costruire la città di tutti.

Comunicare inoltre significa essere trasparente, potenziando l'attività di comunicazione e rendicontazione e mettendo a disposizione i dati on line anche in formato open.

Negli schemi seguenti si riepilogano, per ogni ambito strategico, gli obiettivi strategici con le principali linee di azione, i servizi dell'amministrazione coinvolti e/o gli enti e società partecipate.

Ambito strategico - Città da promuovere

Obiettivi strategici

Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio

Valorizzare le eccellenze e rendere il territorio maggiormente attrattivo

Linee di Intervento

Valorizzazione turistica della città
Promuovere una nuova immagine di Prato
Istituzioni culturali a sostegno della promozione
Rendere attrattiva la città attraverso il Brand

Rendere l'industria locale più efficiente e competitiva
Rendere il territorio più attrattivo per nuove imprese
Interventi di valorizzazione delle attività commerciali e produttive
Università come motore di sviluppo della città
Interventi di valorizzazione delle attività commerciali e produttive
Sviluppo di partenariati europei in tema di innovazione tecnologica, smart city, economia circolare ed inclusione sociale

Strutture interne coinvolte

Cultura, turismo e promozione del territorio,
Edilizia Pubblica,
Gabinetto del Sindaco

Sportello Europa,
Governare del Territorio,
Cultura, turismo e promozione del territorio

Enti e organismi partecipati

Tutte le istituzioni culturali

Museo del Tessuto,
Firenze Fiera,
Pin, So.Ri, Ent-Art Polimoda

Ambito strategico - Città Smart

Obiettivi strategici

Linee di intervento

Strutture interne coinvolte

Enti e organismi partecipati

Territorio integrato

- Programmazione integrata
- Recupero e valorizzazione aree degradate
- Gestione associata come modalità integrata di erogazione dei servizi

Urbanistica,
Mobilità e
infrastrutture,
Governando del
territorio, Sistema
informativo

Consiag spa,
Consiag servizi srl,
Publiacqua, Pin

Mobilità sostenibile

- Potenziare modalità di spostamento alternative
- Promozione trasporto collettivo
- Manutenzione del patrimonio stradale e completamento opere grande viabilità

Mobilità e
infrastrutture,
Sistema
informativo,
Pubblica Istruzione

Essegiemme Spa
Consiag servizi srl,

Ambiente migliore

- Riduzione inquinamento
- Riqualficazione verde pubblico
- Riutilizzo e raccolta differenziata

Governo del
territorio,
Comunicazione

Consiag Servizi,
Alia S.p.A,
Gida Spa,
Programma
Ambiente

Ambito strategico - Città da abitare

Obiettivi strategici	Linee di Intervento	Strutture interne coinvolte	Enti e organismi partecipati
Un centro storico più bello e vivibile	<ul style="list-style-type: none">• Riquilificazione centro storico (decoro urbano)• Rivitalizzazione centro storico (apertura nuove attività)	Mobilità e infrastrutture, Gabinetto del Sindaco, Governo del territorio, Edilizia Pubblica	Consiag Servizi srl
Valorizziamo le periferie	<ul style="list-style-type: none">• Riquilificazione periferie come centri di aggregazione• Progetti di Rigenerazione urbana	Gabinetto del Sindaco, Urbanistica, Mobilità e infrastrutture, Governo del territorio	
Sicurezza, legalità, equità	<ul style="list-style-type: none">• Patto Prato sicura• Garantire l'equità• Garantire la sicurezza del territorio e delle persone• Ridurre il rischio sismico di edifici e infrastrutture Comunale• Ridurre rischio idrogeologico• Piano operativo di protezione Civile	Polizia municipale, Mobilità e infrastrutture, Prevenzione e Sicurezza, Edilizia Pubblica, Governo del Territorio	

Ambito strategico - Città per tutti

Obiettivi strategici

Linee di Azione

Strutture interne coinvolte

Enti e organismi partecipati

**Nuove opportunità:
scuola, giovani, sport e
tempo libero**

- Valorizzazione Biblioteca Lazzerini e AFT
- Ottimizzazione servizi educativi 0-6 anni
- Pianificazione scolastica
- Scuole belle e sicure
- Valorizzazione impianti sportivi (strutture e gestione)

Sport, Pubblica istruzione, Biblioteca, Edilizia Pubblica, Gabinetto del Sindaco

Tutelare le esigenze sociali

- Società della salute come modello integrato di gestione dei servizi socio-sanitari
- Rispondere adeguatamente alle esigenze alloggiative
- Promuovere l'housing sociale

Servizi sociali, Polizia municipale, Urbanistica, Gabinetto del Sindaco

Società della salute, Edilizia Pubblica Pratese,

Promuovere l'inclusione sociale

- Riqualficazione aree disagiate e ad elevata complessità sociale
- Promuovere la prevenzione del disagio e la coesione sociale
- Promuovere servizi e azioni di contrasto alle discriminazioni
- Accoglienza e integrazione interculturale nel rispetto della legalità e dell'identità

Servizi Sociali e immigrazione
Urbanistica
Cultura, turismo e promozione economica

Ambito strategico - Città innovativa, trasparente ed efficiente

Obiettivi strategici

Linee di Azione

Strutture interne coinvolte

Enti e organismi partecipati

Amministrazione digitale

- Sviluppo Agenda Digitale (banda larga, estensione wi-fi, servizi on line, de materializzazione, attivazione CRM, ANPR)
- Anagrafe Comunale degli immobili come base informativa per la conoscenza del territorio

Servizi informativi, Governo del territorio, Statistica, Servizi demografici

Consiag Servizi srl
So.ri

Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente

- Migliorare la gestione delle risorse economico, finanziarie, patrimoniali
- Governance partecipate
- Sistemi innovativi di monitoraggio e controllo
- Valorizzazione e sviluppo del personale
- Semplificazione e miglioramento dell'organizzazione interna
- Garantire servizi efficaci, efficienti e di qualità la qualità dei servizi erogati
- Creare sinergie progettuali tra Comune e partecipate

Servizi finanziari, Personale, Direzione Generale, Partecipate, Gare e Provveditorato, Affari istituzionali, Sportello Europa, Patrimonio, Servizi informativi, Governo del territorio, Manutenzioni e Sicurezza, Edilizia pubblica

Gruppo comunale

Apriamo il comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza

- Cittadinanza attiva: percorsi partecipativi e strumenti di ascolto dei cittadini
- Trasparenza e integrità della PA
- potenziare la comunicazione esterna e interna

Comunicazione, tutti i servizi

Consiag servizi srl

3.3 Obiettivi strategici per Missione di bilancio

Missione	Obiettivo strategico
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Amministrazione digitale Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente Apriamo il comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza
03-Ordine pubblico e sicurezza	Sicurezza, legalità, equità
04-Istruzione e diritto allo studio	Nuove opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero
05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio Nuove opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	Nuove opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero
07-Turismo	Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Un centro storico più bello e vivibile Valorizziamo le periferie Territorio integrato
09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Ambiente migliore
10-Trasporti e diritto alla mobilità	Mobilità sostenibile
11-Soccorso civile	Sicurezza, legalità, equità
12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Tutelare le esigenze sociali Nuove opportunità: scuola, giovani e sport Promuovere l'inclusione sociale
14- Sviluppo Economico e competitività	Valorizziamo le eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattivo
17- Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente

3.4 Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi (a cura dell'Ufficio Partecipate)

Le aziende partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Prato per il raggiungimento degli obiettivi di benessere di tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione e di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività. In merito alla necessità di definire gli indirizzi strategici per le società partecipate, possiamo richiamare:

- l'art. 42 comma g) del DLgs 267/00 secondo il quale spetta al Consiglio Comunale la formulazione degli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- l'art. 42 comma e) del DLgs 267/00 secondo cui spetta al Consiglio la scelta della modalità di gestione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, partecipazioni a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzioni;
- l'articolo 147-quater del DLgs 267/2000 "Controlli sulle società partecipate non quotate" che prevede che l'amministrazione definisca preventivamente gli obiettivi gestionali a cui devono tendere le società partecipate, secondo parametri qualitativi e quantitativi;
- l'articolo 16 comma 7 del DLgs 175/2016, secondo il quale le società affidatarie in house sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al *decreto legislativo n. 50 del 2016*;
- L'articolo 19 c. 5 del D.Lgs 175/2016, secondo il quale le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle di personale delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono a loro carico divieti o limitazioni all'assunzione di personale;
- il Regolamento sui controlli interni del Comune di Prato, approvato con DCC 22 dell'11.04.2013 così come modificato con DCC nr. 1 del 14.01.2016, che disciplina le attività di vigilanza e controllo esercitate dal Comune di Prato ai sensi dell'articolo 147quater del D.Lgs.267/2000, tramite la definizione di regole e procedure omogenee per il monitoraggio e il presidio degli enti partecipati;

La principale necessità nell'ambito della gestione degli enti partecipati è quella di rendere coerenti i processi di governance esistenti all'interno del "gruppo comunale", definito con DGC nr. 141 del 26.04.2017, con le strategie dell'amministrazione, consentendo il concorso degli stessi alle politiche dell'ente.

Le società e gli enti partecipati dal Comune di Prato, che possono essere inseriti nella programmazione del Comune sulla base dei requisiti del potere di controllo, della rilevanza dei rapporti o della strumentalità rispetto alle politiche dell'amministrazione sono:

NOME	società o altri enti di diritto privato	% PARTECIPAZIONE
Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci	Associazione	
Camerata strumentale città di Prato	Associazione	
Società della salute	Ente diritto pubblico	
Fondazione PARSEC	Fondazione	
Fondazione Teatro Metastasio di Prato	Fondazione	
Museo e centro di documentazione della deportazione e resistenza	Fondazione	
Istituto Internazionale di storia economica F. Datini	Fondazione	
Museo del Tessuto di Prato	Fondazione	
CRIDA - Centro per la riabilitazione e le diverse abilità	Fondazione	
Fondazione per le arti contemporanee in Toscana	Fondazione	
ALIA spa – Servizi Ambientali	S.p.A.	16,0472
So.Ri. spa - Società Risorse	S.p.A.	89,86
Consiag spa	S.p.A.	36,6
Edilizia Pubblica Pratese spa	S.p.A.	67,51
Pratofarma spa - Farmacie Pratesi	S.p.A.	20
Firenze Fiera spa	S.p.A.	7,293
GIDA spa - Gestione Impianti Depurazione Acque	S.p.A.	46,92
Interporto della Toscana Centrale spa	S.p.A.	41,4540
Politeama Pratese spa	S.p.A.	35
Publiacqua spa	S.p.A.	0,06
Consiag Servizi Comuni srl	S.r.l.	5,99
PIN scarl - Servizi Didattici e Scientifici per l'Univ. di Firenze	Soc consortile	20,44

Le finalità generali degli indirizzi strategici sono:

- risparmio nei costi di gestione, finalizzati al contenimento dei costi dei contratti di servizio, da utilizzare a beneficio di altri interventi e competenze del Comune;
- risparmio nei costi di gestione, finalizzati alla riduzione delle tariffe per i cittadini;
- miglioramento della qualità delle prestazioni e del grado di soddisfazione dell'utenza.

Sulla base delle disposizioni recepite nella legge di Stabilità 2015 (Legge 190/2014 art. 1 c. 611 e segg.) il Comune di Prato aveva predisposto il piano di razionalizzazione delle sue società partecipate, approvato con DCC 13 del 26.03.2015, prevedendo alcuni interventi qualificanti:

- riduzione del numero degli enti partecipati, tramite dismissione delle quote in Fidi Toscana Spa, Panglos Scarl, Banca Popolare Etica Spa, MpCS Spa, con conseguente riduzione delle partecipazioni indirettamente possedute;
- accorpamento in un unico gestore dei servizi di manutenzione del verde, manutenzione strade, segnaletica e gestione del magazzino, tramite aggregazione fra ASMservizi Srl e Consiag Servizi Comuni Srl.

Per l'anno 2018 resta da completare soltanto l'iter di dismissione della partecipazione in Fidi Toscana Spa.

Oltre a ciò, con l'approvazione del Testo Unico in materia di società pubbliche – Dlgs.175 del 19.08.2016-, entrato in vigore il 23 settembre 2016 e oggetto di modifiche con decreto correttivo in corso di pubblicazione, è stato adottato con DCC 88 del 28/09/2017 il Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del medesimo Tusp. Il piano di revisione, quale provvedimento di aggiornamento del suddetto piano di razionalizzazione, prevede una ulteriore verifica del possesso dei requisiti oggettivi necessari al mantenimento delle quote detenute nelle società previsti dallo stesso TUSP. Per le società che non hanno le caratteristiche per ritenerne legittima la detenzione, l'amministrazione deve individuare un percorso di "liquidazione, fusione, soppressione anche mediante messa in liquidazione o cessione" ovvero di riorganizzazione, ai sensi dell'art. 20 comma 1 del Dlgs 175/2016. Con DCC 88/2017 è stata verificata la necessità di intervenire rispetto a Politeama Spa, non conforme al disposto normativo rispetto al parametro massimo del numero degli amministratori previsti da statuto. Riducendo il numero degli amministratori previsti statutariamente, e rientrando quindi con tale intervento nei parametri previsti dal Dlgs 175/2016, il Comune di Prato potrà continuare ad essere parte della compagine sociale, nel rispetto del disposto dell'art.20.

AZIONI STRATEGICHE

L'obiettivo è quello di definire ruolo e azioni del Comune nei confronti delle società partecipate, a garanzia dell'attuazione degli indirizzi dell'ente, in un'ottica di qualità del servizio, contenimento dei costi, efficienze ed efficacia della gestione.

Le azioni da porre in essere saranno finalizzate a:

- Favorire i flussi di comunicazione con l'Amministrazione Comunale, assicurando l'invio della documentazione di carattere contabile e extracontabile al fine di verificare l'andamento economico- finanziario e l'attività svolta, coerentemente con i tempi e i modi definiti dal regolamento sui controlli interni del Comune di Prato;
- Favorire il raccordo con l'Amministrazione Comunale per la definizione di iniziative comuni e obiettivi strategici per la città;
- Promuovere un coordinamento dell'attività di comunicazione e informazione verso i cittadini con l'amministrazione comunale, al fine di fornire risposte e opportunità sempre più adeguate, fondate sulla sinergia delle risorse e delle professionalità;
- Promuovere il contenimento dei costi del personale del Gruppo Comunale;
- Promuovere il contenimento dei costi di struttura e in particolare i costi per l'acquisto di beni e servizi da parte delle società.
- Promuovere l'applicazione della normativa prevista dalla L. 190/2012 (Anticorruzione) dove applicabile.
- Promuovere il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza (D.Lgs. 33/2013) dove applicabili, così come modificate dal DL 97/2016.

In particolare, si ricorda che ai sensi dell'art. 16 comma 7 del Dlgs 175/2016, le società affidatarie in house sono tenute all'acquisto di beni e servizi secondo le disposizioni di cui al Dlgs 50/2016, e che quindi il rispetto degli obblighi di evidenza pubblica negli approvvigionamenti non è ulteriormente integrabile con specifici indirizzi.

Si riconferma, inoltre, che pur essendo la normativa in costante evoluzione, le società affidatarie in house dovranno rispettare i principi generali di contenimento sul complesso delle spese di funzionamento, compreso quelle relative alla gestione del personale e corrispondenti politiche

retributive, stabiliti dall'ente locale controllante, come previsto dal precitato art. 19, c. 5 del DLgs 175/2016.

Si approvano quindi i seguenti **indirizzi generali**:

a) di contenimento spese di funzionamento:

- in materia di personale:

1. Premesso il rispetto dei vincoli e delle disposizioni di legge vigenti nel tempo in materia di personale sia per quanto riguarda la spesa, le assunzioni e le relative procedure di reclutamento le società a partecipazione pubblica totale o di controllo, nonché le società affidatarie in house, si dovranno attenere al **principio di contenimento delle spese** sia nella contrattazione di secondo livello degli oneri contrattuali, che nelle assunzioni, al fine di:

- a. razionalizzare e snellire le strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- b. realizzare una gestione attenta delle dinamiche di crescita dei fondi di produttività e incentivanti della contrattazione integrativa
- c. realizzare economie da destinare in parte, quale strumento incentivante, alla formazione del personale

2. La programmazione della gestione delle risorse umane deve essere comunicata all'amministrazione comunale, trasmettendo annualmente il piano triennale del fabbisogno del personale ed un'apposita relazione che illustri le dinamiche sia finanziarie che gestionali delle risorse umane. Il piano triennale del fabbisogno dovrà contenere i dati relativi al numero di personale in servizio all'inizio di ogni esercizio, suddiviso fra personale con contratto a tempo indeterminato e determinato, tipologia di professionalità ed inquadramento, la corrispondente spesa per competenza annuale, e le previsioni di assunzioni che indichino i medesimi dati, con particolare attenzione alla quantificazione delle risorse occorrenti. Qualora presenti, dovranno essere indicati anche i dati relativi al conferimento di incarichi per prestazioni professionali e la relativa spesa. La relazione dovrà essere esplicitativa delle necessità assunzionali, delle scelte operate in generale sulle politiche del personale, delle motivazioni per cui, nell'eventualità ricorra il caso, l'entità della spesa di personale si discosti significativamente da quella del precedente anno, delle modalità e criteri di erogazione di premi di produttività, e, comunque di tutte quelle informazioni ritenute utili al fine di evidenziare le azioni poste in essere al fine del raggiungimento dell'obiettivo assegnato, e cioè il contenimento delle spese di personale con riguardo anche alla contrattazione integrativa.

3. Fermo restando quanto previsto dall'art. 25 del TUSP circa la ricognizione del personale in servizio presso le società controllate e l'iscrizione delle eventuali eccedenze in un elenco regionale di mobilità, assume particolare rilievo l'applicazione del principio generale del contenimento della spesa di personale anche tramite preliminare ricognizione sulle eventuali eccedenze a livello di gruppo affinché una volta ricevuta notizia sul fabbisogno di personale per tipologia di professionalità, l'Amministrazione possa avviare eventuali procedure di mobilità infragruppo.

4. Si raccomanda di prevedere modalità e criteri per l'erogazione della produttività al personale strettamente legati a progetti di miglioramento (qualora non legata a istituti di flessibilità del lavoro come la reperibilità e il turno). Dell'attuazione di detta raccomandazione, verrà relazionato come indicato al precedente punto 2.

5. Come prescritto dalla normativa in materia, si ribadisce l'adozione di principi di evidenza pubblica, trasparenza e pubblicità nella selezione del personale e degli incarichi professionali e di collaborazione, adottando le misure organizzative più efficienti tenendo conto delle specificità e delle necessità dei singoli enti.

- in materia di contenimento generale delle spese di funzionamento:

1. Si suggerisce, ove attuabile, il contenimento delle spese di funzionamento anche attraverso economie di scala a livello di gruppo, prevedendo, cioè forme di gestione associata per la fruizione, ad esempio, di servizi amministrativi, informatici, legali, ecc.

2. Ancorchè la normativa vigente e quella in imminente adozione – decreto previsto dall'art.11 c.6 del TUSP-, prevedano i limiti massimi dei compensi da corrispondere agli organi di amministrazione delle società, che peraltro, ad oggi, risultano rispettati, si invitano le medesime società a valutare un'eventuale revisione contenitiva degli stessi.

b) di natura gestionale

Per i prossimi anni dovrà essere rafforzato un percorso orientato a perseguire, nei rapporti con enti, una maggiore razionalità economico-finanziaria e una continuità e standardizzazione dei flussi informativi. In particolare:

- dovranno essere potenziati i flussi informativi che consentono all'ente di avere informazioni a preventivo. In particolare, le società dovranno trasmettere al Comune la proposta di bilancio di esercizio di bilancio appena approvato dal consiglio di amministrazione, prima della approvazione da parte dell'assemblea;
- dovranno essere poste in essere azioni volte al monitoraggio della qualità dei servizi al cittadino, con analisi di customer satisfaction sulla base delle indicazioni fornite dall'amministrazione, con costi a carico delle società;

c) Bilancio consolidato

La predisposizione e approvazione del bilancio consolidato e la rappresentazione finale, finanziaria e patrimoniale, e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso i suoi enti partecipati dovranno consentire di:

- sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio del Comune, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo all'amministrazione pubblica.

Le società e gli enti che fanno parte dell'area di consolidamento dovranno adoperarsi per fornire ogni informazione utile o necessaria a predisporre il bilancio di gruppo, nei termini e con i tempi che saranno loro comunicati.

Inoltre la realizzazione del bilancio consolidato richiede, fra le altre cose, l'individuazione dei **rapporti di scambio che avvengono all'interno del gruppo**, che dovranno essere eliminati in sede di consolidamento.

Quindi, ciascuna delle società e delle fondazioni comprese all'interno del gruppo dovrà:

- a) riclassificare il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale relativo all'esercizio di riferimento sulla base dell'allegato 11 del DPCM 28.12.2011 (schemi previsti dalla riforma di armonizzazione contabile);
- b) evidenziare in un apposito prospetto (partite infragruppo), i rapporti di debito/credito per operazioni commerciali, debito/credito per operazioni di finanziamento, interessi attivi e passivi, acquisto/vendita di beni e servizi, trasferimenti in c/capitale e correnti, le operazioni relative alle immobilizzazioni ecc. rilevate nel risultato finale del conto economico e nello stato patrimoniale della società o fondazione partecipata sia rispetto al Comune di Prato sia rispetto agli altri soggetti inseriti dell'area di consolidamento.

d) Indirizzi per operazioni di gestione straordinaria

Qualità urbana: gestione dei parcheggi comunali

Il settore della mobilità urbana costituisce in maniera sempre più significativa uno dei fattori di pressione principale sulle variabili ambientali, sia locali che globali. La gestione dei parcheggi cittadini è una delle componenti essenziali delle politiche di sostenibilità urbana, andando ad influenzare in maniera decisiva la qualità della vita e il livello di competitività delle città.

Il mutato contesto normativo in materia di affidamento dei servizi pubblici a rilevanza economica e la necessità di una revisione del modulo di gestione ha comportato un riassetto generale delle attività affidate, in ottemperanza degli obblighi di ricognizione degli assets detenuti dalle pubbliche amministrazioni previsti dal Dlgs 175/2016. Nel 2018 dovrà essere portato a compimento tramite Consiag Servizi Comuni Srl, attuale gestore, un progetto di sviluppo del sistema della mobilità locale, che costituisca uno strumento coordinato e integrato con gli altri strumenti di programmazione e pianificazione cittadina, con l'intento di migliorare la qualità della vita all'interno del territorio comunale.

Qualità urbana: gestione rifiuti

Si ritiene necessario proseguire con la integrazione, la verifica e il monitoraggio del livello di qualità del servizio. I punti qualificanti delle strategie in materia ambientale per il 2018 saranno la definizione e messa a punto delle attività delle aree di raccolta, oltre che la progettazione delle attività di smaltimento dei fanghi e la riorganizzazione dello smaltimento dei rifiuti speciali. Nel contesto del riassetto della gestione dei rifiuti nell'Ato Toscana Centro Alia Spa dovrà attivarsi, tramite la partecipata Programma Ambiente Spa, per rafforzare il proprio ruolo di soggetto gestore di impianti e di stoccaggio, smaltimento e recupero di rifiuti speciali nell'area vasta delle Province di Prato, Pistoia e Firenze.

I principali ambiti di intervento saranno: incremento capacità di gestione impiantistica, individuazione di nuovi siti di stoccaggio e valorizzazione rifiuti speciali (Raee, fotovoltaico, rifiuti ospedalieri e scarti da attività industriali e commerciali in genere), gestione progetti di bonifica amianto, recupero e riciclo di scarti tessili.

Qualità urbana: servizi di riscossione

Dopo lo spostamento della sede di Sori nel centro storico, saranno potenziate le attività di front office e monitoraggio degli standard di servizio. Saranno inoltre realizzate azioni di rafforzamento dei canali di comunicazione con il cittadino, anche mediante revisione del sito web.

FONDAZIONI E ASSOCIAZIONI CULTURALI: INDIRIZZI GENERALI

Anche gli enti con personalità giuridica diversa da quella societaria partecipano alle politiche dell'ente, e devono coordinare la loro azione in modo da garantire la generale coerenza dell'operato del "Gruppo Pubblico". Per gli enti verso i quali il Comune di Prato esercita una influenza determinante, per i poteri attribuiti dallo statuto o per la rilevanza dei rapporti economici, si approvano i seguenti indirizzi.

1. Fornire all'amministrazione la documentazione necessaria a realizzare il controllo con i contenuti richiesti dal regolamento sui controlli interni, approvato con DCC 22 dell'11 aprile 2013 così come modificata con DCC nr.1 del 14.1.2016.

In particolare, tutti gli enti dovranno predisporre e inviare:

- schema di bilancio di previsione (documento strettamente contabile), con evidenza della quota di contribuzione a carico dei soci, in formato di conto economico in forma semplificata, con relazione degli organi di amministrazione allegata. Tale bilancio dovrà chiudere in pareggio. Costituisce allegato necessario anche la relazione del collegio dei revisori. Non si prevede la redazione della nota integrativa, le cui informazioni ritenute essenziali potranno essere contenute nella relazione degli organi di amministrazione;
- schema di relazione allegata al bilancio di previsione, composta da:
 1. parte quantitativa (rappresentazione delle voci di ricavo e di costo);
 2. parte qualitativa (standard e indicatori);
 3. piano delle attività previste, in coerenza con gli indirizzi definiti dall'amministrazione.
- bilancio consuntivo, secondo gli schemi delle disposizioni del codice civile in materia di bilancio di esercizio, in forma abbreviata o in forma ordinaria, con colonna di raffronto con l'esercizio precedente. Non si prevede la redazione del rendiconto finanziario. Nella relazione sulla gestione degli organi di amministrazione dovrà essere messa in evidenza l'attività svolta e gli stati di avanzamento degli obiettivi assegnati dall'amministrazione comunale.

2. Gli enti partecipati inoltre dovranno trasmettere tempestivamente le proposte di variazione di statuto, le nomine e i compensi, le cessazioni dalle cariche, i verbali di assemblea, i verbali di consiglio e ogni altro documento che abbia rilevanza nella gestione, inoltrando i documenti all'ufficio partecipate oltre che al servizio referente.

3. Gli enti dovranno attenersi al rispetto del principio di economicità ed efficienza nelle scelte di approvvigionamento esterno di beni e servizi, adoperandosi al fine del raggiungimento del pareggio di bilancio.

4. Dovrà essere attivato un percorso di condivisione con gli enti e con i collegi dei revisori degli stessi per recepire, nei documenti contabili attualmente adottati, principi uniformi di rappresentazione, rispondenti alle necessità informative del Comune.

5. Gli enti dovranno operare politiche di personale concordate preventivamente con l'amministrazione comunale il cui contenuto verrà trasferito nei documenti previsionali.

6. Gli enti, ancorché in virtù delle recenti modifiche intervenute sulle normative inerenti l'anticorruzione e trasparenza non più assoggettate o parzialmente assoggettate alle medesime, promuovono e, ove già attuate, garantiscono continuità applicativa della normativa in parola – L. 190/2012 s.m.i. e Dlgs 33/2013 s.m.i. – in particolare mantenendo l'attuale standard qualitativo e quantitativo di pubblicazione dei dati sui propri siti web.

Indirizzi alle associazioni e fondazioni per operazioni di gestione straordinaria

In relazione all'andamento della gestione nel corso del 2017, è stata rilevata la necessità per il 2018 di attivare le seguenti specifiche azioni sulla Fondazione Parsec e sulla Fondazione Metastasio, sulla Associazione CGFS e sulla Fondazione CRIDA.

FONDAZIONE PARSEC

In coerenza con le linee di sviluppo presentate dalla Fondazione alla amministrazione comunale, devono essere individuate strategie settoriali rispetto a:

- migliore definizione della mission, per valorizzare la specificità della offerta culturale della Fondazione sul territorio; attivazione di percorsi di crescita professionale del personale, introduzione di sistemi di incentivazione dei dipendenti;
- individuazione delle criticità e delle potenzialità rispetto alla possibilità di offrire servizi sul mercato ad altre pubbliche amministrazioni, arrivando a definire le condizioni per la partecipazione a bandi di gara indetti da soggetti pubblici, ampliando il protocollo di collaborazione approvato con DG 285 del 03.08.2017 o fornendo servizi a altri enti di diritto privato in controllo pubblico;
- ridefinizione dei rapporti con l'amministrazione comunale, per formalizzare e codificare la gestione ordinaria delle attività museali e di tutela dell'ambiente;
- attivazione da parte della Fondazione Parsec di forme di progettazione condivisa con gli enti e le associazioni del territorio locale o nazionale, con una programmazione di azioni sinergiche che rendano più efficace ed efficiente l'utilizzo delle risorse economiche disponibili, incrementando le occasioni di dialogo e collaborazione con altre Fondazioni per la creazione di iniziative diffuse anche a carattere extraterritoriale;
- ottimizzazione dell'intero ciclo della attività di erogazione della offerta culturale tramite la realizzazione di progetti di investimento, che consentano la generazione diretta di risorse da parte della Fondazione, con ricadute sul territorio in termini di sviluppo occupazionale e sostenibilità ambientale. Saranno individuati interventi di manutenzione che consentano di promuovere una maggiore ricettività del Parco di Galceti, un potenziamento della fruizione da parte dei cittadini della struttura di Villa Fiorelli, con la adozione di uno specifico piano di sviluppo, e la definitiva unificazione della sede direzionale della Fondazione.
- adozione di ogni iniziativa e organizzazione di manifestazioni di presentazione della nuova offerta di servizi, in sinergia con altre istituzioni ed enti, con il coinvolgimento di istituti culturali, associazioni ambientaliste e di volontariato, scuole e cittadini.

FONDAZIONE METASTASIO

In coerenza con le linee di sviluppo presentate dalla Fondazione alla amministrazione comunale, devono essere individuate strategie settoriali al fine di:

- Ristabilire le condizioni di equilibrio economico e di pareggio di bilancio con azioni di razionalizzazione e contenimento dei costi, o contrazione delle attività svolte, entro l'esercizio 2018.

- Definire un sistema di monitoraggio periodico della spesa e delle entrate, tale da consentire una programmazione attendibile del fabbisogno della Fondazione.
- Accrescere, potenziare e monitorare ogni forma di finanziamento e promozione che possa migliorare la autonomia finanziaria della Fondazione.

FONDAZIONE CRIDA

- Definire un programma di investimento destinato all'ampliamento degli spazi destinati ai servizi al cittadino, valutando la possibilità di utilizzare gli spazi attualmente di proprietà della amministrazione comunale.
- Potenziare le sinergie e gli accordi con gli altri comuni dell'area provinciale, valorizzando sul territorio l'offerta di servizi socio assistenziali di riabilitazione.

ASSOCIAZIONE CENTRO GIOVANILE DI PROMOZIONE SPORTIVA

L'associazione CGFS dovrà collaborare a dare impulso al completamento ed all'ammodernamento delle infrastrutture che definiscono il sistema sportivo cittadino. In questa ottica l'amministrazione intende rivedere il complessivo meccanismo di affidamento a terzi della gestione delle infrastrutture, così da ottimizzarne impiego, funzionalità e fruizione presente e futura. Attivazione tramite l'associazione partecipata CGFS di un attento percorso di monitoraggio delle procedure adottate per la concessione degli impianti e degli spazi, attivazione di un iter di programmazione degli investimenti pluriennali degli impianti affidati, monitoraggio della manutenzione straordinaria degli impianti.

L'associazione dovrà individuare proposte per consentire una valutazione delle potenzialità non ancora emerse dell'offerta di promozione sportiva rispetto agli impianti inutilizzati, nell'ottica di una definizione di rapporti di collaborazione trasparenti e imparziali con le associazioni sportive operanti sul territorio.

L'associazione dovrà individuare e proporre progetti per realizzare sinergie fra mondo dello sport e istituzioni scolastiche, tramite incentivazione di iniziative di pratica sportiva diffusa.

3.5 I grandi progetti dell'Amministrazione Comunale

Progetto "Il Parco centrale di Prato" – Realizzazione di un grande parco urbano all'interno delle mura antiche, nell'area ex Misericordia e Dolce

Si chiamava "Misericordia e Dolce" l'ospedale di Prato, dismesso nel 2014. Operava dal 1200 in un vasto complesso di edifici antichi, costruiti e modificati dal duecento fino alla fine dell'ottocento. Edifici oggi rimasti nella proprietà della Asl e sede di uffici e servizi della stessa Azienda. Quando furono edificate le mura trecentesche, il nosocomio rimase inglobato nella città antica, di cui divenne una delle principali istituzioni.

A partire dai primi anni sessanta fu aggiunta una grande struttura moderna multipiani dalla pianta assai articolata, che occupò l'ampia area dell'antico "podere dello Spedale".



L'inserimento di 43.000 mq di superficie distrusse completamente un polmone verde di quasi quattro ettari e rappresentò una grave ferita per il tessuto urbano della città; ferita che fu tollerata unicamente per la funzione sanitaria cui il poderoso immobile dava risposta.

Finalmente, nel 2002, il piano sanitario della Regione Toscana ha approvato il progetto denominato "Nuovi Ospedali" orientato alla radicale sostituzione dei presidi portanti della rete ospedaliera con interventi innovativi attraverso la realizzazione dei Nuovi Ospedali delle Apuane, di Lucca, di Pistoia e di Prato.

A seguito di tale progetto, il nuovo Ospedale di Prato è stato localizzato fuori dal centro della città, in località Galciana e l'Amministrazione Comunale ha preso subito in considerazione la possibilità di riacquisire alla Città l'area dell'antico "Podere dello Spedale" per realizzare un parco urbano attrezzato di notevoli dimensioni.

Il 21 luglio 2005 è stato stipulato un contratto preliminare di compravendita tra l'azienda USL 4 di Prato ed il Comune con il quale il Comune si è impegnato ad acquisire la porzione più recente del presidio Ospedaliero Misericordia e Dolce per un importo di 43,3 milioni di euro, così determinato da una stima effettuata dalla Agenzia del Territorio di Prato datata 4 luglio 2003.

Il contratto preliminare di acquisto era sottoposto a una condizione sospensiva di efficacia indicata nell'inizio della costruzione del Nuovo Ospedale da effettuare entro la data del 31 dicembre 2006. Condizione che non si è verificata, facendo decadere qualsiasi vincolo giuridico ad acquistare la proprietà di quell'immobile.

Dopo la formulazione e lo studio di diverse ipotesi alternative, il giorno 10 ottobre 2014 è stato stipulato un Accordo di Programma finalizzato "alla riqualificazione ambientale dell'area urbana

rimasta inutilizzata a seguito della dismissione e trasferimento in altra sede dell'Ospedale Misericordia e Dolce di Prato, per una superficie complessiva di mq 39.000".

A tal fine, l'Accordo prevede che "una preminente porzione dell'area oggetto del presente accordo, sarà trasferita, in parte a titolo oneroso ed in parte a titolo gratuito in qualità di standard, dall'Azienda Usl 4 al Comune di Prato" e che "la porzione dell'area che diventerà di proprietà del Comune sarà da questi utilizzata per la riqualificazione urbana del Centro Storico e per favorire lo sviluppo della Città".

Nelle sue premesse, l'Accordo esplicita la condivisione sulla necessità di una "riqualificazione urbanistica dell'area, volta ad individuare funzioni diverse ed alternative a quelle dismesse" che "risulta di primario interesse pubblico, oltre che strategicamente necessaria per una complessiva valorizzazione del centro antico di Prato, considerata l'ubicazione dell'ex complesso ospedaliero all'interno delle mura trecentesche della città" e sulla necessità di "scongiurare il rischio di degrado e dei connessi problemi di ordine pubblico usualmente derivanti dalla dismissione di edifici pubblici, ove non accompagnata da una idonea programmazione di una diversa utilizzazione".

La realizzazione del Parco dell'ex Misericordia e Dolce è uno dei grandi obiettivi strategici di mandato di questa Amministrazione.

Per raggiungere quest'obiettivo, dovranno essere seguite con grande attenzione e realizzate, senza ritardo, tutte le fasi descritte e cronologicamente ordinate nell'accordo di programma del 10 ottobre 2014, : dalla necessaria variante urbanistica (già approvata), al contratto preliminare di compravendita (già stipulato) fino alla demolizione del fabbricato e alla costruzione del Parco.

Progetto: Raddoppio del viale Leonardo da Vinci nel tratto compreso tra via Marx e via Nenni

Il Viale Leonardo da Vinci (c.d. "Declassata") attraversa trasversalmente il territorio comunale di Prato nella direzione Est – Ovest.

La funzione di autostrada Firenze Mare, per la quale fu costruita negli anni '30 dello scorso secolo, cessò quando, negli anni '60, fu realizzata la variante tra il casello Prato Est ed il territorio della provincia di Pistoia, adiacente a Prato Ovest, e si procedette alla riqualificazione e raddoppio dell'Autostrada verso il mare (da allora A11).

Da quel momento quel tratto di autostrada (declassata, appunto, in quanto ridotta al rango di strada provinciale) passò in gestione alla Provincia di Firenze.

Con lo sviluppo della motorizzazione privata, ed ancor di più con lo sviluppo urbano di Prato, si rese evidente l'insufficiente capacità di carico di questa arteria ed emerse la necessità di connetterla alla rete stradale comunale, in diversi punti.

Negli anni, le Province (prima di Firenze, poi di Prato) realizzarono il raddoppio di gran parte di questo tratto stradale.

La gestione della Declassata cessò, poi, di essere di competenza della Provincia e il Comune iniziò un programma di riqualificazione degli incroci, sostituendo gli impianti semaforici con rotatorie a raso, prima, e, causa la persistente situazione di congestionamento dell'arteria, con la realizzazione di alcuni sottopassi, poi.

Tra gli interventi prefigurati di potenziamento della viabilità principale, residua ad oggi il raddoppio della Declassata nel tratto tra via Marx e via Nenni.



Dai rilevamenti e dagli studi effettuati è emersa la criticità del tratto in questione, per il formarsi di notevoli code e rallentamenti, in diversi momenti della giornata.

L'insorgere delle code è dovuto all'effetto "imbuto" dato dall'attuale sezione della declassata nel tratto in esame. Infatti si passa da una sezione a carreggiate separate, con due corsie per senso di marcia, adeguata al mantenimento di livelli di funzionalità consoni al ruolo che la declassata stessa assume all'interno della rete, ad una sola carreggiata con una sola corsia per senso di marcia.

L'infrastruttura della Declassata, sin dai tempi della sua realizzazione ma ancora di più in seguito alle espansioni urbane che si sono sviluppate all'esterno del centro storico, taglia e separa fisicamente la città, svolge un ruolo di collegamento est-ovest, di gronda per la città densa, e contemporaneamente di connessione tra i "nodi" con funzioni di livello territoriale.

Ove opportunamente adeguata può rappresentare un presupposto per lo sviluppo della città, un'alternativa per il tratto autostradale (al bisogno) ed un valido asse di collegamento con l'interporto Gonfienti di Prato, necessario all'industria ed al commercio di un'ampia zona industriale.

Il problema progettuale di come realizzare il raddoppio stradale in questo tratto è stato affrontato in più tempi ed in molteplici modi, fino alla decisione di procedere con la realizzazione in interrato per come indicato dalla deliberazione della Giunta Comunale 8 luglio 2014, n. 205, a seguito della quale è stato sviluppato un ampio e approfondito studio di fattibilità che ha positivamente concluso in relazione alla possibilità di procedere con l'interramento del tratto in questione.

Il raddoppio del viale Leonardo da Vinci, nel tratto tra via Marx e Via Nenni, è uno dei grandi obiettivi strategici di mandato di questa Amministrazione.

Per raggiungere quest'obiettivo, dovrà essere realizzata la concorrenza di risorse statali e regionali, assieme al finanziamento comunale e sarà anche necessario modificare la classificazione della strada, che dovrà tornare statale.

Prioritaria dovrà essere l'attenzione alla gestione delle fasi di cantiere per ridurre al minimo i problemi di traffico che, se pur temporaneamente, interesseranno tale tratto, durante i lavori.

Progetto di Innovazione Urbana "PIU' PRATO"

Il progetto PIU Prato si inserisce nella strategia Europa 2020 che pone quale motore principale dello sviluppo economico e sociale il "capitale territoriale", fondato su aspetti istituzionali, relazionali, ma anche immateriali, come il paesaggio, la cultura e la creatività, che sostengono percorsi di sviluppo locali, regionali, e nazionali.

Il progetto che ha partecipato *alla manifestazione d'interesse indetta dalla regione Toscana per il cofinanziamento, nell'ambito del programma operativo regionale, asse VI Urbano - POR FESR 2014-2020, si propone di individuare un insieme coordinato ed integrato di azioni finalizzate alla risoluzione di problematiche di ordine sociale, economico ed ambientale in ambito urbano*

L'obiettivo generale del progetto consiste infatti nella promozione della rigenerazione urbana del "Macrolotto Zero" attraverso il rafforzamento della dotazione di spazio pubblico e beni collettivi del quartiere, sostenendo l'emersione di nuove polarità urbane, al fine di alimentare processi di trasformazione delle condizioni ambientali e socioeconomiche dell'area oggetto di intervento e determinare ricadute positive sul piano della sostenibilità e della coesione sociale del modello di sviluppo della città.

In sintesi, attraverso la riqualificazione di specifici ambiti funzionali all'interno di un disegno comune che ha come elemento ordinatore lo spazio pubblico, il progetto realizza una serie di connessioni che pongono l'area di intervento al centro di un più ampio progetto di riqualificazione urbana che supera la circoscritta area di intervento per ricollegarsi ai limitrofi ambiti cittadini e che possa garantire l'agevole attraversamento e la piacevole fruizione e consenta ai cittadini di avere un quadro generale delle varie opportunità offerte e faciliterà sia l'orientamento spaziale che i comportamenti individuali in ordine alle nuove esperienze offerte dall'area.

Gli interventi previsti dal progetto, come già detto, sono ubicati al Macrolotto 0, nella serie di isolati presenti tra via Filzi, via Pistoiese e via Colombo. Il margine ovest è delimitato da via Giordano, il margine est da una strada interna dell'antico stabilimento industriale Beniamino Forti.





Il cuore del progetto è costituito dal **comparto produttivo posto tra via Filzi e via Pistoiese**. La demolizione di parte di esso consente l'apertura dell'isolato e la creazione di una piazza collegata pedonalmente con via Filzi e via Pistoiese e l'ubicazione, negli edifici mantenuti, di nuove funzioni quali la media library on line e il co-working. Il cuore della piazza è caratterizzato dalla struttura del totem che si sviluppa in altezza, diventando un segnale di richiamo urbano del luogo. Il totem è costituito da monitor che proietteranno immagini e video congruenti con le attività svolte dai servizi creati, e divulgherà informazioni e messaggi istituzionali in tutte le lingue.

A sud il progetto interessa **parte dell'ex fabbrica Forti** per creare un nuovo luogo legato a varie attività di natura sociale e commerciale. Un mercato metropolitano interessa il capannone a contatto con via Giordano mentre l'edificio produttivo posto in adiacenza e su via Bonicoli verrà svuotato della porzione degli edifici interni e svolgerà le seguenti funzioni: Laboratorio delle cucine, Laboratorio dei mestieri, Casa delle associazioni, Sportello informativo sanitario per le donne straniere, Sportello intermediazione culturale e Sportello del comune per la gestione dei servizi presenti. Una nuova piazza, sarà il fulcro delle attività svolte, luogo di incontro e baricentro dell'intervento.

Integrano il progetto gli interventi sulla mobilità con la realizzazione di una zona "30" nel tratto di via Pistoiese a contatto con il progetto; la rimodulazione di via Giordano e via Colombo a favore di pedoni e biciclette. Il progetto infine affronta l'eco-efficienza negli edifici mediante la realizzazione di una smart grid (eco quartiere) ed altri interventi finalizzati alla riduzione del consumo dell'energia primaria e delle isole di calore; e gli interventi di efficientamento energetico del sistema di illuminazione pubblica, attraverso la sostituzione delle sorgenti luminose e l'installazione di sistemi automatici e di regolazione.

Il progetto è stato cofinanziato **per euro 6.500.000** risultando al **primo posto della graduatoria regionale** (DGR 655 del 5 luglio 2016).

Progetto di riqualificazione urbana delle aree urbane degradate (PRIUS)

I finanziamenti messi a disposizione dalle leggi di stabilità 2015 e 2016 per la riqualificazione delle aree urbane degradate, rappresentano un'occasione colta dal Comune di Prato per incidere sull'assetto urbanistico e disegnare le traiettorie dei processi di trasformazione territoriale in atto nella nostra città.

I progetti insistono in particolare su una porzione del Centro storico e della periferia prossima alle mura con lo scopo di realizzare interventi di rigenerazione urbana caratterizzati da un'elevata qualità architettonica e dal recupero dello spazio pubblico, invertendo una tendenza che ha visto alcuni di questi luoghi rendersi indisponibili alla fruibilità dei cittadini e scivolare in situazioni di personalizzazione, abbandono e, in talune circostanze, di degrado. E' necessario pertanto intervenire con la ricucitura dei tessuti edilizi esistenti, la formazione di nuovi spazi pubblici dotati di funzioni attrattive sia pubbliche che private (negozi di vicinato, servizi al cittadino, parcheggi pubblici, aree a verde pubblico, fermate delle linee di mobilità pubblica, ecc), la riconnessione o la creazione di nuova viabilità urbana veicolare e pedo-ciclabile in linea con il PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile).

In particolare, l'area posta tra la stazione del Serraglio, Via Bologna ed il complesso del Fabbricone, rappresenta, anche storicamente e per le modalità con le quali si è formata, una naturale espansione del Centro Storico a Nord.

Il ridisegno dell'area dovrà perseguire primariamente un nuovo assetto organico degli spazi pubblici, che dovrà generare un continuum di percorsi pedonali, ciclabili e aree pubbliche pavimentate ed a parco dal Centro Storico all'area del Fabbricone, collegati a quelli naturali del parco Fluviale del Bisenzio.

Vista STATO DI FATTO



Vista STATO DI PROGETTO



Un insieme di spazi che, partendo dal PIN e da Piazza Ciardi – già oggetto di un intervento di restauro e riqualificazione da parte dell'Amministrazione Comunale, generi percorsi efficacemente

progettati verso Piazza del Mercato Nuovo, nella logica di esplicitare il ruolo di questo grande spazio come vero e proprio parcheggio a servizio del Centro Storico.

La porzione Est del comparto si dovrà interconnettere al Parco Fluviale del Bisenzio attraverso collegamenti pedonali puntuali lungo Viale Galilei e con un nuovo tratto della pista ciclabile, che dovrà collegarsi alla Piazza dell'Università tramite un nuovo percorso posto al di sopra del Bastione delle Vedove. Il prolungamento verso il Bastione delle Forche rappresenta un tassello del percorso di valorizzazione delle Mura Urbane della città di Prato, che costituiscono un unicum urbano e spaziale di assoluto rilievo per il significato storico, artistico e testimoniale che rivestono.

In questo contesto si inseriscono gli interventi su Palazzo Pacchiani e sulla Palazzina Ottocentesca del Bastione delle Forche che si prestano ad una riorganizzazione funzionale ed organica, prevedendo la realizzazione di uffici per servizi dell' Amm.ne Comunale.

Il progetto è stato cofinanziato per euro 10.575.000,00 risultando nelle prime posizioni della graduatoria nazionale (DPCM del 6 dicembre 2016).

Progetto: scuole belle, sicure, innovative

Gli edifici scolastici che il Comune di Prato offre al sistema dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione garantiscono sicurezza ed un elevato livello di funzionalità e comfort per tutti gli utenti. Non a caso, ogni volta che qualche indagine nazionale ha preso in considerazione la nostra città, siamo sempre stati collocati ai primissimi posti, non di rado al primo posto in assoluto, per il livello di offerta in questo settore.

Nonostante questo, l'Amministrazione Comunale ha deciso di realizzare, in questo mandato amministrativo, un programma straordinario di interventi per ampliare e qualificare ulteriormente il sistema strutturale dell'edilizia scolastica, prevedendo di investire in questo ambito oltre 20 milioni di euro.

Questo programma prevede, innanzitutto, la realizzazione di nuove scuole o di importanti ampliamenti degli edifici esistenti. Sarà completata, raddoppiandone la capienza, la scuola media Don Bosco (2.600.000) e sarà dotata di una palestra dedicata (1.300.000); due sedi obsolete della scuola dell'infanzia saranno integralmente sostituite da nuovi innovativi plessi che sorgeranno a Ponzano (2.200.000) e a Pacciana (Ex Galcetello) (2.800.000). Saranno inoltre ampliate la Scuola di Casale per Euro 600.000 e la scuola materna di via di Cefalonia per Euro 550.000.

E' in fase di validazione il progetto esecutivo del 2° lotto di ampliamento della scuola primaria di CAFAGGIO-VIA MILIOTTI, che prevede la realizzazione di n. 5 nuove aule oltre a laboratori e spazio polivalente per un importo di Euro 1.850.000,00. E' in fase di completamento esecutivo per la realizzazione di un nuovo refettorio della scuola primaria Santa Gonda (euro 550.000).

E' in fase di validazione il progetto definitivo con il quale si realizzerà un nuovo edificio adiacente alla **scuola primaria di Mezzana "Dalla Chiesa"** per ospitare le classi di scuola secondaria a completamento della capienza del nuovo Istituto Comprensivo (euro 4.000.000,00).



Cantiere per ampliamento della scuola I Ciliani in via Tarò

Oltre alle nuove realizzazioni, sarà attuato un programma di efficientamento energetico che permetterà di migliorare le prestazioni ed il comfort di cinque edifici scolastici: Nido "Arcobaleno", Nido "Fiore", Elementare "Fontanelle", Elementare "Puccini", Media "Lippi" (euro 2.500.000).

Inoltre saranno effettuati importanti interventi di manutenzione straordinaria sulle scuole, tra cui quello alla scuola secondaria Zipoli per euro 500.000.



Cantiere per il completamento della scuola secondaria di Malisei in Via Isola di Lero

Sono state effettuate indagini diagnostiche sullo stato dei solai in tutte le scuole e sono in corso adeguamenti sismici in numerose scuole per un investimento di oltre 1.000.000 di euro e interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche per lo stesso importo.

Per sostenere questo ambizioso programma si sono attivate, per la prima volta, richieste di finanziamento in tutti i canali possibili che hanno portato ad entrate a specifica destinazione di notevole entità: 4 mln a fondo perduto di mutui BEI (oneri a totale carico dello Stato); 2,5 fondi INAIL; 1,3 mln fondi Credito Sportivo; 2,5 mln fondi Kyoto; Fondi per le sicurezza e le indagini 1 mln; Fondi regionali abbattimento barriere architettoniche 0,5 mln.

Nell'ambito delle azioni promosse dell'Assessorato all'innovazione volte alla diffusione della banda larga, è stato predisposto un progetto pluriennale teso a potenziare i cablaggi strutturati degli edifici scolastici delle scuole medie ed elementari, al rinnovo delle apparecchiature della rete informatica interna alle scuole ed alla interconnessione delle stesse scuole ad internet mediante collegamenti a larga banda in fibra ottica (velocità minima 100 Mbit/s simmetrici - FTTH). Tale progetto, dal costo complessivo di 835.000 € sarà svolto in 4 lotti funzionali annuali ed è già stato finanziato nei primi due lotti con 400.000 €.

4. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

4.1 *Il sistema dei controlli interni*

Il nuovo Regolamento dei controlli interni (approvato con DCC 2016/1 del 14/01/2016) disciplina le modalità attraverso cui il Comune di Prato ha stabilito, fra l'altro, di :

- a) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione delle strategie dell'ente e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, garantendo una conoscenza adeguata dell'andamento complessivo della gestione (controllo strategico);
- b) monitorare la qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente (controllo sulla qualità dei servizi erogati)
- c) verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati ottenuti (controllo di gestione);

Sulla base delle indicazioni contenute nel suddetto Regolamento la verifica sullo stato di attuazione delle strategie contenute nel DUP si avvale :

1. degli esiti dell'attività di misurazione e valutazione degli obiettivi annuali attribuiti alla struttura comunale: (gli obiettivi ordinari, di sviluppo e di risultato contenuti nel Piano esecutivo di gestione integrato con il Piano della Performance sono collegati agli obiettivi strategici del DUP attraverso una struttura ad albero: l'attuazione dei primi concorre alla realizzazione delle strategie dell'ente).

La rilevazione del grado di attuazione delle strategie avviene di norma semestralmente (dati al 30/06 e al 31/12) secondo due chiavi di lettura:

- con riferimento all'intera legislatura, al fine di rappresentare come l'attività svolta nel periodo di riferimento partecipa al raggiungimento finale delle strategie del quinquennio
 - con riferimento al semestre oggetto di analisi, verificando la realizzazione delle azioni strategiche previste per il semestre
2. di indicatori di impatto, che misurano l'effetto prodotto dalle scelte politiche e strategiche sull'ambiente esterno, in termini di risposta ai bisogni. La misurazione e valutazione dell'impatto avviene solo a consuntivo.
 3. degli esiti del monitoraggio della qualità dei servizi erogati che verifica :
 - il rispetto di livelli standard di qualità delle prestazioni rese dall'Amministrazione Comunale e dai gestori di servizi pubblici;
 - il grado di soddisfazione dell'utenza che fruisce dei servizi pubblici erogati dall'Amministrazione comunale e dai gestori esterni;
 - la qualità dei processi interni

LA REPORTISTICA

Gli esiti delle diverse attività di monitoraggio confluiscono in appositi documenti di sintesi:

Documento	Finalità	Periodo di riferimento	Entro:	Organo competente
Report trimestrale controllo di gestione	Verifica il grado di realizzazione degli obiettivi annuali tenuto conto dello stato di avanzamento delle fasi/attività programmate al fine di evidenziare eventuali ritardi e/o criticità allo scopo di favorire la riprogettazione di azioni non correttamente pianificate	Dati al : 31/03 30/09	30/04 31/10	Direttore
Stato avanzamento PEG/Piano della Performance	Verifica il grado di realizzazione degli obiettivi annuali tenuto conto dello stato di avanzamento predisposto dai dirigenti dopo almeno un semestre di attività	Dati al 30/06	31/7	Giunta Comunale
Relazione performance :	Verifica a consuntivo il grado di realizzazione degli obiettivi annuali e rileva il livello di performance dell'ente attraverso un set di indicatori definito per singole linee di attività (schede performance)	Dati al 31/12	30/06 (anno n+1)	Giunta Comunale previa validazione NDV
Report semestrale Controllo Strategico	Verifica il grado di realizzazione delle strategie definite all'interno del DUP: <ul style="list-style-type: none">- con riferimento all'intera legislatura, al fine di rappresentare come l'attività svolta nel semestre di riferimento partecipa al raggiungimento finale delle strategie del quinquennio.- con riferimento al semestre oggetto di monitoraggio per verificare eventuali scostamenti fra quanto realizzato e quanto programmato	Dati al 30/06	31/07	Consiglio Comunale
Report annuale Controllo Strategico	Verifica il grado di realizzazione delle strategie definite all'interno del DUP: <ul style="list-style-type: none">- con riferimento all'intera legislatura, al fine di rappresentare come l'attività svolta nell'anno di riferimento partecipa al raggiungimento finale delle strategie del quinquennio.- con riferimento all'anno oggetto di monitoraggio per verificare eventuali scostamenti fra quanto realizzato e quanto programmato. Rileva gli indicatori di impatto per verificare le ricadute delle azioni poste in essere	Dati al 31/12	30/04 (anno n+1)	Consiglio Comunale

Documento	Finalità	Periodo di riferimento	Entro:	Organo competente
Relazione di fine mandato	Rende conto del operato dell'Amministrazione Comunale con riferimento ai cinque anni di governo, sia in termini di attuazione delle strategie, che in termini di bilancio	Dati riferiti al quinquennio: (2014/2019)	Fine mandato	Consiglio Comunale

GLI INDICATORI DI IMPATTO

L'Amministrazione Comunale ha introdotto un set di indicatori per rilevare, in relazione a ciascuno degli ambiti /obiettivi strategici definiti nel DUP, quanto le attività realizzate hanno effettivamente influito nel modificare lo stato di salute della città .

Tali indicatori sono misurati annualmente ed gli esiti della valutazione sono riportati nel report annuale di controllo strategico.

Di seguito il set di indicatori utilizzato:

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Indicatore	Formula		fonte	verso indicatore
Città da promuovere	territorio attrattivo	Attrattività imprese sul territorio comunale	Variazione imprese attive	%	CCIAA	positivo
		Attività produttive in centro storico	(aperture-chiusure)	n.	Suap	positivo
	cultura e turismo come crescita	Attrattività turistica del territorio	presenze turistiche a Prato	n.	Turismo	positivo
		Partecipazione eventi culturali	biglietti teatri e musei	n.	SIAE	positivo
Città da abitare	sicurezza e legalità	Sicurezza strade	numero incidenti con danni alle persone	n.	PM	negativo
		Servizio emergenze	tempo medio di intervento per segnalazione emergenze	min	PM	negativo
		Sicurezza del territorio	(n. agenti di Pm/ numero abitanti)*1000	%	PM	positivo
		Illuminazione stradale	punti luce/km strade	n.	Energia	positivo
	Attività produttive irregolari	sequestri immobili/imprese controllate	%	PM	negativo	
	centro storico bello e vivibile	Riqualificazione centro storico	n. interventi di riqualificazione centro storico	n.	Urb primaria	positivo
	valorizziamo le periferie	Riqualificazione periferie	n. interventi di riqualificazione periferie	n.	Urb primaria	positivo
Città sostenibile	ambiente migliore	Raccolta differenziata	% raccolta differenziata/totale rifiuti	%	ALIA	positivo
		Raccolta porta a porta	n. abitanti serviti porta a porta/tot. Abitanti	%	ALIA	positivo
		Verde pubblico mq verde pubblico urbano	mq	ALIA	positivo	

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Indicatore	Formula		fonte	verso indicatore
		per abitante	fruibile/totale abitanti			
		inquinamento aria	n. gg superamento limiti qualità aria	gg	Statistica	negativo
	mobilità sostenibile	piste ciclabili	km piste ciclabili	Km	Urb primaria	positivo
		Fruibilità parcheggi	N. posti parcheggio pubblico per auto/1000 abit	%	Uff traffico/SGM	positivo
		Utilizzo servizio trasporto pubblico	% utilizzo del trasporto pubblico	%	Uff traffico	positivo
		Accessibilità servizio carsharing	nr. aree di sosta /densità popolazione (abitanti/kmq)	%		
		Copertura servizio trasporto pubblico	Km rete tpl / popolazione	%	Uff traffico	positivo
Città per tutti	nuove opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero	fruibilità eventi culturali	manifestazioni a pagamento/manifestazioni gratuite	%	Cultura	negativo
		Utilizzo servizio biblioteca	iscritti al servizio bibliotecario/popolazione	%	Biblioteca	positivo
		Utenti strutture sportive comunali	(utenti palestre+utenti piscine+utenti pista atletica+utenti altre strutture sportive)/popolazione	%	Uff. sport	positivo
		abbandono scolastico	numero abbandoni/totale bambini in età scolare*1000	%	Statistica	negativo
		partecipazione alla scuola infanzia		%	Statistica	positivo
		grado di copertura della domanda di asili nido (sistema integrato)	domande accolte/ domande presentate	%	Pubbl. Istruzione	positivo
	tutelare le esigenze sociali	grado accoglimento domanda assistenza domiciliare (disabili+anziani)	richieste attivate/ richieste in graduatoria	%	Serv sociali	positivo
		Utenti in attesa servizio RSA (anziani+disabili)	utenti in lista d'attesa al 31/12	n	Serv sociali /ASL	negativo
				n		
		famiglie in	n. famiglie assegnatarie di		Serv sociali	positivo

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Indicatore	Formula		fonte	verso indicatore	
		difficoltà assistite	contributi				
		famiglie in difficoltà assistite	importo erogato per il sostegno alle famiglie	€	Serv sociali	positivo	
		grado di accogliimento domande in graduatoria	domande soddisfatte / domande in graduatoria	%	Serv sociali	positivo	
		Soddisfacimento esigenze alloggiative	(n. alloggi popolari assegnati+n. alloggi emergenza alloggiativa assegnati+alloggi affitto calmierato)/totale richieste	%	Serv sociali	positivo	
	promuovere l'inclusione sociale	Accessibilità - Abbattimento barriere architettoniche	n. interventi realizzati e conclusi per l'abbattimento delle barriere architettoniche	n	Lavori pubblici	positivo	
		Accessibilità - Abbattimento barriere architettoniche	importo lavori realizzati e conclusi per abbattimento barriere architettoniche	€	Lavori pubblici	positivo	
		Integrazione linguistica alunni stranieri	% alunni (scuola dell'obbligo) che a fine a.s hanno competenze linguistiche minime	%	Immigrazione	positivo	
	Città innovativa, trasparente ed efficiente	amministrazione digitale	Punti WI-Fi in città	n. punti	n.	Ced	positivo
			quantità di dati scaricati sulla rete Wi-Fi cittadina	quantità dati scaricati in GB	GB	Ced	positivo
			Pagamenti on line	n. servizi pagabili on line/tot servizi a pagamento	%	Ced	positivo
Diffusione tecnologica nelle scuole			numero plessi scolastici con banda larga/totale plessi scolastici	%	Ced	positivo	
p.a. efficace ed efficiente		copertura dei servizi con carta dei servizi	Numero servizi coperti da carta dei servizi/nr. totale servizi	%	Statistica	positivo	
		copertura servizi da parte di sistemi di monitoraggio della qualità	Numero servizi coperti da rilevazioni di qualità/nr. totale servizi	%	Statistica	positivo	

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Indicatore	Formula		fonte	verso indicatore
		accessibilità servizi	Media dell'indicatore "tot. Ore di apertura settimanali/36h" calcolato su tutti gli sportelli di front office	h	Staff Direzione Generale	positivo
		recupero morosità imposte e tasse	riscosso anno n/ emissioni anno n e precedenti non ancora riscosse	%	Servizi finanziari	positivo
	partecipazione e trasparenza	valutazione sito web trasparenza	bussola trasparenza = indicatori soddisfatti/ tot .indicatori	%	Bussola trasparenza	positivo

4.2 La qualità dei servizi e dei processi

L'attivazione di un sistema strutturato teso al miglioramento della qualità dei servizi erogati e della qualità dei processi interni all'amministrazione rappresenta una sfida che il Comune di Prato ha deciso di cogliere tanto che le azioni di monitoraggio della qualità rappresentano una modalità attraverso cui l'Ente ha stabilito di realizzare il controllo strategico e, come tale è stata prevista dal Regolamento Comunale sui controlli interni, (approvato con DCC 22/2013 e modificato con DCC n. 1/2016).

L'obiettivo dell'Amministrazione è pertanto duplice :

1. creare un sistema di miglioramento della qualità dei servizi erogati misurando sia la qualità del servizio percepita dagli utilizzatori finali rilevabile tramite indagini di customer, interviste strutturate agli stakeholder, focus group; sia la qualità effettiva del servizio rilevabile attraverso la definizione di standard di qualità ritenuti ottimali e l'impiego di un set di indicatori capaci di misurare lo scostamento tra la situazione effettiva e lo standard atteso .

In questa logica si può operare a più livelli :

- nell'ambito della qualità percepita: l'amministrazione ha già attivato l'Osservatorio sulla qualità dei servizi che prevede l'utilizzo di metodologie omogenee condivise (es. indagini di gradimento all'utenza, indagini di customer, interviste strutturate ai soggetti coinvolti, focus group, ecc., monitoraggio delle attività) con un affiancamento da parte dell'Unità di Staff Direzione Generale per la scelta degli strumenti più idonei per garantire il processo di miglioramento continuo dei servizi; in questo ambito un altro passo essenziale è rappresentato dalla sistematizzazione di tutte le attività svolte dai servizi, in modo autonomo, per avere un quadro più completo della situazione;
 - nell'ambito della qualità effettiva, lo scopo è la costruzione di una mappa dei servizi rivolti al pubblico e per ognuno di essi giungere alla definizione di una scheda descrittiva omogenea in cui far confluire gli indicatori degli standard di qualità, che possono essere fruiti per diverse finalità, tra cui la stesura delle carte dei servizi.
2. Legato alla rilevazione della qualità effettiva è importante sottolineare che un sistema di rilevazione della qualità dei servizi deve considerare anche il processo d'erogazione del servizio e l'organizzazione che ne ha consentito la realizzazione (contesto interno). Da questo discende la necessità di attivare un processo di audit interno che permetta la rilevazione delle procedure che portano all'erogazione del servizio, all'individuazione degli standard e all'eliminazione delle criticità rilevate nelle procedure in una logica di miglioramento continuo dei servizi sia interni che esterni.

Elemento fondamentale per l'attuazione del sistema qualità del Comune di Prato è diffondere all'interno dell'ente la cultura della qualità . A tale riguardo si ipotizzano tre linee di azione :

- la prima prevede una maggiore responsabilizzazione dei dirigenti e dei quadri (PO) verso il raggiungimento di obiettivi di qualità interna (miglioramento processi) ed esterna (miglioramento servizi); in sede di attribuzione degli obiettivi annuali sarà pertanto richiesto a tutti i servizi di attivare percorsi di miglioramento continuo individuando azioni specifiche in relazione alla particolarità della struttura di riferimento.
- la seconda prevede l'attivazione di percorsi formativi rivolti al personale che ricopre ruoli di particolare responsabilità (dirigenti, PO, responsabili di UO) per aumentare la consapevolezza dell'importanza di attivare processi di miglioramento continuo, per migliorare la pianificazione delle attività di rilevazione della qualità, per acquisire competenze sui principi

e gestione dei programmi di auditing per fornire competenze in tema di strumenti e metodologie della qualità e affiancamenti on the job da parte dell'Unità di Staff Direzione Generale – Ufficio statistica per supportare i servizi coinvolti nelle rilevazioni della qualità percepita ed effettiva;

- la terza, successiva temporalmente alle prime due, prevede l'implementazione di un sistema interno di attestazione di conformità degli strumenti impiegati per monitorare la qualità effettiva e la qualità percepita.

SEZIONE OPERATIVA

1. DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI DELL'ENTE

Le linee strategiche individuate nella Sezione Strategica vengono tradotte in ambiti di intervento operativi, che possono avere sia valenza annuale che pluriennale.

Negli schemi riassuntivi riportati nelle pagine seguenti, gli obiettivi operativi vengono letti secondi due chiavi di lettura:

- nel primo schema gli obiettivi operativi sono declinati partendo dalle linee strategiche e, successivamente, dagli obiettivi strategici. Questa struttura ad albero evidenzia quali sono gli obiettivi che partecipano al raggiungimento delle singole strategie. Oltre agli uffici comunali coinvolti nei vari obiettivi, vengono indicati anche gli organismi partecipati, cercando così di dare una rappresentazione di come l'intero Gruppo Amministrazione Comunale partecipa alla realizzazione delle strategie dell'Ente.
- Nel secondo schema gli obiettivi operativi sono letti per programmi di bilancio .

Gli obiettivi operativi vengono poi ulteriormente dettagliati nel Piano esecutivo di Gestione, strumento attraverso cui la Giunta Comunale attribuisce ai dirigenti gli obiettivi gestionali annuali e pluriennali assegna le risorse umane economiche e strumentali per il loro raggiungimento, stabilisce i risultati attesi .

1.1 Obiettivi operativi dell'ente

Ambito strategico DUP	Obiettivi strategici DUP	Obiettivi operativi	Centro Responsabilità	partecipate coinvolte
01-Città da promuovere	01-Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio	Turismo: una nuova funzione comunale da riorganizzare per migliorarne la gestione	Cultura, Turismo e promozione del territorio	
		Sviluppo di nuove forme di turismo: Promozione del turismo esperienziale, culturale, ecosostenibile, attraverso la promozione sinergica di ambiti di interesse diversi: arte, , cibo, , multietnicità manifatturiero	Cultura, Turismo e promozione del territorio	Istituto internazionale storia economica Datini, Museo Tessuto, Centro Arte Contemporanea Pecci, Fondazione per le Arti contemporanee in Toscana, Associazione Camerata strumentale Città di Prato
		Promozione di eventi culturali di rilievo per la città	Cultura, Turismo e promozione del territorio Gabinetto del Sindaco Biblioteca e AFT	Istituto internazionale storia economica Datini , Museo Tessuto, Centro Arte Contemporanea

Ambito strategico DUP	Obiettivi strategici DUP	Obiettivi operativi	Centro Responsabilità	partecipate coinvolte
				Pecci, PIN, Fondazione Teatro Metastasio
		Creare e promuovere una nuova immagine di Prato fondata sullo sviluppo di una identità contemporanea	Cultura, Turismo e promozione del territorio, Edilizia Pubblica,	Centro Arte Contemporanea Pecci, Fondazione per le Arti contemporanee in Toscana, Fondazione Teatro Metastasio
		Prato si fa Brand	Cultura, Turismo e promozione del territorio Comunicazione e Partecipazione Tutti i servizi	
		La rete delle Istituzioni culturali: una leva per promuovere la città	Cultura, Turismo e promozione del territorio	Tutte le istituzioni culturali partecipate dall'Amministrazione e Comunale
	02- Valorizziamo le eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattivo	Rendere l'industria locale più efficiente e competitiva attraverso lo sviluppo ICT nel modello manifatturiero e la creazione di nuovi modelli di business	Sportello Europa	PIN, Ent Art-Polimoda, Museo tessuto
		Valorizzazione attività commerciali e produttive	Governo del territorio	
		Prato città della creatività e dell'innovazione	Cultura, Turismo e promozione del territorio, Governo del Territorio, Biblioteca	PIN
		Università come motore di sviluppo del territorio	Cultura, Turismo e promozione del territorio	PIN

Ambito strategico DUP	Obiettivi strategici DUP	Obiettivi operativi	Centro Responsabilità	partecipate coinvolte
		Sviluppo di partenariati europei in tema di innovazione tecnologica, smart city, economia circolare ed inclusione sociale	Sportello Europa	PIN
02- Città Smart	01-Territorio integrato	Integrazione strumenti di pianificazione: Piano Operativo, PAES, PUMS,	Urbanistica, Mobilità e infrastrutture, Governo del territorio	
		Recupero e Valorizzazione aree degradate	Urbanistica, Sportello Europa, Governo del Territorio	
		Piano "Prato Smart City"	Servizi informativi	Consiag Spa, Consiag Servizi Comuni srl, Alia spa, Publicacqua spa, PIN
		Coordinamento/gestione associata di alcune funzioni con i comuni della Provincia	Governo del territorio, Risorse Umane, Sistemi Informativi	
	02- Mobilità sostenibile	Opere di grande viabilità	Mobilità infrastrutture e	
		Manutenzione della rete stradale	Mobilità infrastrutture e	Consiag Servizi Comuni spa
		Sviluppo di reti ciclabili e percorsi pedonali	Mobilità Infrastrutture e	

Ambito strategico DUP	Obiettivi strategici DUP	Obiettivi operativi	Centro Responsabilità	partecipate coinvolte
		Promozione del trasporto collettivo	Mobilità e Infrastrutture	
		Realizzazione interventi a supporto della mobilità sostenibile	Mobilità e infrastrutture, Pubblica Istruzione	Consiag Servizi Comuni srl
	03-Ambiente migliore	Riduzione dell'Inquinamento	Governo del territorio	
		Riqualificazione energetica: efficientamento e diffusione impianti ad energia rinnovabile	Governo del territorio	
		Riqualificazione del verde pubblico: forestazione, rimboschimento, potature alberature, manutenzione giardini ;	Governo del territorio	Consiag Servizi Comuni srl
		Orti sociali: Uno strumento per promuovere la diffusione e la conservazione di pratiche rurali favorendo la socializzazione e l'impiego del tempo libero, della popolazione pensionata, esodata o disoccupata	Governo del territorio	
		Protezione e tutela animali	Governo del territorio	
		Differenziazione dei rifiuti per ridurre la mole e i costi di smaltimento e creazione centri di raccolta	Governo del territorio	Alia spa,
		Riqualificazione e valorizzazione piazze urbane in centro storico	Mobilità e Infrastrutture	Consiag Servizi Comuni srl
		Recupero area ex ospedale (parco urbano e polo di attrazione turistica)	Gabinetto del Sindaco, Servizi Finanziari	
Valorizzazione mura città	Lavori Pubblici			
	Incentivare l'apertura di nuove attività in centro	Governo del territorio		
03- Città da abitare	01-Un centro storico più bello e vivibile	Riqualificazione e valorizzazione piazze urbane in centro storico	Mobilità e Infrastrutture	Consiag Servizi Comuni srl
		Recupero area ex ospedale (parco urbano e polo di attrazione turistica)	Gabinetto del Sindaco, Servizi Finanziari	
		Valorizzazione mura città	Lavori Pubblici	
		Incentivare l'apertura di nuove attività in centro	Governo del territorio	

Ambito strategico DUP	Obiettivi strategici DUP	Obiettivi operativi	Centro Responsabilità	partecipate coinvolte
	02- Valorizziamo la periferia	Riqualificazione e valorizzazione delle frazioni	Urbanistica	
		Rammendi urbani: trasformazione di piccoli spazi a rischio degrado (piazze, slarghi, giardini, ...) in poli di aggregazione sociale	Urbanistica	
		Riqualificazione urbana del Soccorso	Gabinetto del Sindaco	
	03-Sicurezza, legalità, equità	Sicurezza urbana attraverso il controllo del territorio	Polizia Municipale	
		Garantire la legalità	Polizia Municipale	
		Garantire l'equità	Polizia Municipale, Servizi finanziari, Servizi Sociali	Sori, EPP
		Aumentare la sicurezza stradale per una città a rischio zero	Polizia Municipale, Mobilità e Infrastrutture	
		Previsione e prevenzione dei rischi	Prevenzione e Sicurezza	
		Contrasto e superamento dell'emergenza	Prevenzione e Sicurezza	
		Tutela idrogeologica	Governo del territorio	
04- Città per tutti	01- Nuove opportunità: scuola, giovani e sport	Valorizzazione Biblioteca Lazerini e AFT	Servizio Biblioteca e Archivio Fotografico	

Ambito strategico DUP	Obiettivi strategici DUP	Obiettivi operativi	Centro Responsabilità	partecipate coinvolte
		Nuovi edifici scolastici per soddisfare le crescenti esigenze	Gabinetto del sindaco, Lavori pubblici	
		Ottimizzazione servizi educativi 0 - 6 anni	Pubblica Istruzione	
		Scuole belle e sicure	Lavori Pubblici	
		Integrazione scolastica	Promozione Economica e intercultura	
		Contrasto dispersione scolastica	Pubblica istruzione	
		Adeguamento e ristrutturazione impiantistica sportiva	Lavori Pubblici, Sport	
		Revisione modelli di gestione impianti sportivi	Sport	
		02- Tutelare le esigenze sociali	Housing sociale: Nuovi alloggi di edilizia pubblica per accogliere le crescenti richieste	Gabinetto Sindaco Urbanistica, Sociale e immigrazione
		Recupero del patrimonio immobiliare di edilizia residenziale pubblica	Sociale pubblica Edilizia	EPP

Ambito strategico DUP	Obiettivi strategici DUP	Obiettivi operativi	Centro Responsabilità	partecipate coinvolte
05-Città innovativa, trasparente ed efficiente	03- Promuovere l'inclusione sociale	Razionalizzazione assegnazione alloggi popolari	Sociale Municipale Polizia	EPP
		Emergenza alloggiativa: Definizione di nuove modalità di gestione	Sociale immigrazione e	Società della Salute
		Nuove politiche di contrasto alla povertà (REI)	Sociale immigrazione e	Società della Salute
		Società della salute come modello integrato di gestione dei servizi socio-sanitari	Sociale immigrazione e	Società della Salute
	03- Promuovere l'inclusione sociale	Riqualificazione aree degradate ad elevata complessità sociale	Sociale immigrazione e	
		Promuovere servizi e azioni di contrasto alle discriminazioni	Sociale immigrazione e	
		Accoglienza profughi	Sociale immigrazione e	
05-Città innovativa, trasparente ed efficiente	01- Amministrazione e digitale	Agenda Digitale: (banda larga, Open Data, servizi on line, wi-fi, PagoPA,	Sistema informativo	Consiag Comuni srl servizi

Ambito strategico DUP	Obiettivi strategici DUP	Obiettivi operativi	Centro Responsabilità	partecipate coinvolte
		Anagrafe comunale degli immobili come base informativa per la conoscenza del territorio	Governo del territorio	Alia spa
		Ottimizzazione delle entrate	Patrimonio, Servizi finanziari, Urbanistica	So.Ri
	Valorizzazione immobili di proprietà comunale	Patrimonio, Lavori Pubblici, Urbanistica		
	Potenziamento strumenti di governo e controllo delle partecipate tra cui bilancio consolidato, contratti di servizio, carte dei servizi	Ufficio Partecipate	Gruppo comunale	
	Sistemi innovativi di monitoraggio e controllo	Servizi finanziari, Sistema informativo, Direzione generale		
	Modello delle competenze per orientare il reclutamento e l'assegnazione del personale ai servizi.	Personale Direzione Generale Statistica		
	Valorizzazione del personale: sistemi incentivanti, formazione, percorsi di riqualificazione professionale, sviluppo della carriera.	Personale		
	Revisione regolamentare	Servizi Finanziari e Personale		
	Organizzazione interna flessibile e capace di valorizzare i ruoli di responsabilità	Direzione Generale, Personale		

Ambito strategico DUP	Obiettivi strategici DUP	Obiettivi operativi	Centro Responsabilità	partecipate coinvolte
		Nuovi strumenti di comunicazione con i cittadini	Comunicazione e Partecipazione, Sistema informativo	
		Qualità dei processi e dei servizi	Direzione Generale, Statistica e servizi vari	
	03 - Apriamo il comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza	Coordinare e sistematizzare strumenti di comunicazione interna ed esterna	Comunicazione e Partecipazione	Consiag Servizi Comuni srl
	Comunicare il comune - Comunicare la Città : dal sito istituzionale al sito città di Prato	Informatizzazione e Rete Civica, Promozione Economica e Intercultura		
	Coinvolgimento dei cittadini nelle scelte (processi partecipativi) e nella gestione dei beni comuni	tutti i servizi		
	Favorire la trasparenza nell'azione del Comune	Servizi Finanziari		
	Adozione misure per l'anticorruzione	tutti gli uffici		

1.2 Obiettivi operativi classificati per programmi di bilancio

Missione	Programma	Obiettivi operativi	Obiettivi strategici DUP
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	01-Organismi istituzionali	Coordinare e sistematizzare strumenti di comunicazione interna ed esterna	Apriamo il comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	01-Organismi istituzionali	Comunicare il Comune - Comunicare la Città : dal sito istituzionale al sito città di Prato	Apriamo il comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	02-segreteria generale	Adozione misure per l'anticorruzione	Apriamo il comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	03-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Revisione regolamentare	Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	03-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Favorire la trasparenza nell'azione del Comune	Apriamo il comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	03-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Potenziamento strumenti di governo e controllo delle partecipate tra cui bilancio consolidato, contratti di servizio, carte dei servizi	Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente

Missione	Programma	Obiettivi operativi	Obiettivi strategici DUP
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	04-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Garantire l'equità	Sicurezza, legalità, equità
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	04-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Ottimizzazione delle entrate	Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	05-Gestione beni demaniali e patrimoniali	Valorizzazione immobili di proprietà comunale	Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	08-Statistica e sistemi informativi	Realizzazione azioni per lo sviluppo dell'Agenda digitale (banda larga, Open Data , Servizi on line, WI-Fi, PagoPA)	Amministrazione digitale
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	10-Risorse umane	Modello delle competenze per orientare il reclutamento e l'assegnazione del personale ai servizi.	Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	10-Risorse umane	Valorizzazione del personale: sistemi incentivanti, formazione, percorsi di riqualificazione professionale, sviluppo della carriera.	Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	11-altri servizi generali	Anagrafe comunale degli immobili come base informativa per la conoscenza del territorio	Amministrazione digitale
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	11-altri servizi generali	Sistemi innovativi di monitoraggio e controllo	Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	11-altri servizi generali	Organizzazione interna flessibile e capace di valorizzare i ruoli di responsabilità	Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente

Missione	Programma	Obiettivi operativi	Obiettivi strategici DUP
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	11-altri servizi generali	Nuovi strumenti di comunicazione con i cittadini	Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	11-altri servizi generali	Qualità dei processi e dei servizi	Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	11-altri servizi generali	Coinvolgimento dei cittadini nelle scelte (processi partecipativi) e nella gestione dei beni comuni	Apriamo il comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza
03-ordine pubblico e sicurezza	01-polizia locale e amministrativa	Presidiare il territorio	Sicurezza, legalità, equità
03-ordine pubblico e sicurezza	01-polizia locale e amministrativa	Aumentare la sicurezza stradale per una città a rischio zero	Sicurezza, legalità, equità
03-ordine pubblico e sicurezza	01-polizia locale e amministrativa	Garantire la legalità	Sicurezza, legalità, equità
04-istruzione e diritto allo studio	01-istruzione prescolastica	Ottimizzazione servizi educativi 0-6	Nuove opportunità: scuola, giovani e sport
04-istruzione e diritto allo studio	02-altri ordini di istruzione non universitaria	Scuole belle e sicure	Nuove opportunità: scuola, giovani e sport
04-istruzione e diritto allo studio	02-altri ordini di istruzione non universitaria	Nuovi edifici scolastici per soddisfare le crescenti esigenze	Nuove opportunità: scuola, giovani e sport
04-istruzione e diritto allo studio	02-altri ordini di istruzione non universitaria	Garantire la continuità didattica attraverso la riorganizzazione degli istituti comprensivi	Nuove opportunità: scuola, giovani e sport
04-istruzione e diritto allo studio	02-altri ordini di istruzione non universitaria	Integrazione scolastica	Promuovere l'inclusione sociale
04-istruzione e diritto allo studio	06-servizi ausiliari all'istruzione	Contrasto dispersione scolastica	Nuove opportunità: scuola, giovani e sport
05-tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01-valorizzazione di beni di interesse storico	Promuovere una nuova immagine di Prato attraverso lo sviluppo di una identità contemporanea	Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio

Missione	Programma	Obiettivi operativi	Obiettivi strategici DUP
05-tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01-valorizzazione dei beni di interesse storico	Valorizzazione mura città	Un centro storico più bello e vivibile
05-tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02-attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Promozione eventi culturali di rilievo per la città	Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio
05-tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02-attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	La rete delle Istituzioni culturali: una leva per promuovere la città	Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio
05-tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02-attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Valorizzazione Biblioteca Lazzerini e AFT	Nuove opportunità: scuola, giovani e sport
06-politiche giovanili, sport e tempo libero	01-sport e tempo libero	Adeguamento e ristrutturazione impiantistica sportiva	Nuove opportunità: scuola, giovani e sport
06-politiche giovanili, sport e tempo libero	01-sport e tempo libero	Revisione modelli di gestione impianti sportivi	Nuove opportunità: scuola, giovani e sport
07-turismo	01-sviluppo e valorizzazione del turismo	Turismo: una nuova funzione comunale da riorganizzare per migliorarne la gestione	Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio
07-turismo	01-sviluppo e valorizzazione del turismo	Sviluppo di nuove forme di turismo: Promozione del turismo esperienziale, culturale, ecosostenibile, attraverso la promozione sinergica di ambiti di interesse diversi: arte, cibo, multi etnicità, manifatturiero	Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio
08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	01-urbanistica e assetto del territorio	Rapporti con l'università come motore di sviluppo della città	Valorizziamo l'eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattivo

Missione	Programma	Obiettivi operativi	Obiettivi strategici DUP
08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	01-urbanistica e assetto del territorio	Integrazione strumenti di pianificazione: Piano Operativo, Paes e Pums	Territorio integrato
08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	01-urbanistica e assetto del territorio	Recupero e valorizzazione aree degradate	Territorio integrato
08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	01-urbanistica e assetto del territorio	Piano "Prato Smart City"	Territorio integrato
08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	01-urbanistica e assetto del territorio	Riqualificazione e valorizzazione piazze urbane in centro storico	Un centro storico più bello e vivibile
08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	01-urbanistica e assetto del territorio	Recupero area ex ospedale (parco urbano e polo di attrazione turistica)	Un centro storico più bello e vivibile
08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	01-urbanistica e assetto del territorio	Riqualificazione e valorizzazione delle frazioni	Valorizziamo la periferia
08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	01-urbanistica e assetto del territorio	Rammendi urbani: trasformazione di piccoli spazi a rischio degrado (piazze, slarghi, giardini, ...) in poli di aggregazione sociale	Valorizziamo la periferia
08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	01-urbanistica e assetto del territorio	Riqualificazione Soccorso	Valorizziamo la periferia
08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	02-edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Housing sociale: Nuovi alloggi di edilizia pubblica per accogliere le crescenti richieste	Tutelare le esigenze sociali

Missione	Programma	Obiettivi operativi	Obiettivi strategici DUP
08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	02-edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Recupero del patrimonio immobiliare di edilizia residenziale pubblica	Tutelare le esigenze sociali
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01-difesa del suolo	Tutela idrogeologica	Sicurezza, legalità, equità
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02-tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Riqualificazione del verde pubblico: forestazione, rimboschimento, potature alberature, manutenzione giardini	Ambiente migliore
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02-tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Orti sociali: Uno strumento per promuovere la diffusione e la conservazione di pratiche rurali favorendo la socializzazione e l'impiego del tempo libero, della popolazione pensionata, esodata o disoccupata	Ambiente migliore
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02-tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Protezione e Tutela animali	Ambiente migliore
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03-gestione rifiuti	Differenziazione dei rifiuti per ridurre la mole e i costi di smaltimento e creazione centri di raccolta	Ambiente migliore
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08-qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Riduzione dell'inquinamento	Ambiente migliore
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08-qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Riqualificazione energetica: efficientamento e diffusione impianti ad energia rinnovabile	Ambiente migliore

Missione	Programma	Obiettivi operativi	Obiettivi strategici DUP
10-trasporti e diritto alla mobilità	02- trasporto pubblico locale	Promozione del Trasporto collettivo	Mobilità sostenibile
10-trasporti e diritto alla mobilità	05-viabilità e infrastrutture	Opere di grande viabilità	Mobilità sostenibile
10-trasporti e diritto alla mobilità	05-viabilità e infrastrutture	Manutenzione rete stradale	Mobilità sostenibile
10-trasporti e diritto alla mobilità	05-viabilità e infrastrutture	Sviluppo reti ciclabili e percorsi pedonali	Mobilità sostenibile
10-trasporti e diritto alla mobilità	05-viabilità e infrastrutture	Realizzazione interventi a supporto della mobilità sostenibile	Mobilità sostenibile
11 – soccorso civile	01- sistema protezione civile	Previsione e prevenzione dei rischi	Sicurezza, legalità, equità
11 – soccorso civile	02 – interventi a seguito di calamità naturali	Contrasto e superamento dell'emergenza	Sicurezza, legalità, equità
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04-interventi per soggetti a rischio di esclusione	Promuovere servizi e azioni di contrasto alle discriminazioni	Promuovere l'inclusione sociale
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04-interventi per soggetti a rischio di esclusione	Riqualficazione aree degradate e ad elevata complessità sociale	Promuovere l'inclusione sociale
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04-interventi per soggetti a rischio di esclusione	Accoglienza profughi	Promuovere l'inclusione sociale
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	06-interventi per il diritto alla casa	Razionalizzazione assegnazione alloggi popolari	Tutelare le esigenze sociali
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07-programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Definizione nuove modalità emergenza alloggiativa	Tutelare le esigenze sociali

Missione	Programma	Obiettivi operativi	Obiettivi strategici DUP
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07-programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Società della salute come modello integrato di gestione dei servizi socio-sanitari	Tutelare le esigenze sociali
14-sviluppo economico e competitività	01-industria, PMI e artigianato	Rendere l'industria locale più efficiente e competitiva attraverso lo sviluppo ICT nel modello manifatturiero e la creazione di nuovi modelli di business	Valorizziamo l'eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattivo
14-sviluppo economico e competitività	02-commercio- reti distributive- tutela dei consumatori	Interventi di valorizzazione delle attività commerciali e produttive	Valorizziamo l'eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattivo
14-sviluppo economico e competitività	02-commercio- reti distributive- tutela dei consumatori	Prato città della creatività e dell'innovazione	Valorizziamo l'eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattivo
14-sviluppo economico e competitività	02-commercio- reti distributive- tutela dei consumatori	Rendere attrattiva la città attraverso la diffusione del Brand	Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio
14-sviluppo economico e competitività	02-commercio- reti distributive- tutela dei consumatori	Incentivare l'apertura di nuove attività in centro	Un centro storico più bello e vivibile
14-sviluppo economico e competitività	04-reti e altri servizi di pubblica utilità	Coordinamento/gestione associata di alcune funzioni con i comuni della Provincia	Territorio integrato
19 - Relazioni internazionali	01- relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	Sviluppo di partenariati europei in tema di innovazione tecnologica, smart city, economia circolare ed inclusione sociale	Valorizziamo l'eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattivo

1.3 Obiettivi gestionali degli organismi partecipati

Ambito strategico	Obiettivo strategico	OBIETTIVO GESTIONALE	AZIONI	Organismi assegnatari partecipati
01 - Città da promuovere	01 - Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio	Sviluppo turistico esperienziale, culturale ed ecosostenibile, promuovendo arte, multi etnicità, cibo, manifatturiero	Progetto e inizio implementazione per realizzazione CARD cultura cittadina e progetto integrato di educazione culturale per adulti e famiglie	Istituto internazionale di Storia economica "Datini"
01 - Città da promuovere	01 - Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio	Sviluppo turistico esperienziale, culturale ed ecosostenibile, promuovendo arte, multi etnicità, cibo, manifatturiero	Progetto e inizio implementazione per realizzazione CARD cultura cittadina e progetto integrato di educazione culturale per adulti e famiglie	Fondazione per le Arti contemporanee in Toscana / Centro per l'Arte contemporanea Pecci
		Sviluppo identità contemporanea	Progettare, realizzare e gestire il progetto annuale in modo coordinato con MET e OG	
01 - Città da promuovere	01 - Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio	Sviluppo turistico esperienziale, culturale ed ecosostenibile, promuovendo arte, multi etnicità, cibo, manifatturiero	Progetto e inizio implementazione per realizzazione CARD cultura cittadina e progetto integrato di educazione culturale per adulti e famiglie	Museo del Tessuto

01 - Città da promuovere	01 - Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio	Sviluppo turismo esperienziale, culturale ed ecosostenibile, promuovendo arte, multietnicità, cibo, manifatturiero	Progetto e inizio implementazione per realizzazione CARD cultura cittadina e progetto integrato di educazione culturale per adulti e famiglie	Fondazione Teatro Metastasio di Prato
	01 - Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio	Sviluppo identità contemporanea	Progettare, realizzare e gestire il progetto annuale in modo coordinato con pecci e OG	
01 - Città da promuovere	02 - Valorizziamo l'eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattivo	Stimolare la creatività nel settore tessile e promuovere nuovi modelli di business		Museo del Tessuto
01 - Città da promuovere	02 - Valorizziamo l'eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattivo	Stimolare la creatività nel settore tessile e promuovere nuovi modelli di business	Organizzare specifici corsi di formazione e collaborare con iniziative sul territorio per lo sviluppo di nuovi modelli di business	PIN scarl - Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze
		Sviluppo ICT nel modello manifatturiero	progetti di consulenza aziendale	
		Attrarre nuove università/summer schools	Attività di collaborazione e supporto all'insediamento	
02 - Città sostenibile	01 - Territorio integrato	Piano smart city	Sostegno all'implementazione azioni	PIN scarl - Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze

02 - Città sostenibile	02 - Mobilità sostenibile	Miglioramento interventi di ripristino strade a caldo utilizzando apposita piccola fresatrice	Acquisto mezzo; formazione del personale	CONSIAG SERVIZI COMUNI s.r.l.
		Miglioramento interventi di manutenzione ordinaria in particolare riferiti ad opere di muratura stradale e parapetti delle piste ciclabili	Formazione del personale attraverso corsi teorico-pratici	
02 - Città sostenibile	02 - Mobilità sostenibile	Completamento installazione nuovi parchimetri nel territorio	Installazione parchimetri	CONSIAG SERVIZI COMUNI s.r.l.
02 - Città sostenibile	03 - Ambiente migliore	Verifica dello stato sanitario e di sicurezza delle alberature poste su sede stradale	Verifica dello stato sanitario e di sicurezza delle alberature poste su sede stradale, all'interno delle Circoscrizioni Est e Centro	CONSIAG SERVIZI COMUNI s.r.l.
		Verifica dello stato sanitario e di sicurezza delle alberature poste nelle aree a verde di pertinenza degli edifici pubblici	Verifica dello stato sanitario e di sicurezza delle alberature poste nelle aree a verde di pertinenza degli edifici pubblici, all'interno delle Circoscrizioni Est e Centro	
		Verifica dello stato sanitario e di sicurezza delle alberature poste nei giardini pubblici, con diametro superiore a 30 cm	Verifica dello stato sanitario e di sicurezza delle alberature poste nei giardini pubblici, con diametro superiore a 30 cm, all'interno delle Circoscrizioni Est e Centro	

02 - Città sostenibile	03 - Ambiente migliore	Progettazione e realizzazione di almeno nr. 3 centri di raccolta sul territorio	Presentazione di progetto agli organi competenti all'approvazione nell'anno 2017 e realizzazione nell'anno 2018	ALIA spa – servizi ambientali
02 - Città sostenibile	03 - Ambiente migliore	Attivazione Servizio Recupero Fauna Selvatica	Verrà attivato il servizio di recupero della fauna selvatica in collaborazione con Regione e ASL; il servizio prevede l'acquisto di un automezzo, la realizzazione di un piccola infermeria, l'organizzazione di turni con volontari. Verrà stipulato un accordo con la Regione Toscana	Fondazione PARSEC ex Centro di Scienze Naturali
		Incremento numero campioni delle collezioni	A partire dal mese di gennaio verranno acquisiti nuovi campioni per le collezioni zoologiche, botaniche e mineralogiche	
		Incremento sentieristica Parco	Ripulitura del nuovo sentiero e posa in opera di 15 cartelli informativi e/o per indicazioni rivolte al visitatore	
04 – Città per tutti	02 – Tutelare le esigenze sociali	Garantire equità: ottimizzare i controlli incrociati su banche dati comuni in merito alle alte morosità al fine di incrementare il recupero dei crediti rispetto all'annualità 2015	Realizzazione di un processo più efficiente di recupero crediti, anche attraverso gestori specializzati in materia	EDILIZIA PUBBLICA PRATESE s.p.a.

05 – Città innovativa,, trasparente ed efficiente	01 – Amministrazione digitale	Partecipazione alla formazione dell'anagrafe comunale degli immobili per la parte di competenza con la finalità di migliorare il controllo sulla gestione dei rifiuti	Elaborazione di convenzione fra Comune di Prato ed Asm s.p.a. al fine di determinare entità e forma della collaborazione alla realizzazione dell'anagrafe comunale degli immobili	ALIA spa – servizi ambientali
05 – Città innovativa,, trasparente ed efficiente	02 – Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente	Proposta di piano finalizzato alla razionalizzazione degli spazi occorrenti per lo stoccaggio dei materiali anche individuando una nuova sede per il magazzino	Elaborazione proposta piano razionalizzazione spazi magazzino	CONSIAG SERVIZI COMUNI s.r.l.
05 – Città innovativa,, trasparente ed efficiente	02 – Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente	Incrementare la percentuale di incasso in ordine a tutte le tipologie di entrate (tributarie ed extra tributarie) anche con adozione di forme e strumenti di sollecito attraverso inviti bonari	Realizzazione di un processo più efficace ed efficiente per il recupero crediti	SO.RI. S.p.a.
		Adeguamento del report per centri di costo	Ridefinizione dei centri di costo rispetto alle attività e agli altri soci al fine di svolgere in modo più efficace il controllo dei costi e dei ricavi	

2. ASPETTI DI NATURA ECONOMICA FINANZIARIA

2.1 Situazione economico finanziaria degli organismi partecipati

Si riportano di seguito le tabelle di rappresentazione della compagine sociale, dell'andamento del valore e del costo della produzione e i principali indici di solidità e liquidità aggiornati all'ultimo bilancio, ovvero quello del 2016.

In riferimento ad Asm Spa, gestore del servizio di igiene urbana, si ricorda che tale società è stata incorporata in Quadrifoglio Spa che, a sua volta, ha assunto la denominazione di Alia Spa. La fusione per incorporazione ha avuto effetto dal 13 Marzo 2017. Si riportano in sintesi i passaggi principali del percorso di aggregazione dei gestori dei rifiuti urbani dell'Ambito Toscana Centro.

La L.R.T. n. 61 del 22/11/2007 ha previsto al comma 1 dell'art. 26 che le Autorità di gestione dei rifiuti "individuano un solo gestore affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti", e con D.L. n. 138 del 13.8.2011 è stato attribuito alle Regioni il compito di definire il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica. Con L.R.T. n. 69 del 28/12/2011 è stata ribadita la delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali già istituiti ai sensi dell'articolo 24 della L.R.T. 25/1998 per la gestione del servizio integrato dei rifiuti ed è stata istituita l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'Ambito. Il Comune di Prato è ricompreso nel territorio regolamentato dall'Autorità di Ambito Toscana Centro.

ATO Toscana Centro, con propria decisione Assembleare del 25.10.2012, ha scelto di ricorrere all'affidamento a un unico soggetto della concessione dei servizi per la gestione integrata dei rifiuti nell'Ambito di riferimento, attraverso gara con procedura ristretta. E' stato quindi pubblicato il bando di gara per la selezione dei candidati.

Con determinazione dell'ATO Toscana Centro n. 67 dell'8 Luglio 2016 è stato aggiudicato definitivamente il servizio al RTI composto da Quadrifoglio Spa, Asm Spa, Publiambiente Spa e CIS Srl. In data 28 Luglio 2016 Quadrifoglio Spa, Asm Spa, Publiambiente Spa e CIS Srl hanno formalmente costituito il RTI, quale atto presupposto e propedeutico alla fusione delle società.

In ragione del rapporto di cambio definito a seguito della fusione, i soci di Quadrifoglio Spa detengono nel complesso una quota pari al 71,55% di Alia Spa, mentre le quote di partecipazione ad Alia Spa degli attuali soci di ASM Spa, Publiambiente Spa, e Cis Srl ammontano rispettivamente e con arrotondamento al 16,08%, 11,08%, e 1,28% del capitale di Alia Spa.

In particolare, il Comune di Prato detiene ad oggi una partecipazione in Alia Spa (con capitale sociale complessivamente pari a euro 85.376.852,00), affidatario unico del servizio di gestione integrata dei rifiuti per l'ambito Toscana Centro, rappresentata da n. 13.700.601 azioni del valore nominale di 1 euro, corrispondenti al 16,0472% del capitale sociale.

ASM SPA**(fusione per incorporazione in Alia Spa dal 13 marzo 2017)****Tabella 1 - Compagine sociale: struttura.**

Socio	%
Comune di Prato	99,8004
Comune di Carmignano	0,04
Comune di Vaiano	0,0304
Comune di Poggio a Caiano	0,0276
Comune di Vernio	0,0148
Comune di Montemurlo	0,0736
Comune di Cantagallo	0,0132

Tabella 2 - Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2013-2016

Bilancio al	Valore della produzione		Costo della produzione	
31/12/2013	54.644.934,00		52.273.562,00	
31/12/2014	55.357.529,00	-8%	53.184.376,00	+9%
31/12/2015	54.011.661,00	-1%	52.774.195,00	+2%
31/12/2016	57.809.786,00	+7%	55.207.053,00	+5%

Tabella 3 - Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI			
	2014	2015	2016
Attività correnti/Totale Impieghi	0,46	0,36	0,37
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,53	0,62	0,63
INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI			
	2014	2015	2016
Passività correnti/Totale Fonti	0,53	0,48	0,46
Passività differite/Totale Fonti	0,20	0,20	0,22
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,27	0,31	0,32

Tabella 4 - Indici finanziari

INDICI FINANZIARI	2014	2015	2016
<i>Current ratio o indice di liquidità generale:</i> Attività correnti/Passività correnti	0,87	0,79	0,80
<i>Quick ratio o indice di liquidità immediata:</i> Liquidità immediate/Passività correnti	0,12	0,05	0,12

SO.RI SPA – SOCIETA' RISORSE

Tabella 1 - Compagine sociale: struttura.

Socio	%
Comune di Prato	89,860
Comune di Carmignano	1,000
Comune di Montemurlo	9,140
	100,00

Tabella 2 - Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2013-2016

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2013	€ 3.994.203,00		€ 3.929.748,00	
31/12/2014	€ 3.739.989,00	-6,36%	€ 3.706.917,00	-5,67%
31/12/2015	€ 3.973.830,00	+6,25%	€ 3.828.067,00	+3,27%
31/12/2016	€ 4.108.117,00	+3,00%	€ 4.100.080,00	+7,00%

Tabella 3 - Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI			
	2014	2015	2016
Attività correnti/Totale Impieghi	0,91	0,89	0,95
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,01	0,00	0,01
INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI			
	2014	2015	2016
Passività correnti/Totale Fonti	0,47	0,45	0,47
Passività differite/Totale Fonti	0,30	0,30	0,29
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,23	0,55	0,53

Tabella 4 - Indici finanziari

INDICI FINANZIARI	2014	2015	2016
<i>Current ratio o indice di liquidità generale:</i> Attività correnti/Passività correnti	1,92	2,00	2,12
<i>Quick ratio o indice di liquidità immediata:</i> Liquidità immediate/Passività correnti	1,14	1,48	1,56

FONDAZIONE PARSEC – CENTRO SCIENZE NATURALI

Tabella 1 - Compagine sociale: struttura.

Socio	%
Comune di Prato	100,00

Tabella 2 - Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2013-2016

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2013	€ 432.879,00		€ 421.970,00	
31/12/2014	€ 429.361,00	-0,81%	€ 423.068,00	+0,26%
31/12/2015	€ 400.821,14	-6,65%	391577,17	-7,44%
31/12/2016	€ 549.463,00	+30%	418.174,00	+6,00%

Tabella 3 - Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI				
	2014	2015	2016	
Attività correnti/Totale Impieghi	0,33	0,68	0,49	
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,43	0,13	0,07	
INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI				
	2014	2015	2016	
Passività correnti/Totale Fonti	0,07	0,21	0,19	
Passività differite/Totale Fonti	0,56	0,23	0,08	
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,37	0,56	0,74	

Tabella 4 - Indici finanziari

INDICI FINANZIARI	2014	2015	2016
<i>Current ratio o indice di liquidità generale:</i> Attività correnti/Passività correnti	5,65	3,49	4,73
<i>Quick ratio o indice di liquidità immediata:</i> Liquidità immediate/Passività correnti	1,17	2,52	0,52

FONDAZIONE TEATRO METASTASIO

Tabella 1 - Compagine sociale: struttura.

Socio	%
Regione Toscana	17,24
Provincia di Prato	13,79
Comune di Prato	68,97
	100,00

Tabella 2 - Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2013-2016

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2013	2.886.006		4.171.737	
31/12/2014	2.932.968	+1,63%	4.115.662	-1,34%
31/12/2015	3.874.756	+32,11%	4.253.370	+3,35%
31/12/2016	4.111.871,00	+6,00%	4.247.000,00	-0,1%

Tabella 3 - Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI			
	2014	2015	2016
Attività correnti/Totale Impieghi	0,65	0,49	0,52
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,08	0,10	0,12
INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI			
	2014	2015	2016
Passività correnti/Totale Fonti	0,81	0,81	0,84
Passività differite/Totale Fonti	0,11	0,12	0,20
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,08	0,08	-0,04

Tabella 4 - Indici finanziari

INDICI FINANZIARI	2014	2015	2016
<i>Current ratio o indice di liquidità generale:</i>			
Attività correnti/Passività correnti	0,99	0,95	0,56
<i>Quick ratio o indice di liquidità immediata:</i>			
Liquidità immediate/Passività correnti	0,06	0,09	0,01

FONDAZIONE MUSEO DEL TESSUTO

Tabella 1 – Soci fondatori.

Socio	%
Provincia di Prato	20,00
Comune di Prato	40,00
Camera di Commercio	40,00
	100,00

Tabella 2 - Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2013-2016

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo produzione	della Variazion e %
31/12/2013	894.358,00		875.738,00	
31/12/2014	967.858,00	+8,22%	941.575,00	+7,52%
31/12/2015	887.488,00	-8%	876.542,00	-7%
31/12/2016	979.517,00	+9,4%	958.279,00	+8,5%

Tabella 3 - Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI			
	2014	2015	2016
Attività correnti/Totale Impieghi	0,43	0,41	0,47
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,29	0,41	0,38
INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI			
	2014	2015	2016
Passività correnti/Totale Fonti	0,68	0,56	0,57
Passività differite/Totale Fonti	0,17	0,24	0,25
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,15	0,20	0,18

Tabella 4 - Indici finanziari

INDICI FINANZIARI	2014	2015	2016
<i>Current ratio o indice di liquidità generale:</i> Attività correnti/Passività correnti	1,21	1,33	1,40
<i>Quick ratio o indice di liquidità immediata:</i> Liquidità immediate/Passività correnti	0,28	0,59	0,83

MUSEO E CENTRO DI DEPORTAZIONE E RESISTENZA

Tabella 1 - Compagine sociale: struttura.

Socio	%
Comune di Prato	66,90
Comune di Montemurlo	3,23
Comune di Carmignano	1,85
Comune di Poggio a Caiano	1,85
Comune di Cantagallo	0,69
Comune di Vernio	0,91
Comune di Vaiano	1,5
ANED sezione Prato	0
ANPI sezione Prato	0
Comunità ebraica di Firenze	0
Ass. per il gemellaggio Prato-Ebensee	0
Provincia di Prato	23,07
	100,00

Tabella 2 - Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2013-2016

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2013	312.524,00		307.871,00	
31/12/2014	507.270,00	+62%	499.785,00	+62%
31/12/2015	599.739,00	+18%	585.828,00	+17%
	687.196,00	+12%	682.884,00	+14%

Tabella 3 - Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI	2014	2015	2016
Attività correnti/Totale Impieghi	0,79	0,65	0,77
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,00	0,01	0,01
INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI	2014	2015	2016
Passività correnti/Totale Fonti	0,82	0,65	0,42
Passività differite/Totale Fonti	0,08	0,22	0,28
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,09	0,30	0,31

Tabella 4 - Indici finanziari

INDICI FINANZIARI	2014	2015	2016
<i>Current ratio o indice di liquidità generale:</i> Attività correnti/Passività correnti	1,21	2,07	2,35
<i>Quick ratio o indice di liquidità immediata:</i> Liquidità immediate/Passività correnti	0,90	0,96	1,70

EDILIZIA PUBBLICA PRATESE SPA

Tabella 1 - Compagine sociale: struttura.

Socio	%
Comune di Vernio	5,2900
Comune di Cantagallo	3,8700
Comune di Carmignano	4,9300
Comune di Montemurlo	7,9500
Comune di Poggio a Caiano	5,0300
Comune di Prato	67,5100
Comune di Vaiano	5,4200
	100,00

Tabella 2 - Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2013-2016

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2013	4.121.998,00		4.059.141,00	
31/12/2014	5.973.709,00	44,92%	5.672.374,00	39,74%
31/12/2015	4.825.726,00	-19,22%	4.570.259,00	-19,43%
31/12/2016	3.525.851,00	-37%	3.279.020,00	-39%

Tabella 3 - Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI	2014	2015	2016
	Attività correnti/Totale Impieghi	0,46	0,43
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,26	0,33	0,23
INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI	2014	2015	2016
	Passività correnti/Totale Fonti	0,51	0,49
Passività differite/Totale Fonti	0,35	0,33	0,30
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,14	0,18	0,21

Tabella 4 - Indici finanziari

INDICI FINANZIARI	2014	2015	2016
<i>Current ratio o indice di liquidità generale: Attività correnti/Passività correnti</i>	1,02	1,01	1,20
<i>Quick ratio o indice di liquidità immediata: Liquidità immediate/Passività correnti</i>	0,08	0,15	0,37

GIDA SPA**Tabella 1 - Compagine sociale: struttura.**

Socio	%
Unione Industriale Pratese	45,080
Comune di Prato	46,920
Consiag spa	8,000
	100,00

Tabella 2 - Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2013-2016

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2013	17.631.528,00		16.776.351,00	
31/12/2014	17.529.018,00	-0,58%	16.485.925,00	-1,73%
31/12/2015	18.528.391,00	+5,70%	16.449.924,00	-0,22%
31/12/2016	17.867.298,00	-3,7%	16.487.193,00	+0,2%

Tabella 3 - Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI			
	2014	2015	2016
Attività correnti/Totale Impieghi	0,26	0,26	0,28
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,59	0,60	0,60
INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI			
	2014	2015	2016
Passività correnti/Totale Fonti	0,69	0,62	0,64
Passività differite/Totale Fonti	0,11	0,14	0,11
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,20	0,24	0,26

Tabella 4 - Indici finanziari

INDICI FINANZIARI	2014	2015	2016
<i>Current ratio o indice di liquidità generale:</i> Attività correnti/Passività correnti	0,44	0,48	0,49
<i>Quick ratio o indice di liquidità immediata:</i> Liquidità immediate/Passività correnti	0,00	0,00	0,04

INTERPORTO Spa**Tabella 1 - Compagine sociale: struttura.**

Socio	%
Comune di Prato	45,471%
C.C.I.A.A. di Prato	12,50%
C.C.I.A.A. Firenze	12,50%
Regione Toscana	4,611%
Cassa di Risparmio di Firenze spa	2,00%
Unione Industriale Pratese	1,711%
FITA/CNA	0,216%
Consorzio Toscana Servizi (ex coop portabagagli)	0,216%
FRAT	0,109%
Consorzio Pratese di Facchinaggio	0,51%
Banca Popolare di Vicenza	20,00%
Consorzio Spedizionieri Toscana	0,504%
Soc. Magazzini Generali di Prato	0,054%
	100,00

Tabella 2 - Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2013-2016

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2013	5.078.737,00		3.430.098,00	
31/12/2014	4.873.298,00	-4,05%	3.341.972,00	-2,57%
31/12/2015	4.694.840,00	-3,66%	3.320.539,00	-0,64%
31/12/2016	4.380.302,00	-7,2%	3.156.176,00	-5,2%

Tabella 3 - Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI			
	2014	2015	2016
Attività correnti/Totale Impieghi	0,11	0,09	0,04
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,87	0,89	0,84
INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI			
	2014	2015	2016
Passività correnti/Totale Fonti	0,45	0,51	0,34
Passività differite/Totale Fonti	0,34	0,26	0,40
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,21	0,23	0,26

Tabella 4 - Indici finanziari

INDICI FINANZIARI	2014	2015	2016
<i>Current ratio o indice di liquidità generale:</i> Attività correnti/Passività correnti	0,25	0,18	0,12
<i>Quick ratio o indice di liquidità immediata:</i> Liquidità immediate/Passività correnti	0,03	0,00	0,01

Tabella 1 - Compagine sociale: struttura.

Socio	%
Comune di Signa	2,550
Comune di Sesto Fiorentino	9,550
Comune di Prato	36,600
Consiag spa	2,600
Comune di Scandicci	9,080
Comune di Campi Bisenzio	6,620
Comune di Montemurlo	5,470
Comune di Calenzano	3,740
Comune di Vaiano	2,780
Comune di Quarrata	2,640
Comune di Borgo San Lorenzo	1,880
Comune di Montespertoli	1,460
Comune di Poggio a Caiano	1,320
Comune di Carmignano	1,500
Comune di Vernio	1,140
Comune di Barberino di Mugello	0,960
Comune di Lastra a Signa	3,190
Comune di Cantagallo	0,670
Comune di Sambuca Pistoiese	0,020
Comune di Vaglia	0,520
Comune di Scarperia e San Piero a Sieve	1,110
Comune di Montale	1,670
Comune di Agliana	2,240
Comune di Montevarchi	0,690
	100,00

Tabella 2 - Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2013-2016

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2013	5.239.596,00		10.531.729,00	
31/12/2014	7.807.686,00	+49%	7.297.021,00	-30%
31/12/2015	5.687.929,00	-27%	5.661.310,00	-22%
31/12/2016	10.464.887,00	+46%	7.113.252,00	+20%

Tabella 3 - Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI	2014	2015	2016
Attività correnti/Totale Impieghi	0,17	0,21	0,11
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,83	0,79	0,89

INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI			
	2014	2015	2016
Passività correnti/Totale Fonti	0,21	0,15	0,10
Passività differite/Totale Fonti	0,16	0,14	0,10
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,63	0,70	0,79

Tabella 4 - Indici finanziari

INDICI FINANZIARI	2014	2015	2016
<i>Current ratio o indice di liquidità generale:</i> Attività correnti/Passività correnti	0,64	0,54	0,63
<i>Quick ratio o indice di liquidità immediata:</i> Liquidità immediate/Passività correnti	0,64	0,54	0,63

PRATOFARMA SPA**Tabella 1 - Compagine sociale: struttura.**

Socio	%
Admenta Italia spa	80,000
Comune di Prato	20,000
	100,00

Tabella 2 - Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2013-2016

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2013	22.168.143,00		21.377.022,00	
31/12/2014	27.743.098,00	+25,15%	26.859.871,00	+25,65%
Variazione del periodo di esercizio – dal 31/12 al 31/03				
31/03/2016	22.133.929,00		21.247.890,00	
31/03/2017	21.609.374,00	+2,4%	20.772.167,00	+2,3%

Tabella 3 - Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI			
	2014	2015	2016
Attività correnti/Totale Impieghi	0,67	0,69	0,68
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,30	0,29	0,29
INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI			
	2014	2015	2016
Passività correnti/Totale Fonti	0,22	0,21	0,21
Passività differite/Totale Fonti	0,09	0,09	0,09
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,69	0,70	0,70

Tabella 4 - Indici finanziari

INDICI FINANZIARI	2014	2015	2016
<i>Current ratio o indice di liquidità generale:</i> Attività correnti/Passività correnti	3,08	3,28	3,28
<i>Quick ratio o indice di liquidità immediata:</i> Liquidità immediate/Passività correnti	0,01	0,07	0,08

CONSIAG SERVIZI COMUNI SRL

Tabella 1 - Compagine sociale: struttura.

Socio	%
Comune di Vernio	5,99
Comune di Carmignano	5,99
Comune di Montemurlo	5,99
Comune di Signa	5,99
Comune di Montespertoli	5,99
Comune di Vaiano	5,99
Comune di Montale	5,99
Comune di Agliana	5,99
Comune di Sesto Fiorentino	5,99
Consiag spa	16,15
Comune di Poggio a Caiano	5,99
Comune di Lastra a Signa	5,99
Comune di Scandicci	5,99
Comune di Cantagallo	5,99
Comune di Prato	5,99
	100%

Tabella 2 - Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2014-2016

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2014	7.245.079,00		7.208.936,00	
31/12/2015	7.093.372,00	-2,09%	7.067.454,00	-1,96%
31/12/2016	12.849.942,00	+45%	12.667.993,00	+44%

Tabella 3 - Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI	2014	2015	2016
Attività correnti/Totale Impieghi	0,85	0,81	0,85
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,14	0,17	0,14
INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI			
	2014	2015	2016
Passività correnti/Totale Fonti	0,89	0,87	0,80
Passività differite/Totale Fonti	0,05	0,06	0,17
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,06	0,07	0,03

Tabella 4 - Indici finanziari

INDICI FINANZIARI	2014	2015	2016
<i>Current ratio o indice di liquidità generale:</i> Attività correnti/Passività correnti	0,95	0,93	1,06
<i>Quick ratio o indice di liquidità immediata:</i> Liquidità immediate/Passività correnti	0,00	0,00	0,12

PIN SCARL – SERVIZI DIDATTICI E SCIENTIFICI PER L'UNIVERSITA'

Tabella 1 - Compagine sociale: struttura.

Università di Firenze	27,59
Comune di Prato	19,83
Consiag	10,62
CCIAA di Prato	9,65
Fondazione Cariprato	10,62
Provincia di Prato	7,08
Unione Ind.le Pratese	1,42
UIPS srl	3,54
Sirio Sistemi Elettronici spa	3,54
Confartigianato	0,71
S.A.T.A. s.c.a.r.l.	0,35
CNA	0,71
CO.PR.A.S.	0,35
BB Spa	0,97
Comune di Calenzano	3,00
	100,00

Tabella 2 - Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2013-2016

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2013	4.282.390,00		4.817.176,00	
31/12/2014	4.360.301,00	+1,82%	4.282.782,00	-11,09%
31/12/2015	4.683.626,00	+7,42%	4.621.055,00	+7,90%
31/12/2016	5.131.855,00	+8,7%	5.250.998,00	+12%

Tabella 3 - Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI			
	2014	2015	2016
Attività correnti/Totale Impieghi	0,47	0,49	0,44
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,08	0,11	0,13
INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI			
	2014	2015	2016
Passività correnti/Totale Fonti	0,74	0,74	0,77
Passività differite/Totale Fonti	0,10	0,11	0,11
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,16	0,16	0,11

Tabella 4 - Indici finanziari

INDICI FINANZIARI	2014	2015	2016
<i>Current ratio o indice di liquidità generale:</i> Attività correnti/Passività correnti	1,15	1,12	1
<i>Quick ratio o indice di liquidità immediata:</i> Liquidità immediate/Passività correnti	0,01	0,16	0,01

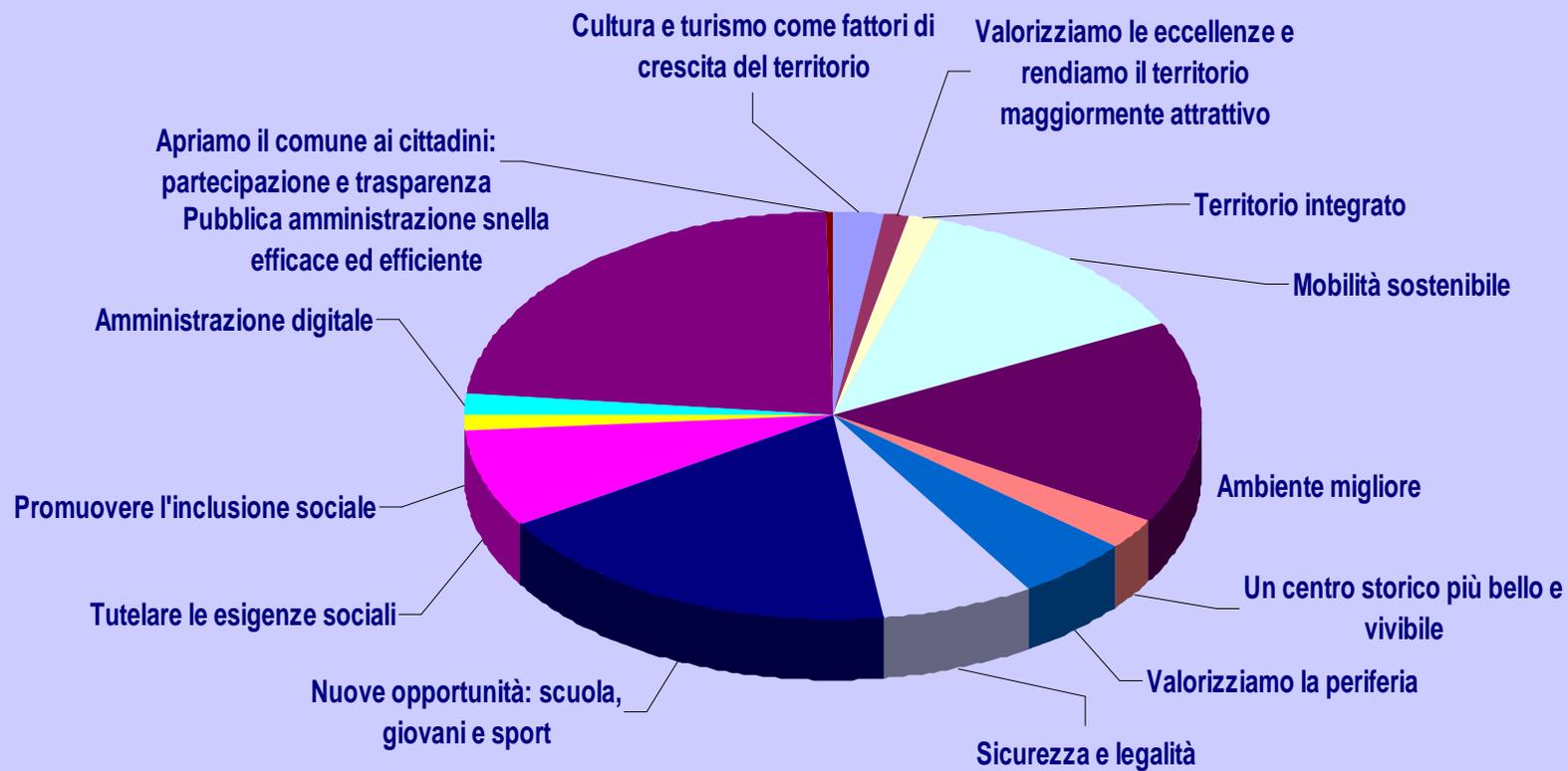
2.2 Ripartizione della spesa per obiettivi strategici

Si riporta di seguito la ripartizione delle risorse finanziarie destinate alla spesa corrente e alla spesa d'investimento previste nel Bilancio di previsione 2018 suddivise per obiettivo strategico :

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Importo 2018	% incidenza per obiettivo strategico	principali voci di spesa
01-Città da promuovere	Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio	7.545.773,02	2,31%	comprende i contributi enti culturali e manutenzioni straordinarie beni di interesse storico monumentale
01-Città da promuovere	Valorizziamo le eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattivo	3.513.609,13	1,07%	comprende i progetti europei in materia di Innovazione Tecnologica e Creatività a supporto delle imprese, e i contributi alle Università
02- città sostenibile	Territorio integrato	4.192.699,52	1,28%	comprende il Piano Operativo e lo Sviluppo della Smart City
02- città sostenibile	Mobilità sostenibile	41.769.161,28	12,76%	comprende la manutenzione delle strade, percorsi pedonali e ciclabili e completamento seconda tangenziale
02- città sostenibile	Ambiente migliore	53.177.038,76	16,25%	comprende la gestione dei Rifiuti Urbani e la gestione del verde pubblico
03-Città da abitare	Un centro storico più bello e vivibile	7.713.942,68	2,36%	comprende il recupero dell'Area Ex-Ospedale, riqualificazione centro storico e recupero Bastione delle Forche e Palazzo Pacchiani
03-Città da abitare	Valorizziamo la periferia	16.835.523,30	5,14%	comprende la riqualificazione degli spazi pubblici, il Progetto di Innovazione Urbana e la realizzazione del sottopasso del Soccorso
03-Città da abitare	Sicurezza e legalità	21.451.729,79	6,55%	comprende tutte le spese per la Polizia Municipale, sicurezza stradale, rischio idraulico e Protezione Civile
04- città per tutti	Nuove opportunità: scuola, giovani e sport	60.496.902,52	18,48%	comprende tutte le spese relative all'edilizia scolastica e sportiva, le spese per i servizi educativi, pubblica istruzione, giovani, sport e biblioteche

04- città per tutti	Tutelare le esigenze sociali	25.400.006,22	7,76%	comprende le spese per la gestione dei servizi sociali e alloggi popolari
04- città per tutti	Promuovere l'inclusione sociale	3.664.116,64	1,12%	comprende le spese per la gestione dello sportello immigrazione, accoglienza profughi e inclusione sociale
05-Città innovativa, trasparente ed efficiente	Amministrazione digitale	5.090.700,33	1,56%	comprende lo sviluppo e gestione delle procedure informatiche, dematerializzazione e agenda digitale
05-Città innovativa, trasparente ed efficiente	Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente	75.823.527,71	23,17%	comprende tutte le spese per i servizi interni e trasversali dell'amministrazione e servizi demografici,
05-Città innovativa, trasparente ed efficiente	Apriamo il comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza	615.034,72	0,19%	comprende le spese per la comunicazione e trasparenza, Urp e sito del Comune

	Totale assestato 2018 (escluso anticipazioni di cassa)	327.289.765,62	100%	
--	---	-----------------------	-------------	--



2.3 Analisi delle entrate e valutazione generale sui mercati finanziari (a cura del Servizio Finanze e Tributi)

Le entrate complessive sono riportate nel prospetto "Entrate per titoli e tipologie" del Bilancio di Previsione 2018/2020.

Prima di passare all'esame delle entrate, una breve sintesi delle politiche di bilancio contenute nella previsione triennale 2018 – 2019 – 2020:

- Pressione fiscale in diminuzione rispetto al 2017, con la riduzione della TARI e l'introduzione di ulteriori agevolazioni IMU (si veda paragrafo 2.5);
- Pressione tariffaria invariata rispetto al 2017;
- Previsione di entrate correnti tributarie in diminuzione (si veda l'analisi più dettagliata condotta successivamente);
- Previsione di entrate da permessi costruire destinati a spesa corrente per:
 - o euro 2.864.000,00 milioni nel 2018;
 - o euro 3.110.000,00 milioni nel 2019;
 - o euro 0,00 nel 2020;
- Indebitamento: prevista la contrazione di nuovo debito per euro 6.700.000,00 nel 2018; non è previsto nuovo debito nel 2019 e nel 2020. Nel triennio inoltre sono stanziati i seguenti importi per estinzione anticipata di debito:
 - o euro 8.000.000,00 nel 2018;
 - o euro 2.000.000,00 nel 2019;
 - o euro 550.000,00 nel 2020;

Di seguito la previsione delle entrate correnti e il confronto con le previsioni iniziali e assestate per il triennio 2017 – 2018 – 2019:

	Bilancio 2018 – 2020	Bilancio 2017 – 2019 iniziale	Bilancio 2017 – 2019 assestato
2017		214.042.036,67	218.435.877,74
2018	211.020.483,02	203.934.828,23	206.954.847,40
2019	202.261.568,70	204.780.086,00	208.478.149,57
2020	200.335.189,70		

La diminuzione evidenziata nel 2019 e nel 2020 rispetto al 2018 è dovuta principalmente al fatto che nel 2018 è prevista nuovamente l'entrata una tantum derivante dall'accordo di cui alla delibera 509/2011, interamente controbilanciata dal relativo accantonamento, essendo in corso un contenzioso a riguardo.

Le previsioni relative alle entrate correnti sono elaborate in base alle aliquote e alle detrazioni deliberate dal Consiglio Comunale con le seguenti deliberazioni:

n° 8/2018 (tariffe TARI);

n° 9/2018 (agevolazioni ambientali TARI);

n° 10/2018 (agevolazioni TARI ai sensi dell'art. 23 del regolamento TARI);

n° 11/2018 (aliquote e detrazioni IMU);

n° 12/2018 (aliquote e detrazioni TASI);

n° 14/2018 (aliquota addizionale comunale IRPEF);

Si riportano di seguito i dati relativi alle previsioni di alcune principali entrate rispetto ai dati di preconsuntivo 2018:

	2017 (pre consuntivo)	2018	2019	2020
IMU	44.490.660,71	44.900.000,00	45.300.000,00	45.300.000,00
Recupero evasione ICI, IMU, TASI	8.887.994,17	9.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
TARI	45.449.052,56	44.461.000,00	43.151.000,00	44.151.000,00
TASI	131.581,06	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	2.320.283,00	2.300.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00
COSAP permanente	2.183.532,39	2.400.000,00	2.400.000,00	2.400.000,00
COSAP temporanea	994.422,92	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
Addizionale comunale IRPEF	12.105.307,52	12.290.000,00	12.400.000,00	12.400.000,00
Fondo di solidarietà comunale	31.163.439,93	31.542.286,07	31.542.286,07	31.542.286,07
	147.726.274,26	148.143.286,07	148.343.286,07	149.343.286,07

NOTE

L'aumento dell'IMU negli esercizi 2018 e 2019 è previsto quale risultato dell'incremento della base imponibile ottenuto dalla progressiva intensificazione dell'attività di accertamento effettuata da SO.RI S.p.A. negli anni precedenti e che proseguirà anche nei prossimi anni.

Le entrate da recupero evasione ICI, IMU TASI sono previste in incremento fino al 2019 come dalla tabella precedente: dopodiché è prevista la stabilizzazione in quanto è stato stimato che l'importo previsto dal 2019 rappresenti il potenziale massimo di attività di accertamento che può essere effettuata.

La TARI è prevista in diminuzione per effetto della riduzione delle tariffe, conseguente alla riduzione dei costi dovuta alla riduzione dei rifiuti urbani trattati per effetto della de-assimilazione degli scarti delle lavorazioni tessili dai rifiuti urbani (si veda analoga sezione del DUP 2017 – 2018 – 2019).

Gli incrementi previsti per COSAP e addizionale IRPEF sono ipotizzati in base al consolidarsi di maggiori imponibili grazie all'attività di accertamento e, nel caso dell'addizionale, prevedendo un incremento dei redditi nella ipotesi di crescita del prodotto interno lordo.

Le previsioni del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) sono basate sui dati divulgati dal Ministero dell'Interno per l'anno 2018: le previsioni 2019 e 2020 sono uguali alla previsione 2018.

LE POLITICHE DI INDEBITAMENTO

Nel 2018 si prevede di contrarre nuovo debito per euro 6.700.000,00, per i seguenti investimenti:

- € 400.000,00 per nuova edilizia cimiteriale
- € 700.000,00 adeguamento sismico scuole primarie;
- € 300.000,00 manutenzione straordinaria scuola di musica;
- € 800.000,00 scuola primaria Casale
- € 4.500.000,00 nuova piscina

Nel 2018 sono stanziati euro 8.000.000,00 per estinzione anticipata di debito.

Le quote capitale relative alle rate di mutui in ammortamento nel 2018, al netto della quota capitale relativa all'anticipazione di liquidità ex D.L. 35/2013 e D.L. 66/2014 sono pari a euro 9.494.223,00.

In base a tali previsioni lo stock di debito residuo del Comune di Prato diminuirà nel 2018 di euro 10.794.223,00 (6.700.000,00 – 8.000.000,00 – 9.494.223,00).

I risparmi attesi, in termini di minori rate per ammortamento mutui, per effetto della estinzione anticipata di mutui sono pari a euro 500.000,00 all'anno dal 2019 in poi. A questi vanno aggiunti i risparmi relativi alle rate di mutui estinti perché giunti al termine del periodo di ammortamento; i mutui che cesseranno nel 2018 produrranno un risparmio in termini di minori rate per ammortamento mutui per euro 494.626,42 (si veda analisi condotta nel DUP 2017 – 2019).

Con la liquidità generata dalla vendita del terreno in località lolo inoltre, nel corso del 2018 deve essere valutata la possibilità di estinzione anticipata della anticipazione di liquidità contratta nel 2013 e nel 2014: in tal modo si produrrebbero, a decorrere dal 2019 in poi, ulteriori risparmi per interessi passivi, e quindi risparmi sulla parte corrente del bilancio comunale stimati in circa 500.000,00 nel 2019 nell'ipotesi di estinzione totale (gli interessi annuali sono decrescenti in quanto il rimborso dell'anticipazione di liquidità segue un piano di ammortamento a rata costante, con quota capitale crescente e quota interessi decrescente nel corso del periodo di ammortamento).

Tale ipotesi deve essere valutata attentamente, poiché l'ipotesi di estinzione anticipata dei prestiti e l'estinzione anticipata della anticipazione di liquidità, congiuntamente, produrrebbero un ingente fuoriuscita di liquidità: si tratta a tutti gli effetti di un investimento per il futuro, in quanto il combinato delle due manovre produrrebbe importanti risparmi negli anni futuri: è necessario però che l'Ente mantenga un livello di liquidità che permetta di pagare tempestivamente le proprie obbligazioni, altrimenti sarebbe costretto ad attingere all'anticipazione di tesoreria con interessi probabilmente superiori a quelli sostenuti per l'anticipazione di liquidità.

2.4 Analisi della spesa e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Per l'analisi della spesa si rimanda al prospetto "Spese per missione - programma - titolo 2018 2019 2020 (con impegni pluriennali) del Bilancio di Previsione 2018/2020.

Gli impegni pluriennali assunti non richiedono particolari valutazioni: sono stati correttamente assunti in base a contratti pluriennali o in base al criterio dell'imputazione della spesa secondo l'esigibilità dell'obbligazione.

2.5 Analisi del Fondo Pluriennale Vincolato

L'analisi del Fondo Pluriennale Vincolato per missione e programma è rimandata al prospetto "Composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale Vincolato dell'esercizio 2018 di riferimento del bilancio" del Bilancio di Previsione 2018/2020.

2.6 Tributi e tariffe dei servizi

La politica dell'Amministrazione in tema di tributi e tariffe è illustrata di seguito:

IMU

Riduzione aliquota per immobili conferiti nei trust (art. 2645 – ter del Codice civile) o destinati a fondi speciali (art. 1 comma 3 della legge n° 112 del 22/06/2016):

- per immobili classificati nella categoria "D" l'aliquota sarà dello 0,91% anziché dell'1,06%;
- per immobili diversi da quelli classificati nella categoria "D" l'aliquota sarà dello 0,53% anziché dell'1,06%.

Previste detrazioni pari a euro 80,00 per ogni telecamera installata, in favore dei soggetti di cui all'art. 7 comma 1 – bis del D.L. 14 del 20/02/2017; i progetti proposti devono essere approvati dal Comune di Prato.

Le altre aliquote non subiscono alcuna variazione e sono le seguenti:

- abitazioni principali classificate catastalmente nelle categorie A/1, A/8 e A/9: aliquota pari a 6 per mille e detrazione pari a 200,00;
- immobili ad uso produttivo appartenenti alle categorie catastali D: per questa tipologia di immobili l'imposta deve essere versata in parte allo Stato ed in parte al Comune; l'aliquota complessiva è pari all'1,06 per cento ed è così suddivisa: maggiorazione di aliquota spettante al comune pari allo 0,3 per cento - quota spettante allo stato aliquota dello 0,76 per cento,
- immobili diversi dai precedenti: aliquota ordinaria pari all' 1,06 per cento.

Sono inoltre previste le seguenti aliquote agevolate:

- immobili appartenenti alla categoria D7 utilizzati direttamente dal proprietario soggetto passivo IMU per lo svolgimento dell'attività produttiva: per questa tipologia di immobili la maggiorazione di aliquota spettante al comune è stabilita nella misura dello 0,26 per cento (aliquota complessiva 1,02 per cento);
- per immobili appartenenti alle categorie C3 e C1 utilizzati direttamente dal proprietario soggetto passivo IMU per lo svolgimento dell'attività produttiva e/o commerciale: Aliquota 1,02 per cento.

È inoltre previsto:

- l'abbattimento del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse comodato dal soggetto passivo (comodante) ai parenti in linea retta entro il primo grado, vale a dire genitori e figli (comodatari), che le utilizzano come abitazione principale. La norma stabilisce inoltre che per poter usufruire della riduzione devono verificarsi le seguenti condizioni:
 - che il contratto sia registrato;
 - che il comodante possieda un solo immobile in Italia;
 - che il comodante risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione sempre delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

per gli immobili locati a canone concordato di cui alla Legge 9/12/1998 n. 431 l'imposta si determina applicando l'aliquota stabilita dal comune nella misura del 75% quindi con una riduzione del 25%.

TASI

Non ci sono modifiche rispetto al 2016.

Il Comune di Prato ha deciso di applicare la TASI unicamente su gli immobili per cui l'IMU non è dovuta, ovvero:

- fabbricati costruiti e destinati dalle imprese costruttrici alla vendita, fin tanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati - Aliquota 2,5 per mille
- fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del del D.L. 201/2011. In questo caso il pagamento è dovuto non solo dai proprietari e dai titolari di diritto reale di godimento (abitazione, usufrutto, uso, superficie ed enfiteusi) nella misura del 90%, ma anche da eventuali occupanti a qualsiasi titolo (ad esempio affittuario o comodatario) nella misura del 10% - Aliquota 1,00 per mille

Si ricorda che dall'anno 2016 la TASI non è dovuta sull'abitazione principale e sulle unità immobiliari ad essa equiparate e relative pertinenze, così come definite ai fini IMU.

TARI

Le tariffe saranno ridotte del 2% per le utenze non domestiche e dell'1,938% per le utenze domestiche.

Sono confermate anche per il 2018 le agevolazioni sociali e per start up e imprenditoria giovanile per un importo massimo di euro 300.000,00.

Le agevolazioni sociali sono concesse alle seguenti condizioni:

- residenza nel Comune di Prato da almeno un anno alla data di presentazione della domanda di agevolazione;
- inesistenza di morosità per annualità pregresse;
- Reddito ISEE pari o inferiore a 7.500,00 (esenzione totale della sola quota variabile della tariffa);
- Reddito ISEE tra 7.500,01 e 12.500,00 (esenzione parziale fino ad un massimo del 30% della sola quota variabile della tariffa).

Le agevolazioni per utenze non domestiche sono le seguenti:

- Agevolazioni per start – up innovativo - esenzione totale della parte variabile della tariffa
Possono accedere le imprese iscritte nella sezione speciale del registro delle imprese riservata allo start up innovativo.
- Agevolazioni per imprenditoria giovanile - esenzione fino al 70% della parte variabile della tariffa. Possono accedere i contribuenti in possesso dei seguenti requisiti:
 - età compresa tra 18 e 36 anni
 - aver costituito una nuova società sotto forma di s.n.c. - s.a.s - s.r.l. - s.p.a. - s.a.p.a. - s.s. - cooperative e piccole cooperative
 - deve trattarsi di una nuova iniziativa e non di un ampliamento, ammodernamento, riconversione o ristrutturazione di iniziative precedenti
 - attività svolta nei settori legati alla produzione di beni in agricoltura, artigianato e industria, commercio e fornitura di servizi alle imprese (sono esclusi i servizi alle persone e alle amministrazioni pubbliche)
- Riduzioni per prodotti alimentari oggetto di donazioni

Raddoppiata la agevolazione prevista dal 2017 ai sensi dell'art. 17, legge 166/2016, per le utenze non domestiche relative ad attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere, che producono o distribuiscono beni alimentari, e che a titolo gratuito cedono, direttamente o indirettamente, tali beni alimentari agli indigenti e alle persone in maggiori condizioni di bisogno, ovvero per l'alimentazione animale. Per l'anno 2018 la riduzione è elevata dal 5% al 10% della parte variabile della tariffa al raggiungimento del 70% di quantità di beni alimentari ceduti a titolo gratuito rispetto alla quantità di rifiuti prodotti, calcolati utilizzando l'indice di produzione Kd. (Indice di produzione Kd per i mq di superficie).

Introdotta la riduzione del 30% della parte variabile della tariffa per gli alberghi con e senza ristorante che attivano la raccolta differenziata ai piani e introducono accorgimenti per ridurre i rifiuti (ad esempio l'installazione di distributori di acqua potabile).